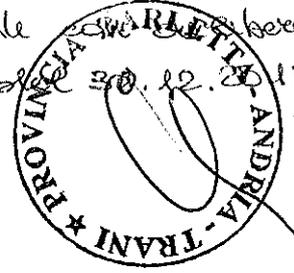
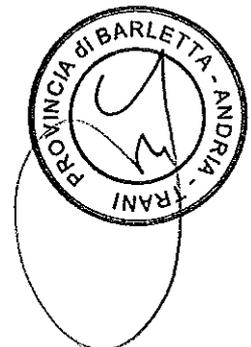


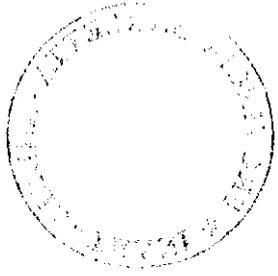
11.11) alla deliberazione di G.P. n. 164
del 23.12.2013 così come emendato
dal Consiglio Provinciale
n. 41 del 30.12.2013



Provincia di Barletta - Andria - Trani

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2014 - 2016**





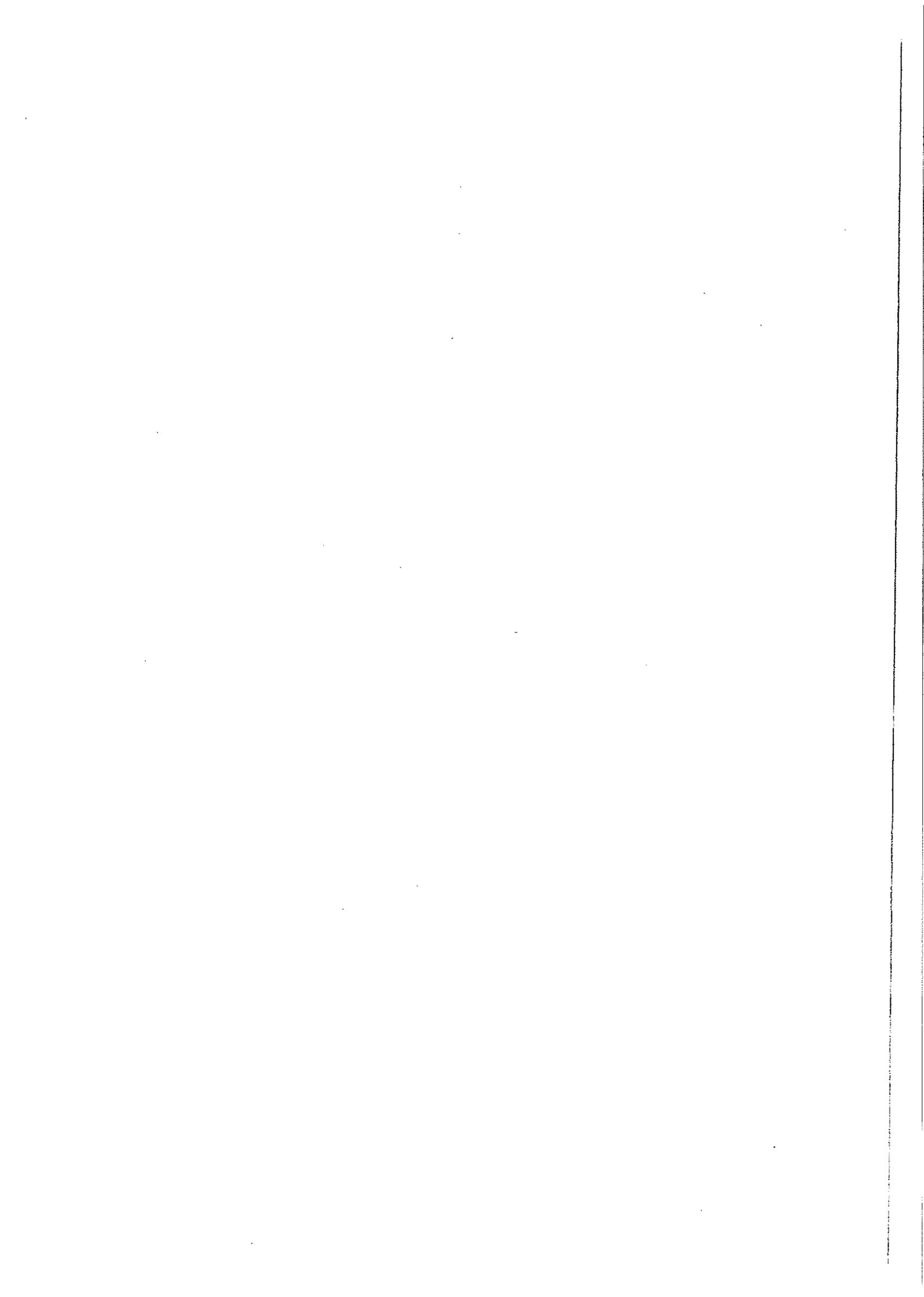
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016

INDICE

Premessa

1. Sezione Strategica (SeS)
 - 1.1 Linee di mandato
 - 1.2 Analisi delle condizioni esterne ed interne
 - 1.2.1 Condizioni esterne
 - 1.2.1.1 Popolazione
 - 1.2.1.2 Territorio
 - 1.2.1.3 Economia insediata
 - 1.2.2 Condizioni interne
 - 1.2.2.1 Servizi
 - 1.2.2.2 Analisi delle risorse
 - 1.3 Obiettivi strategici
2. Sezione Operativa (SeO)
 - 2.1 Parte I: Programmi operativi
 - 2.2 Parte II:
 - 2.2.1 Piano opere pubbliche
 - 2.2.2 Fabbisogno del personale
 - 2.2.3 Alienazioni e valorizzazione del patrimonio





PREMESSA

In attuazione della legge di finanza e contabilità pubblica n. 196/2009, il D. Lgs. 118/2011 ha introdotto significativi cambiamenti negli schemi contabili e negli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi.

Tali innovazioni sono state successivamente dettagliate nel DPCM del 28.12.2011, finalizzato a definire le modalità attuative ed i soggetti partecipanti alla fase di sperimentazione della riforma in corso, con cui si procederà alla progressiva armonizzazione dei sistemi contabili dei soggetti menzionati.

L'emanazione del recente DL 102/2013 ha previsto l'avvio a regime delle novità normative a partire dal 2015.

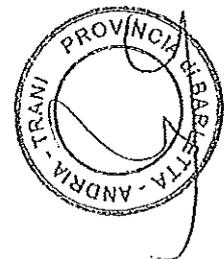
La Provincia di Barletta Andria Trani, a seguito di richiesta di adesione giusta deliberazione di Giunta Provinciale n. 88 del 27.09.2013, con D.M. 15.11.2013 n. 92164 recante "*Individuazione delle amministrazioni che partecipano al terzo anno di sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni*", è stata ammessa alla sperimentazione del nuovo sistema contabile così come definito dal D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e successivo decreto attuativo (DPCM del 28 dicembre 2011).

Dal 2014, pertanto, la programmazione dell'Ente dovrà essere predisposta in base alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Tra i nuovi strumenti di programmazione degli enti locali è annoverato il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in maniera permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 LINEE DI MANDATO

Questo Documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio provinciale, unisce sia la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze provinciali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

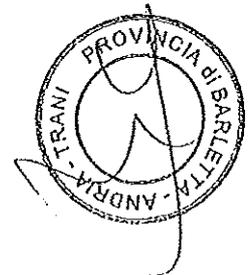
Il presente Documento, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere provinciale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dalla provincia, devono poter ritrovare all'interno di questo Documento le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il Documento fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che la provincia intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio provinciale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

Nella parte del documento intitolato "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione della Provincia, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile.

L'argomento successivo del Documento è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente.

L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica di ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento.



1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE

1.2.1 CONDIZIONI ESTERNE

1.2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011:

n° 391723

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 d.l.vo.n.77/1995):

di cui: Maschi n° 199060, Femmine n° 193803

Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori 2011 di competenza provinciale:

n° 20262

Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione della popolazione risulta sempre più crescente man mano che dalle generazioni più anziane si passa a quelle più giovani.

Facendo un'indagine attraverso i dati posseduti dai centri per l'impiego è emerso che numerosi sono gli studenti universitari o già laureati presenti a la popolazione attiva iscritta presso i predetti Centri per l'impiego di competenza della Provincia di Barletta Andria Trani.

Al fine di potenziare questo trend, la nuova provincia si è già attivata per attuare tutte quelle politiche atte ad incrementare la scolarizzazione del capitale umano ponendo in essere iniziative tese a prevenire fenomeni di abbandono del sistema scolastico e formativo nonché tese a ridurre i tassi dilaganti di micro criminalità.

Condizione socio-economica delle famiglie:

Le condizioni socio economiche risultano attualmente alquanto variegate.

Si va da situazioni di pesante disagio ad una più ampia platea di famiglie in condizioni socio economiche strettamente connesse all'andamento dello sviluppo economico del territorio e comunque non discostanti dalle province limitrofe. Negli ultimi anni, tali condizioni hanno subito dei peggioramenti a causa della profonda crisi che a livello nazionale e non solo, sta investendo il nostro territorio con un aumento preoccupante dei livelli di disoccupazione.

La Provincia, in quanto inserita in una rete di rapporti che la pongono come protagonista dello sviluppo sociale, deve sperimentare soluzioni innovative per far fronte a compiti nuovi rispetto alle tradizionali competenze, tanto più in un contesto normativo in evoluzione e in una realtà socio-economica locale che presenterà ancora aspetti critici soprattutto per i livelli occupazionali.

1.2.1.2 TERRITORIO

Superficie in Kmq. 1543

Strade provinciali Km 575

Strumenti programmazione socio-economica

La Provincia di Barletta Andria Trani continua a perseguire le azioni di intervento individuate da una ricognizione e da esperienze di programmazione avviate e concluse prima della istituzione dell'Ente e da iniziative avviate o in fase di avvio in questo ultimo periodo.

Il Piano di investimenti si esplicita nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2014-2016 e a quella dei bilanci di previsione pluriennale 2014-2016 ed annuale 2014.

Alla luce degli indirizzi espressi nella programmazione opere pubbliche e bilanci annuali, opportunamente intersecati con gli esiti delle attività di pianificazione e programmazione (ante istituzione provinciale) ed in ragione degli orientamenti espressi nelle iniziative settoriali provinciali, alle quali si rimanda per una lettura approfondita, si continua a perseguire il Piano di interventi triennale che, anche in considerazione alla attuazione del "Programma del Presidente", identifica le principali priorità di attuazione in riferimento ai seguenti 6 sottoprogrammi:

- A. Edilizia scolastica
- B. Viabilità
- C. Impianti sportivi
- D. Riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare
- E. Energie rinnovabili e/o Alternative
- F. Protezione civile
- G. Information & Communication Technology

Strumenti di pianificazione territoriale

Il processo di elaborazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani, attivato con Delibera di Giunta Provinciale n.160 del 05.10.2010, si avvia nel riconoscimento del ricco ed articolato quadro di conoscenze, istanze e programmi di sviluppo, prodotti dalla vivace attività pianificatoria e programmatica di settore, non sottraendosi tuttavia a ricomporre questa grande diversità in una condivisa visione armonica del territorio provinciale in grado di orientarsi e sostenersi lungo le frecce del tempo.

Il PTCP BAT intende contribuire, con spirito di servizio, allo sviluppo di questo territorio, intravedendo semmai, una sua possibile autorevolezza. Il PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani ha anche il senso di una sfida e che riguarda questioni di approccio, prima ancora dei principi ispiratori. E le sfide possono essere:

1) quella di un Piano in cui ricercare e sperimentare rapporti tra pianificazione e programmazione come senso di concretezza pur non rinunciando ad una visione condivisa e consapevole. Dimostrare cioè che il PTCP è un piano anche economico di lungo periodo; che esso ha la capacità di mobilitare risorse economiche importanti, maggiori a quelle esogene dei SAC a quelle della Banca Europea degli Investimenti, etc.; che il PTCP mobilita risorse endogene, spesso non debitamente riconosciute; come le sue vocazioni territoriali, i suoi usi



propensioni, il suo paesaggio, il suo capitale culturale e storico, sociale ed umano, la sua piccola e media impresa, la sua agricoltura. Ovvero spostare l'attenzione verso il riconoscimento del territorio come risorsa economica alternativa a quella comunitaria, nel senso di intendere quest'ultima nella sola accezione di quota di cofinanziamento nel breve termine. Quello che si vuole dimostrare e perseguire, è che le vocazioni naturali sono l'invariante che non possono piegarsi alle opportunità esterne, ma viceversa. Una grande alleanza tra pianificazione e programmazione dunque.

2) Il PTCP si manifesta con una chiara volontà di intendere il territorio provinciale interconnesso alle province con termini, riconoscendone sistemi di relazioni ed identità sulle aree di frontiera.

3) Il PTCP come luogo concettuale a supporto delle decisioni strategiche di questo territorio come ad esempio nel riassetto ospedaliero.

4) Il PTCP non intende sottrarsi a divenire supporto alla valutazione di nuove geografie amministrative e territoriali derivanti dalle sollecitazioni in materia di riordino degli assetti provinciali.

1.2.1.3 ECONOMIA INSEDIATA

Il numero di imprese registrate al 31.12.2012 nella Provincia di Barletta-Andria-Trani è risultato essere pari a 39.063 a fronte di 44.078 localizzazioni. Rispetto al 2011 si registra un calo delle imprese registrate dello 1,39% pari a 552 unità in termini assoluti.

La natura giuridica delle imprese del territorio provinciale, continua a registrare una netta prevalenza delle imprese individuali con un totale di 27.534 (71 %) seguite dalle società di capitale (5.242 -13 %) e infine dalle società di persone (5.021 - 13%).

Oltre il 50% delle imprese registrate con sede in provincia, si localizzano nelle città di Andria e Barletta, che contano ognuna quasi 1 0.000 imprese.

La struttura imprenditoriale della Provincia prevede una prevalenza del commercio e del settore primario rispettivamente con quasi il 29% (11.281) e il 24,3% (9.501) delle imprese registrate. I settori in crescita, rispetto ad un anno fa, sono solo quelli del terziario: ricettività e ristorazione (+ 2,33%), attività professionali, servizi alle imprese, altre imprese non classificate fanno registrare lievi valori positivi.

In calo invece i numeri del settore manifatturiero (-4,89%), delle costruzioni (-5,28%), trasporti (- 4,34%), del settore agricoltura (-4,89%) e del settore del Commercio (- 1,23%). Ciò conferma innanzitutto lo stato di crisi che coinvolge tutti i settori.

Il cambiamento della struttura imprenditoriale locale evidenzia uno spostamento delle attività imprenditoriali dai settori di produzione e trasformazione fisica dei beni (primario e secondario) a quelli di erogazione di servizi (terziario e terziario avanzato).

Il settore primario rappresenta quasi un quarto di tutte le imprese registrate della Provincia BAT e risulta quanto mai utile una ulteriore analisi per comprendere quale tipologia di sottoattività economica emerga più viva e dinamica. Il 78,40% (7.449 unità) delle imprese registrate si dedica alla coltivazione di colture permanenti. Di questa il 19,33% si occupa della coltura di frutti oleosi mentre il 18,82% di quella dell'uva. Città dell'olio è Andria, con il 57,15% delle imprese sul totale Provincia, seguita da Bisceglie, mentre l'uva si coltiva principalmente a Barletta, con il 54,28%, seguita da Trinitapoli.

Il settore manifatturiero, con un totale di 4.470 imprese registrate, rimarca la prevalenza di aziende del TAL di cui il 26,96 % appartenenti al confezionamento di articoli di abbigliamento e fabbricazione di articoli di maglieria ed il 12,46% appartenenti alla lavorazione delle pelli. Le industrie alimentari, rispetto al trimestre precedente, registrano una discreta tenuta con il 12,15% (543 unità) del totale manifatturiero.

Il Commercio, settore più importante della Provincia, con 11.281 imprese registrate, evidenzia la prevalenza del commercio al dettaglio ambulante (19,51 %) seguito dal commercio al dettaglio nei negozi (16,12%) e quello sempre al dettaglio di prodotti alimentari (9,28%). Andria è la città più vocata al commercio con il 29,80% del totale, seguita da Barletta con il 21,97%. La città di Federico II registra valori alti nel commercio al dettaglio ambulante (997 unità, il 45,30% del totale provinciale) e nella manutenzione e riparazione di autoveicoli (250 unità, il 33,42% del totale provinciale). Barletta è la città della intermediazione del commercio con 220 unità pari al 24,10% del totale provinciale.

I quattro settori più importanti della provincia (commercio, agricoltura, manifattura, costruzioni) presentano saldi e tassi di crescita negativi, in particolare il settore delle costruzioni registra un -4,15%, l'agricoltura registra un -2,20%, il settore manifatturiero -2,15% e anche i trasporti registrano un -1,78%.

E' ragguardevole tuttavia il numero delle imprese non classificate, cioè di imprese, tipicamente società, che vengono iscritte, ma alle quali non è stato ancora attribuito alcun codice di attività esercitata. Esse sono 2228 in termini assoluti e rappresentano il 5,10% del totale imprese con una variazione in aumento rispetto all'ultimo trimestre dell'anno 2011.

Si registrano tassi di crescita negativi in tutti i settori anche con valori importanti. A soffrire maggiormente sono l'agricoltura, le costruzioni e il commercio, ma non sta meglio neanche il settore dei trasporti. Unico saldo positivo le imprese non classificate che fanno registrare uno 0,90%. Nell'arco del 2012, i tassi di crescita hanno subito una flessione in tutti i Comuni.

Andria e Barletta registrano il tasso di mortalità imprenditoriale più alto. Il tasso di natalità, su base provinciale, fa registrare un + 1,91 % mentre il tasso di mortalità sale al 3,30 %.



1.2.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.2.1 SERVIZI

Personale

Categoria	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Categoria	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
A1-A5	33	16			
B1- B7	68	37	B3 - B7	54	27
C1-C5	114	80			
D1-D6	96	47	D3-D6	67	15

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Di ruolo n° 219 + 10 docenti

Fuori ruolo n° 3 (comandi in)

Tot. 222 + 10 docenti

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat	QUALIFICA PROF.LE	N°.PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Cat,	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
A	ADD.SERV.AUSILIARI		3	B1	ESEC.AMMINISTRATIVO		4
B1	1 OP,2 CANT,7 ES		10	C1	ISTRUTCONTABILE		8
B3	2 COLLPROF.,3 CAPO		5	D1	ISTR.DIR. CONTABILE	8	2
C	6 AMM.,II GEOMETRA		18	D1	ISTR.DIR.AMMINISTRATI		16
D	2 CONT,12 TECN.,3	10	16	D3	FUNZIONARIO		15
D3	2 AGRON.,2 INGEG.		6				3

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/ST ATISTICA			
Cat	QUALIFICA PROF.LE	N°.PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Cat	QUALIFICA PROF.LE	N°.PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B3	COLL.AMMINISTRATIVO		1				
C1	AGENTE POLIZIA		15				
C1	ISTRU.AMMINIST		1				
D1	SPECIALISTA VIGILANZA		4				

Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO INCORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016			
Strutture scolastiche al 31.12.	n°	42	posti n°	20775	posti n°	20775	posti n°	20775	posti n°	20775
Scuole secondarie tecniche	n°	13090	posti n°	13090	posti n°	13090	posti n°	13090	posti n°	13090
Scuole secondarie scientifiche	n°	27	posti n°	7685	posti n°	7685	posti n°	7685	posti n°	7685
Altre scuole di competenza provinciale	n°	1	posti n°	300	posti n°	300	posti n°	300	posti n°	300
Mezzi operativi										
Veicoli	n°	33	n°	33	n°	33	n°	33	n°	33
Centro elaborazione dati			si [X] no []		si [X] no []		si [X] no []		si [X] no []	
Personal computer	n°	113	n°	114	n°	114	n°	114	n°	114
Altre strutture										



ORGANISMI PARTECIPATI

1. Società partecipate

Le società partecipate dalla Provincia di Barletta Andria Trani sono le seguenti:

- S.T.P. spa;
- AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE-OFANTINA s.c. a r.l.;
- G.A.C. "TERRE DI MARE" s.c. a r.l..

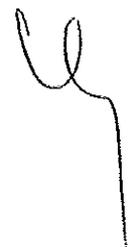
Si evidenzia che le predette società, nelle quali la Provincia di Barletta Andria Trani detiene partecipazioni di minoranza, non sono affidatarie di alcun servizio pubblico da parte dell'Ente.

S.T.P. spa

La società ha sede legale in Trani ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) l'esercizio in concessione o subconcessione di linee automobilistiche urbane ed extraurbane, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario.

Il capitale sociale è di € 4.648.140 interamente versato, diviso in n. 9.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46.

Compagine sociale	valore partecipazione	%
PROVINCIA DI BARI	€ 1.808.497,08	38,91
AMET S.P.A.	€ 2.045.181,60	44,00
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	€ 562.054,32	12,09
COMUNE DI TRANI	€ 232.407,00	5,00
totale	€ 4.648.140,00	100,00



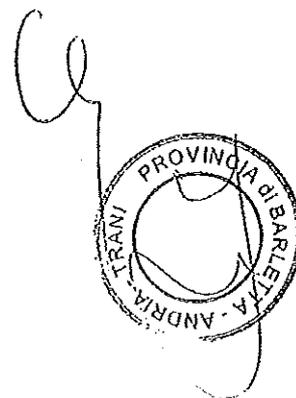
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina s.c. a r.l.

La società ha sede legale in Barletta ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) la promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Nord-barese Ofantino.

Il capitale sociale è di € 75.152,00 Interamente versati.

Compagnie sociale	valore partecipazione	%
COMUNE DI ANDRIA	€ 12.688,00	16,88
COMUNE DI BARLETTA	€ 12.428,00	16,54
COMUNE DI BISCEGLIE	€ 8.320,00	11,07
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	€ 6.032,00	8,03
COMUNE DI CORATO	€ 7.436,00	9,89
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	€ 4.004,00	5,33
COMUNE DI MINERVINO MURGE	€ 3.692,00	4,91
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 2.340,00	3,11
COMUNE DI SPINAZZOLA	€ 3.380,00	4,50
COMUNE DI TRANI	€ 8.372,00	11,14
COMUNE DI TRINITAPOLI	€ 4.160,00	5,54
AMET S.P.A.	€ 260,00	0,35
ODCEC DI TRANI	€ 1.040,00	1,38
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	€ 1.000,00	1,33
totale	€ 75.152,00	100,00

L'adesione all'"Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a Responsabilità Limitata" comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota associativa annuale fissata, per l'anno 2014, in € 7.127,35.



G.A.C. "Terre di Mare" s.c. a r.l.

La società ha sede legale in Molfetta ed ha per oggetto prevalente la promozione dello sviluppo sostenibile e del miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca, nel quadro di una strategia globale di sostegno.

Il capitale sociale è di € 20.000,00 e la Provincia di Barletta Andria Trani ne detiene il 4,50%.

ENTI ASSOCIATI

COMUNE DI MOLFETTA COMUNE DI BISCEGLIE COMUNE DI GIOVINAZZO

LEGA PESCA Associazione Nazionale delle Cooperative di Pesca

FEDERPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE DI PESCA

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE COOPERATIVE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA in sigla "FEDERCOOPESCA"

AGCI AGRITAI - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE SETTORE AGRO ITTICO ALIMENTARE

PROVINCIA DI BARI

PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI

MOLFETTA PORTO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA UILA PESCA REGIONALE DELLA PUGLIA

CANTIERISTICA NAVALE MOLFETTESE SIB ASSOBALNEARI

CENTRO VELICO GIOVINAZZO Associazione Sportiva Dilettantistica

MOLFETTA LE NUOVE BANCHINE

CONSORZIO DI BISCEGLIE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA ITTICA CENTRO STUDI BISCEGLIESE

BISCEGLIE APPRODI S.P.A.

FEDERAZIONE REGIONALE UNCI DELLA PUGLIA FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DI PUGLIA

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PESCA CONSORZIO MERCATO ITTICO MOLFETTA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



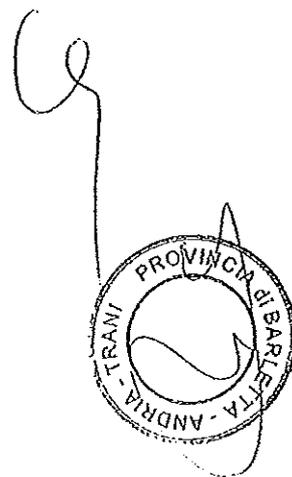
2. Altri organismi partecipati

La Provincia di Barletta Andria Trani, dall'anno 2012, è entrata a far parte della compagine associativa delle seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE "GAETANO MORGESE ONLUS", con sede in Terlizzi, avente quale oggetto sociale il favorire la realizzazione di iniziative di carattere solidaristico e pubblico in favore di soggetti svantaggiati.
L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di un contributo annuale di € 600,00 per ogni studente meritevole fra quelli individuati dalla medesima Fondazione e residente nella Provincia di Barletta Andria Trani, fino ad un massimo di otto studenti per ciascuna annualità.
- FONDAZIONE "ARCHEOLOGICA CANOSINA – ONLUS", con sede in Canosa di Puglia, impegnata nella valorizzazione del patrimonio archeologico sito nel territorio del Comune di Canosa di Puglia.
L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota annuale di € 10.000,00.

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio 2013 è stata costituita dalla Provincia di Barletta Andria Trani la:

- "FONDAZIONE BONOMO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA - ONLUS", con sede in Andria, alla contrada Castel del Monte, presso il complesso immobiliare già sede del "Centro Ricerche Bonomo".
Alla predetta Fondazione, per la quale sono in corso gli adempimenti propedeutici alla effettiva operatività della stessa, è stata assegnata una dotazione iniziale di € 240.000,00.



Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

PATTO TERRITORIALE

Attività prevalente:

Promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Ofantino.

Enti Associati

COMUNE DI ANDRIA

COMUNE DI BARLETTA

COMUNE DI BISCEGLIE

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

COMUNE DI CORATO

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA

COMUNE DI MINERVINO MURGE

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA

COMUNE DI SPINAZZOLA

COMUNE DI TRANI

COMUNE DI TRINITAPOLI

AMET S.P.A.

ODCEC DI TRANI

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Impegno di mezzi finanziari:

- Sottoscrizione quota: € 1.000,00
- Quota associativa anno 2014: € 7.127,35

Durata del Patto Territoriale:

Indefinita

Data sottoscrizione accordo:

27.01.2012



Funzioni esercitate su delega

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

* Riferimenti normativi

Legge n. 23/1996.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di edilizia scolastica.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

* Riferimenti normativi

Legge n.59/1997, D. Lgs n. 112/1998.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di Pubblica istruzione, istituti di istruzione secondaria.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

* Riferimenti normativi

DJgs. n.112/1998.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di trasporti.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

* Riferimenti normativi

Legge n.157/1992.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di caccia e tutela delle risorse faunistiche.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito



Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L. R n. 22/2006.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di Urbanistica.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L.R. 30 novembre 2000 n. 1 operativo con D.P.G.R. 23 febbraio 2010 n. 177 e s.m.i. in attuazione della L.R. 19 dicembre 2008 n. 36.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di edilizia sismica.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

2 unità trasferite.

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L.R. 30 novembre 2000 n. 17 operativo con D.P.G.R. 23 febbraio 2010 n. 178 e s.m.i. in attuazione della L.R. 19 dicembre 2008 n. 36.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di approvvigionamento idrico.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

2 unità trasferite

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L.R. 30 novembre 2000 n. 17 operativo con D.P.G.R. 23 febbraio 2010 n. 175 s.m.i. in attuazione della L.R. 19

* Funzioni o servizi

Attività in materia di difesa del suolo

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L.R. 15/02, L.R 32/2006)DGR 172 DEL 26;02/200 .

* Funzioni o servizi

Attività in materia di formazione e orientamento professionale.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L.R. n.19j1999_

* Funzioni o servizi

Attività in materia di politiche del lavoro e centri per l'impiego.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L.R n.19/2006, REG.4/2007.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di servizi socio-assistenziali e per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, audiolesi e videolesi sociali.

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

1. L.R n. 34/2007.

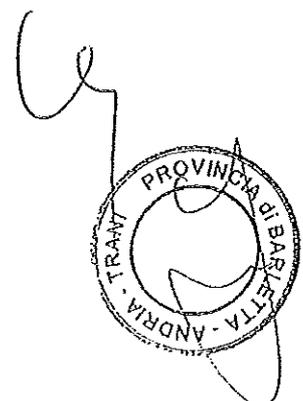
2. L.R. n. 11/99.

3. L.R n.13/2012.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di turismo:

1. Autorizzazione esercizio attività di agenzia viaggi e turismo;



2. Disciplina strutture ricettive e attività turistiche gestite;
3. Norme per la disciplina delle attività prof.li turistiche.

- * Mezzi finanziari trasferiti
- * Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- * Riferimenti normativi

L.R. n. 33/2006.

- * Funzioni o servizi

Attività in materia di sport.

- * Mezzi finanziari trasferiti

- * Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- * Riferimenti normativi

L. R. n.17/2003.

- * Funzioni o servizi

Attività di coordinamento e programmazione delle politiche e degli interventi socio-assistenziali a livello locale.

- * Mezzi finanziari trasferiti
- * Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- * Riferimenti normativi

L.R 27/1998.

- * Funzioni o servizi

Attività in materia di Caccia e protezione della fauna selvatica.

- * Mezzi finanziari trasferiti
- * Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- * Riferimenti normativi

L.R n.18,/2002 art. 3 CO. 2.

- * Funzioni o servizi



Attività in materia di trasporto pubblico locale.

* Mezzi finanziari

trasferiti

* Unità di personale

trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L.R. n. 17/2000 e s.m.i.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di tutela ambientale.

* Mezzi finanziari

trasferiti

* Unità di personale

trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

L.R. n.17/2000 e s.m.i.

* Funzioni o servizi

Attività in materia di smaltimento
rifiuti.

* Mezzi finanziari

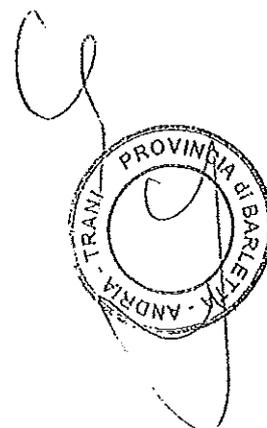
trasferiti

* Unità di personale

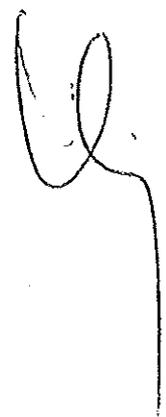
trasferito

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Si rileva la non congruità dei trasferimenti relativi a funzioni delegate. Per poter garantire gli obiettivi derivanti da tali funzioni l'Ente deve far fronte a risorse proprie.



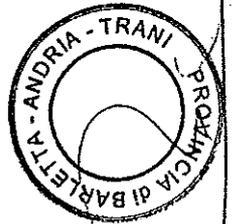
1.2.2.2 Analisi delle Risorse

A handwritten signature or mark consisting of a looped shape followed by a vertical line extending downwards.

ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Tit. Tipol. Cat.	Cap./Art.	Titolo - Tipologia - Categoria		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
		Denominazione				Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016
0		TITOLO	0					
0	001	TIPOLOGIA	001					
		Totale Categoria	0 001 02	0,00	0,00	0,00	3.570.893,34	495.893,34
		Totale Tipologia	0 001	0,00	0,00	0,00	3.570.893,34	495.893,34
0		TIPOLOGIA						
		Totale Categoria	0	0,00	2.678.947,38	0,00	0,00	0,00
		Totale Tipologia	0	0,00	2.678.947,38	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo	0	0,00	2.678.947,38	0,00	3.570.893,34	495.893,34

[Handwritten signature]

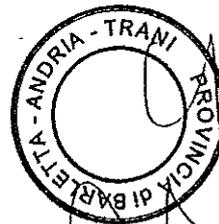


ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Titolo - Tipologia - Categoria		Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
Tit	Tipol. Cat.				Cap./Art.	Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016
1								
	TITOLO	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequati iva					
1	TIPOLOGIA	101	Imposte, tasse e proventi assimilati					
	Totale Categoria	1	101 99 Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	22.219.323,71	24.335.500,94	24.335.500,94	24.335.500,94	24.335.500,94
	Totale Tipologia	1	101 Imposte, tasse e proventi-assimilati	22.219.323,71	24.335.500,94	24.335.500,94	24.335.500,94	24.335.500,94
1	TIPOLOGIA	104	Partecipazioni di tributi					
	Totale Categoria	1	104 08 Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	308.270,11	308.270,11	308.270,11	308.270,11	308.270,11
	Totale Tipologia	1	104 Compartecipazioni di tributi					
1	TIPOLOGIA	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
	Totale Categoria	1	301 01 Fondi perequativi dallo Stato	969.878,89	953.345,35	953.345,35	953.345,35	953.345,35
	Totale Tipologia	1	301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	969.878,89	953.345,35	953.345,35	953.345,35	953.345,35
	Totale Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequati va	23.497.472,71	25.597.116,40	25.597.116,40	25.597.116,40	25.597.116,40

ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Tit. Tipol. Cat.	Cap./Art.	Titolo - Tipologia - Categoria		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
		Denominazione				Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016	
2		TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
2	101	TIPOLOGIA	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
		Totale Categoria	2	101 04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	12.993.654,96	11.386.199,99	8.550.689,23	8.347.039,23	8.347.039,23
		Totale Tipologia	2	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
2	103	TIPOLOGIA	103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
		Totale Categoria	2	103 02 Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
		Totale Tipologia	2	103 Trasferimenti correnti da Imprese					
2	105	TIPOLOGIA	105	Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	440.000,00	0,00	0,00
		Totale Categoria	2	105 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	440.000,00	0,00	0,00
		Totale Tipologia	2	105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo					
		Totale Titolo	2	Trasferimenti correnti	12.993.654,96	11.781.199,99	9.385.689,23	8.742.039,23	8.742.039,23

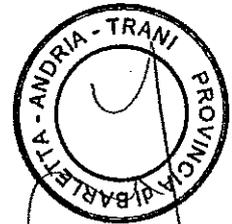


ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Titolo - Tipologia - Categoria		Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Tit. Tipol. Cat.	Cap./Art.				Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016
3		TITOLO					
3	100	TIPOLOGIA					
		Entrate extratributarie					
		100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
		Totale Categoria 3 100 03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.324,44	1.231.445,74	1.036.026,99	1.036.026,99	1.036.026,99
		Totale Tipologia 3 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.324,44	1.231.445,74	1.036.026,99	1.036.026,99	1.036.026,99
3	200	TIPOLOGIA					
		200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
		Totale Categoria 3 200 03 Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	138.342,80	1.270.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
		Totale Tipologia 3 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e delle irregolarità e degli illeciti	138.342,80	1.270.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
3	300	TIPOLOGIA					
		300 Interessi attivi					
		Totale Categoria 3 300 03 Altri interessi attivi	0,00	83.230,07	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		Totale Tipologia 3 300 Interessi attivi	0,00	83.230,07	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3	500	TIPOLOGIA					
		500 Rimborsi e altre entrate correnti					
		Totale Categoria 3 500 99 Altre entrate correnti n.a.c.	36.526,11	446.383,36	395.631,36	395.631,36	395.631,36
		Totale Tipologia 3 500 Rimborsi e altre entrate correnti	36.526,11	446.383,36	395.631,36	395.631,36	395.631,36
		Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	512.193,35	3.031.059,17	2.691.658,35	2.691.658,35	2.691.658,35

ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Tit. Tipol. Cat.	Cap./Art.	Titolo - Tipologia - Categoria		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
		Denominazione	Previsioni dell'anno 2014			Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016	
4		TITOLO	4	Entrate in conto capitale				
4	200	TIPOLOGIA	200	Contributi agli investimenti				
		Totale Categoria	4	200 01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	64.093.787,54	7.930.458,83	28.998.764,41	36.619.000,00
4	300	Totale Tipologia	4	200 Contributi agli investimenti				
		TIPOLOGIA	300	Altri trasferimenti in conto capitale	28.695.780,08	7.930.458,83	28.998.764,41	36.619.000,00
		Totale Categoria	4	300				
4	400	Totale Tipologia	4	300 Altri trasferimenti in conto capitale	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		TIPOLOGIA	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Categoria	4	400 02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	3.352.485,07	3.077.656,56	0,00	0,00
4		Totale Tipologia	4	400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	3.077.656,56	0,00	0,00
		TIPOLOGIA	4					
		Totale Categoria	4		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Tipologia	4		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo	4	Entrate in conto capitale	71.446.272,61	11.008.115,39	28.998.764,41	36.619.000,00

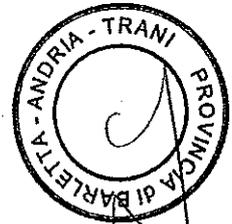


ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Titolo - Tipologia - Categoria		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Tit. Tipol. Cat.	Cap./Art.			Denominazione	Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015
6	300					
		TITOLO				
		TIPOLOGIA				
		Totale Categoria	11.868.102,60	15.019.223,71	5.200.000,00	0,00
		Totale Tipologia	11.868.102,60	15.019.223,71	5.200.000,00	0,00
		Totale Titolo	11.868.102,60	15.019.223,71	5.200.000,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Tit Tipol. Cat.	Cap./Art.	Titolo - Tipologia - Categoria		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
		Denominazione				Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016	
9		TITOLO	9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
9	100	TIPOLOGIA	100	Entrate per partite di giro					
		Totale Categoria	9	100	8.480.000,00	8.480.000,00	8.480.000,00	8.480.000,00	8.480.000,00
		Totale Tipologia	9	100	8.480.000,00	8.480.000,00	8.480.000,00	8.480.000,00	8.480.000,00
9	200	TIPOLOGIA	200	Entrate per partite di giro					
		Totale Categoria	9	200	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
		Totale Tipologia	9	200	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
		Totale Titolo	9		9.490.000,00	9.490.000,00	9.490.000,00	9.490.000,00	9.490.000,00



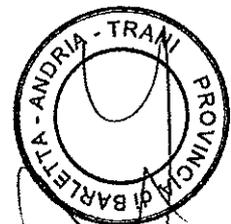
ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Titolo - Tipologia - Categoria		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Tit. Tipol. Cat.	Cap./Art.			Denominazione	Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015
		TITOLO				
		TIPOLOGIA				
		Totale Categoria	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE DISTINTE PER TITOLI E TIPOLOGIA

Titolo - Tipologia - Categoria - Capitolo \ Articolo		PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				
Tit. Tipol. Cat.	Cap./Art.	Denominazione	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013	Previsioni dell'anno 2014	Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016
			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013			
Totale Titolo	0	Titolo zero per avanzo	0,00	0,00	3.570.893,34	495.893,34
Totale Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.979.568,69	25.597.116,40	25.597.116,40	25.597.116,40
Totale Titolo	2	Trasferimenti correnti	12.993.654,96	9.385.689,23	8.742.039,23	8.742.039,23
Totale Titolo	3	Entrate extratributarie	512.193,35	2.691.658,35	2.691.658,35	2.691.658,35
Totale Titolo	4	Entrate in conto capitale	32.405.080,08	11.008.115,39	28.998.764,41	36.619.000,00
Totale Titolo	6	Accensione prestiti	11.868.102,60	5.200.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-82.780,67	9.490.000,00	9.490.000,00	9.490.000,00
Totale Titolo			0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE ENTRATA		59.675.819,01	136.944.175,57	63.372.579,37	79.090.471,73	83.635.707,32
--------------------------------	--	---------------	----------------	---------------	---------------	---------------

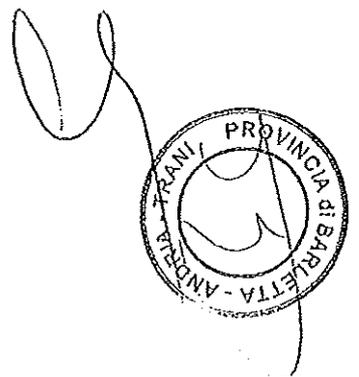


1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

L'esercizio 2014 coincide con l'anno di fine mandato amministrativo.

Pertanto, gli obiettivi strategici, aventi un orizzonte temporale più ampio, coincidente di norma con il mandato amministrativo, coincidono con i Programmi operativi riportati nella Sezione Operativa (SeO).

2. SEZIONE OPERATIVA (SoS)



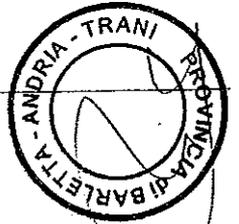
2.1 PARTE I: PROGRAMMI OPERATIVI



A handwritten signature or mark, consisting of a stylized, cursive letter 'G' followed by a long horizontal stroke, located in the bottom left area of the page.

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

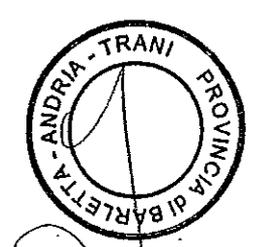
Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE					
Miss. Prg. Tit. Magg. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>			
01	01	01	01	01	01	01	01	01	01
		MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
		PROGRAMMA	01 Organi istituzionali						
		Totale Titolo	01 01 1 Spese correnti	1.928.362,78	1.593.163,00	1.513.776,51	1.513.776,51	1.513.773,50	0,00
		Totale Programma	01 01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PROGRAMMA	02 Segreteria generale						
		Totale Titolo	01 02 1 Spese correnti	156.226,73	168.700,00	168.700,00	168.700,00	168.700,00	0,00
		Totale Programma	01 02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PROGRAMMA	03 Gestione economica, finanziaria, programma azione, provveditorato						
		Totale Titolo	01 03 1 Spese correnti	243.026,95	2.425.347,59	2.430.081,76	2.430.081,76	2.433.269,17	0,00
		Totale Programma	01 03 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	01 03 Gestione economica, finanziaria, programma rammazione, provveditorato	55.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
		PROGRAMMA	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fis cali						
		Totale Titolo	01 04 1 Spese correnti	842.099,29	425.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
		Totale Programma	01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi zi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PROGRAMMA	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
		Totale Titolo	01 05 1 Spese correnti	389.185,96	385.500,20	385.500,20	385.500,20	385.500,20	0,00
		Totale Programma		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PROGRAMMA							
		Totale Titolo		400.696,82	385.500,20	385.500,20	385.500,20	385.500,20	0,00



CS

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
	Totale Programma 01 11 Altri servizi generali	151.074,68	595.160,13	565.160,13	595.160,13	
	Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.936.241,92	12.686.306,59	10.016.707,90	14.114.036,40	
			0,00	0,00	0,00	
			0,00	1.395.893,34	495.893,34	
					21.024.054,57	
					0,00	
					495.893,34	

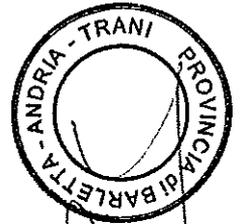


ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss. Prg. Tit. MAgg.	Cap./Art.	Denominazione	MISSIONE PROGRAMMA Totale Titolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
02			MISSIONE					
02	01		PROGRAMMA					
			Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	02		PROGRAMMA					
			Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO TRIENNALE		
Miss. Prg. Tit. Magg. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
03	MISSIONE					
03 01	PROGRAMMA Totale Titolo	41.855,21	1.088.887,39	954.237,39 0,00	926.112,39 0,00	926.112,39 0,00
	03 01 1 Ordine pubblico e sicurezza 01 Polizia locale e amministrativa 03 01 1 Spese correnti					
	Totale Titolo	27.467,28	56.250,00	18.750,00 0,00	18.750,00 0,00	18.750,00 0,00
	Totale Programma	69.322,49	1.145.137,39	972.987,39 0,00	944.862,39 0,00	944.862,39 0,00
03 02	PROGRAMMA Totale Titolo	1.945.254,18	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana 03 02 1 Spese correnti					
	Totale Programma	1.945.254,18	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione	2.014.576,67	1.145.137,39	972.987,39 0,00	944.862,39 0,00	944.862,39 0,00

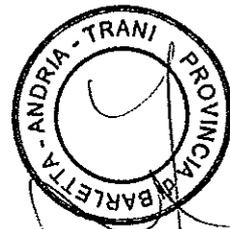


ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss. Prg. Tit. MAGG.	Cap./Art.	Denominazione	MISSIONE - Programma - Titolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
04			MISSIONE					
04	01		PROGRAMMA					
			Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Programma					
04	02		PROGRAMMA					
			Totale Titolo	734.104,53	6.428.476,06	6.481.055,65	6.879.035,76	7.168.098,43
			Totale Programma					
			Totale Titolo	14.345.173,03	14.518.760,85	9.088.818,42	19.936.528,14	14.804.000,00
			Totale Programma					
			Totale Titolo	15.079.277,56	20.947.236,91	15.569.874,07	26.815.563,90	21.972.098,43
04	04		PROGRAMMA					
			Totale Titolo	468.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Programma					
			Totale Titolo	468.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	05		PROGRAMMA					
			Totale Titolo	69.975,66	1.353.187,27	1.168.701,21	728.701,21	728.701,21
			Totale Programma					
			Totale Titolo	69.975,66	1.353.187,27	1.168.701,21	728.701,21	728.701,21
			Totale Programma					
			Totale Titolo	15.617.753,22	22.300.424,18	16.738.575,28	27.544.265,11	22.700.799,64
			Totale Missione					
					0,00	1.960.000,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
05		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE					
	PROGRAMMA					
05 01	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PROGRAMMA					
05 02	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE	385.775,29	171.273,60	48.000,00	48.000,00	48.000,00
	PROGRAMMA	97.092,07	500.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	482.867,36	671.273,60	58.000,00	48.000,00	48.000,00
	Totale Programma	482.867,36	721.273,60	58.000,00	48.000,00	48.000,00
	Totale Missione	482.867,36	721.273,60	58.000,00	48.000,00	48.000,00

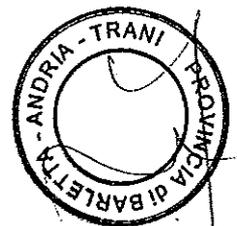


ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
06			06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.367,26	7.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
06	01		01 Sport e tempo libero		0,00	0,00	0,00	0,00
			06 01 1 Spese correnti	150.452,72	121.452,72	183.480,64	183.480,64	183.480,64
			06 01 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Titolo	158.819,98	128.952,72	186.480,64	186.480,64	186.480,64
			Totale Programma	158.819,98	128.952,72	186.480,64	186.480,64	186.480,64
			Totale Missione	158.819,98	128.952,72	186.480,64	186.480,64	186.480,64
					0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
07	MISSIONE	07 Turismo				
07 01	PROGRAMMA	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo				
	Totale Titolo	07 01 1 Spese correnti	118.736,46	153.334,37	144.035,77	144.035,77
	Totale Titolo	07 01 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	07 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	118.736,46	153.334,37	144.035,77	144.035,77
	Totale Missione	07 Turismo	118.736,46	153.334,37	144.035,77	144.035,77
			0,00	0,00	0,00	0,00

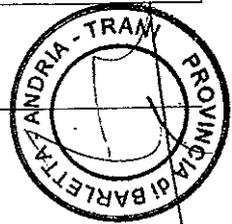


ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
08	01		08 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	251.033,58	667.746,85	643.204,13	643.204,13	643.204,13
			01 Urbanistica e assetto del territorio		0,00	0,00	0,00	0,00
			08 01 1 Spese correnti	24.189,51	940.303,44	564.682,07	377.621,37	3.500,00
			Totale Titolo			0,00	0,00	0,00
			08 01 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
			08 01 3 Spese per incremento di attività fin anziane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Titolo		0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Programma	275.223,09	1.608.050,29	1.207.886,20	1.020.825,50	646.704,13
08	02		02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00	0,00	0,00	0,00
			08 02 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Titolo		0,00	0,00	0,00	0,00
			08 02 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Missione	275.223,09	1.608.050,29	1.207.886,20	1.020.825,50	646.704,13
					0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
09	MISSIONE	934.180,22	4.820.040,76	5.715.707,25	5.715.707,25	5.715.707,25
09 02	PROGRAMMA			0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	934.180,22	4.820.040,76	5.715.707,25	5.715.707,25	5.715.707,25
09 03	PROGRAMMA	166.171,05	1.467.086,95	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	166.171,05	1.467.086,95	0,00	0,00	0,00
09 05	PROGRAMMA	1.622.017,00	495.473,77	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale Titolo	1.622.017,00	495.473,77	50.000,00	50.000,00	50.000,00
09 06	PROGRAMMA	864.075,84	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	864.075,84	0,00	0,00	0,00	0,00
09 08	PROGRAMMA	410.763,40	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	Totale Titolo	410.763,40	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

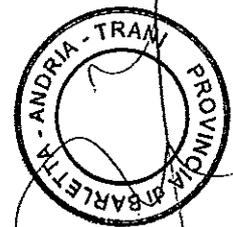


ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
Missione - Programma - Titolo						
	Totale Programma	410.763,40	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	Totale Missione	3.997.207,51	7.182.601,48	7.141.609,87	7.141.609,87	7.141.609,87
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Missione - Programma - Titolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
10	MISSIONE					
10 02	PROGRAMMA Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 02 1 Spese correnti					
	Totale Programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 05	PROGRAMMA Totale Titolo	1.072.516,34	2.322.969,98	2.410.269,72	2.546.956,92	2.876.038,07
	05 Viabilità e infrastrutture stradali					
	10 05 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	36.277.689,82	67.573.550,92	5.235.000,00	5.950.000,00	9.265.000,00
	10 05 2 Spese in conto capitale					
	Totale Programma	37.350.206,16	69.896.520,90	215.000,00	8.496.956,92	12.141.038,07
	10 05 Viabilità e infrastrutture stradali					
	Totale Missione	37.350.206,16	69.896.520,90	7.645.269,72	8.496.956,92	12.141.038,07
	10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	215.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione		0,00	215.000,00	0,00	0,00

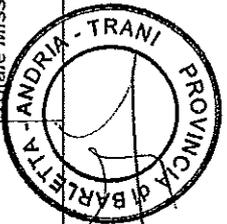


ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
11	MISSIONE					
11 01	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	184.644,08	75.000,00	780.000,00 0,00	780.000,00 0,00	780.000,00 0,00
	Totale Titolo	620.595,41	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	805.239,49	0,00	780.000,00 0,00	780.000,00 0,00	780.000,00 0,00
	Totale Missione	805.239,49	75.000,00	780.000,00 0,00	780.000,00 0,00	780.000,00 0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE					
Miss. Prg. Tit. MAgg.	Cap./Art.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
12	02	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	348.634,26	345.213,26	376.401,38	376.401,38	376.401,38
		02 Interventi per la disabilità		0,00	0,00	0,00	0,00
		12 02 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	348.634,26	345.213,26	376.401,38	376.401,38	376.401,38
		12 02 Interventi per la disabilità		0,00	0,00	0,00	0,00
		04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione e sociale		0,00	0,00	0,00	0,00
		12 04 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	334.891,42	383.920,09	287.750,09	287.750,09	287.750,09
		12 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	334.891,42	383.920,09	287.750,09	287.750,09	287.750,09
		05 Interventi per le famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
		12 05 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	188.456,33	900.000,00	0,00	0,00	0,00
		12 05 Interventi per le famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	188.456,33	900.000,00	0,00	0,00	0,00
		07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		0,00	0,00	0,00	0,00
		12 07 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	1.185.004,05	569.530,21	736.406,81	736.406,81	736.406,81
		12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	1.185.004,05	569.530,21	736.406,81	736.406,81	736.406,81
		12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione	2.056.986,06	2.198.663,56	1.400.558,28	1.400.558,28	1.400.558,28

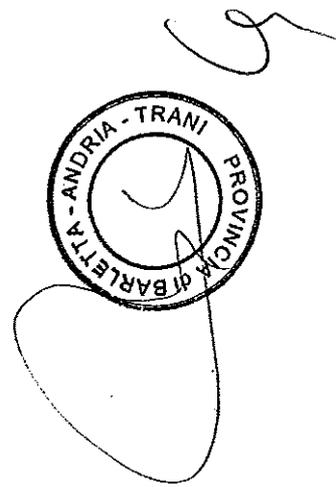
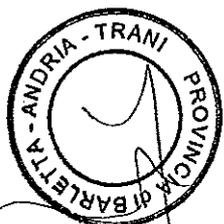


ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
14		220.390,97	186.909,01	167.184,01	167.184,01	167.184,01
14	01		0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE					
	PROGRAMMA					
	Totale Titolo	220.390,97	186.909,01	167.184,01	167.184,01	167.184,01
	Totale Programma	220.390,97	186.909,01	167.184,01	167.184,01	167.184,01
	Totale Missione	220.390,97	186.909,01	167.184,01	167.184,01	167.184,01
			0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. Magg. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
15						
15	01					
		MISSIONE				
		PROGRAMMA				
		Totale Titolo	2.118.139,62	3.955.635,98 0,00	3.955.635,98 0,00	3.955.635,98 0,00
		Totale Programma	2.118.139,62	3.955.635,98 0,00	3.955.635,98 0,00	3.955.635,98 0,00
15	02					
		PROGRAMMA				
		Totale Titolo	8.105.288,10	277.170,08 0,00	269.170,08 0,00	269.170,08 0,00
		Totale Programma	8.105.288,10	3.017.883,08 0,00	269.170,08 0,00	269.170,08 0,00
		Totale Missione	10.223.427,72	6.896.428,84 0,00	4.224.806,06 0,00	4.224.806,06 0,00

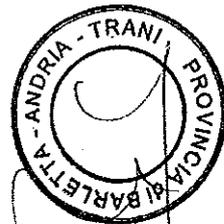



ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

		Missione - Programma - Titolo						
Miss. Prg.	Tit. Magg. Cap./Art.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE	Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
16	01	MISSIONE PROGRAMMA Totale Titolo	136.807,09	322.336,49	303.335,99 0,00	303.335,99 0,00	303.335,99 0,00	303.335,99 0,00
		16 01 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema a agroalimentare	325.687,99	327.662,71	0,00	0,00	0,00	0,00
		16 01 2 Spese in conto capitale						
		Totale Programma	462.495,08	649.999,20	0,00	0,00	0,00	0,00
16	02	PROGRAMMA Totale Titolo	62.385,12	141.340,00	0,00	1.000,00 0,00	1.000,00 0,00	1.000,00 0,00
		02 Caccia e pesca						
		16 02 1 Spese correnti	62.385,12	141.340,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		Totale Programma	524.880,20	791.339,20	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione				304.335,99 0,00	304.335,99 0,00	304.335,99 0,00
		16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pes ca				0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
17						
	MISSIONE					
	PROGRAMMA					
17 01	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	01 Fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00
	17 01 1 Spese correnti	0,00	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Programma					
	17 01 Fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione	0,00	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00

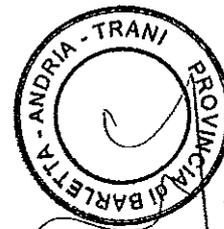


ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.		Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
19	01		Denominazione					
		MISSIONE	19 Relazioni internazionali	5.073,30	20.948,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		PROGRAMMA	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	5.073,30	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo	19 01 1 Spese correnti	5.073,30	20.948,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		Totale Programma	19 01 Relazioni internazionali e Cooperazione e allo sviluppo	5.073,30	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione	19 Relazioni internazionali	5.073,30	20.948,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
					0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>				Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	
20		MISSIONE	0,00				
20 01		PROGRAMMA					
		Totale Titolo	0,00	133.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		Totale Programma	0,00	133.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
20 02		PROGRAMMA					
		Totale Titolo	0,00	45.000,00	1.054.056,43	1.054.056,43	1.054.056,43
		Totale Programma	0,00	45.000,00	1.054.056,43	1.054.056,43	1.054.056,43
		Totale Missione	0,00	178.000,00	1.294.056,43	1.294.056,43	1.294.056,43



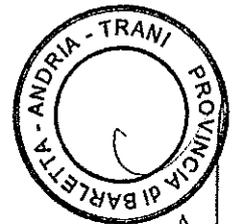
G

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
50	MISSIONE	348.007,30	1.276.285,44	1.576.585,83	1.775.458,36	1.167.662,11
50	PROGRAMMA			0,00	0,00	0,00
02	50 02 Debito pubblico			0,00	0,00	0,00
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			0,00	0,00	0,00
	50 02 4 Rimborso prestiti	348.007,30	1.276.285,44	1.576.585,83	1.775.458,36	1.167.662,11
	Totale Titolo			0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	348.007,30	1.276.285,44	1.576.585,83	1.775.458,36	1.167.662,11
	50 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			0,00	0,00	0,00
	50 Debito pubblico	348.007,30	1.276.285,44	1.576.585,83	1.775.458,36	1.167.662,11
	Totale Missione		0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 <i>di cui fondo pl. vi.</i>	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAGG. Cap./Art.	Denominazione			Previsioni dell'anno 2014 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2015 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>	Previsioni dell'anno 2016 <i>di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.</i>
99						
99 01	MISSIONE PROGRAMMA Totale Titolo	290.795,84	9.490.000,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00
	99 01 7 Servizi per conto terzi e Partite di giro	290.795,84	9.490.000,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00
	Totale Programma	290.795,84	9.490.000,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00
	Totale Missione	290.795,84	9.490.000,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00	9.490.000,00 0,00



C. G.

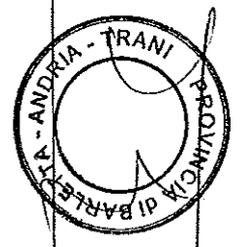
ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss. Prg. Tit. MAgg. Cap./Art.		Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Missione	01				Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2016 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
Totale Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.936.241,92	12.686.306,59	10.016.707,90	14.114.036,40	21.024.054,57
Totale Missione	02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	03	Ordine pubblico e sicurezza	2.014.576,67	1.145.137,39	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	04	Istruzione e diritto allo studio	15.617.753,22	22.300.424,18	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	482.867,36	721.273,60	1.960.000,00	0,00	0,00
Totale Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	158.819,98	128.952,72	58.000,00	0,00	48.000,00
Totale Missione	07	Turismo	118.736,46	153.334,37	186.480,64	0,00	0,00
Totale Missione	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	275.223,09	1.608.050,29	146.535,77	0,00	0,00
Totale Missione	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.997.207,51	7.182.601,48	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	37.350.206,16	69.896.520,90	1.207.886,20	1.020.825,50	646.704,13
Totale Missione	11	Soccorso civile	805.239,49	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.056.986,06	2.198.663,56	7.645.269,72	8.496.956,92	12.141.038,07
Totale Missione	14	Sviluppo economico e competitività	220.390,97	186.909,01	215.000,00	0,00	0,00
Totale Missione					780.000,00	780.000,00	780.000,00
Totale Missione					1.400.558,28	1.400.558,28	1.400.558,28
Totale Missione					167.184,01	167.184,01	167.184,01
Totale Missione					0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA DISTINTA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione - Programma - Titolo - Macroaggregato		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVIS. DEF. DELL'ANNO 2013 di cui fondo pl. vi.	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
Miss. Prg. Tit. MAgg.	Cap./Art.			Denominazione	Previsioni dell'anno 2014 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.	Previsioni dell'anno 2015 di cui già impegn. di cui fondo pl. vi.
Totale Missione	15	10.223.427,72	6.896.428,84	4.232.806,06	4.224.806,06	4.224.806,06
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione	16	524.880,20	791.339,20	304.335,99	304.335,99	304.335,99
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione	17	0,00	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione	19	5.073,30	20.948,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione	20	0,00	178.000,00	1.294.056,43	1.294.056,43	1.294.056,43
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione	50	348.007,30	1.276.285,44	1.576.585,83	1.775.458,36	1.167.662,11
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione	60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione	99	290.795,84	9.490.000,00	9.490.000,00	9.490.000,00	9.490.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione		17.783,34	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00

81.444.216,59		136.944.175,57	63.372.579,37	79.090.471,73	83.635.707,32
TOTALE GENERALE SPESA		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	3.570.893,34	495.893,34	495.893,34



9

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 SEGRETERIA GENERALE DI CUI ALLA MISSIONE

N° 1

DENOMINAZIONE	Anticorruzione e Trasparenza
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Francesco Paolo Greco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è strettamente correlato al mutato quadro normativo, profondamente innovato a seguito della introduzione, in aggiunta alle previsioni normative in materia di rafforzamento dei controlli interni (DL n.174/2012, convertito in L. n. 213/2012), di quelle con le quali vengono stabilite norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione (L.n.190/2012), nonché di quelle contemplate nel Decreto attuativo della trasparenza (D. L.gs. n. 33/2013).

Nel corso del 2013, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, si è data attuazione al progetto de quo approvando il Piano Provvisorio di Prevenzione della Corruzione, con annessa sezione costituita dal Programma triennale della Trasparenza e dell'integrità approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 02.07.2013, contenente una serie di misure volte a prevenire e contrastare il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Successivamente, oltre ad approntare nel corso del 2013 apposite schede contenenti misure specifiche di prevenzione della corruzione nelle materie a più elevato rischio, è stata avviata l'attività volta a dare attuazione alle specifiche prescrizioni contenute nel Piano al fine di consentire al responsabile della Prevenzione della Corruzione:

la verifica dell'efficacia delle misure introdotte e la loro idoneità a contrastare il fenomeno corruttivo;

la predisposizione entro il 15 dicembre della relazione sullo stato di attuazione del Piano, svolta sulla base dei rendiconti presentati dai Dirigenti;

l'adozione tempestiva di eventuali misure correttive anche in vista dell'adozione del piano di prevenzione triennale definitivo da adottarsi entro il 31.01.2014.

Per il triennio 2014-2016, atteso il respiro programmatico del piano de quo, caratterizzato altresì da una logica di scorrimento annuale, si provvederà all'adozione di un piano di prevenzione elaborato secondo il contenuto del Piano Nazionale, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla CIVT con Deliberazione n. 72/2013. Entro il 31 gennaio di ciascun anno si provvederà ad "aggiornare" il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, ponendo in essere, in una logica di gradualità, un progressivo e costante processo di miglioramento in termini di efficienza ed efficacia delle misure previste per eliminare o ridurre il rischio di corruzione nelle materie individuate.

Lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione saranno il risultato di una azione sinergica e combinata dei singoli Dirigenti Responsabili dei Settori e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, secondo un processo di bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la fase successiva di verifica, in cui la figura del Segretario è chiamata a manifestarsi per capacità di approfondimento normativo, di analisi, di sensibilità organizzativa, nonché di proposta e di impulso, attitudini richieste sia nella predisposizione del lavoro di analisi dei rischi e della loro "mappatura" ("risk assessment"), sia nell'attività di efficace gestione dei rischi individuati ("risk management"), ai fini della loro riduzione, in modo graduale, a mero rischio residuo (e cioè ineliminabile).

Con riferimento all'attività di redazione del Piano è necessario che lo stesso contenga al suo interno disposizioni dirette a

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



salvaguardare la correttezza e la legalità dell'attività e dei procedimenti svolti nell'ambito delle competenze istituzionali della Provincia, costituendo imprescindibile atto programmatico, da interconnettere strettamente al piano delle Performance.

A tal fine, l'attività da condurre nell'attività di rivisitazione del Piano per la prevenzione della corruzione sarà incentrata prioritariamente sulle due fasi essenziali di:

- mappatura del rischio;
- gestione del rischio.

Nella mappatura del rischio, in particolare, rientra l'attività di identificazione delle aree a rischio, partendo da quelle specificatamente contemplate dal comma 16 dell'art. 1 della Legge n. 190; nell'analisi e valutazione del rischio; nella enucleazione dei processi sensibili.

Nell'attività di "gestione del rischio, invece, ci si incentrerà sui principi di gestione del rischio contenuti nel PNA, cercando di sviluppare ed attuare una strategia per migliorare progressivamente la maturità della propria gestione del rischio, partendo dall'assunto che la gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.

Pregnante, inoltre, sarà l'attività di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e al Responsabile della trasparenza, al fine di dare effettività alle regole di "trasparenza", intesa come strumento per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, per attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, nell'ottica di realizzare concretamente il concetto di "amministrazione aperta" al servizio del cittadino.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il controllo proveniente dai cittadini e l'adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano agli standard internazionali sono le motivazioni poste a sostegno della L. n. 190/2012. In tale ottica, solo un approccio multidisciplinare può condurre ad una effettiva attività di prevenzione e repressione del fenomeno della corruzione e dell'illegalità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

-INVESTIMENTO

La finalità sottesa alla realizzazione del progetto de quo è quella di garantire piena effettività alle norme in materia di prevenzione e repressione del fenomeno della corruzione, garantendo la diffusione dei principi dell'etica e della legalità e conseguentemente del principio di "buona amministrazione", nel senso indicato dal principio costituzionale contenuto nell'art.97.

-- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Nell'ottica di evitare che la nuova disciplina incida negativamente sulla governance dell'Ente occorrerà declinarne sapientemente l'applicazione, semplificando ed ingegnerizzando le relative procedure.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 2 SEGRETERIA GENERALE DI CUI ALLA
N° 1

DENOMINAZIONE	Contratti
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Francesco Paolo Greco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è diretto a consolidare il già avviato processo di rafforzamento dell'attività di supporto del Servizio Contratti nei confronti degli altri Settori dell'Ente, in considerazione della mancanza di un Settore, deputato istituzionalmente a centralizzare la gestione delle procedure di appalto, oltre che delle professionalità delle risorse umane che vi fanno parte, assicurando lo svolgimento di un'attività di:

- Indirizzo, diramando circolari e note applicative ed esplicative atte ad uniformare l'operatività in materia di appalti pubblici;
- Aggiornamento, alla luce delle varie modifiche normative intervenute in materia, dei regolamenti di settore e degli schemi contrattuali da usare.

L'attività preordinata alla stipula dei contratti, lungi dal ridursi ad una mera e acritica stesura di atti sulla base degli schemi approvati dai dirigenti competenti ratione materiae, sarà, infatti, costantemente tesa ad assicurare la certezza degli atti giuridici da rogarsi ed in particolare l'attitudine degli stessi ad assicurare il conseguimento del relativo scopo tipico e del risultato pratico voluto dalle parti, mediante un'attenta verifica del rispetto della legalità sostanziale, oltre che della insussistenza di cause di nullità.

Come già iniziato nel corso dell'anno 2013, si continuerà, inoltre, ad assicurare la gestione dell'attività contrattuale in conformità alle sopravvenute previsioni normative (D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012), garantendo i relativi adempimenti di conservazione sostitutiva anche per le scritture private non autenticate, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo della progressiva dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta.

Si procederà, inoltre, atteso il quadro normativo vigente che interessa l'Ente Provincia, a presidiare la corretta applicazione, nell'ambito della vicenda successoria tra enti pubblici, della condizione risolutiva in relazione ai contratti di durata pluriennale.

Non da ultimo, il progetto *de quo*, inoltre, sempre in nome dei principi di trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nell'ottica di continuare a dare attuazione all'implementato sistema di customer satisfaction, avrà la finalità di continuare a verificare il livello di efficienza ed efficacia del servizio, così come percepita dagli utenti interni ed esterni, in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento della performance.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In considerazione dell'assenza di un Settore deputato a centralizzare la gestione delle gare d'appalto e dunque a garantire uniformità di indirizzo operativo e della delicatezza di una normativa in costante evoluzione che offre costantemente ed incessantemente spunti per continue pronunce giurisprudenziali, si è imposto con particolare pregnanza il potenziamento dell'attività di indirizzo e supporto del Servizio Contratti nei confronti degli altri settori dell'Ente, con riflessi:

- direttamente percepibili dai medesimi dirigenti di Settore, in quanto utenti interni;
- indirettamente percepibili dagli utenti esterni, destinatari finali dell'attività amministrativa posta in essere dall'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

-INVESTIMENTO

Il potenziamento dell'attività di supporto ed indirizzo resa dal Servizio Contratti ai vari settori, in nome dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, risponde da un lato alla precipua finalità di uniformare l'azione amministrativa dell'Ente all'evoluzione normativa e, dall'altro, a garantire la riduzione dei tempi medi di stipula, con indiscutibili vantaggi per i singoli aggiudicatari delle procedure di gara.

Il sistema di customer satisfaction interno ed esterno, rispondendo alla finalità di proporre soluzioni di miglioramento rispetto alle principali criticità rilevate consentirà di riorientare le modalità di erogazione dei servizi al fine di renderli maggiormente rispondenti ai bisogni e alle attese degli utenti.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2015

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 2 SEGRETERIA GENERALE DI CUI ALLA MISSIONE ANNOVA-TRANI
N° 1

DENOMINAZIONE	Sistema dei controlli interni
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Francesco Paolo Greco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è strettamente correlato al mutato quadro normativo, profondamente innovato a seguito della introduzione delle norme con cui vengono rafforzati i controlli interni (DL n.171/2012, convertito in L. n. 213/2012) che hanno arricchito di nuove attribuzioni la figura del Segretario Generale, cui corrispondono incisive responsabilità aggiuntive rispetto a quelle previste dall'art. 97 TUEL.

Il legislatore ha voluto, infatti, attribuire al Segretario un ruolo più definito ed innovativo rispetto a quello di "garante" della legalità interna, più denso di significato e di responsabilità, ruolo che, parallelamente, rimane intatto.

L'istituto sistema dei controlli interni, la cui articolata tipologia è, dunque, ora definita dagli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater, e 147 quinquies D.Lgs. 267/2000 (TUEL) trova puntuale disciplina nello specifico Regolamento adottato con D. C. P. n. 63 del 27.12.2012, che attribuisce al Segretario Generale, in conformità alle previsioni normative, la direzione del controllo successivo di regolarità amministrativa e del controllo strategico, la sovrintendenza sull'attività di controllo di gestione, il coinvolgimento nel controllo sugli equilibri finanziari svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del Settore Finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione - e, comunque, il raccordo su tutte le tipologie di controllo interno.

Il progetto *in fine*, che nel 2013 si è concretizzato nella creazione di un impianto metodologico di supporto al Segretario Generale, mira in chiave prospettica al raggiungimento di standard di miglioramento continuo in termini di efficienza ed efficacia.

Allo scopo, ad esempio, con riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, si implementerà un sistema informatico che supporterà la struttura tecnica di supporto al Segretario Generale preposta al controllo - in funzione di aggregazione dei dati rilevati in occasione del controllo de quo, in modo da rendere più tempestiva l'elaborazione dei rapporti che rappresentano per i destinatari delle risultanze dell'attività di controllo e, dunque, per l'intera struttura burocratica, utili direttive di conformazione a cui allineare la propria attività amministrativa.

Una trasmissione più "tempestiva" delle anzidette direttive di conformazione non può non concretizzarsi in una maggiore efficacia ed incisività all'attività di controllo successivo, messo come strumento volto a garantire l'efficienza, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Nell'attività di consolidamento dell'attività sottostante al progetto de quo si continuerà, inoltre, a porre in essere azioni di rafforzamento dell'attività di controllo strategico che, a mente delle previsioni contemplate nell'art. 13 del citato Regolamento.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

sui controlli interni, mirerà entro le periodicità ivi contemplate:

• sottoporre all'Organo esecutivo un rapporto intermedio sullo stato di attuazione dei programmi e sul livello di conseguimento degli obiettivi, oltre che sulle eventuali cause di impedimento o di rallentamento e sui possibili mezzi da adottare e da elaborare in sede di verifica conclusiva della realizzazione di obiettivi e programmi;

• a trasmettere al Presidente del Consiglio Provinciale la relazione sulla Performance, atta a fornire in forma sintetica e chiaramente comprensibile gli elementi di interesse per il cittadino utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'Ente, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le azioni correttive intraprese nel corso dell'anno.

Dovendo operare il raccordo delle risultanze prodotte in esito all'espletamento delle varie attività di controllo interno, sul Segretario incomberà, inoltre, "quale compito conclusivo" quello preordinato alla redazione di apposita relazione, da sottoporre al Presidente della Provincia, da redigersi con cadenza semestrale, al fine di consentire l'espletamento degli adempimenti nei confronti della Corte dei Conti, previsti dall'art. 148 del D. Lgs. 267/00.

Un compito questo, sicuramente di natura "tecnico - giuridico", ma con valenza decisiva per la qualificazione dell'ente stesso sotto il profilo delle conseguenze del controllo esterno da parte della Corte dei Conti, rafforzata dal legislatore nei compiti di vigilanza sulla legittimità e la regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni, ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il tema della responsabilità e della rinnovata attenzione alle regole rappresentano le principali novità del vigente impianto normativo. L'attenzione è posta, infatti, sul rispetto delle regole amministrative e contabili, la cui finalità viene garantita attraverso il rafforzamento dei controlli interni introdotto dal D. L. 171/2012 convertito in L. 213/2012 che, attuando una incisiva riforma del D. Lgs. N. 267/2000 ha rivisitato il concetto di autonomia, imponendo un collegamento importante e frequente con le gerarchie contabili della Corte dei Conti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO

La finalità contestata alla realizzazione del progetto di cui è quella di garantire il rispetto della legislazione complessiva in vigore nel campo del miglioramento effettivo dell'azione amministrativa in funzione del servizio al cittadino, favorendo al Segretario e per mezzo di appositi supporti professionali e tecnologici per consentire la piena efficienza dei meccanismi di controllo e di pianificazione.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Nell'ottica di evitare che la nuova disciplina incida negativamente sulla governance dell'Ente occorre, attraverso opportune applicazioni, semplificare ed ingegnerizzare le relative procedure.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI DI CUI ALLA MISSIONE
N° 1

DENOMINAZIONE	Organi di Governo. Consiglio Provinciale
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Francesco Paolo Greco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto tende al potenziamento delle attività volte all'ottimizzazione del funzionamento dell'Organo Consiliare edelle sue articolazioni (Presidenza del Consiglio, Ufficio di Presidenza, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari Permanenti, Commissioni Speciali), attraverso una azione sinergica mirata all'implementazione delle misure richieste dall'evoluzione giurisprudenziale e normativa ed alla razionalizzazione e consolidamento delle azioni esistenti.

La recente disciplina in ordine agli obblighi di pubblicità e trasparenza dettata dal D.Lgs. n. 33/2013 impone la più ampia diffusione e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche che viene posta a garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali.

In quest'ottica, si inquadra l'attività di monitoraggio e di consolidamento delle azioni previste dal Settore in ordine alla disciplina della trasparenza della situazione patrimoniale dei Consiglieri Provinciali. Il progetto riveste un ruolo fondamentale alla luce dell'evoluzione normativa in materia che ha interessato il D.P.R. n. 441/82, così come modificato dall'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, e delle sanzioni previste in caso di inottemperanza ai sensi dell'art. 14 e 47 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'attività di supporto tecnico-amministrativo ai processi di miglioramento e adeguamento della disciplina giuridica di interesse degli amministratori locali impone, altresì, il potenziamento delle azioni collegate al trattamento giuridico ed economico dei consiglieri provinciali, onde consentire l'adozione delle eventuali misure migliorative.

Il programma tende, altresì, al consolidamento della qualità del servizio offerto di supporto tecnico-amministrativo agli Organi Istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso e di interfaccia e raccordo con gli enti ed istituzioni, anche in termini di riduzione dei tempi di completamento dell'iter procedurale degli atti di competenza e di pubblicazione degli stessi.

Nell'ambito delle azioni da attuare, un ruolo fondamentale riveste la definizione del sistema di gestione informatizzata delle sedute consiliari a garanzia del principio di trasparenza e certezza giuridica dei lavori consiliari.

Proseguirà l'attività di razionalizzare della gestione della posizione contributiva e di tutti gli adempimenti contabili del singolo amministratore legati allo svolgimento dell'attività consiliare.

Il monitoraggio del fondo dei gruppi consiliari, sarà potenziato, nell'ottica della riduzione dei tempi di erogazione e della successiva pubblicazione dei dati richiesti dal combinato disposto di cui all'art. 28 del D.Lgs. n.



33/2013.

In continuità con l'anno 2013, al fine di valorizzare i lavori consiliari, proseguirà, la definizione e distribuzione, con finalità interna, della rassegna stampa anche video delle predette sedute oltre che l'aggiornamento in tempo reale della pagina web sull'attività svolta nell'ambito delle sedute consiliari.

Il progetto si prefigge altresì di assicurare il supporto tecnico alla Segreteria Generale nello svolgimento delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti dell'Organo Consiliare in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ed il supporto tecnico-amministrativo all'apparato burocratico nel suo complesso per gli atti di competenza dell'Organo interessato oltre che ai singoli consiglieri provinciali per la predisposizione degli atti di indirizzo e controllo di loro iniziativa.

Proseguirà l'attività di informazione diretta agli amministratori locali. Attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative ed informative sulle novità legislative inerenti allo status di amministratore locale; l'emanazione di disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna e la costante e continua predisposizione ed aggiornamento della modulistica di settore necessaria, consentirà una razionale, omogenea e piena partecipazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'obiettivo è incentrato sul potenziamento, in termini di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, del funzionamento del Consiglio Provinciale e delle relative articolazioni. Nel suo complesso la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali, mira a rafforzare la gestione dei processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, garantendo il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa e dei servizi offerti dall'Ente.

La collaborazione con la Segreteria Generale, per quanto attiene al controllo delle proposte deliberative con particolare riferimento all'adozione dei Regolamenti dell'Ente ed al loro iter procedurale, mira ad ottenere maggiori livelli di efficienza dell'azione amministrativa.

L'attività di informazione per i Consiglieri scaturisce dall'esigenza di rafforzare l'innalzamento dei livelli di qualificazione e professionalità degli amministratori e di favorire il processo di partecipazione all'attività politica e istituzionale dell'Ente.

Lo sviluppo e la promozione dell'attività degli organi sul territorio provinciale incentiva l'informazione e crea le basi per sviluppare nuove forme di partecipazione attiva e collaborazione tra il cittadino e le azioni dell'Ente.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire l'ottimale funzionamento dell'Organo Consiliare nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

- INVESTIMENTO:

Le finalità che il progetto intende perseguire si articolano così come segue:

1. Garantire l'assistenza agli Organi Istituzionali dell'Ente nonché il pieno ed efficiente esercizio delle funzioni;
2. Garantire il supporto alla segreteria generale ed all'intero apparato burocratico per l'attività di competenza;
3. Garantire i necessari aggiornamenti coerentemente all'evoluzione del quadro normativo di interesse degli amministratori;
4. Promuovere una partecipazione politica attiva e consapevole;
5. Sviluppare l'interazione tra cittadino e pubblica amministrazione.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Il progetto non comporta attività di erogazione di servizi di consumo nei confronti dell'utenza esterna.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO- PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI DI CUI ALLA MISSIONE
N° 1

DENOMINAZIONE	Comunicazione Istituzionale
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott.Francesco Paolo Greco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si prefigge di consolidare le iniziative di comunicazione atte a valorizzare l'operato dell'Amministrazione Provinciale verso l'esterno, allo scopo di far conoscere sempre più le attività istituzionali, amministrative ed i servizi erogati dall'Ente Provincia. Le azioni che si intendono sviluppare sono rivolte alle diverse tipologie di stakeholders e sono coerenti con le attività ed i servizi effettivamente svolti. In particolare mirano a contemperare l'uso dei diversi strumenti comunicazionali con particolare riguardo alle nuove tecnologie e alle forme nuove di comunicazione partecipata. Ruolo nevralgico riveste il Piano della Comunicazione Istituzionale, il cui consolidamento e potenziamento costituirà fondamentale strumento di programmazione e gestione delle varie azioni di comunicazioni "organizzate ed integrate".

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La comunicazione istituzionale svolge un ruolo nevralgico di promozione dell'attività dell'Amministrazione provinciale e di raccordo con i cittadini, gli Enti, le associazioni e le istituzioni che si interfacciano con i servizi erogati. Rafforza la coesione e lo sviluppo del territorio e accresce il livello di trasparenza e di informazione rivolto ai cittadini ed in genere agli utenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO

L'obiettivo del progetto è dunque quello di far conoscere le attività amministrative e i servizi della Provincia alle varie tipologie di stakeholders (cittadini-utenti/ Enti/ Associazioni/Istituzioni) a livello territoriale e nazionale.

Le azioni che si intendono svolgere sono articolate attraverso:

1. lo sviluppo della trasparenza e della fluidità del rapporto con l'utenza anche attraverso l'attivazione del servizio di portierato;
2. lo sviluppo dei flussi di comunicazione fra i media ed il territorio provinciale in vista della crescita e della promozione dello stesso;
3. il miglioramento dei processi di comunicazione interna ed esterna attraverso la necessaria interazione con l'utenza;
4. lo sviluppo dei flussi di comunicazione tra i media e gli stakeholders (portatori di interessi) presenti sul territorio provinciale in vista della crescita del medesimo e della promozione dell'immagine dello stesso.
5. Lo sviluppo dell'immagine dell'Ente rafforzando la coesione e lo sviluppo del territorio attraverso la proposizione di iniziative di interesse sociale e culturale.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

6. Lo sviluppo dell'immagine dell'Ente garantendo la manutenzione delle aree verdi della sede Istituzionale.

EROGAZIONE DEI BENI DI CONSUMO

Il progetto in argomento non comporta attività di erogazione di servizi di consumo nei confronti dell'utenza esterna.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore e quelle necessarie per l'attuazione del progetto.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore e quelle necessarie per l'attuazione del progetto

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2015

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI DI CUI ALLA MISSIONE
N° 1

DENOMINAZIONE	Organi di Governo. Giunta Provinciale
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Francesco Paolo GRECO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto assicura l'ottimizzazione del funzionamento della Giunta Provinciale.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 33/2013 concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione, si impone il perseguimento dell'obiettivo di garantire la più ampia diffusione e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche che viene posta a garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali.

In quest'ottica, l'attività di supporto tecnico-amministrativo ai processi di miglioramento e adeguamento della disciplina giuridica di interesse degli amministratori locali impone la stesura del Regolamento per la disciplina della trasparenza della situazione patrimoniale dei Titolari degli organi di indirizzo politico, predisposta in Bozza durante l'esercizio 2013. Tale provvedimento costituisce un atto normativo fondamentale per l'Ente alla luce dell'evoluzione normativa in materia che ha interessato il D.P.R. n. 441/82 così come modificato dall'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013 e delle sanzioni previste in caso di inottemperanza ai sensi dell'art. 14, 46 e 47 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il programma tende, altresì, al miglioramento della qualità del servizio offerto di supporto tecnico-amministrativo agli Organi Istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso e di interfaccia e raccordo con gli Enti ed Istituzioni, anche in termini di riduzione dei tempi di completamento dell'iter procedurale degli atti di competenza e di pubblicazione degli stessi.

Inoltre il programma si prefigge, altresì, di razionalizzare la gestione della posizione contributiva del singolo amministratore locale e degli adempimenti contabili collegati al rimborso spese di viaggio legate allo svolgimento dell'attività assessorile, al rimborso delle spese di missione degli amministratori ed alla liquidazione delle indennità dovute per legge, nell'ottica della riduzione dei tempi di erogazione e della successiva pubblicazione dei dati richiesti dal D. Lgs. n. 33/2013.

L'opportunità di valorizzare i lavori della Giunta impone la definizione e distribuzione, con finalità interna, della rassegna stampa anche video delle risultante delle predette sedute, al fine di valorizzarne il ruolo e promuovere una più efficace comunicazione interna ed esterna. In quest'ottica si inquadra altresì l'aggiornamento in tempo reale della pagina web sull'attività svolta dai singoli Assessorati e della Giunta nel suo complesso.

Il progetto si prefigge altresì di fornire l'assistenza ed il supporto giuridico - amministrativo all'apparato burocratico nel suo complesso per gli atti di competenza dell'Organo interessato oltre che ai singoli Assessori

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

provinciali.

L'attività di informazione diretta agli amministratori locali proseguirà attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative ed informative sulle novità legislative inerenti allo status di Amministratore Locale; l'emanazione di disposizioni organizzative, diretta a garantire la compiuta e razionale informazione interna, ed il costante e continuo aggiornamento della modulistica di Settore, consentiranno una razionale, omogenea e piena partecipazione degli Amministratori stessi.

Nel corso degli anni 2014-2016, proseguirà l'attività di promozione dell'attività del Presidente e dell'intera Giunta anche attraverso il monitoraggio triennale degli adempimenti compiuti al fine di un eventuale intervento correttivo.

Nell'ottica di promuovere l'attività degli Organi Istituzionali nel loro complesso, il progetto è altresì finalizzato alla diffusione, attraverso forme di accessibilità multicanale, di resoconti sulla attività degli stessi Organi, da pubblicare sull'Home Page Istituzionale, in apposita sezione dedicata.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'obiettivo è incentrato sul potenziamento, in termini di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, del funzionamento della Giunta Provinciale. Nel suo complesso la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali, mira a rafforzare la gestione dei processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, garantendo il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa e dei servizi offerti dall'Ente.

La collaborazione con la Segreteria Generale ed i Settori dell'Ente, per quanto attiene al controllo dell'istruttoria e della predisposizione delle proposte deliberative ed al loro iter procedurale, mira ad ottenere maggiori livelli di efficienza dell'azione amministrativa.

L'attività di informazione per gli Assessori scaturisce dall'esigenza di rafforzare l'innalzamento dei livelli di qualificazione e professionalità degli amministratori e di favorire il processo di partecipazione all'attività politica e istituzionale dell'Ente.

Lo sviluppo e la promozione dell'attività degli organi sul territorio provinciale incentiva l'informazione e crea le basi per sviluppare nuove forme di partecipazione attiva e collaborazione tra il cittadino e le azioni dell'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire l'ottimale funzionamento della Giunta nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

- INVESTIMENTO:



Le finalità che il progetto intende perseguire si articolano così come segue:

1. garantire l'assistenza agli Organi Istituzionali dell'Ente nonché il pieno ed efficiente esercizio delle funzioni;
2. garantire il supporto alla Segreteria Generale ed all'intero apparato burocratico per l'attività di competenza;
3. garantire i necessari aggiornamenti coerentemente all'evoluzione del quadro normativo di interesse degli amministratori;
4. promuovere una partecipazione politica attiva e consapevole;
5. sviluppare l'interazione tra cittadino e pubblica amministrazione.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Il progetto non comporta attività di erogazione di servizi di consumo nei confronti dell'utenza esterna.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 2 SEGRETERIA GENERALE DI CUI ALLA MISSIONE

N° 1

DENOMINAZIONE	Reingegnerizzazione dei processi documentali -Protocollo Informatico e dematerializzazione atti.
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Francesco Paolo Greco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede il potenziamento del processo di gestione documentale, inteso quale insieme delle fasi di ricezione, autenticazione, protocollazione, assegnazione, elaborazione, comunicazione e archiviazione del documento e delle fasi di istruttoria, determinazione / deliberazione, gestione degli atti adottati e archiviazione dei documenti.

Il consolidamento del sistema di document&workflow management consente di seguire l'intero ciclo di vita di un documento mantenendolo all'interno di un ambiente controllato, facilitandone la fruizione e la condivisione, supportando lo scambio delle comunicazioni tra gli uffici. Fondamentale risulterà il controllo in tempo reale degli atti amministrativi nell'ottica di pianificarne efficacemente l'evasione, di verificare le scadenze e le attività dei diversi operatori.

A garanzia di maggiore trasparenza, economicità ed efficienza nella acquisizione della corrispondenza in entrata ed in uscita il progetto si prefigge di accelerare la il già avviato processo di dematerializzazione degli atti per giungere ad una gestione razionale dell'attività di smistamento della corrispondenza e di protocollazione della stessa.

Nel corso dell'anno 2014 il programma si arricchirà implementando la gestione documentale delle deliberazioni di Giunta e Consiglio Provinciale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il progetto si prefigge di realizzare un duplice intento:

1. governare i processi istruttori, semplificando e rendendo omogenei gli atti deliberativi e i flussi documentali per una gestione condivisa e trasparente. Il sistema Informativo di gestione degli atti amministrativi, consente infatti di ridurre i tempi degli iter procedurali specifici di ogni determinazione dirigenziale, proposta deliberativa di Giunta e Consiglio Provinciale, garantendo maggiore trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.
2. potenziare e razionalizzare, in termini di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, la protocollazione, lo smistamento, l'archiviazione e la dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dell'Ente, nell'ottica di migliorare i livelli di trasparenza ed efficienza



dell'azione amministrativa e garantire la razionale pubblicazione online degli atti amministrativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

-INVESTIMENTO

L'obiettivo consiste principalmente nell'avviare e sviluppare una gestione documentale integrata, razionale e informatizzata e nell'incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa in vista del perseguimento di livelli ottimali di efficacia.

A tal fine nel corso degli anni 2014- 2016 il progetto è finalizzato al potenziamento ed al perfezionamento del sistema attraverso la omogeneizzazione e razionalizzazione dei processi che dall'adozione dei provvedimenti giunge alla loro pubblicazione all'albo pretorio online alla luce delle problematiche collegate al dislocamento degli uffici provinciali ed alla introduzione della firma digitale. L'obiettivo si prefigge altresì di potenziare il sistema di pubblicazione online di tutti gli atti amministrativi che necessitano di pubblicità legale, attraverso la riduzione dei tempi di pubblicazione e la snella accessibilità alle informazioni. Ulteriore obiettivo consiste nel ridurre i tempi di ricerca degli atti in archivio e di risposta alle richieste pervenute nell'ottica di migliorare i livelli standard di efficacia dell'azione amministrativa. Attraverso l'ottimizzazione e la razionalizzazione della gestione dell'attività di protocollazione dell'Ente, il riordino del materiale archivistico e la dematerializzazione dei flussi documentali, si assicurerà la diminuzione dei tempi dei flussi informativi e della gestione documentale, a garanzia di maggiore fruibilità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel corso dell'anno 2014 il progetto assumerà le seguenti caratteristiche:

1. Organizzazione giornate formative rivolte a tutti i soggetti interessati, dirigenti e dipendenti;
2. Mantenimento ed ottimizzazione della comunicazione online tra l'amministrazione e la cittadinanza attraverso la razionalizzazione delle pubblicazioni sul sito istituzionale della Provincia;
3. Consolidare il processo di gestione documentale delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Provinciale;

Nel corso dell'anno 2014 ci si prefigge altresì di sviluppare le azioni del progetto perseguendo le seguenti finalità:

1. Potenziamento dei profili di accesso a tutti i dipendenti destinatari della corrispondenza di settore;
2. Organizzazione giornate formative rivolte a tutti i soggetti interessati, dirigenti e dipendenti;

Nel corso dell'anno 2014-2016 si provvederà al monitoraggio e conseguente razionalizzazione ed omogeneizzazione del processo di accesso informatizzato alla corrispondenza, in entrata ed in uscita ed alla selezione ed allo scarto anche attraverso l'individuazione di soluzioni informatiche del materiale archivistico.

-EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Il progetto in argomento non comporta attività di erogazione di servizi di consumo nei confronti dell'utenza esterna.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore e quelle da implementare per l'ottimizzazione e la razionalizzazione del sistema

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 SEGRETERIA GENERALE DI CUI ALLA MISSIONE

N° 1

DENOMINAZIONE	Implementazione della struttura fisica e programmatica del Piano delle Performance e del ciclo delle performance
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Francesco Paolo Greco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Provincia di Barletta – Andria – Trani, sin dall'anno 2011, ha elaborato una veste oltremodo innovativa del ciclo di gestione della performance, caratterizzata sia dall'applicazione diretta del sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale dirigenziale e di comparto (approvato con D.G.P. del 31.12.2010) al "Piano delle Performance: Peg e Pdo su base triennale", sia dal passaggio, nell'anno 2012, da una prospettiva interna autoreferenziale ad una osservazione dei risultati comparata con l'esterno attraverso il sistema del benchmarking.

Nell'anno 2013, tale processo innovativo del ciclo delle Performance è proseguito al fine di rendere il ciclo medesimo attuativo delle numerose novità legislative intervenute in materia di rafforzamento dei controlli interni, anticorruzione e trasparenza. In particolare, le finalità perseguite nel 2013 sono state volute realizzare un'efficace integrazione tra gli strumenti del ciclo di gestione delle performance mediante:

1. la realizzazione di un migliore collegamento tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, sia in termini di associazione delle risorse agli obiettivi, sia in termini di gestione del processo e dei soggetti coinvolti, anche alla luce della nuova formulazione dell'art. 169 del d. Lgs. n. 267/2000 a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 213/2012;
2. la promozione di un ciclo della performance "integrato" che comprendesse gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e, successivamente all'adozione del relativo Piano, alle misure in tema di prevenzione e di contrasto alla corruzione;
3. la migliore fruibilità all'esterno delle informazioni prodotte e una migliore comparabilità della performance delle amministrazioni, tramite l'utilizzo delle potenzialità derivanti dall'avvio del "portale della trasparenza".

Tale processo ha trovato attuazione in modo "embrionale" nell'anno 2013, con l'adozione di tutti gli atti propedeutici necessari al fine di realizzare, in seguito, un effettivo coordinamento fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione.

Invero, oltre all'adozione di un Piano Provvisorio Triennale 2013-2015 di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, di cui il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità costituisce apposita sezione (D.C.P. n. 7 del 02.07.2013), la Provincia di Barletta – Andria – Trani, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27.09.2013, ha adottato il Piano delle performance 2013-2015: Piano Dettagliato degli obiettivi/Piano Esecutivo di gestione su base Triennale, prevedendo, in fase di prima applicazione, che l'armonizzazione con la normativa in materia di trasparenza e corruzione avvenisse mediante l'integrazione automatica del P.D.P. con due macro obiettivi operativi, denominati "Attuazione adempimenti in materia di Prevenzione dell'Anticorruzione e dell'Illegalità" ed "Attuazione adempimenti in materia di Trasparenza".

Orbene, il progetto afferente il triennio 2014-2016 mira ad una implementazione della struttura fisica e

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

programmatica del Piano delle Performance e del Ciclo delle Performance, da realizzare attraverso la piena attuazione di due interventi:

- a) fare in modo che le misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità diventino veri e propri obiettivi specifici di settore da inserire nel Piano della Performance.

La trasparenza è funzionale alla corretta implementazione del ciclo di gestione della performance, garantendo l'effettiva *accountability* delle amministrazioni in termini di obiettivi e risultati dell'azione amministrativa.

Gli obiettivi della trasparenza potrebbero essere raggruppati in tre diversi ambiti.

Il primo riguarda il processo di attuazione del Programma triennale che può essere misurato da indicatori che rilevano la presenza dei presupposti organizzativi per l'attuazione e il monitoraggio dello stesso.

Il secondo, invece, concerne la pubblicazione dei dati, intesa come risultato dell'attuazione del Programma.

Il terzo attiene alle iniziative in tema di integrità che possono essere rappresentate da indicatori relativi, ad esempio, alla pubblicazione di codici etici e alla individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione.

In questo modo l'attuazione della trasparenza e dell'integrità può costituire una responsabilità oggetto di valutazione organizzativa e individuale;

- b) fare in modo che gli standard di qualità siano parte integrante del Piano delle performance, evidenziandoli attraverso l'esatta indicazione degli obiettivi, degli indicatori e dei target.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

E' emersa sempre più l'esigenza di assicurare una maggiore comunicazione e prossimità tra cittadini, società civile e P.A. per garantire, attraverso la conoscibilità dell'attività amministrativa esplicitata negli atti di programmazione, il controllo democratico sulla stessa.

Al principio di pubblicità dell'azione dei pubblici poteri consegue quello di trasparenza e comunicazione da intendersi come processi attraverso i quali la P.A. non solo "si giustifica" nei confronti dell'opinione pubblica su "che cosa fa" e su "come lo fa", ma soprattutto - attraverso l'ascolto delle "critiche" della stessa opinione pubblica (associazioni delle imprese e dei cittadini, singoli utenti), anche attraverso forme di consultazione telematica - individua gli spunti per il miglioramento dell'organizzazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

-INVESTIMENTO

Il progetto mira a garantire la correttezza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, quali criteri che devono caratterizzare l'operato della Pubblica Amministrazione ed emergere sia dall'elaborazione degli atti programmatici. Attraverso la trasparenza dell'*agorà* amministrativa può darsi piena attuazione alle misure atte a prevenire e combattere la corruzione.

-EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Una corretta e trasparente programmazione e valutazione delle attività e dei servizi resi dall'Amministrazione può consentire un miglioramento degli *outcome* dell'Ente, in un'ottica volta - attraverso il rafforzamento dei controlli

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



interni ed esterni - a rendere il cittadino partecipe in modo diretto degli strumenti di *governance*.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 9

<i>Denominazione</i>	Predisposizione di un sistema di monitoraggio e tutela ambientale e di sistemi di valorizzazione dell'ambiente, attraverso anche il recupero di aree degradate e la diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale.
<i>Responsabile</i>	<i>Dirigente</i> <i>Avv. Vito BRUNO</i>

<i>Descrizione</i>	<p>Acquisire finanziamenti regionali per dare attuazione al programma provinciale di azione ambientale, con l'obiettivo di sviluppare azioni mirate al miglioramento della qualità ambientale del territorio, alla tutela delle matrici ambientali e alla salvaguardia della salute dei cittadini.</p> <p>Stipulare e finanziare convenzioni con ARPA Puglia e/o soggetti qualificati (Università ed enti di ricerca pubblici e privati) per censire lo stato delle matrici ambientali del territorio provinciale, così da consentire la predisposizione di piani di risanamento quali ad esempio piani di risanamento acustico e/o dell'aria.</p> <p>Funzione di coordinamento e promozione dell'azione dei Comuni per le attività e le acquisizioni di dotazioni finanziarie funzionali al recupero di aree urbane ed extraurbane dismesse, ai fini del loro recupero alla pubblica fruizione anche mediante la realizzazione di spazi verdi.</p> <p>Individuare finanziamenti e strumenti anche in partnership con soggetti pubblici e privati per incrementare la dotazione della Provincia di mezzi a trazione elettrica nonché favorire l'uso della bicicletta quale forma di trasporto alternativo all'uso dei veicoli a motore così da ridurre l'impatto ambientale del trasporto urbano anche in ragione della natura policentrica della Provincia e promuovere iniziative comunali di bike sharing e protocolli di intesa finalizzati ad obbligare i Comuni a realizzare piste ciclabili e spazi riservati al posteggio di biciclette in occasione di realizzazione di edifici pubblici.</p>
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>La Provincia ha necessità di dotarsi di uno strumento di programmazione in materia ambientale, che garantisca attraverso il reperimento di adeguate risorse finanziarie, interventi sul territorio funzionali ad un miglioramento degli habitat naturali e al recupero di aree degradate e/o inquinate, da destinare alla loro ordinaria fruizione.</p> <p>A quanto detto si aggiunge il bisogno di monitorare i parametri ambientali significativi, mediante il coinvolgimento di Enti di ricerca e Organismi pubblici di controllo (ARPA) che consentano l'acquisizione di dati ed informazioni di rilevanza ambientale per il territorio provinciale, al fine di evidenziare le criticità e costruire modelli di intervento adeguati.</p> <p>È opportuno, inoltre, promuovere presso i Comuni la diffusione di buone pratiche ambientali anche attraverso interventi sul territorio finalizzati al recupero di aree degradate (urbane ed extraurbane) partecipando ad eventuali bandi regionali e/o comunitari per reperire risorse tese alla realizzazione di progetti sperimentali.</p> <p>Potranno essere avviati processi di mobilità sostenibili e/o alternativi all'uso dei veicoli a motore, così da contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti in ambito provinciale.</p>
---------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



<i>Finalità da conseguire</i>	<p>Dotare il territorio di uno strumento di programmazione in materia ambientale</p> <p>individuare risorse finanziarie tese a garantire interventi sul territorio funzionali ad un miglioramento degli habitat naturali e al recupero di aree degradate e/o inquinate, da destinare alla loro ordinaria fruizione;</p> <p>Migliorare il monitoraggio ambientale del territorio mediante il coinvolgimento di Enti di ricerca e Organismi pubblici di controllo (ARPA);</p> <p>Promuovere presso i Comuni la diffusione di buone pratiche ambientali anche attraverso interventi sul territorio finalizzati al recupero di aree degradate (urbane ed extraurbane) partecipando ad eventuali bandi regionali e/o comunitari per reperire risorse tese alla realizzazione di progetti sperimentali;</p> <p>Favorire processi di mobilità sostenibile;</p>
<i>Investimento</i>	Non previsti -- entrata e/o spesa come da bilancio
<i>Erogazione di servizi di consumo</i>	Non previsti -- ove da realizzarsi in corso d'anno coerenti con la programmazione di bilancio

<i>Risorse Umane/ Strumentali da impiegare</i>	Quelle assegnate in capo al Settore
<i>Risorse finanziarie</i>	Trasferimento fondi regionali

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

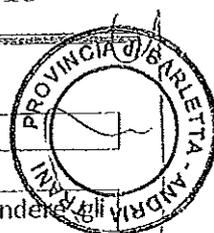
DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO
AMBIENTALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 9

<i>Denominazione</i>	Promozione ed implementazione dei modelli e degli strumenti di comunicazione ed informazione ambientale tra i Soggetti pubblici e privati operanti nel territorio provinciale al fine di rendere efficiente l'attività di autorizzazione del Settore nei vari aspetti del bene ambiente.
<i>Responsabile</i>	Dirigente Avv. Vito BRUNO

<i>Descrizione</i>	<p>Istituire uno sportello provinciale finalizzato ad offrire comunicazioni ed informazioni in merito alle azioni ambientali sviluppate dalla Provincia, informazione in ordine ai procedimenti attivi ed alle iniziative di promozione ambientale, acquisizione di dati e informazioni in merito ai soggetti ed alle associazioni presenti sul territorio che operano nel settore ambientale, al fine di individuare forme di consultazione funzionale ad una implementazione degli strumenti di partecipazione in sede decisionale. L'ambiente è un bene complesso e di vitale importanza, la cui gestione e tutela comporta notevoli sforzi da parte di tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>Infatti, lo stesso corpus normativo è in continua evoluzione: nuovi atti legislativi comunitari, nazionali e regionali sono emanati al fine di definire, attraverso una logica unitaria e di semplificazione, una disciplina ambientale sempre più chiara ed efficace.</p> <p>In questo percorso devono inserirsi anche le disposizioni provinciali legate alla propria pianificazione e allo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione. La pubblica amministrazione, nell'espletamento dei propri servizi, deve perseguire obiettivi di efficacia, efficienza e customer satisfaction e deve avvalersi di una metodologia che consenta la normalizzazione e la standardizzazione dei processi, sulla base di regole condivise ed in relazione alle diverse finalità istituzionali.</p> <p>Al fine di perseguire i suddetti obiettivi il Settore Ambiente Energia Aree Protette ritiene opportuno realizzare un Portale Ambientale, come strumento di dialogo tra l'Amministrazione e gli utenti, nonché come strumento di supporto rivolto alle imprese e ai professionisti per semplificare la richiesta delle principali autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia, e per ridurre il più possibile i tempi di rilascio delle stesse, favorendo la presentazione di domande più idonee e complete, così da evitare richieste di integrazioni.</p>
--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Dotare il territorio di uno strumento di informazione e comunicazione in materia ambientale.</p> <p>Formazione anagrafe delle associazioni di tutela ambientale attive sul territorio provinciale. L'intento del progetto è quello di fornire in modo chiaro e comprensibile le indicazioni necessarie per accompagnare le aziende e il loro pool di tecnici nelle procedure per il rilascio delle autorizzazioni relative agli scarichi di acque reflue, alle emissioni in atmosfera e alla Valutazione di Impatto Ambientale.</p>
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



<p><i>Finalità da conseguire</i></p>	<p>Favorire processi di comunicazione ed informazione finalizzata a diffondere gli strumenti di intervento messi in campo dalla Provincia, finalizzati alla tutela ambientale e all'implementazione dell'azione di controllo, nonché alla diffusione di buone pratiche ambientali.</p> <p>Creare banche dati e centralizzare dati ed informazioni che consentano una conoscenza completa e consapevole dello status ambientale della Provincia, così da favorire una partecipazione attiva dei cittadini e di tutti gli operatori del settore alle dinamiche operative poste in essere in ambito provinciale.</p> <p>Costruire un sistema di conoscenza delle associazioni e dei comitati di tutela ambientale attivi sul territorio, così da favorire azioni sinergiche e condivise di tutela e protezione del bene ambiente. Definire chiaramente le procedure operative tese ad ottenere il rilascio delle vari autorizzazioni;</p> <p>Fornire una Modulistica di settore sempre aggiornata;</p> <p>Rendere disponibili agli utenti gli aggiornamenti normativi;</p> <p>Inserire i principali elaborati dei progetti di VIA e di verifica di assoggettabilità (screening) che devono essere pubblicati sul sito web affinché trovino l'adeguata pubblicità e garantire l'eventuale formulazione delle osservazioni.</p> <p>Fornire i contatti del Settore e migliorare l'informativa sullo stato dei procedimenti;</p> <p>Garantire un canale diretto con i comitati tecnico Scientifici con area esclusiva ad accesso personalizzato per il download dei progetti da esaminare.</p>
<p><i>Investimento</i></p>	<p>Non previsti – entrata e/o spesa come da bilancio</p>
<p><i>Erogazione di servizi di consumo</i></p>	<p>Non previsti – ove da realizzarsi in corso d'anno coerenti con la programmazione di bilancio</p>
<p><i>Risorse Umane/ Strumentali da impiegare</i></p>	<p>Quelle assegnate in capo al Settore</p>
<p><i>Risorse finanziarie</i></p>	<p>Trasferimento fondi regionali</p>

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO -- PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 9

<i>Denominazione</i>	Tutela, valorizzazione, e promozione delle aree ad alta valenza ambientale ed ecologica.
<i>Responsabile</i>	DirigenteAvv. Vito BRUNO

<i>Descrizione</i>	<p>Individuazione di percorsi formativi per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle aree protette con particolare riferimento all'acquisizione di finanziamenti e relative risorse anche mediante partecipazione a bandi pubblici regionali ed europei. Partecipazione ad iniziative promosse dagli Enti gestori delle aree naturali protette tese alla loro tutela e valorizzazione e allo sviluppo di forme di utilizzo del territorio rispettose delle componenti naturali del paesaggio</p> <p>Individuazione di aree soggette a processi di desertificazione e conseguente attivazione di processi funzionali al recupero ambientale delle stesse mediante riforestazione e rimboschimento così da ridurre il rischio idrogeologico e garantire un habitat idoneo al ripopolamento della fauna locale proteggendo anche la flora.</p> <p>Censimento delle associazioni operanti nel campo della tutela ambientale.</p>
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Attivare processi di tutela, valorizzazione e promozione delle aree ad alta valenza ambientale, attraverso il coordinamento con gli Enti gestori di tali aree.</p> <p>Attuare interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione delle aree in cui insistono habitat naturali ad alta valenza ecologica.</p> <p>Acquisizione di dati e informazioni in merito ai soggetti ed alle associazioni presenti sul territorio che operano nel settore ambientale, al fine di individuare forme di consultazione funzionale ad una implementazione degli strumenti di partecipazione in sede decisionale</p>
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Finalità da conseguire</i>	<p>Innescare processi di rinaturalizzazione nei luoghi e nelle aree più significative del territorio provinciale, anche al fine di facilitare processi di propagazione della natura in zone a forte antropizzazione in quanto soggette a fenomeni di estensione delle aree urbane o perché occupati da attività agricole a c.d. struttura produttiva intensiva.</p> <p>Monitorare le aree a particolare valenza naturalistica con il censimento delle eventuali criticità e successiva pianificazione e connessa progettazione di interventi diretti alla loro rimozione.</p>
<i>Investimento</i>	Non previsti -- entrata e/o spesa come da bilancio
<i>Erogazione di servizi di consumo</i>	Non previsti -- ove da realizzarsi in corso d'anno coerenti con la programmazione di bilancio

<i>Risorse Umane/</i>	Quelle assegnate in capo al Settore
-----------------------	-------------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

Strumentali
da impiegare

Risorse
finanziarie

Acquisizione da fondi rivenenti dalla partecipazione a bandi regionali/comunitari



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO
AMBIENTALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 9

<i>Denominazione</i>	Redazione del piano energetico provinciale e sua attuazione
<i>Responsabile</i>	DirigenteAvv. Vito BRUNO

<i>Descrizione</i>	<p>Dare impulso alla società aggiudicataria del servizio di redazione del piano energetico provinciale, affinché dia indicazioni immediate in merito alle iniziative da assumersi in questa Provincia, finalizzate al risparmio energetico ed allo sviluppo di progetti sperimentali volti a favorire modelli di sviluppo energetico a basso impatto ambientale.</p> <p>Attuazione di modelli operativi di coordinamento con le altre Province e la Regione Puglia, finalizzati al rilievo sul territorio provinciale dei punti di produzione energetica da Fonti Energetiche Rinnovabili, con redazione di specifica cartografia tematica-territoriale.</p> <p>Analisi dei flussi delle materie prime da FER - biomasse - del Territorio Provinciale - scarti di origine vegetale; scarti rivenienti dai prodotti di lavorazione dei vegetali; scarti di origine vegetale rivenienti dal ciclo dei rifiuti. L'intervento prevede la redazione di un piano coordinato ATO - Comuni - discariche attive sul territorio finalizzato a perseguire l'obiettivo congiunto di chiusura del ciclo di produzione delle biomasse - produzione di rifiuti da biomasse - utilizzo rifiuti di origine vegetale - produzione energetica.</p> <p>Promuovere nell'ambito dell'Ente Provincia le buone pratiche di efficienza energetica comportamentale e gestionale, l'analisi dei consumi e la loro razionalizzazione, la costituzione di uno sportello informativo per le amministrazioni afferenti per la consulenza e la captazione di incentivi mirati all'efficienza energetica.</p> <p>Attività di sensibilizzazione e promozione all'utilizzo di sistemi di illuminazione a basso impatto ambientale (led ed altre sorgenti sperimentali) finalizzati al risparmio energetico ed al miglioramento dell'ambiente, riducendo anche il consumo di combustibile fossile.</p> <p>Introduzione di modelli sperimentali di accordi pubblico-privato finalizzati all'attuazione di interventi diretti al miglioramento del patrimonio urbano, collegati all'insediamento di impianti di energie rinnovabili.</p>
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Il Programma Energetico provinciale si pone come il documento dell'Ente per la promozione dell'uso delle fonti rinnovabili e del risparmio nel settore energetico definendo obiettivi, strumenti, risultati attesi, tempi e risorse necessarie ad attuare le azioni programmate: partendo da un dettagliato inquadramento della situazione attuale, individua le linee di sviluppo dell'azione strategica istituzionale nel campo del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.</p> <p>Il documento fornisce anche un aggiornamento della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore che concorre a circostanziare l'intera programmazione energetica dell'Ente nelle sue diverse aree di intervento e a definire le linee d'attività in cui viene ripartita l'agenda delle azioni.</p> <p>L'attenzione rivolta all'integrazione del Programma Energetico con gli strumenti di</p>
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



	<p>pianificazione più tradizionali, diviene inoltre un momento di sintesi, di verifica e di coordinamento di azioni che, pur nelle loro differenti esplicazioni, possono essere ricondotte ad un obiettivo comune: un uso più razionale dell'energia caratterizzata da un impatto ambientale minimo e da un favorevole bilancio costi/benefici.</p> <p>A livello locale la Provincia si inserisce con forza nella programmazione e pianificazione del settore energetico, cercando di predisporre azioni e strumenti che coinvolgano, nello stesso tempo, sia soggetti pubblici che privati. Nel nuovo contesto di mercato "liberalizzato" esistono alcune condizioni affinché gli operatori energeticisti investano in operazioni di recupero delle fonti rinnovabili piuttosto che di controllo della domanda, lasciando alla Provincia il compito di investire nei settori ritenuti, per così dire, commercialmente meno appetibili diventando soggetto di promozione ed incentivazione attraverso strumenti di semplificazione amministrativa ed incentivazione finanziaria, atti a facilitare lo sviluppo degli interventi di sostenibilità energetica.</p> <p>Per quanto riguarda gli strumenti di attuazione delle scelte di pianificazione, particolare enfasi sarà riservata all'informazione, alla formazione ed all'incentivazione delle quali la Provincia può e deve farsi promotrice.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Finalità da conseguire</i>	<p>L'obiettivo da conseguire è la predisposizione di un documento unico ed esaustivo nella disponibilità dell'Ente per la promozione dell'uso delle fonti rinnovabili e del risparmio nel settore energetico definendo obiettivi, strumenti, risultati attesi, tempi e risorse necessarie ad attuare le azioni programmate.</p> <p>Partendo da un dettagliato inquadramento della situazione attuale, si individueranno le linee di sviluppo dell'azione strategica istituzionale nel campo del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.</p> <p>In tal modo si stimolano processi di partecipazione delle comunità locali interessate e degli operatori del territorio che potranno offrire un contributo attivo alla redazione di questo importante documento di pianificazione.</p> <p>Le forme di diffusione e di informazione connesse alla redazione del Piano sono di per se sufficienti a sensibilizzare le collettività locali e le associazioni di categoria in merito ai processi di sviluppo energetico sostenibile che la Provincia intende perseguire.</p> <p>L'inevitabile coinvolgimento degli ordini professionali ha costituito infine un importante passaggio informativo, azionando processi di osmosi della conoscenza tra operatori del settore, professionisti e pubblica amministrazione.</p>
<i>Investimento</i>	Non previsti – entrata e/o spesa come da bilancio
<i>Erogazione di servizi di consumo</i>	Non previsti – ove da realizzarsi in corso d'anno coerenti con la programmazione di bilancio

<i>Risorse Umane/ Strumentali da impiegare</i>	Quelle assegnate in capo al Settore
<i>Risorse finanziarie</i>	Attività che non prevede impegni finanziari nonché acquisizione da fondi rivenienti dalla partecipazione a bandi

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – DI CUI ALLA MISSIONE N°9

<i>Denominazione</i>	Programma Provinciale di Sviluppo della Raccolta Differenziata e di Riduzione della Produzione di Rifiuti
<i>Responsabile</i>	Dirigente <i>Avv. Vito BRUNO</i>

<i>Descrizione</i>	Acquisire finanziamenti regionali per sviluppare e dare esecuzione alle iniziative oggetto della programmazione provinciale così da sviluppare azioni concrete mirate a migliorare la qualità ambientale del territorio tutelando la matrice ambientale ed aumentando i parametri di tutela della salute. Trattasi di un coacervo di azioni che coinvolgendo il sistema produttivo e sensibilizzando la popolazione provinciale determineranno un'effettivo avvio di processi virtuosi destinati a migliorare la qualità ambientale della Provincia.
--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

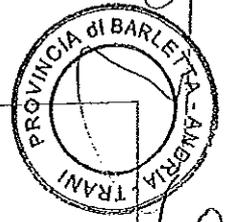
<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale del territorio tutelandone la matrice e contestualmente la salute dei cittadini.</p> <p>Occorre evidenziare come la crescita dei consumi abbia determinato un correlato aumento nella produzione dei rifiuti che occorre contenere onde evitare o ridurre quanto più possibile il conferimento in discarica quale unico strumento per allocare il rifiuto prodotto.</p> <p>Vieppiù il rifiuto, che non può essere abbancato tal quale in discarica, impone un processo di trattamento che determina un aumento dei costi di gestione con ovvie ripercussioni negative sulla tariffa per R.S.U., i cui costi ricadono sui cittadini.</p> <p>Difatti la normativa nazionale e quella europea sono ormai concordi nel delineare scenari operativi tesi a migliorare ed incrementare gli standard di raccolta differenziata</p>
---------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Finalità da conseguire</i>	<p>Ottenere un triplice effetto positivo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Eliminare quanto più possibile il conferimento in discarica; 2) Avviare i processi di recupero, così da garantire il riutilizzo nel sistema produttivo del rifiuto recuperato; 3) Ridurre il rischio di contaminazione per le matrici ambientali e per la salute dei cittadini, così migliorando i parametri di sicurezza dell'intero territorio provinciale e della sua popolazione.
<i>Investimento</i>	Non previsti – entrata e/o spesa come da bilancio
<i>Erogazione di servizi di consumo</i>	Non previsti – ove da realizzarsi in corso d'anno coerenti con la programmazione di bilancio

<i>Risorse Umane/ Strumentali da impiegare</i>	Quelle assegnate in capo al Settore
------------------------------------------------	-------------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

<i>Risorse finanziarie</i>	Trasferimento fondi regionali
----------------------------	-------------------------------



[Handwritten signature]

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 9

<i>Denominazione</i>	Protocolli di intesa per la gestione del ciclo dei rifiuti
<i>Responsabile</i>	Dirigente <i>Avv. Vito BRUNO</i>

<i>Descrizione</i>	Definizione di protocolli di intesa fra Autonomie Locali, Consorzi di Categoria e Imprese locali, finalizzati alla raccolta e al recupero di rifiuti speciali o assimilabili agli urbani, con finalità di incremento o avvio di una raccolta differenziata e selettiva di rifiuti spesso non intercettati dalla normale raccolta urbana o generati dalle attività produttive, al fine di prevenire ogni possibile forma di abbandono incontrollato e assicurare una elevata protezione ambientale. Implementazione dei protocolli di intesa finalizzati al riciclo recupero dei rifiuti, in atto fra Provincia, Enti Locali, Consorzi di Categoria e imprese di recupero/ritiro, attraverso il potenziamento o la verifica dei modelli gestionali messi in atto.
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Motivazione delle scelte</i>	Migliorare gli standard di raccolta differenziata del rifiuto e ridurre lo smaltimento incontrollato, attivando processi di recupero del prodotto rifiuto. L'obiettivo è rappresentato dalla messa in campo di azioni che permettano di realizzare processi innovativi di raccolta differenziata del rifiuto, attivando strumenti di intervento condivisi con le categorie produttive e così promuovendo accordi che consentano agli operatori del settore di contattare direttamente il produttore del rifiuto o, comunque, prevedere forme di recupero che prescindano dall'intervento diretto della P.A. mediante le società affidatarie del servizio di raccolta nei singoli comuni della Provincia. Di fatti il sistema tradizionale di raccolta mostra delle criticità che con i predetti interventi si auspica di eliminare. In tal senso si cercherà di implementare anche interventi finalizzati al recupero del rifiuto inerte da costruzione e demolizione, riducendo così lo smaltimento incontrollato sui suoli e la presenza di discariche abusive su aree naturali.
---------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Finalità da conseguire</i>	Implementare azioni finalizzate al recupero dei rifiuti di origine domestica; Definire protocolli di intesa fra Autonomie Locali ed imprese di recupero/ritiro di rifiuti speciali e assimilabili agli urbani; Incrementare o avviare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle attività produttive; Organizzare un circuito di gestione dei rifiuti non intercettati dalla raccolta differenziata urbana che favorisca il recupero, il riciclaggio o il corretto smaltimento, anche al fine di prevenire ogni possibile forma di abbandono incontrollato.
<i>Investimento</i>	Non previsti – entrata e/o spesa come da bilancio
<i>Erogazione di servizi di consumo</i>	Non previsti – ove da realizzarsi in corso d'anno coerenti con la programmazione di bilancio

--	--

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

<i>Risorse Umane/ Strumentali da impiegare</i>	Quelle assegnate in capo al Settore
<i>Risorse finanziarie</i>	Trasferimento fondi regionali



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO
 AMBIENTALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 9

<i>Denominazione</i>	Osservatorio Provinciale Rifiuti
<i>Responsabile</i>	Dirigente <i>Avv. Vito BRUNO</i>

<i>Descrizione</i>	<p>Istituire un Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, strumento utile al procedimento per la redazione del piano provinciale dei rifiuti, finalizzato ad implementare gli strumenti di controllo e censimento degli impianti di smaltimento e gestione del rifiuto e a studiarne anche i relativi flussi sul territorio provinciale.</p> <p>Mediante l' Osservatorio Provinciale Rifiuti, strumento importante nella complessiva azione provinciale di protezione dell'ambiente e salvaguardia del territorio, la Provincia potrà esercitare un ruolo strategico nel monitoraggio e controllo della gestione del ciclo dei rifiuti.</p>
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Garantire un monitoraggio costante sulle dinamiche dei flussi dei rifiuti e degli impianti esistenti sul territorio. Garantire una corretta catalogazione e raccolta dei dati relativi alla raccolta differenziata, alla realizzazione di azioni di sostegno e supporto verso i soggetti preposti alla gestione del corretto ciclo di trattamento dei rifiuti.</p> <p>In tal modo si svilupperà un'attività di tipo ricognitivo dell'attuale situazione gestionale, mediante la quale sarà possibile definire la dinamica e la composizione dei rifiuti, la dotazione impiantistica di cui la Provincia dispone e le modalità di gestione del rifiuto.</p> <p>In seguito si procederà all'elaborazione di strategie di intervento funzionali al conseguimento di obiettivi posti in fase di pianificazione, individuando e successivamente valorizzando gli interventi necessari per il superamento delle criticità riscontrate all'esito della fase ricognitiva.</p>
---------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Finalità da conseguire</i>	<p>L'Osservatorio Provinciale Rifiuti sarà uno strumento importante nella realizzazione della complessiva azione provinciale in materia di rifiuti.</p> <p>Tramite l'Osservatorio la Provincia potrà esercitare un ruolo strategico nel monitoraggio della gestione rifiuti in relazione al controllo dei flussi verso gli impianti di trattamento, alla raccolta e catalogazione dei dati relativi principalmente alla raccolta differenziata, alla realizzazione di azioni di sostegno e supporto verso i soggetti preposti alla gestione del corretto ciclo di trattamento dei rifiuti.</p> <p>Inoltre l'Osservatorio Provinciale Rifiuti, dovrà consentire lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <p>Attività di informazione per l'utenza (cittadini, imprese, comuni, organizzazioni ambientaliste, studenti, consulenti ecc.) per l'espletamento dei numerosi adempimenti nel campo della gestione dei rifiuti;</p> <p>Attività di sensibilizzazione e comunicazione ambientale attraverso attività sperimentali per la diffusione di buone pratiche nel campo della gestione dei rifiuti;</p> <p>Attività di progettazione e redazione di report sulla gestione dei rifiuti nella Provincia di Barletta – Andria – Trani.</p>
<i>Investimento</i>	Non previsti – entrata e/o spesa come da bilancio

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

<i>Erogazione di servizi di consumo</i>	Non previsti – ove da realizzarsi in corso d'anno coerenti con la programmazione di bilancio
<i>Risorse Umane/ Strumentali da impiegare</i>	Quelle assegnate in capo al Settore
<i>Risorse finanziarie</i>	Trasferimento fondi regionali



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

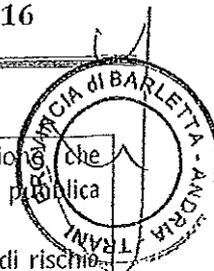
DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 9

<i>Denominazione</i>	Promozione attività di Bonifica dei siti inquinati
<i>Responsabile</i>	Dirigente <i>Avv. Vito BRUNO</i>

<i>Descrizione</i>	<p>Definizione delle attività che devono essere eseguite al fine di implementare sistemi di monitoraggio e censimento dei manufatti, edifici provinciali e comunali, interessati dalla presenza di materiali contenenti amianto che saranno individuati nel catasto provinciale di monitoraggio, quindi con possibilità di analizzare e monitorare i quantitativi di amianto contenuti, e preordinare azioni destinate all'esecuzione degli interventi al fine di rimuovere in sicurezza e smaltire le parte contaminate.</p> <p>Definizione delle attività che devono essere eseguite al fine di bonificare i manufatti degli edifici scolastici contenenti amianto segnalati dai comuni, quindi con possibilità di analizzare e monitorare i quantitativi di amianto contenuti, e preordinare azioni destinate all'esecuzione degli interventi al fine di rimuovere in sicurezza e smaltire le parte contaminate.</p> <p>Bonificare i siti inquinati, segnalati dai comuni, presenti sul territorio della provincia che siano stati preventivamente caratterizzati ai sensi del Dlgs. 152/2006.</p> <p>Effettuare indagini ambientali sui siti potenzialmente inquinati, pianificati nella fase di caratterizzazione, quindi con possibilità di indagare e monitorare tutte le matrici ambientali coinvolte, descrivendo le caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno dei siti che nelle aree da questi influenzate nonché possibilità di descrizione delle condizioni necessarie alla protezione ambientale e alla tutela della salute pubblica</p> <p>In tal senso si potranno stipulare convenzioni con il servizio Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato all' Ambiente della Regione Puglia finalizzate all'attuazione di interventi di bonifica su aree contaminate così come individuate in concerto con i Comuni.</p> <p>Nell'ottica di eliminare e/o ridurre il cd rischio ambientale si procederà, in accordo con la Regione Puglia, a monitorare i siti inquinati e/o potenzialmente inquinati così da individuare aree o superfici da sottoporre ad interventi di bonifica.</p> <p>Occorre, in tal senso, stimolare i Comuni a segnalare le criticità territoriali, inviare progetti coerenti con gli avvisi pubblici regionali, e procedere alla loro trasmissione alla Regione Puglia per l'esame degli elaborati la loro condivisione e la successiva stipulazione delle relative convenzioni.</p> <p>Avviare processi di costituzione di reti di informazione su siti inquinati mediante coinvolgimento dei Comuni della Provincia.</p>
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Avviare un processo di caratterizzazione e monitoraggio delle aree inquinate da amianto su edifici pubblici e/o privati, nonché attività di bonifica e ripristino delle matrici ambientali.</p> <p>Trattasi di programma finalizzato a garantire non solo il censimento di manufatti o aree oggetto di potenziale contaminazione da amianto, ma anche strumenti di controllo ambientale del territorio funzionali alla riduzione del rischio connesso alla</p>
---------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



	<p>sempre possibile dispersione in aria delle fibre di amianto, situazione che provocherebbe un aumento esponenziale dei rischi per la salute e la pubblica incolumità.</p> <p>Necessità pertanto di individuare ed eliminare le criticità e le condizioni di rischio riscontrate, svolgendo, inoltre, una funzione di coordinamento e controllo in merito all'operato dei comuni in subiecta materia.</p> <p>Avviare un processo di caratterizzazione e monitoraggio delle aree inquinate, sensibilizzare i Comuni alle attività di identificazione dei siti inquinati, procedere all'elaborazione di progetti di intervento qualificato, avviare tavoli di confronto con la Provincia ove discutere e condividere gli interventi da sottoporre ad approvazione regionale. Fornire supporto tecnico redazionale per la predisposizione di schede di intervento al fine di garantire il rispetto delle linee guida regionali.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><i>Finalità da conseguire</i></p>	<p>Si favorirà l'implementazione di sistemi di monitoraggio e censimento dei manufatti ed edifici ricadenti nel territorio provinciale, interessati dalla presenza di materiali contenenti amianto.</p> <p>Seguiranno azioni destinate all'esecuzione degli interventi al fine di rimuovere in sicurezza e smaltire le parti contaminate.</p> <p>Saranno definite attività per la bonifica di manufatti e di edifici scolastici contenenti amianto segnalati dai comuni.</p> <p>Si provvederà a reperire i fondi finanziari, anche mediante la partecipazione ad avvisi pubblici, per bonificare i siti inquinati, segnalati dai comuni, presenti sul territorio della provincia, che siano stati preventivamente caratterizzati ai sensi del Dlgs. 152/2006.</p> <p>Saranno effettuate indagini ambientali sui siti potenzialmente inquinati, pianificati nella fase di caratterizzazione, quindi con possibilità di indagare e monitorate tutte le matrici ambientali coinvolte, descrivendo le caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno dei siti che nelle aree da questi influenzate.</p> <p>In tal senso si potranno stipulare convenzioni con il servizio Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, finalizzate all'attuazione di interventi di bonifica su aree contaminate così come individuate inconcerto con i Comuni.</p> <p>Nell'ottica di eliminare e/o ridurre il cd rischio ambientale si procederà, in accordo con la Regione Puglia, a monitorare i siti inquinati e/o potenzialmente inquinati così da individuare aree o superfici da sottoporre ad interventi di bonifica.</p> <p>Saranno Avviati processi di costituzione di reti di informazione su siti inquinati mediante coinvolgimento dei Comuni della Provincia.</p>
<p><i>Investimento</i></p>	<p>Non previsti -- entrata e/o spesa come da bilancio</p>
<p><i>Erogazione di servizi di consumo</i></p>	<p>Non previsti -- ove da realizzarsi in corso d'anno coerenti con la programmazione di bilancio</p>
<p><i>Risorse Umane/ Strumentali da impiegare</i></p>	<p>Quelle assegnate in capo al Settore</p>

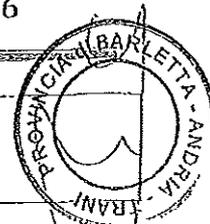
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

<i>Risorse finanziarie</i>	Trasferimento fondi regionali
----------------------------	-------------------------------



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1



DENOMINAZIONE	Gestione attività precontenziosa. Richieste di risarcimento danni da insidia stradale. Richieste risarcitorie per danneggiamento patrimonio viario provinciale.
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Avv. Vito Bruno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'attività precontenziosa relativa alle richieste risarcitorie originate da sinistri stradali viene svolta mediante istruttoria delle richieste di risarcimento pervenute all'Ente. Sono stati predisposti studi finalizzati a ridurre l'impatto dei sinistri stradali sulla gestione del contenzioso e fornite soluzioni operative ad altri Settori, per quanto di competenza di questi ultimi. L'attività è stata svolta anche indirizzando le attività del Settore Polizia Provinciale, in particolare per quanto attiene alla gestione dei sinistri causati dalla fauna selvatica.

L'Ente è stato assistito, altresì, nella posizione di soggetto passivo ex art. 2043 c.c., nelle fattispecie di danneggiamento del patrimonio viario provinciale causato da terzi, con una *fruttuosa procedura di recupero somme durante l'anno 2011* fino ad oggi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Contenere la spesa derivante dall'impatto dei sinistri stradali sulla gestione del contenzioso provinciale e garantire la predisposizione di misure a tutela dell'incolumità pubblica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ridurre il contenzioso giudiziario, incentivare i processi istruttori ottimizzando anche la informazione degli utenti. Individuare eventuali strumenti assicurativi funzionali ed efficaci

– INVESTIMENTO: Non previsti – entrata e/o spesa come da bilancio

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

9 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: L'Ente non eroga servizi diretti all'utenza, pertanto l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Per la realizzazione del programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando eventuali ambiti di potenziamento delle stesse.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	Indirizzi e Consulenza ai vari Settori con riferimento alle novità legislative e agli orientamenti giurisprudenziali, Ausilio ed assistenza ai Settori dell'Ente in attività giudiziale
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Avv. Vito Bruno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'attività di assistenza e consulenza, nell'ambito di una gestione delle funzioni che si trova ad affrontare questioni e problematiche sempre più complesse, assume una valenza particolare, in quanto garantisce soluzioni adeguate in termini giuridici e consente alla Provincia di integrare e potenziare la propria azione di indirizzo e coordinamento, anche sotto il profilo giuridico-normativo.

La suddetta attività si concretizza nella elaborazione di pareri giuridici a supporto della struttura organizzativa, note di indirizzo ai Settori sulle novità legislative, orientamenti giurisprudenziali, soluzioni interpretative, nonché note informative per l'utenza diffuse attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale.

La diffusione, anche mediante circolari interne ed a mezzo mail, di indirizzi giurisprudenziali ed interpretazioni normative è stata prevista per migliorare ed ottimizzare l'azione di supporto agli uffici e garantire la attuazione di una condotta amministrativa quanto più aderente al dettato legislativo.

Viene fornita collaborazione-consulenza in materia di illeciti amministrativi da utilizzo abusivi di beni demaniali con indicazione di possibili strumenti e/o soluzioni operative anche attraverso l'esame di esperienze documentate di altri enti locali, consulenza ed assistenza in materia di contenzioso ambientale

Si garantisce costante assistenza ai Settori dell'Ente anche con riferimento alla attività giudiziale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sviluppare le risorse tecnico-giuridiche idonee a rispondere all'estrema complessità e alla continua evoluzione del quadro normativo nel cui ambito si svolge l'attività dell'Ente e a neutralizzare gli effetti in termini di contenzioso in relazione alle scelte operate e alle decisioni assunte dall'Amministrazione, in contesto caratterizzato da novità normative e da opinabilità delle questioni. Prevedere forme innovative di diffusione di circolari e suggerimenti e/o interpretazioni normative così da migliorare l'azione di supporto agli uffici e garantire la più capillare trasmissione di indicazioni e modelli di condotta amministrativa quanto più aderenti al dettato legislativo. Da metà anno 2013 è stata avviata un'attività di informazione al pubblico, attraverso il link "Servizi al cittadino- Settore Contenzioso" sul sito web istituzionale

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Migliorare e diffondere informazioni giuridiche connesse all'attività procedimentale usufruendo anche degli strumenti tecnologici nella disponibilità dell'Ente (newsletter agli uffici – inserimento sul sito istituzionale delle pronunce più interessanti che attengono ad atti e provvedimenti della Provincia – circolari interpretative). In tal modo si possono costruire modelli di azione significativi che mettano in rete le informazioni giuridiche in possesso del settore. Addirittura la pubblicazione sul sito istituzionale consente anche ai cittadini, agli utenti ed alle imprese di relazionarsi in modalità condivisa con gli uffici provinciali.

La implementazione dell'attività consulenziale di natura precontenziosa previene e limita le situazioni di potenziale illegittimità connesse all'adozione di provvedimenti amministrativi. Trattasi di criticità che è opportuno risolvere in modo da garantire il fisiologico svolgimento dell'azione amministrativa. Si studieranno modelli di intervento finalizzati a ridurre l'impatto dei sinistri stradali sulla gestione del contenzioso contribuendo anche ad individuare strumenti assicurativi efficaci.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



- INVESTIMENTO: Non previsti.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Per la realizzazione del programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	Rappresentanza dell'Ente in giudizio. Conferimento di incarichi di difesa in giudizio
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Avv. Vito Bruno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Regolamentare, organizzare ed ottimizzare, in assenza di una Avvocatura interna, la complessa attività del contenzioso nascente.

In particolare si tratta di bilanciare l'interesse alla difesa giudiziaria dell'Ente con il principio pubblicistico di contenimento della relativa spesa.

Il progetto era finalizzato ad ottimizzare le procedure per la costituzione in giudizio dell'Amministrazione mediante il conferimento di incarichi a legali esterni nel pieno rispetto dei principi comunitari di trasparenza, garantendo il delicato bilanciamento degli interessi alla difesa dell'Ente in giudizio (mediante il contemperamento dei principi comunitari per il conferimento degli incarichi) con il necessario contenimento della spesa pubblica (in ossequio al principio di economicità dell'agere amministrativo), nel rispetto della normativa in costante evoluzione. .

E' stato istituito un Elenco dei professionisti per l'assistenza e la rappresentanza in giudizio nonché per lo svolgimento di attività stragiudiziale precontenziosa e attività di difesa innanzi alle Commissioni Tributarie; l'Elenco è strutturato in cinque Sezioni (Civile, Penale, Amministrativo, Tributario, Giovani Professionisti).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assicurare (in assenza di un'Avvocatura interna) a difesa dell'Ente in giudizio e garantire, contemporaneamente, un contenimento degli oneri legali, in considerazione della neo costituzione dell'Ente e delle conseguenti difficoltà di gestione finanziaria delle risorse economiche a disposizione.



La formazione dell'*Elenco dei professionisti per l'assistenza e la rappresentanza in giudizio nonché per lo svolgimento di attività stragiudiziale precontenziosa e attività di difesa innanzi alle Commissioni Tributarie* ha consentito una più celere individuazione dei legali in possesso di caratteristiche adeguate rispetto al tipo di controversie giudiziali instaurate ed ha, nel contempo, garantito un elevato livello di professionalità nella difesa di questa Amministrazione, rispettando i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ottimizzazione della gestione del contenzioso a carico dell'Ente. Prevedere modelli relazionali efficaci ed innovativi con altri settori della Provincia. Difatti il settore contenzioso inevitabilmente può offrire il miglior contributo ad una corretta gestione dell'attività amministrativa solo attraverso uno snello ed operativo modello di azione con altri uffici che offrano tempestivamente atti e relazioni sui fatti di causa onde consentire una consapevole ed esaustiva ricognizione delle fattispecie oggetto di scrutinio giudiziale. L'implementazione dell'azione consulenziale è strumentale ad una deflazione del contenzioso così da ridurre le patologie dell'agere amministrativo ed evitare inutile spreco di risorse pubbliche mediante l'affidamento di incarichi giudiziali. Per tale ultima ragione si è proceduto a predisporre Elenco di professionisti, aggiornato annualmente, che garantisce il corretto affidamento degli incarichi legali, nel rispetto dei principi di rotazione, specializzazione, competenza e trasparenza amministrativa.

– INVESTIMENTO: Non previsti – entrata e/o spesa come da bilancio

– EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	Ausilio ed assistenza ai Settori dell'Ente in attività giudiziale.
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Avv. Vito Bruno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Adozione di strumenti di partecipazione giudiziale alternativi al patrocinio legale (costituzione mediante il funzionario nei giudizi sulle sanzioni amministrative, deposito di atti e documenti in cancelleria) laddove l'ordinamento lo consente.

All'attività di assistenza in udienza si aggiunge la attività di studio della causa e predisposizione di note difensive e/o memorie di costituzione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Utilità per l'Amministrazione nel difendersi in giudizio senza ricorrere a legali esterni, utilizzando le professionalità in organico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ottimizzazione della gestione del contenzioso a carico dell'Ente con evidente risparmio di spesa per l'Amministrazione.

- INVESTIMENTO: Non previsti.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 12

DENOMINAZIONE	AZIONI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E PER LE PARI OPPORTUNITA' - PIANO INTERVENTI LOCALE PER PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA SU DONNE E MINORI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sviluppa e realizza le attività trasferite alla Provincia in materia di politiche di genere e per le pari opportunità. Il Piano Sociale Regionale ha individuato le priorità strategiche per aree di intervento con relativi obiettivi di servizio. Le stesse vanno valutate per grado di coerenza rispetto ad alcuni principi cardine che sono trasversali alle priorità stesse. Le Province, in riferimento alla L.R. n. 19/2006, svolgono specifiche competenze, trasferite loro in obbligo di legge, e concorrono:

1. Alla programmazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali
2. Alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali ai fini dell'attuazione del sistema informativo regionale, a cui concorrono mediante le attività dell'Osservatorio Sociale Provinciale
3. All'analisi della domanda e dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito provinciale
4. Alla promozione e realizzazione di iniziative di formazione, d'intesa con i Comuni, con particolare riguardo alla formazione professionale di base e all'aggiornamento
5. Alla definizione e all'attuazione dei Piani di Zona, coordinando e attuando specifiche tipologie di servizi che non siano realizzabili a livello comunale e promuovendo azioni per sostenere il terzo settore
6. La Provincia esercita competenze anche in materia di formazione e coordinamento operativo dei soggetti e delle strutture che agiscono nell'ambito dei servizi sociali

In particolare il nuovo Piano Sociale Regionale affida alle Province il compito di realizzare, di concerto con gli ambiti territoriali, il Piano triennale degli Interventi Locali per la Prevenzione e il Contrasto della Violenza di Genere. Di qui deriva la competenza a livello provinciale nell'attuazione, grazie al cofinanziamento regionale, di tutti gli interventi necessari alla costituzione di due Centri provinciali Antiviolenza e una Casa Rifugio. L'iter prevede la concertazione con gli ambiti territoriali ed il Tavolo Interistituzionale per le pari opportunità e contro la violenza, nonché con la ASL, tramite la stipula di appositi protocolli d'intesa, al fine di definire le azioni comuni ed individuare le specifiche attività. La costituzione dei centri antiviolenza, nella prima fase, è accompagnato da una significativa azione di sensibilizzazione sociale e comunicazione, nonché da attività di formazione e aggiornamento dell'èquipes multidisciplinari, azioni entrambe che, diffuse su tutto il territorio provinciale ed articolate in forme innovative ed al contempo efficaci, consentiranno di incidere profondamente sullo sviluppo armonico e "sostenibile" di strategie funzionali alla riduzione delle discriminazioni e delle disparità uomo-donna.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Necessità di un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra Istituzioni e Terzo settore nella programmazione degli interventi in attuazione di disposizioni regionali che affidano alle Province la regia attuativa nella realizzazione del Piano di Intervento Locale per la Prevenzione e il contrasto della Violenza contro le donne e i minori. Tale orientamento richiede un significativo sforzo progettuale che metta in gioco capacità di coordinamento, di progettazione, di formazione professionalizzante, di comunicazione innovativa. E' necessario moltiplicare momenti di concertazione, analisi, riflessione con i Piani di Zona, i Comuni, le ASL, il terzo settore, gli ordini professionali per individuare le criticità e per realizzare interventi di supporto e miglioramento (progetti pilota, laboratori sperimentali, servizi di orientamento). Questa modalità di lavoro verrà perseguita attraverso il consolidamento e la promozione della prassi dei gruppi di lavoro interistituzionali.

2) Necessità di coordinare in modo omogeneo il servizio sul territorio. In relazione alla presenza di strutture e servizi, infatti, la situazione si presenta abbastanza disomogenea sul territorio provinciale, sia se analizziamo l'esistente, sia se analizziamo le programmazioni di ciascun ambito del III Piano di Zona 2014/2016, in relazione alle problematiche delle quali si occupa il PIL. La programmazione del II Piano Sociale di Zona dei cinque Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di BAT ha infatti previsto una serie di interventi collegati al suddetto fenomeno e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di servizio regionali, ma, ad oggi, non tutti gli interventi programmati sono stati avviati e realizzati.

Si evidenzia non solo e non tanto un diverso investimento finanziario, che è determinato prevalentemente dalle maggiori o minori dimensioni dell'Ambito, quanto piuttosto una sorta di *disimpegno culturale* dal problema, fondato su un'inesistente analisi della domanda. Per tali ragioni il ruolo che la Provincia assume è quello di coordinare azioni omogenee su tutto il territorio, promuovendo un processo di mutamento culturale, in grado di favorire la consapevolezza dell'esistenza di questo fenomeno, che fino a quando tenderà a rimanere sommerso, tanto più rischierà di non essere riconosciuto.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il piano di interventi della Provincia BAT mira ad elaborare proposte concrete ed articolate al fine di prevenire, proteggere e perseguire le violenze esercitate, nei diversi contesti, nei confronti delle donne e dei minori, sovente diffuse in forma pervasiva non solo nel mondo del lavoro, ma in particolare tra le mura domestiche.

Si individuano, in attuazione delle competenze affidate dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 e dei relativi indicatori di risultato specifico per il triennio di riferimento, i seguenti obiettivi di servizio:

Set territoriale minimo di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere

Centro Antiviolenza	n. 2 / provincia
Casa Rifugio	n. 1 / provincia
Equipe Multidisciplinare maltrattamento e abuso	n. 1 / ambito territoriale
Servizio di pronto intervento sociale	n. 1 / ambito territoriale

Il Piano triennale di Interventi Locale della Provincia di Barletta-Andria-Trani intende raggiungere tali finalità attraverso:

- Mappatura dei servizi e interventi attivati e/o esistenti
- Individuazione dei Servizi ed interventi programmati (OdS)
- Individuazione della necessità di eventuali interventi infrastrutturali (PO FESR, azione 3,4,1)
- Individuazione di modalità efficaci ed efficienti di gestione, a regia della Provincia, della rete dei servizi sovra ambito di prevenzione e contrasto alla violenza



- Potenziamento delle équipes multidisciplinari
- Attuazione di percorsi formativi dell'èquipe multidisciplinare
- Promozione e comunicazione dei servizi

Il Settore 9°, inoltre, d'intesa con l'Osservatorio Sociale Provinciale, si impegna a realizzare:

- una ricerca sul fenomeno almeno dopo un anno dall'avvio dei centri, per raccogliere dati conoscitivi di avvio e monitorare i risultati raggiunti;
- attività di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno; attività di formazione e aggiornamento per gli operatori.
- una Rete operativa tra Provincia, Ambiti territoriali, ASL, Tribunali, sindacati, Associazioni, Forze dell'Ordine e Istituzioni Scolastiche, con il coinvolgimento strategico dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Formazione professionale, Politiche del Lavoro. L'identificazione e il trattamento delle vittime devono necessariamente essere affrontati mediante un approccio intersettoriale, multidisciplinare e congiunto. Solo mediante un lavoro partecipato, si potrà garantire il successo di interventi di protezione e conseguentemente di integrazione e riabilitazione delle vittime di violenza domestica e nei luoghi di lavoro.
- Attivazione delle procedure per l'ammissione della Provincia nella Rete Nazionale Antiviolenza, promossa dal Ministero per le Pari Opportunità.

- **INVESTIMENTO:** come da previsione di Bilancio: risorse trasferite dalla Regione; quota parte di cofinanziamento della Provincia.

- **EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:** Per l'Ente, erogando anche servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in: definizione e coordinamento della gestione amministrativa dei Centri Antiviolenza, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali e interistituzionali; redazione e presentazione del Piano di Interventi Locali; iniziative finalizzate alla verifica ed al coordinamento della gestione amministrativa dei Centri antiviolenza; attività di sensibilizzazione e comunicazione (materiale pubblicitario, pubblicazioni, convegni, seminari ecc.)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al Settore. Eventuali risorse umane esterne con specifiche professionalità nella ricerca sociale sulla violenza di genere e le pari opportunità. Osservatorio Sociale Provinciale.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Come da Inventario dei Beni del Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 12

DENOMINAZIONE	ALTRI SERVIZI SOCIALI - AZIONI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E PER LE PARI OPPORTUNITA'
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Settore 9° intende avvalersi della collaborazione dell'*Osservatorio Sociale Provinciale*, potenziandone l'attività quale strumento operativo e di indagine sociale.

Data l'importanza sul territorio delle *associazioni femminili e di volontariato*, il Settore 9° si propone di mettere in rete le associazioni registrate, garantendo la disponibilità della propria sede, e di organizzare il primo meeting del volontariato della BAT.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

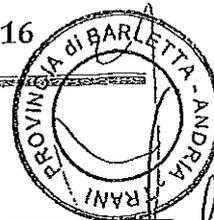
Necessità di promuovere azioni congiunte e condivise che coinvolgano il tessuto del Terzo settore e del partenariato economico e sociale, attraverso un significativo sforzo progettuale che metta in gioco capacità di coordinamento, di progettazione, di formazione professionalizzante, di comunicazione innovativa. Divengono essenziali le occasioni di concertazione, analisi, riflessione con i Piani di Zona, i Comuni, le ASL, il terzo settore, gli ordini professionali per individuare le criticità e per realizzare interventi di supporto e miglioramento (progetti pilota, laboratori sperimentali, servizi di orientamento). Questa modalità di lavoro verrà perseguita attraverso il consolidamento e la promozione della prassi dei gruppi di lavoro interistituzionali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO: Come da previsione di Bilancio

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, erogando anche servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate al Monitoraggio e Valutazione dei Servizi erogati, all'analisi dei servizi sociali degli Ambiti Sociali Territoriali al fine di ottemperare alle competenze provinciali di coordinamento sovra-ambito, all'attività di sensibilizzazione e comunicazione (materiale pubblicitario, pubblicazioni, convegni, seminari ecc.) ed alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali ed interistituzionali.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Come da dotazione assegnata al Settore. Eventuali risorse umane esterne con specifiche professionalità nella ricerca sociale sulla violenza di genere e le pari opportunità. Osservatorio Sociale Provinciale.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da Inventario dei Beni del Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 12

DENOMINAZIONE	ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

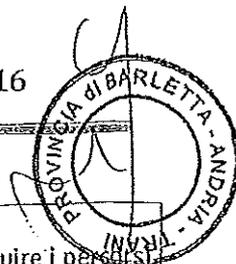
Il servizio di assistenza socio educativa specialistica per alunni disabili promuove e facilita il processo di autonomia della persona, favorendo l'integrazione scolastica ed extrascolastica dell'alunno diversamente abile tramite lo svolgimento di interventi educativo-relazionali individualizzati e specifici, l'inserimento in istituti specializzati, la fornitura di materiale didattico in braille. L'attuazione del processo di delega previsto dalla normativa regionale in materia di Politiche socio-assistenziali accentua il ruolo di responsabilità della Provincia e la sua competenza nella attuazione di servizi di qualità. La delega riguarda anche i servizi di assistenza per alunni audiolesi, videolesi e soggetti non vedenti pluriminorati ed il trasporto alunni disabili Scuole Secondarie di II grado. Si tratta di competenze di legge non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. Il servizio viene assicurato tramite:

- 1) stipula di convenzioni con educatori professionali ed assistenti alla comunicazione;
- 2) Progetto Educativo - didattico di attività integrative extrascolastiche domiciliari alunni videolesi scolarizza e Progetto Provinciale servizio domiciliare per persone non vedenti e ipovedenti pluriminorate, tramite stipula convenzioni con UICI.
- 3) Inserimento di alunni audiolesi in Istituti specializzati.
- 4) fornitura materiale didattico in braille.
- 5) Servizio di trasporto scolastico per alunni diversamente abili frequentanti le Scuole Secondarie di 2° della Provincia di BAT, in collaborazione con I Comuni.

A tale scopo, considerando l'ingente sforzo finanziario a carico del bilancio provinciale, controbilanciato dal soddisfacimento delle richieste effettuate dalle Scuole e dalla realizzazione di servizi con personale professionalmente qualificato, consapevoli della necessità di coordinare al meglio, su tutto il territorio provinciale nell'ambito dell'integrazione dei soggetti disabili, gli interventi attuati da parte delle diverse Istituzioni coinvolte, il Settore 9° intende promuovere una serie di azioni volte a migliorare la qualità dei servizi, rendendoli omogenei e qualitativamente efficaci su tutto il territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Necessità di un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra Istituzioni e Terzo settore nella programmazione degli interventi in attuazione di disposizioni regionali che affidano alle Province la gestione dell'assistenza socioeducativa degli alunni disabili delle Scuole Secondarie di II grado. Tale orientamento richiede un significativo sforzo progettuale che metta in gioco capacità di coordinamento, di progettazione, di formazione professionalizzante, di comunicazione innovativa. Questa modalità di lavoro verrà perseguita attraverso il consolidamento e la promozione della prassi dei gruppi di lavoro interistituzionali. Sostegno alla piena attuazione dell'integrazione scolastica ed extrascolastica e dello sviluppo delle



autonomie dei soggetti disabili.

Accrescere nei soggetti disabili e nelle loro famiglie la consapevolezza della necessità di proseguire i percorsi di studio nell'ottica di un pieno inserimento nella vita sociale della comunità, sia attraverso la progettazione di percorsi individualizzati, sia sotto il profilo della motivazione e del miglioramento della qualità della vita e dei servizi offerti ai giovani disabili e alle loro famiglie.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi del Settore 9°, strettamente connessi con le funzioni istituzionali della Provincia, sono:

- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati e con il terzo settore per la realizzazione di interventi che sostengono il diritto all'integrazione dei disabili e alla formazione.
- Qualora vengano reperite adeguate risorse in corso d'anno, organizzazione e sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, di iniziative di particolare valore sociale coerenti con l'azione amministrativa dell'Ente (iniziative teatrali, culturali, formative, ricreative).
- Organizzazione e sostegno di iniziative volte a promuovere la cultura dell'accessibilità globale ai servizi e alle strutture su tutto il territorio provinciale, anche grazie alla redazione di progetti specifici di finanziamento sul turismo e la mobilità sostenibile ed accessibile
- Costante e sistematico monitoraggio dei servizi offerti, teso ad una verifica del mantenimento di indicatori di qualità.
- Promozione di accordi di programma con la ASL, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli Ambiti Territoriali finalizzato a definire meglio ed in modo omogeneo le diverse competenze, i profili degli operatori, le modalità ed i criteri di accesso ai servizi.
- Promozione, di concerto con il Settore Formazione Professionale, di un Corso di formazione ed aggiornamento per Educatori professionali, sulla scia di un percorso già attuato da decenni dalla Provincia di Bari, in modo da offrire agli educatori che operano sul territorio provinciale una formazione ed un aggiornamento continuo, specialistici e mirati a rispondere alle effettive esigenze espresse dall'utenza.
- Promozione, di concerto con il Settore Formazione Professionale e con le Istituzioni scolastiche, di progetti volti all'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali;
- Valutazione ed attivazione di percorsi di orientamento professionalizzante/tirocini formativi dei soggetti disabili che frequentano le ultime classi delle Scuole secondarie di II grado, di concerto con il Settore Formazione professionale e con le Scuole.
- Qualora vengano reperite adeguate risorse in corso d'anno, organizzazione e sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, di progetti, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, di percorsi tattili per non vedenti nei centri storici, nei musei, nei parchi del territorio provinciale.

- INVESTIMENTO: Come da previsione di Bilancio: risorse trasferite dalla Regione e risorse del bilancio Provinciale.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, l'attività si concretizza nel lavoro di analisi e valutazione delle richieste da parte delle Scuole, stipula di convenzioni per l'attuazione del servizio, verifica in itinere del lavoro svolto tramite incontri con Istituzioni scolastiche ed operatori, monitoraggio e analisi di customer satisfaction, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali, di rendicontazione, di monitoraggio e valutazione del Servizio; attività di sensibilizzazione e comunicazione.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Come da dotazione assegnata al Settore. Eventuali risorse umane esterne con specifiche professionalità. Osservatorio Sociale Provinciale.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: come da inventario dei beni di Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 12

DENOMINAZIONE	ASSISTENZA INFANZIA E ALTRI SERVIZI SOCIALI - POLITICHE PER LA FAMIGLIA E I MINORI - CONTRASTO ALLA DEVIANZA MINORILE - PROMOZIONE DI AZIONI PER L'AFFIDO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Il Piano Sociale Regionale ha individuato, tra le priorità strategiche per aree di intervento con relativi obiettivi di servizio, quella relativa alle Politiche a sostegno della Famiglia, in favore dei minori, e per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati. Diviene necessario, al fine di attuare a livello provinciale tale indirizzo, mettere in campo azioni finalizzate al coordinamento di un Centro Risorse Famiglia e di un Centro di promozione dell'affidamento familiare dei minori, individuati nell'ambito del Piano d'Azione Regionale "Famiglie al futuro". Lo stesso prevede nella Linea D) la creazione di una rete provinciale di servizi a supporto delle famiglie, denominati Centri risorse per le famiglie, quali punti di elaborazione, informazione, sostegno e aiuto per e tra le famiglie, che possano affrontare i problemi della vita familiare e le difficoltà di conciliazione di impegni e tempi di lavoro e cura, sostenere le giovani coppie, le famiglie in difficoltà, le famiglie monoparentali, le famiglie di immigrati.</p> <p>E' interesse di questa Amministrazione, inoltre, programmare ed incentivare a tutti i livelli le collaborazioni interistituzionali volte a sviluppare opportunità di confronto e dialogo che possono migliorare il tessuto sociale e prevenire il cronicizzarsi di problematiche inerenti la devianza giovanile. E' intendimento di questa Amministrazione procedere mediante interventi di collaborazione tra il Dipartimento di Giustizia Minorile (Ministero della Giustizia) - Ufficio di Servizio Sociale per i Minori - Sezione di Bari- e l'amministrazione provinciale BAT al fine di consentire l'approfondimento dei programmi di sinergia interistituzionali tra i servizi pubblici incaricati di gestire le problematiche connesse alla devianza minorile.</p>	

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attuazione del processo di delega previsto dalla normativa regionale in materia di Politiche a sostegno della famiglia e dei minori accentua il ruolo di coordinamento territoriale della Provincia e la sua competenza nello sviluppo di politiche nuove in materia.

Necessità di un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra Istituzioni e Terzo settore nella programmazione degli interventi: tale orientamento richiede un significativo sforzo progettuale che metta in gioco capacità di coordinamento, di progettazione, di formazione professionalizzante, di comunicazione innovativa, in sede interistituzionale con i Piani di Zona, i Comuni, le ASL, il terzo settore, gli ordini

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

professionali per individuare le criticità e per realizzare interventi di supporto e miglioramento (progetti pilota, laboratori sperimentali, servizi di orientamento).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi del Settore, strettamente connessi con le funzioni istituzionali della Provincia, sono:

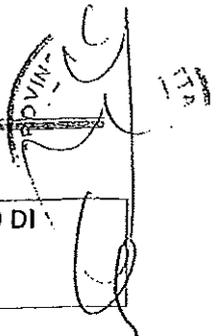
- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati e con il terzo settore per la realizzazione degli interventi che sostengono la famiglia e l'affido dei minori.
- Realizzazione di azioni efficaci di aiuto alle famiglie e ai minori, coordinando, d'intesa con l'Osservatorio Sociale Provinciale: attività di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno; attività di formazione e aggiornamento per gli operatori delle équipes integrate di ambito, laddove costituite. Si ritiene opportuno programmare una ricerca sul fenomeno almeno dopo un anno dall'avvio dei centri per avere dei dati conoscitivi di partenza.
- Promozione, in sede di Coordinamento Interistituzionale dei Piani di Zona, di un Progetto Sovrambito per sensibilizzare sull'Istituto dell'adozione e dell'affido. Un progetto condiviso che articoli gli interventi necessari a livello sovra-ambito e a livello di ambito. Il Settore 9° intende con questo progetto garantire la Istituzione di un servizio affido provinciale per la promozione di una cultura della solidarietà, per fungere da sostegno e raccordo tra tutti i soggetti impegnati nelle varie fasi dell'affido, per promuovere scambi e collaborazioni con altri enti, associazioni e gruppi di volontariato e per attivare gruppi e reti di auto aiuto per il coinvolgimento attivo delle famiglie.
- Promozione, d'intesa con l'Osservatorio Sociale Provinciale, di campagne di informazione e sensibilizzazione che coinvolgano il sistema no profit e corsi di aggiornamento per il personale che a sua volta dovrà, a livello di ambito, gestire corsi di formazione per famiglie affidatarie.
- In relazione agli obiettivi del Centro Risorse per le Famiglie, è stato approvato nel 2012 un Protocollo di Intesa tra questa Amministrazione ed il Direttore del Centro Giustizia Minorile per la Puglia per la sperimentazione di modalità operative per l'apertura di una sede recapito dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Bari presso la provincia di Barletta - Andria - Trani per tutto il 2013. A seguito di monitoraggio delle attività si valuterà il prosieguo di tale Protocollo.

- INVESTIMENTO: come da previsione di bilancio. Trasferimenti Regionali.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, erogando anche servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in azioni a supporto delle Famiglie e di un Centro di promozione dell'affidamento familiare dei minori; iniziative finalizzate alla verifica ed al coordinamento della gestione amministrativa dei Centri, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali; attività di sensibilizzazione e comunicazione (materiale pubblicitario, pubblicazioni, convegni, seminari ecc.).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Come da dotazione assegnata al Settore. Eventuali risorse umane esterne con specifiche professionalità. Osservatorio Sociale Provinciale.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: Come da inventario dei beni di Settore


 A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CANTONE" and "11".

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 12

DENOMINAZIONE	ALTRI SERVIZI SOCIALI PER: - L'ACCOGLIENZA DEGLI IMMIGRATI; - PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI -CENTRO INTERCULTURALE - PER I RIFUGIATI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

E' obiettivo strategico di questo Settore attuare iniziative di "Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale" dirette a sostenere la definizione di politiche ed interventi progettati secondo i principi dell'integrazione sociale e culturale, nell'ottica della creazione di una società pluralistica e dinamica attraverso la promozione di iniziative e progetti che favoriscano l'incontro tra culture e lo scambio di conoscenze;

Nel quadro delle politiche volte a riequilibrare le situazioni più gravi di svantaggio sociale ed economico, anche connesse con la forte presenza immigratoria sul territorio provinciale, che si traduce nello sfruttamento degli esseri umani e nella diffusione del fenomeno della tratta, l'Assessorato promuove una serie di attività di prevenzione e di contrasto, in stretta collaborazione con le altre Istituzioni territoriali competenti e con il Terzo Settore, mettendo in campo progetti ed azioni di Inclusione sociale e lavorativa e di contrasto della povertà.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Forte incidenza del fenomeno della tratta, in special modo di donne, sul territorio provinciale. Necessità di prevenire e contrastare con adeguate politiche sociali fenomeni di criminalità e di emarginazione, in un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra Istituzioni e Terzo settore nella programmazione degli interventi. Tale orientamento richiede un significativo sforzo progettuale che metta in gioco capacità di coordinamento, di progettazione, di formazione professionalizzante, di comunicazione innovativa. E' necessario attivare momenti di concertazione, analisi, riflessione con i Piani di Zona, i Comuni, le ASL, la Prefettura, il terzo settore, gli ordini professionali per individuare le criticità e per realizzare interventi di supporto e miglioramento (progetti pilota, laboratori sperimentali, servizi di orientamento). Questa modalità di lavoro verrà perseguita attraverso il consolidamento e la promozione della prassi dei gruppi di

lavoro interistituzionali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi del Settore 9°, strettamente connessi con le funzioni istituzionali della Provincia, sono:

- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati e con il terzo settore per la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto della povertà, dello sfruttamento e della tratta;
- Monitoraggio del fenomeno della tratta e dell'immigrazione sul territorio provinciale e dei servizi attivi, con la collaborazione dell'Osservatorio Sociale Provinciale e della Prefettura;
- Predisposizione e/o adesione per progetti che prevedano azioni sinergiche per l'inclusione sociale e lavorativa di immigrati, donne vittime di tratta, ex detenuti;
- Qualora vengano reperite adeguate risorse in corso d'anno, anche grazie a finanziamenti comunitari, organizzazione e sostegno di iniziative di particolare valore sociale (iniziative teatrali, culturali, formative, ricreative).
- Organizzazione e sostegno di iniziative volte a promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, anche grazie alla redazione di progetti specifici di finanziamento.
- Strutturare un forte raccordo con le Istituzioni Comunali, sovracomunali, le ASL, il Terzo settore per gestire nel modo più efficace lo sviluppo di politiche di inclusione;
- Promuovere e attuare una campagna efficace di sensibilizzazione al problema e di comunicazione.

Il Settore 9° intende sostenere le seguenti attività:

- Centro Interculturale Diffuso per gli Immigrati della Provincia Bat,

- Attività di collaborazione interistituzionale, nell'ambito dei Progetti FEI, in qualità di Partners, con la Provincia di Brindisi,

- attuazione di progettazione nell'ambito dei fondi F.E.R. (Fondo Europeo per i Rifugiati).

- INVESTIMENTO: come da previsione di bilancio; risorse da reperire tramite finanziamenti comunitari.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente l'attività si sviluppa nel promuovere e coordinare la progettazione, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali; attività di sensibilizzazione e comunicazione (materiale pubblicitario, pubblicazioni, convegni, seminari ecc.).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Come da dotazione assegnata al Settore. Eventuali risorse umane esterne con specifiche professionalità. Osservatorio Sociale Provinciale.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: Come da inventario dei beni di Settore.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 5

DENOMINAZIONE	BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECHES
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gestione attività e monitoraggio del Polo Bibliotecario della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in ottemperanza con quanto previsto dalla Regione Puglia in merito alla territorialità dei Poli Bibliotecari SBN in accordo con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero per i Beni Culturali. Il nuovo polo bibliotecario, a regia provinciale, è un fondamentale strumento di catalogazione e valorizzazione in rete del patrimonio delle biblioteche e di miglioramento dei servizi.

Valutazione, in collaborazione con il Settore Patrimonio, del patrimonio archeologico museale trasferito dalla Provincia di Bari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Necessità di riorganizzare, come espressamente indicato dalla Regione Puglia, i poli bibliotecari della Puglia includendo la provincia di Barletta-Andria-Trani, e potendo così usufruire dei finanziamenti previsti dalla Regione per tali scopi.

L'ingresso nel Sistema Bibliotecario Nazionale, attraverso la costituzione di una rete delle biblioteche comunali del territorio provinciale, consente di promuovere una omogeneità di sviluppo delle biblioteche, adeguando le istituzioni agli standards minimi di qualità (apertura al pubblico e fruibilità, personale qualificato, catalogazione informatizzata ed accessibile in rete), promuovere iniziative significative ed efficaci per migliorare la capacità di programmazione e coordinamento del sistema delle Biblioteche, valorizzare le esperienze innovative già maturate dalle biblioteche e promuovere la sperimentazione di nuove progettualità. A tal fine, è necessario un percorso comune che consenta di mettere a confronto la realtà delle diverse biblioteche, le differenti esigenze e criticità, e permetta di articolare una proposta complessiva finalizzata al miglioramento dei servizi offerti sul territorio.

Valorizzare il patrimonio museale della provincia.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- procedere nella valutazione del patrimonio museale trasferito dalla Provincia di Bari, d'intesa con il

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

Settore Patrimonio e la Direzione Regionale per i beni culturali;

- promuovere una Rete Provinciale dei Musei;

- monitorare le attività del polo bibliotecario a regia provinciale (biblioteca di Trani) ed i relativi Servizi. Il sistema bibliotecario provinciale ha lo scopo di costruire una rete di relazioni materiali e immateriali, un circuito comune fra biblioteche e bibliotecari in relazione più dinamica con le caratteristiche sociali e culturali delle singole comunità locali, in un'azione di esaltazione delle diversità e delle peculiarità territoriali.

Gli obiettivi, strettamente connessi con le funzioni istituzionali della Provincia in ambito di valorizzazione delle biblioteche, sono:

- Realizzazione di un catalogo unico provinciale delle biblioteche, attuando uno snellimento delle procedure ed una ottimizzazione nell'uso delle risorse finanziarie attribuite per questo scopo dalla Regione Puglia. La catalogazione informatizzata, a sistema ed in rete con il Sistema Bibliotecario Nazionale, consente una migliore conoscenza e fruizione del patrimonio librario e la possibilità dell'interscambio librario tra tutte le biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Nazionale.
- Favorire la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari, lo sviluppo di politiche sinergiche degli acquisti nell'idea di estendere le biblioteche di pubblica lettura in tutti i comuni della provincia e di rafforzare nuclei di biblioteche specializzate su temi particolarmente sentiti dal territorio.
- Promuovere una politica dell'educazione e della stimolazione della lettura a seconda delle diverse fasce d'età, di interessi e di orientamento, superando la visione della biblioteca-contenitore statico di libri in favore di una struttura dinamica di informazione e diffusione documentale che interagisce con il proprio territorio.

Azioni primarie sono:

- l'implementazione del catalogo collettivo in linea: tramite il riversamento in rete delle informazioni bibliografiche relative alle nuove accessioni e agli specifici fondi documentari al cui recupero catalografico le singole biblioteche si impegnano;
- l'interscambio di informazioni e documenti: tramite il prestito interbibliotecario e l'attivazione di flussi di comunicazione telematica tra le biblioteche;
- la creazione di una biblioteca virtuale: tramite la formazione specifica degli operatori e del pubblico delle biblioteche all'utilizzo del catalogo collettivo, alla piena fruizione delle risorse informative, bibliografiche e documentarie presenti sulla rete.
- la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari: tramite corsi, stage e briefing organizzati dal Polo in collaborazione con l'A.I.B.
- la valorizzazione e lo sviluppo di esperienze e iniziative innovative per quelle biblioteche che hanno già consolidato, nella loro originaria appartenenza ai poli delle Province di Bari e Foggia, azioni di sistema.

- INVESTIMENTO: risorse trasferite dalla Regione Puglia

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, l'attività si concretizza nel coordinare in rete di tutte le biblioteche e i musei comunali, definire la convenzione con l'Istituto Centrale del catalogo Unico del Ministero per i beni culturali, coordinare il piano complessivo di lavoro, acquisizione di servizi in merito al supporto software per la gestione dei dati di catalogo, attivazione di iniziative di promozione della lettura del libro, monitoraggio e analisi di customer satisfaction, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali; attività di sensibilizzazione e comunicazione.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: come da inventario dei beni di Settore. Si evidenzia la possibilità di potenziare la strumentazione informatica e di attivare un accompagnamento nelle prime fasi di utilizzo delle nuove procedure messe a disposizione dalla Regione e dall'ICCU-Ministero Beni Culturali.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE
STORICO DI CUI ALLA MISSIONE N° 5

DENOMINAZIONE	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Provincia di Barletta-Andria-Trani intende sviluppare percorsi condivisi con gli Enti locali, le Associazioni culturali ai fini della programmazione, della promozione e del coordinamento delle politiche per la valorizzazione delle attività culturali, dei beni di interesse storico, archeologico, artistico del territorio provinciale, in linea con i Piani regionali. Nel quadro delle funzioni amministrative, di coordinamento, promozione e sviluppo in materia di attività culturali, la programmazione è in particolare rivolta alla promozione e valorizzazione di quelle attività culturali, funzionali allo sviluppo dell'attrattività turistica, in un territorio che rivela significative potenzialità.

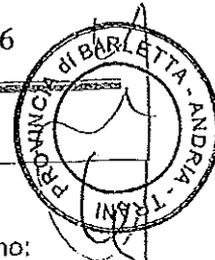
Si intende sostenere l'organizzazione di quelle manifestazioni di alto profilo culturale che possano al contempo fungere da richiamo per la conoscenza e la fruizione di beni di interesse storico e artistico, e per la rivitalizzazione dei centri storici.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sostegno allo sviluppo delle attività di valorizzazione dei beni storici e artistici e delle attività culturali promosse sul territorio.

Sviluppare la conoscenza e la fruibilità consapevole del patrimonio culturale del territorio provinciale, anche in collaborazione con i Comuni, le Agenzie territoriali, i GAL, il Settore Ambiente, la Direzione Regionale per i beni culturali. Per raggiungere questo obiettivo bisogna agire sia sotto il profilo della metodologia, attraverso la progettazione di nuovi percorsi di fruizione dei beni e l'utilizzo di tecnologie innovative ed interattive, sia sotto quello della sensibilizzazione, della motivazione e della comunicazione. Particolare attenzione verrà posta in favore di quelle attività culturali in grado di favorire il coinvolgimento delle fasce giovanili, ma anche delle fasce più deboli della popolazione.

Tale orientamento richiede un significativo sforzo progettuale che metta in gioco capacità di coordinamento, di progettazione, di formazione professionalizzante, di comunicazione innovativa.



FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi del Settore 9°, strettamente connessi con le funzioni istituzionali della Provincia, sono:

- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi che sostengono le attività culturali e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico.
- Qualora vengano reperite adeguate risorse in corso d'anno, organizzazione e sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, di iniziative di particolare valore culturale (iniziative teatrali, culturali, formative, ricreative, mostre, convegni, pubblicazioni).
- Creazione ed avvio di un tavolo interistituzionale con i Comuni, la Regione, la Direzione regionale per i Beni culturali, al fine di coordinare azioni sinergiche di valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali, di spettacolo utili alla strutturazione di un'offerta unitaria e sviluppata nell'arco di tutto l'anno.
- Sviluppo di itinerari culturali specifici e tematici sul territorio provinciale.
- Azioni di promozione e comunicazione in ambito culturale, anche a sostegno delle iniziative promosse dai Comuni.
- Adesione a Progetti nazionali e comunitari.

- INVESTIMENTO: Come da previsione di Bilancio.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, l'attività si concretizza nel sostenere manifestazioni culturali, attraverso contributi, o nell'organizzare iniziative di promozione culturale e di valorizzazione dei beni storico artistici del territorio, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali; attività di promozione, sensibilizzazione e comunicazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: Come da inventario dei beni di Settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 7

DENOMINAZIONE	TURISMO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

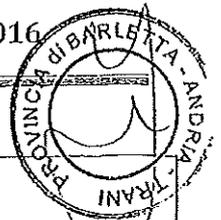
La Provincia di Barletta-Andria-Trani intende sviluppare percorsi condivisi con gli Enti locali, le Associazioni di categoria, la Regione, Aeroporti di Puglia ai fini della programmazione, della promozione e del coordinamento delle politiche per la valorizzazione delle attività turistiche.

Nel quadro delle funzioni amministrative e di coordinamento, ed alla relativa vigilanza anche mediante controlli ispettivi, il Settore:

- svolge le funzioni e i compiti amministrativi in materia di Agenzie di Viaggio e Turismo (autorizzazione all'apertura di agenzie di viaggio e turismo, variazioni circa il cambio di titolarità, sostituzione del direttore tecnico, variazione di sede, cessazione attività, apertura di filiale a gestione diretta); provvede, inoltre, all'istituzione e all'aggiornamento degli elenchi provinciali delle suddette AdV.
- provvede, con cadenza almeno biennale, ad indire, in ottemperanza all'art. 13 della L.R. 34/07, l'esame di idoneità per direttore tecnico di agenzia viaggio e turismo; provvede, inoltre, all'istituzione e all'aggiornamento degli elenchi provinciali dei Direttori Tecnici abilitati all'esercizio della professione.
- rilascia l'attribuzione di classificazione alberghiera alle aziende ricettive alberghiere che si distinguono in Alberghi e Residenze Turistico Alberghiere (richiesta di prima classificazione, richiesta di rinnovo della classificazione attribuita, richiesta di revisione della classificazione in seguito a modifica dei requisiti).
- riconosce l'Esercizio alla professione di Guida/Compagnatore Turistico.

Nel quadro delle funzioni di promozione e sviluppo in materia di turismo, la programmazione è in particolare rivolta a:

- valorizzazione delle specificità e delle eccellenze del territorio, attraverso lo sviluppo di itinerari enogastronomici, ambientali e paesaggistici, storici e culturali.
- promuovere la partecipazione dell'Ente a Fiere nazionali ed internazionali di interesse turistico, coinvolgendo i Comuni, le Agenzie territoriali, i GAL.
- favorire e sostenere progetti di sviluppo di metodologie innovative di fruizione turistica, attraverso applicazioni di Realtà Aumentata, oggi fruibili attraverso smartphone di ultima generazione, come supporto ai turisti nella loro visita all'interno dei centri storici e delle aree archeologiche.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Necessità di un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra i diversi Attori, pubblici e privati, nella programmazione degli interventi in materia di sviluppo del turismo. Tale orientamento richiede un significativo sforzo progettuale che metta in gioco capacità di coordinamento, di progettazione, di formazione professionalizzante, di comunicazione innovativa. E' necessario moltiplicare momenti di concertazione, analisi, riflessione con i Gruppi di Azione Locale, le Agenzie regionali e provinciali, la Direzione Aeroporti Puglia, al fine di definire strategie condivise di intercettazione dei flussi turistici diretti in Puglia

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi del Settore, strettamente connessi con le funzioni istituzionali della Provincia, sono:

- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi che sostengono attività di promozione e valorizzazione turistica.
- Attività connesse alla indizione dell'esame di idoneità per direttore tecnico di agenzia viaggio e turismo.
- Qualora vengano reperite adeguate risorse in corso d'anno, organizzazione e sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, di iniziative di particolare valore turistico (iniziative teatrali, culturali, formative, ricreative, mostre, convegni, pubblicazioni).
- Creazione ed avvio di un Portale Turistico Provinciale, al fine di raccogliere i dati relativi all'offerta turistica ed a promuovere le attività culturali.
- coordinare azioni sinergiche di valorizzazione turistica del territorio, nell'ottica della destagionalizzazione dei flussi e della intercettazione del turismo connesso con l'attivazione delle linee aeree low cost dirette con l'aeroporto di Bari.
- valorizzazione delle specificità e delle eccellenze del territorio, attraverso lo sviluppo di itinerari enogastronomici, ambientali e paesaggistici, storici e culturali, anche attraverso la produzione di adeguato materiale pubblicitario unitario per tutta la Provincia.
- promuovere la partecipazione dell'Ente a Fiere nazionali ed internazionali di interesse turistico, coinvolgendo i Comuni, le Agenzie territoriali, i GAL.
- Favorire e sostenere progetti di sviluppo di metodologie innovative di fruizione turistica, attraverso applicazioni di Realtà Aumentata, oggi fruibili attraverso smartphone di ultima generazione, come supporto ai turisti nella loro visita all'interno dei centri storici e delle aree archeologiche
- Favorire lo sviluppo di una rete di punti informativi turistici sul territorio provinciale, in collaborazione con le Agenzie Viaggi e gli Albergatori.
- Sviluppo di itinerari turistici specifici e tematici sul territorio provinciale, finalizzati allo sviluppo del turismo sostenibile ed accessibile, anche promuovendo marchi di qualità per esempio per l'accessibilità ai disabili o per il turismo scolastico.

In sintesi il Settore amministra:

- a) Classificazione quinquennale degli standard qualitativi attribuita con le stelle delle strutture ricettivo-alberghiere;
- b) Rilascio autorizzazione apertura di Agenzia Viaggi e Turismo e relative filiali;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

c) Chiusura ADV e relative filiali

d) Modifiche relative al cambio di titolarità, al cambio di sede e alla sostituzione del direttore tecnico;

e) Riconoscimento requisiti direttore tecnico di ADV

f) Professioni turistiche: riconoscimento abilitazione Guida e Accompagnatore Turistico

- INVESTIMENTO: come da previsione di Bilancio

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, l'attività si sviluppa nella partecipazione a fiere specializzate, produzione di materiale pubblicitario e illustrativo, nell'organizzare iniziative di promozione turistica, con conseguenti spese per prestazioni di servizi, autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali; attività di promozione, sensibilizzazione e comunicazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: come da dotazione assegnata al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: come da inventario dei beni di Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 1 SPORT E TEMPO LIBERO DI CUI ALLA MISSIONE N° 6

DENOMINAZIONE	SPORT E TEMPO LIBERO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Provincia di Barletta-Andria-Trani intende sviluppare percorsi condivisi con gli Enti locali, le Associazioni sportive, il CONI ai fini della programmazione, della promozione e del coordinamento delle politiche per la valorizzazione dello sport e del tempo libero, in linea con i Piani regionali.

Nel quadro delle funzioni amministrative, di coordinamento, promozione e sviluppo in materia di sport, la programmazione è in particolare rivolta alla promozione e valorizzazione di quelle attività ed iniziative sportive, che si sono imposte, o intendono porsi, come eventi di particolare rilievo.

Si intende sostenere l'organizzazione di quelle manifestazioni di alto profilo sportivo che possano al contempo fungere da richiamo per la conoscenza delle potenzialità del territorio, anche in termini di risorse impiantistiche.

Sul piano dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione, con la Regione Puglia (L.R. 33/06), con i Comuni, e con il CONI provinciale, ci si prefigge di predisporre progetti specifici nonché di valutare e coordinare quelli presentati da altri Enti, pubblici e privati, per concorrere ai finanziamenti previsti nel Piano Regionale triennale Sport per tutti.

Cosa fa la Provincia nell'ambito dello Sport?

Le azioni istituzionali dirette in questo campo privilegiano l'aspetto formativo dello sport, considerato uno strumento indispensabile alla crescita umana e sociale dei giovani. La pratica sportiva, pertanto, è considerata complementare, ma ugualmente importante, per raggiungere l'obiettivo di educare ai corretti stili di vita e più in generale alla salute, anche grazie all'organizzazione di eventi specifici (Forum della Salute). Le manifestazioni, gli eventi e le iniziative promossi dall'associazionismo sportivo incontrano la disponibilità della Provincia a concorrere anche con risorse finanziarie alla loro migliore riuscita.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sostegno allo sviluppo ed alla promozione dello sport sul territorio provinciale.

Accrescere, in particolare nei giovani, la consapevolezza dell'utilità dello sport quale fattore di corretta educazione alla socialità, alla cura di sé, alla disciplina organizzativa e di squadra.

Per raggiungere questi obiettivi bisogna agire sia sul piano scolastico, monitorando lo stato delle palestre e promuovendo la cultura dello sport, sia sotto il profilo della motivazione dei giovani, promuovendo progetti partecipativi di avvicinamento alla pratica sportiva.

Necessità di sviluppare azioni di integrazione e coordinamento interistituzionale, con gli Enti locali, la Regione, il CONI provinciale, le Associazioni sportive, che metta in gioco capacità di progettazione, di

formazione professionalizzante, di comunicazione innovativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi del Settore 9°, strettamente connessi con le funzioni istituzionali della Provincia, sono:

- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi che sostengono le attività sportive e del tempo libero ed il miglioramento della impiantistica sportiva.
- Qualora vengano reperite adeguate risorse in corso d'anno, organizzazione e sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, di iniziative di particolare valore sportivo coerenti con l'azione politica dell'Ente (tornei, iniziative di educazione allo sport, convegni, pubblicazioni).
- Verifica e monitoraggio, in collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione, il Settore Pubblica Istruzione, ed il CONI provinciale, degli spazi pubblici per lo svolgimento di attività sportive.
- Valutazione dei progetti, in collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione, da inserire nel Piano provinciale, presentati da altri Enti, pubblici e privati, ai fini della concessione dei finanziamenti previsti nel Piano Regionale triennale Sport per tutti.
- Creazione ed aggiornamento di un Cartellone Unico degli eventi sportivi di rilievo presenti sul territorio provinciale.
- Azioni di promozione e comunicazione, anche a sostegno delle iniziative promosse dai Comuni.

Nello specifico la Provincia provvede a:

a) Assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione del "programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio - sportive - anni 2012-2014:

La Provincia assegna, a seguito di Avviso Pubblico, contributi per la realizzazione del "programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio - sportive.

Possono accedere ai contributi:

1. enti locali;
2. enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, federazioni sportive nazionali, discipline associate e associazioni benemerite a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
3. società e associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni, purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
4. associazioni di volontariato con personalità giuridica regolarmente iscritte al relativo albo regionale;
5. parrocchie e altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa cattolica nonché enti delle altre confessioni religiose;
6. enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro.

b) Credito Sportivo

E' attivo, presso gli Uffici provinciali a Trani, in via De Gemmis 42-44, lo sportello informativo per conoscere le modalità di accesso al credito sportivo per interventi finalizzati alla costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva.

Un referente dell'istituto per il credito sportivo è a disposizione solitamente un mercoledì del mese, dalle

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



ore 10.00 alle ore 13.00. Per ulteriori informazioni viene regolarmente inserito sul sito istituzionale dell'Ente l'avviso inerente il giorno preciso in cui è possibile incontrare tale referente.

- INVESTIMENTO. Come da previsione di bilancio
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, l'attività si sviluppa nella organizzazione e nel sostegno di iniziative sportive, produzione di materiale pubblicitario e illustrativo, con conseguenti spese per prestazioni di servizi, autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali; attività di promozione, sensibilizzazione e comunicazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: come da dotazione assegnata al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: come da inventario dei beni di Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 12

DENOMINAZIONE	ALTRI SERVIZI SOCIALI PER: PROVINCIA AMICA - CARTA AMICA Interventi di contrasto delle povertà
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CARTA AMICA: La CARTA AMICA è una carta elettronica (bancomat) sulla quale sarà caricato il contributo economico mensile per una somma massima di € 150,00 al mese e per la durata di sei mesi in favore di 1000 nuclei familiari in situazioni di disagio socio-economico, individuati dai Servizi Sociali dei Comuni. La carta non consente il prelievo di contante ed è spendibile esclusivamente per l'acquisto di beni di prima necessità nonché per il pagamento delle utenze (luce e gas). Ogni nucleo familiare può essere assegnatario della CARTA con una sola istanza, anche se composto da più persone in possesso dei requisiti richiesti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sostenere ed integrare gli interventi di contrasto alla povertà e di inclusione sociale già attuati dagli Ambiti Territoriali Sociali con i Piani Sociali di Zona 2014/16 e con quelli in fase di programmazione per il triennio 2014-2016, anche mediante l'organizzazione di specifici servizi che, di concerto con i Comuni, vengono individuati come servizi di livello sovra-ambito.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Prevenire e contrastare ogni forma di esclusione sociale dei soggetti deboli della comunità locale, mediante interventi di incremento del reddito in favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico residenti nel territorio provinciale.

- INVESTIMENTO: come da previsione di bilancio.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente l'attività si sviluppa nel promuovere e coordinare la progettazione, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali; attività di sensibilizzazione e comunicazione (materiale pubblicitario, pubblicazioni, convegni, seminari ecc.).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

3.7.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Come da dotazione assegnata al Settore. Eventuali risorse umane esterne con specifiche professionalità. Osservatorio Sociale Provinciale.

3.7.5 – RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: Coma da inventario dei beni di Settore.



ly

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DI CUI ALLA MISSIONE N°1

DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI: EDILIZIA SCOLASTICA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ING. MARIO MAGGIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il programma si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché delle nuove opere, relative al patrimonio edilizio provinciale destinato ad uso scolastico e non, di proprietà dell'Ente. L'obiettivo è l'adeguamento normativo e il miglioramento degli ambienti di apprendimento dell'edilizia scolastica, tramite:

- a) realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio dell'Ente volti al miglioramento della fruibilità, della sicurezza e del risanamento conservativo di parti strutturali
- b) realizzazione manutenzione preventiva e correttiva ordinaria e straordinaria degli impianti
- c) esercizio degli impianti con garanzia della resa ottimale
- d) esercizio degli impianti elevatori
- e) esercizio dei presidi antincendio
- f) attività di manutenzione delle aree a verde
- g) attività di manutenzione degli impianti fognari
- h) attività di disinfezione, disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione e sanificazione

Il miglioramento complessivo della fruibilità degli ambienti dell'apprendimento scolastico si concretizza attraverso l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche, compatibilmente con il realizzarsi delle previsioni di finanziamento secondo quanto previsto nel programma triennale, al quale si rinvia e di cui si riporta quanto segue:

ANNO 2014

- a) realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004) con riferimento ai seguenti edifici scolastici: ITC "E. Carafa" di Andria, IPSIA "Archimede" di Barletta, polivalente "Nervi-Fermi-Cassandro" di Barletta, IPSIAAM "Cosmai" di Bisceglie, ITC "Dell'Olio" di Bisceglie, ITC "Einaudi" di Canosa di P., LS "Fermi" di Canosa di P., ITA "Umberto I" di Andria;
- b) realizzazione di interventi di recupero dei lastrici solari, riqualificazione delle aree esterne ed interne, adeguamento a norme, con riferimento ai seguenti edifici scolastici: L.C. "Troja" di Andria, LC "Casardi" di Barletta, polivalente "Nervi-Fermi-Cassandro" di Barletta, LS "Fermi" di Minervino M., LS "Vecchi" di Trani, LC "Staffa" di Trinitapoli;
- c) realizzazione di lavori urgenti di riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità non strutturale con riferimento ai seguenti edifici scolastici: IPSSSP "Colasanto-Archimede-Nuzzi" sez. staccata di Andria, LS "Da Vinci" di Bisceglie, ITC "Einaudi" di Canosa di P., LS "Fermi" di Canosa di P., IPSSCT "Garrone" di Canosa di P., IPSSAR Alberghiero di Margherita di Savoia, ITCPIA "Silone" di San Ferdinando, ITIS "Fermi" di Spinazzola;
- d) lavori di messa a norma di impianti sportivi con riferimento ai seguenti edifici scolastici: ITC "E. Carafa" di Andria, IPSSSP "Colasanto" di Andria, ITIS "Jannuzzi" di Andria, IPSSCT "R. Lotti" di Andria, L.S. "Nuzzi" di Andria, L.C. "Troja" di Andria, IPSIA "Archimede" di Barletta, L.S. "Cafiero" di Barletta, ITC "Cassandro" di Barletta, ITC "Nervi" di Barletta, IPSIAAM "Cosmai" di Bisceglie, ITC "Dell'Olio" di Bisceglie, "Dell'Aquila" di San Ferdinando, LC "De Sanctis" di Trani, ITC "Moro" di Trani, LS "Vecchi" di Trani;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



- e) realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e al complessivo efficientamento energetico degli immobili provinciali;
- f) realizzazioni di interventi di ammodernamento delle attrezzature e dotazioni tecnologiche con riferimento ai seguenti edifici scolastici: ITC "E. Carafa" di Andria, ITA "Umberto I" di Andria, IPSIA "Archimede" di Barletta, polivalente "Nervi-Fermi-Cassandro" di Barletta, ITC "Dell'Olio" di Bisceglie, LS "Fermi" di Canosa di P., ITC "Einaudi" di Canosa di P.;

ANNO 2015

- a) realizzazione di interventi di recupero dei lastrici solari, riqualificazione delle aree esterne ed interne, adeguamento a norme, con riferimento ai seguenti edifici scolastici: ITC "E. Carafa" di Andria, IPSSSP "Colasanto" di Andria, ITIS "Jannuzzi" di Andria, IPSSCT "R. Lotti" di Andria, L.S. "Nuzzi" di Andria, L.C. "Troya" di Andria, IPSIA "Archimede" di Barletta, L.S. "Cafiero" di Barletta, LC "Casardi" di Barletta, polivalente "Nervi-Fermi-Cassandro" di Barletta, IPSIAAM "Cosmai" di Bisceglie, ITC "Dell'Olio" di Bisceglie, LS "Da Vinci" di Bisceglie, ITC "Einaudi" di Canosa di P., LS "Fermi" di Canosa di P., LS "Moro" di Margherita di Savoia, LS "Fermi" di Minervino M., ITIS "Fermi" di Spinazzola, ITC "Moro" di Trani, LS "Vecchi" di Trani;
- b) realizzazione di interventi di adeguamento strutturale dell'edificio ITA di Andria;
- c) realizzazione di un centro polifunzionale , network della cultura, centro di promozione attività culturali ed arte contemporanea;
- d) realizzazione del museo archeologico provinciale in Canosa di Puglia;

ANNO 2016

- a) realizzazione di interventi di recupero degli interrati dell'Istituto IPSSCT "R. Lotti" di Andria;
- b) realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e al complessivo efficientamento energetico degli immobili provinciali;
- c) realizzazione di un centro polifunzionale , network della cultura, centro di promozione attività culturali ed arte contemporanea;
- d) realizzazione di un Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali e turistici in Bisceglie.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I compiti istituzionali attribuiti alla Provincia in tema di edilizia scolastica, richiedono l'efficiente utilizzo degli edifici in proprietà o nella disponibilità dell'Ente. L'obiettivo che è alla base delle scelte operate consiste nel promuovere la corretta gestione del patrimonio, mediante programmazione di attività di adeguamento alle norme e manutenzione. Risulta essenziale orientare l'azione amministrativa ad un generale processo di miglioramento qualitativo e prestazionale del patrimonio scolastico, perseguendo una graduale e informata serie di interventi, programmati o immediati, in funzione di un complessivo innalzamento della sicurezza degli edifici nonché della loro efficienza termica. Inoltre la valorizzazione del patrimonio provinciale, oltre a migliorare l'accessibilità degli edifici alla comunità scolastica e all'utenza esterna, punta a migliorare lo standard atteso di soddisfazione per l'utenza stessa, inteso come benessere psico-fisico, senso di appartenenza sociale, oltreché ad aumentare il valore di mercato del patrimonio pubblico, pur mantenendo una finalità ed un valore strumentale per l'erogazione dei servizi alla Comunità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Assicurare l'agibilità, la funzionalità, e la qualità del patrimonio edilizio provinciale tramite l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici provinciali, volta a preservare lo stato di conservazione degli edifici e dei relativi impianti.

Conseguire un progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza, di fruibilità e di efficiente gestione del patrimonio edilizio scolastico e civile provinciale.

Attività di monitoraggio e realizzazione di interventi di razionalizzazione del sistema di uso dell'energia avente per obiettivo la riduzione dei consumi e l'uso più efficiente dell'energia.

- INVESTIMENTO

Gli investimenti relativi alle attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza vengono individuati all'interno di ogni specifico progetto, variandone l'entità a seconda che si tratti di prestazioni svolte da personale interno all'amministrazione ovvero che si tratti di incarichi conferiti all'esterno.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Nell'ambito del progetto in esame non sono previste erogazioni di servizi all'utenza. Pertanto, le attività sono finalizzate alla gestione amministrativa e tecnica del settore, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie assegnate.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane saranno di volta in volta individuate nell'ambito della dotazione organica di settore, riservando la possibilità di affidamento all'esterno delle attività di ingegneria e di architettura, allo scopo di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto. Attualmente il personale destinato all'attuazione del progetto edilizia scolastica è composto da:

- N. 3 persone categoria D profilo tecnico
- N. 5 persone categoria C profilo tecnico
- N. 1 persona categoria D profilo amministrativo-contabile
- N. 1 persona categoria C profilo amministrativo
- N. 2 persona categoria B profilo amministrativo
- N. 1 persona categoria A addetto ai servizi ausiliari

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al settore, in continua fase di implementazione al fine di garantire una dotazione minima a tutti i tecnici dipendenti, dotazioni che andranno comunque ulteriormente adeguate alle necessità di settore, sia per quanto riguarda l'hardware sia il software specifico necessario.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ING. MARIO MAGGIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intento è quello di sviluppare il contenimento dei consumi e aumentare l'efficienza energetica mediante interventi di isolamento termico degli edifici, nonché tramite l'utilizzo di sistemi energetici integrati da fonti rinnovabili, quale il fotovoltaico.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I compiti istituzionali attribuiti alla Provincia in tema di edilizia scolastica, richiedono l'efficiente utilizzo degli edifici in proprietà o nella disponibilità dell'Ente. L'obiettivo che è alla base delle scelte operate consiste nel promuovere la corretta gestione del patrimonio, finalizzata all'implementazione delle attività di risparmio energetico, sostenendo e diffondendo una cultura energetica ecocompatibile, promuovendo tutte le azioni che perseguono tale finalità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Razionalizzazione dell'uso dell'energia nell'ambito degli edifici scolastici con implementazione di innovativi sistemi attivi e passivi di produzione di energia da fonti rinnovabili

- a) aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica relativi all'intero patrimonio edilizio scolastico, finalizzato alla programmazione delle conseguenti attività di rinnovo delle certificazioni in termini di sicurezza antincendio, di acquisizione delle certificazioni e/o dichiarazioni prescritte dalle normative di settore (sicurezza, energetica, ecc...);
- b) realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico della sede istituzionale della Provincia presso ITA "Umberto I" in Andria e degli edifici scolastici provinciali;
- c) verifica della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici collocati presso gli istituti scolastici di proprietà della Provincia e contabilizzazione dei ricavi in termini economici dei risparmi energetici prodotti;
- d) verifica contributi Conto Energia e in Conto Scambio

- INVESTIMENTO

Gli investimenti relativi alle attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza vengono individuati all'interno di ogni specifico progetto, variandone l'entità a seconda che si tratti di prestazioni svolte da personale interno all'amministrazione ovvero di incarichi conferiti all'esterno.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Nell'ambito del progetto in esame non sono previste erogazioni di servizi all'utenza. Pertanto, le attività sono finalizzate alla gestione amministrativa e tecnica del settore, con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie assegnate.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane sono individuate nell'ambito della microstruttura del settore e potranno di volta in volta essere individuate nell'ambito della dotazione organica di settore, riservando la possibilità di affidamento all'esterno delle attività di supporto tecnico amministrativo, allo scopo di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto. Attualmente il personale destinato all'attuazione del progetto efficientamento energetico è composto da:

- N. 3 persone categoria D profilo tecnico
- N. 5 persone categoria C profilo tecnico
- N. 1 persona categoria D profilo amministrativo-contabile
- N. 1 persona categoria C profilo amministrativo
- N. 2 persona categoria B profilo amministrativo
- N. 1 persona categoria A addetto ai servizi ausiliari

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al settore, in continua fase di implementazione al fine di garantire una dotazione minima a tutti i tecnici dipendenti, dotazioni che andranno comunque ulteriormente adeguate alle necessità di settore, sia per quanto riguarda l'hardware sia il software specifico necessario.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 6 UFFICIO TECNICO DI CUI ALLA MISSIONE

DENOMINAZIONE	UFFICIO TECNICO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ING. MARIO MAGGIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Implementazione e miglioramento dell'attività tecnico-amministrativa dell'ufficio tecnico che si concretizza nelle seguenti attività:

- Attività di aggiornamento professionale e di formazione del personale in forza al settore sia per quanto attiene la normativa sugli appalti pubblici, sia per quanto attiene la normativa sugli impianti termici e più generalmente la normativa sul risparmio energetico;
- Attività interna di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza, finalizzata al complessivo efficientamento energetico degli edifici di proprietà della Provincia ed all'ottenimento della Certificazione Energetica, degli interventi urgenti finalizzati alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali con riferimento al II stralcio del Piano straordinario nazionale di finanziamento e al Piano straordinario regionale, nonché dei vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici provinciali contenuti del programma triennale e negli elenchi annuali delle Opere Pubbliche;
- Ricorso ad affidamento esterno degli incarichi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, in caso di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto;
- Aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica relativi all'intero patrimonio edilizio scolastico, finalizzato alla programmazione delle conseguenti attività di acquisizione e/o rinnovo delle certificazioni in termini di sicurezza antincendio, di acquisizione e/o rinnovo delle certificazioni, dichiarazioni prescritte dalle normative di settore (sicurezza, energetica, ecc...);
- Attività di supporto e di collaborazione con gli altri settori della Provincia;
- Attività connesse alla scelta del contraente: redazione bandi e allegati di gara, espletamento delle procedure di gara, verifiche dei requisiti, aggiudicazioni.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I compiti istituzionali della Provincia richiedono l'utilizzo di alcuni edifici in proprietà o nella disponibilità dell'Ente. L'intendimento che ha dettato le scelte è quello di attuare una corretta gestione del patrimonio, mediante programmazione di attività professionali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Obiettivo è l'accrescimento della conoscenza degli aspetti amministrativi, tecnici e contabili dell'attività del settore con conseguente accrescimento e miglioramento dell'attività amministrativa medesima, orientata alla realizzazione degli interventi di conservazione del patrimonio edilizio, all'individuazione degli interventi da eseguirsi, agli studi di fattibilità, progettazione e realizzazione di nuovi edifici ed impianti.

- INVESTIMENTO

Gli investimenti relativi alle attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza vengono individuati all'interno di ogni specifico progetto, variandone l'entità a seconda che si tratti di prestazioni svolte da personale interno all'amministrazione ovvero di incarichi conferiti all'esterno.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

L'unico servizio erogato direttamente all'utenza esterna è rappresentato dal controllo ed ispezione impianti termici che assumerà una connotazione definitiva nell'anno 2014, quando si prevede di avviare l'affidamento del servizio ex novo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane saranno di volta in volta individuate nell'ambito della dotazione organica di settore, riservando la possibilità di affidamento all'esterno delle attività di ingegneria e di architettura, allo scopo di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto. Attualmente il personale destinato all'attuazione del progetto è composto da:

- N. 3 persone categoria D profilo tecnico
- N. 5 persone categoria C profilo tecnico
- N. 1 persona categoria D profilo amministrativo-contabile
- N. 1 persona categoria C profilo amministrativo
- N. 2 persona categoria B profilo amministrativo
- N. 1 persona categoria A addetto ai servizi ausiliari

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al settore, in continua fase di implementazione al fine di garantire una dotazione minima a tutti i tecnici dipendenti, dotazioni che andranno comunque ulteriormente adeguate alle necessità di settore, sia per quanto riguarda l'hardware sia il software specifico necessario.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	SERVIZIO ESPROPRIAZIONI (UFFICIO UNICO PER LE ESPROPRIAZIONI)/ELETTRODOTTI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Ing. Mario Maggio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Servizio Espropriazioni (Ufficio Unico per le Espropriazioni)

Nel corso dell'anno 2013, l'Ufficio Unico per le Espropriazioni ha incentrato la sua attività strategica sulla corretta definizione e prosecuzione della procedura ablatoria preordinata alla realizzazione dei lavori di allargamento e ammodernamento della ex S.P. n. 130 "Trani-Andria" (ora S.P. n. 1).

Il citato intervento ricade nell'ambito della programmazione posta in essere dalla Regione Puglia, all'interno della quale la detta S.P. figura come arteria di interesse strategico per la viabilità regionale; nell'ambito della programmazione della Provincia di Bari l'opera in esame è stata inserita nel quadro di un più ampio piano di messa in sicurezza della rete viaria stradale provinciale, con lo scopo di ridurre al minimo la incidentalità che in alcuni casi, come in quello della strada in parola, raggiunge livelli tali da comportare costi sociali inaccettabili per la comunità.

L'Amministrazione della neo-istituita Provincia ha ribadito il carattere strategico dell'opera nella sua programmazione delle opere pubbliche e, al fine di consentirne la concreta realizzazione, messa a rischio dalla necessità di rifinanziare in aumento i costi di acquisizione delle aree interessate dai lavori - necessità tempestivamente segnalata dall'Ufficio (vedi la dettagliata e documentata relazione prot. n. 21032 del 16/06/2011, con la quale sono stati anche valutati e quantificati gli effetti economici della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011) -, ha, con la variazione di assestamento generale al Bilancio 2011, incrementato con fondi propri la somma inizialmente prevista per gli espropri.

A seguito del richiamato incremento, il Settore Tecnico competente (Viabilità, Infrastrutture e Trasporti) ha avviato l'attività di rideterminazione dell'indennità di esproprio, attività conclusasi nel maggio 2012 con l'approvazione di nuova relazione di stima (D.D. n. 85 Reg. Settore del 23/05/2012 - n. Reg. Generale 2250/2012).

Acquisito l'elaborato tecnico relativo alla nuova relazione di stima, con nota prot. n. 45644 del 02/08/2012 l'Ufficio Unico per le Espropriazioni ha notificato, nei successivi mesi di settembre-novembre 2012, l'indennità rideterminata a tutte le ditte catastali interessate (circa 200, molte delle quali con più intestatari, per oltre 400 particelle); in sede di successivo confronto con le su indicate ditte, sono stati definiti i criteri di massima per concordare bonariamente le indennità dovute, così evitando contestazioni propedeutiche a contenziosi che con ogni probabilità avrebbero determinato la soccombenza di questa Amministrazione nel giudizio di opposizione alla stima. A riguardo si precisa che dei tre contenziosi pendenti presso i competenti organi giurisdizionali, uno è risultato non essere stato iscritto a ruolo; relativamente all'altro, è stato sottoscritto dalla ditta catastale apposito verbale di concordamento; il terzo e ultimo contenzioso appare, all'attualità, di difficile composizione transattiva, poiché concernente aspetti tecnico-progettuali dell'opera che esulano dalla possibilità di una corretta valutazione da parte dell'Ufficio, stante anche il carattere esecutivo della progettazione ereditata dai competenti Servizi della Provincia di Bari.

Sempre in relazione alla procedura di esproprio afferente i lavori da eseguirsi sulla S.P. n. 1 "Trani-

Andria", la Provincia di Barletta-Andria-Trani si è fatta promotrice di un protocollo d'intesa per la gestione coordinata della medesima da parte degli Enti coinvolti (Provincia e Comuni di Trani e Andria), al fine di conseguire un notevole miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che qui rileva e una maggiore economicità della stessa; dopo la sottoscrizione dello schema di protocollo da parte dei rappresentanti delle tre richiamate Amministrazioni e nelle more del perfezionamento degli atti consequenziali, i Comuni di Andria e di Trani hanno rappresentato la loro disponibilità alla ripartizione delle somme a disposizione per gli espropri, nella misura di seguito indicata:

- € 3.000.000,00 al Comune di Andria
- € 1.000.000,00 al Comune di Trani;

i predetti importi sono stati successivamente impegnati nei rispettivi Bilanci, con vincolo di destinazione per la procedura ablatoria in parola.

A seguito dell'anzidetta sottoscrizione e della ripartizione delle somme, il Consiglio Provinciale ha approvato il 14 febbraio 2012 (D.C.P. n. 15), lo schema di Convenzione ai sensi dell'art. 42 co. 2 lett. c) del D.lgs. n. 267/2000.

Al fine di meglio definire le prassi operative derivanti dalla Convenzione, consentendo così l'approvazione del relativo schema da parte anche degli altri due Enti coinvolti, nel mese di dicembre 2012 si tenevano presso i Comuni di Andria e di Trani, opportune riunioni tecnico-istituzionali; nell'ambito delle predette riunioni si evidenziava, tra l'altro, la necessità che tutti gli atti del procedimento fossero assunti dal Dirigente dell'Ente Capofila (la Provincia) nella sua qualità di Autorità espropriante e che al fine di garantire l'unitarietà della procedura, la tracciabilità dei flussi finanziari e la correttezza degli adempimenti fiscali, i pagamenti fossero effettuati dal medesimo Ente.

Pertanto si conveniva:

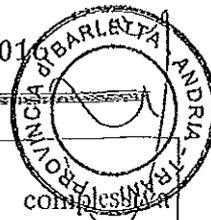
- che il Dirigente dell'Ufficio Espropri associato, individuato nel Dirigente dell'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, quale responsabile della emanazione e sottoscrizione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso - ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii nonché dell'art. 6 dello schema di Convenzione - avrebbe proceduto al pagamento di tutte le indennità spettanti alle ditte espropriande a qualsiasi titolo, nonché ai depositi in loro favore presso la Cassa DD.PP., previa richiesta formulata ai Comuni di Andria e di Trani, di trasferimento - nel limite degli importi assegnati - delle risorse economiche necessarie per il pagamento delle somme dovute.

Definite le prassi operative innanzi descritte, i Consigli Comunali di Trani e di Andria approvavano lo schema di Convenzione, rispettivamente il 18 dicembre (D.C.C. di Trani n. 59) e il 20 dicembre (D.C.C. di Andria n. 84); la Convenzione è stata poi sottoscritta dai rappresentanti legali delle tre Amministrazioni il 14 gennaio 2013.

Successivamente sono state formalizzate ai suddetti Comuni le prime richieste di trasferimento, per quote, delle risorse economiche a suo tempo ripartite, al fine di procedere al pagamento e/o deposito delle somme dovute alle ditte catastali espropriande; a seguito delle richiamate richieste:

- il Comune di Andria ha trasferito la somma di € 1.000.000,00;
- il Comune di Trani ha trasferito l'intera somma a suo tempo assegnatagli (€ 1.000.000,00);

Nel corso del 2013 è stata altresì, formalizzata richiesta di trasferimento dell'intero importo assegnato



all'epoca al Comune di Andria.

La complessa e articolata attività volta ad ottenere la copertura economica complessiva dell'intervento, ha avuto il suo naturale compimento nella richiesta (prot. n. 70191 del 28/11/2012) al competente Ufficio della Regione Puglia, di utilizzo delle economie d'asta determinatesi in sede di aggiudicazione dei lavori, data la necessità di rifinanziare in aumento i costi degli espropri e dell'opera; siffatto utilizzo è stato autorizzato dalla Regione Puglia con Determinazione n. 10 del 13/01/2013.

Ciò ha consentito di avviare con assoluta tempestività la sottoscrizione dei verbali di concordamento indennità - previa apposizione del visto di regolarità contabile sui singoli provvedimenti di spesa e liquidazione -, con il precipuo strategico obiettivo di perfezionare la procedura ablatoria - con la formale acquisizione al patrimonio provinciale dei suoli interessati dai lavori - entro ottobre 2014 (termine di scadenza del periodo di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità), preservando così la Provincia da qualsiasi pretesa, anche restitutoria, dei beni occupati in via d'urgenza nel 2009. da parte di terzi che si ritengano danneggiati per il mancato rispetto dei termini normativamente previsti con conseguente illegittimità degli atti fin qui posti in essere.

All'attualità, tenendo anche conto del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, la procedura di liquidazione delle indennità concordate/non condivise è conclusa con circa il 70% delle ditte catastali espropriande.

Si conferma, nel triennio di riferimento, il consolidamento dell'obiettivo di definizione delle procedure avviate entro 12 mesi; tale obiettivo avrà riflessi diretti sui costi delle procedure di esproprio consentendone una significativa riduzione, atteso che dovrebbe divenire residuale il ricorso alla occupazione d'urgenza da cui deriva il diritto, per le ditte catastali espropriande, a percepire un'ulteriore indennità (di occupazione).

Con riferimento all'implementazione delle competenze necessarie per l'esecuzione delle formalità da svolgersi presso l'Agenzia del Territorio ora Agenzia delle Entrate (trascrizione e voltura), essa ha permesso, nell'ottica della sinergia e della cooperazione intersettoriale, di supportare con professionalità il Settore Patrimonio nella definizione della complessa operazione di trasferimento della dotazione patrimoniale dalle Province di Bari e Foggia, consentendo la completa realizzazione di un obiettivo di primaria rilevanza strategica per l'Ente (vedi nota del Dirigente del Settore Patrimonio prot. n. 21387 del 06/04/2012). Tale collaborazione è destinata a proseguire fruttuosamente, attesa la necessità di trascrivere e volturare, in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ulteriori immobili; inoltre l'attività di supporto si è esplicitata nel corso del 2013 con il perfezionamento della cessione del diritto di proprietà a titolo gratuito di aree del Comune di Trinitapoli acquisite dalla Provincia per l'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'I.I.S.S. "S. Staffa".

Sarà inoltre necessario supportare il predetto Settore Patrimonio nella rettifica di una nota di trascrizione alla luce di nuovi documenti comprovanti il trasferimento effettuato da parte della Provincia di Bari in favore di soggetto privato del diritto di superficie relativo a suoli in agro di Barletta destinati ad edilizia scolastica di secondo grado.

Nel triennio di riferimento l'Ufficio continuerà a garantire il corretto espletamento degli adempimenti di cui agli artt. 16 (*modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo*) e 17 (*approvazione del progetto definitivo*) del Testo Unico in materia di espropri, con riferimento a 4 opere pubbliche afferenti la viabilità provinciale, subordinatamente alla trasmissione degli elaborati tecnici da parte dei Settori competenti alla realizzazione degli interventi.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

Tre delle quattro opere in esame riguardano l'atteso ammodernamento e allargamento della S.P. n. 2 "Andria-Canosa di Puglia" in agro di Andria e Canosa nonché la realizzazione della tangenziale Ovest. Tra gli immobili interessati dai lavori ricadenti in agro di Canosa di Andria figurano aree già oggetto di procedure espropriative promosse dall'ANAS non perfezionate nei termini di legge: in merito a ciò, l'Ufficio, nel corso dell'anno 2012, ha acquisito il piano particellare di esproprio con l'elenco delle ditte catastali del Comune di Canosa di Puglia, già interessate dai lavori di ammodernamento della strada eseguiti dall'ANAS; relativamente alle dette ditte, si proseguirà l'attività di individuazione dei suoli già occupati dall'ANAS e regolarmente indennizzati, ai fini della loro successiva eliminazione dal piano particellare di esproprio della nuova opera da realizzarsi, evitando in tal modo costose duplicazioni e sovrapposizioni di procedura e contestualmente predisponendo gli atti necessari per l'acquisizione formale degli immobili di che trattasi al patrimonio della Provincia di Barletta-Andria-Trani; lo stesso si farà anche con le ditte catastali i cui immobili ricadono in agro di Andria. Tale attività è già stata posta in essere con successo, con il decreto di esproprio n. 4 del 02/07/2012, con il quale è stata formalmente acquisita al patrimonio dell'Ente un'area già oggetto di procedura espropriativa promossa dall'ANAS, non trasferita alla Provincia di Bari e conseguentemente alla Provincia di Barletta-Andria-Trani per mancata voltura dell'atto ablatorio emesso dall'ANAS - trattasi di immobile facente parte della viabilità provinciale.

Proseguirà - per il triennio di riferimento - l'attività di supporto e collaborazione con gli Uffici tecnici provinciali, mediante la produzione di circolari informative volte a garantire il costante aggiornamento in materia di espropriazione per pubblica utilità, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri per la determinazione delle indennità di esproprio e delle eventuali maggiorazioni; in tal modo, i detti Uffici saranno sempre di più messi nelle condizioni di poter redigere relazioni tecniche di stima congrue e normativamente corrette, che consentiranno, sin dalla predisposizione del progetto preliminare, una precisa quantificazione delle somme da stanziare per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori; ciò al fine di evitare il ricorso a debiti fuori bilancio derivanti da maggiori oneri afferenti procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.

Si cercherà di estendere l'attività di supporto e collaborazione anche agli Uffici tecnici dei dieci Comuni della Provincia, in relazione alle seguenti linee di intervento:

- la preventiva valutazione della possibilità
 - della perequazione urbanistica in presenza di aree espropriande edificabili: ciò al fine di ridurre i costi di acquisizione degli immobili, così da consentire in taluni casi - riguardanti in particolare l'ammodernamento e l'adeguamento funzionale della viabilità provinciale - l'incremento degli interventi originariamente programmati;
 - di utilizzo di aree di proprietà comunale;
- la preliminare condivisione degli atti con cui i Comuni di volta in volta interessati, procedono ad apporre c/o reiterare il vincolo espropriativo mediante l'adozione di apposita variante al loro strumento urbanistico generale;

Nel corso dell'anno 2013 la suddetta attività di supporto e collaborazione ha riguardato, in particolare, il Comune di Trinitapoli in relazione all'opera di ampliamento dell'Istituto scolastico "S. Staffa" consentendo la definizione delle problematiche afferenti l'apposizione del vincolo e la disponibilità delle aree di proprietà comunale interessate dall'intervento, già cedute a titolo gratuito alla Provincia di Foggia ma da quest'ultima non acquisite formalmente al suo patrimonio indisponibile; pertanto, il suddetto Comune ha provveduto all'aggiornamento dei registri immobiliari



e catastali al fine del corretto allineamento in suo favore della proprietà delle su indicate particelle, cui ha fatto seguito la redazione di apposito tipo di frazionamento, a cura e spese della Provincia di Barletta-Andria-Trani individuando catastalmente l'esatta superficie della quota parte da cedere alla detta Provincia come individuata nel piano particellare di esproprio allegato al progetto preliminare dell'opera.

Successivamente, previa intesa con il Segretario generale del Comune di Trinitapoli, si è proceduto alla formalizzazione della cessione, in diritto di proprietà e a titolo gratuito, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, dell'area di proprietà comunale in argomento; gli adempimenti di trascrizione e voltura dell'atto in parola sono stati eseguiti dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Con riferimento alla procedura espropriativa preordinata all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze della S.P. n. 33 (ex n. 13) "Andria-Bisceglie", l'U.U.E. ha effettuato nel corso del 2013 le comunicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 e 20 co.1 D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., cui seguiranno nell'anno 2014 determinazione, liquidazione/deposito dell'indennità ed emissione del decreto di esproprio, seguendo le disposizioni che regolano la procedura ordinaria al fine di evitare l'occupazione di urgenza che comporterebbe notevoli esborsi per l'Autorità espropriante.

Nel corso dell'anno 2014 questo Ufficio acquisirà, inoltre, dalla Provincia di Bari, giusta accordo di programma, gli atti afferenti procedura di esproprio nell'ambito della quale questo Entesha delegato le potestà espropriative.

Da ultimo, si conferma sino alla scadenza del mandato di questa presidenza provinciale l'utilizzo di risorse dell'Ufficio per l'espletamento delle funzioni di Segreteria della Commissione Provinciale Espropri; il supporto tecnico-logistico garantito al predetto organismo istituzionale di nomina regionale, consentirà all'Ufficio Unico di disporre di un osservatorio privilegiato sui valori immobiliari, di volta in volta quantificati dalla Commissione nella sua attività estimatoria, riguardanti beni ubicati sull'intero territorio provinciale; tali informazioni saranno messe a disposizione degli Uffici tecnici provinciali, sempre con l'obiettivo di supportare adeguatamente gli stessi nell'attività istruttoria preordinata alla redazione di relazioni tecniche di stima, idonee a motivare in maniera esaustiva e con piena efficacia il valore da attribuire ai beni espropriandi; si evidenzia, altresì, che, a partire dall'anno 2012, i Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione sono resi consultabili, mediante apposito link, sul sito web della Provincia.

Servizio Elettrodotti

Il Servizio svolge le funzioni amministrative che la legislazione regionale attribuisce alla Provincia in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica con tensione non superiore a 150.000 volt.

Alla luce delle disposizioni recate dalla normativa vigente, in particolare dalla L.R. n. 25/2008 e ss.mm. e dal Regolamento provinciale approvato con deliberazione di C.P. n. 13/2012, l'unità operativa assicura il corretto ed efficace svolgimento delle seguenti attività:

- rilascio dell'autorizzazione per l'accesso ai fondi interessati dagli impianti elettrici, ai fini di studi e indagini per la redazione dei relativi progetti;
- verifica regolarità dell'attività procedimentale istruttoria curata dal richiedente, nel caso di opere elettriche ammesse al regime autorizzatorio semplificato (denuncia inizio lavori), con adozione di formale "presa d'atto";
- convocazione, anche su istanza del richiedente, di Conferenza di Servizi per l'acquisizione

- dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni ed atti di assenso comunque denominati, richiesti dalla vigente legislazione di settore per il rilascio dell'autorizzazione;
- adozione provvedimento di autorizzazione e sua notifica al richiedente;
- cura degli adempimenti relativi ad eventuali procedure di esproprio/asservimento afferenti linee e impianti elettrici soggetti ad autorizzazione, con esercizio della facoltà di delega al richiedente di quelli inerenti la comunicazione, ai proprietari delle aree interessate, dell'avvio del procedimento;
- adozione provvedimenti di decadenza, revoca e sospensione dell'autorizzazione, nonché di spostamento e/o modifica di impianti autorizzati;
- istituzione e gestione di registri informatici delle denunce inizio lavori e dei procedimenti autorizzativi di competenza della Provincia;
- quantificazione e richiesta versamento spese d'istruttoria dovute dal richiedente, nonché adeguamento annuale dei relativi importi all'indice ISTAT FOI dei prezzi al consumo.

Nel corso dell'anno 2013, il Servizio è stato chiamato a supportare in via prioritaria l'AMET SpA di Trani, nella procedura autorizzatoria preordinata allo spostamento delle linee elettriche esercite dalla detta Società e interferenti con la viabilità di progetto dei lavori di ammodernamento e allargamento della S.P. "Trani-Andria". Tale supporto proseguirà anche nel corso dell'anno 2014 coinvolgendo, altresì, l'U.U.E per il perfezionamento della afferente procedura di esproprio/asservimento.

Si procederà, inoltre, all'aggiornamento annuale ISTAT, delle somme dovute alla Provincia, a titolo di oneri istruttori, dai soggetti abilitati che richiedono l'autorizzazione o che presentano la denuncia di inizio lavori per la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture energetiche di che trattasi.

In relazione alle pratiche trasferite dalla Provincia di Bari, nell'ambito delle quali sono stati adottati in favore di ENEL Distribuzione SpA, provvedimenti di autorizzazione provvisoria ormai decaduti, il Servizio proseguirà l'avviata attività di acquisizione e predisposizione degli atti necessari per la definizione e/o archiviazione delle pratiche di cui trattasi, nella misura di un ulteriore terzo.

Proseguirà inoltre nel 2014 l'attività di definizione e/o archiviazione di tutte le pratiche pendenti trasferite dalla Provincia di Bari per le quali è decorso oltre un decennio dalla loro presentazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Servizio Espropriazioni (Ufficio Unico per le Espropriazioni)

L'attività dell'Ufficio Unico persegue il precipuo obiettivo di garantire la gestione e definizione delle procedure espropriative nei termini di legittimità previsti dalla vigente legislazione di settore.

L'azione di supporto e collaborazione fornita agli altri Uffici provinciali (in particolare Settori Tecnici e Patrimonio) consentirà il raggiungimento di obiettivi di rilevanza strategica, in conformità alle priorità politiche esplicitate dall'Amministrazione, con riferimento alla realizzazione di opere pubbliche fortemente attese dalla Comunità provinciale, al miglioramento del conto patrimoniale, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa che qui rileva.

Servizio Elettrodotti

La puntuale applicazione delle disposizioni recate dalla normativa vigente, in particolare dalla L.R. n. 25/2008 e ss.mm. e dal Regolamento provinciale approvato con deliberazione di C.P. n. 13/2012, ha il precipuo obiettivo di consentire lo svolgimento delle funzioni amministrative, attribuite alla Provincia in materia di linee ed impianti elettrici, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia



ed efficienza dell'azione amministrativa.

La definizione e/o archiviazione delle pratiche pendenti trasferite dalla Provincia di Bari, alcune delle quali con provvedimenti di autorizzazione provvisoria ormai decaduti, consentirà di sanare situazioni risalenti anche a più di 10 anni fa.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

INVESTIMENTO

Servizio Espropriazioni (Ufficio Unico per le Espropriazioni)

Il corretto espletamento della procedura di esproprio, nonché la sua gestione partecipata con il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni locali, di volta in volta interessate dalla esecuzione degli interventi di competenza della Provincia, consentirà, in via principale, la realizzazione di opere (in particolare di viabilità ed edilizia scolastica), che in tempi anche recenti vedono - a vari livelli - ritardi nella esecuzione e/o ingenti aggravii di spesa, a causa di mancanza di collaborazione tra Uffici dello stesso Ente promotore e/o tra i Soggetti pubblici coinvolti, e per errori nella fase di quantificazione dei costi, con particolare riferimento a quelli preventivati per l'acquisizione delle aree.

Servizio Elettrodotti

Il corretto espletamento delle funzioni amministrative in materia di linee ed impianti elettrici, anche alla luce delle disposizioni recate dall'adottato Regolamento, è teso a garantire lo snellimento delle procedure che qui rilevano, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

L'accertamento del puntuale versamento da parte dei soggetti istanti degli oneri istruttori, nonché delle sanzioni pecuniarie eventualmente applicate, avrà evidenti positive ricadute sulle entrate dell'Ente, come già accertato nel corso degli anni precedenti.

L'azzeramento delle pratiche trasferite dalla Provincia di Bari, alcune delle quali con atti autorizzativi aventi provvisoria validità, ha l'obiettivo di ripristinare una situazione di legittimità dell'azione amministrativa in esame, contestualmente preservando la neoistituita Provincia da qualsiasi pretesa da parte di soggetti terzi - pubblici e privati - che si ritengano danneggiati.

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Il progetto non comporta attività di erogazione di servizi di consumo nei confronti dell'utenza esterna.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte quelle specificate nella microstruttura di Settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Tutte quelle a disposizione del Settore e quelle che si renderanno eventualmente necessarie per l'attuazione del programma.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	Redazione relazione di fine mandato – rendicontazione sociale
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Yanko Tedeschi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: Il D. Lgs. 149/2011, come modificato dal D.L. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012, stabilisce che, non oltre il 90° giorno dalla scadenza del mandato, gli enti locali sono tenuti a predisporre una relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, sottoscritta dal presidente della provincia, che deve essere trasmessa, previa certificazione rilasciata dal Collegio dei revisori, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e la tavolo tecnico interistituzionale, presso la conferenza permanente per il coordinamento e la finanza pubblica, che ne esegue la verifica e ne invia un rapporto ai sottoscrittori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Oltre all'obbligo di legge nella redazione e sottoscrizione di detta relazione, si vuole esporre alla collettività amministrata, in una forma di rendicontazione "sociale", cosa si è realizzato nel quinquennio dell'attuale consiliatura, tenuto presente che l'Ente è stato istituito solamente nel 2009.

FINALITA' DA CONSEGUIRE : La relazione, che deve essere redatta su di uno schema tipo approvato con decreto del ministero dell'interno del 26 aprile 2013, deve permettere, attraverso l'esposizione in forma descrittiva e tabellare delle informazioni relative al quinquennio di amministrazione, di comprendere sia agli organi di controllo, sia alla collettività amministrata, quali sono state le norme statutarie e regolamentari di maggiore rilievo, la pressione tributaria e fiscale e la sua evoluzione, i ragguagli relativi al sistema dei controlli interni, unitamente ad una serie abbastanza copiosa di informazioni di carattere economico e finanziario, come, ad esempio, l'evidenziazione delle condizioni di equilibrio, la rappresentazione dei risultati contabili (di cassa, di competenza e in termini di avanzo o disavanzo di amministrazione), la gestione dei residui, l'evoluzione dell'indebitamento e della correlata incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti. Occorre, altresì, evidenziare eventuali rilievi da parte degli organismi di controllo interno ed esterno, oltre alle principali azioni intraprese per le azioni di contenimento della spesa dell'ente, a seguito delle manovre di "spending review".

- INVESTIMENTO: Non sono previsti investimenti.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO : Può considerarsi servizio alla collettività la finalità informativa della relazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Risorse interne al Settore, coma da microstruttura adottata.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: Software applicativo eventualmente predisposto.

Ce

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	Adesione alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/2011
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Yanko Tedeschi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: Con il D. Lgs. 118/2011 il legislatore ha previsto, in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, la n. 42/2009, l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Tale armonizzazione sarà attuata, dal punto di vista formale, con l'adozione di schemi contabili uniformi e dal punto di vista sostanziale con l'adozione di nuovi principi e regole contabili, anch'esse uniformi, che assicurino l'omogeneità dei valori iscritti nei bilanci e la loro comparabilità. Il D. l. 102/2013 recante "integrazioni e modifiche del D. lgs. 118/2011", ha previsto, all'art. 4, la possibilità di estendere ad altri enti l'adesione al terzo anno della fase di sperimentazione, avendone posticipato l'entrata in vigore dall'1/1/2014 all'1/1/2015. In virtù della possibilità prevista dal legislatore, la Provincia ha espresso la volontà di far parte degli enti sperimentatori, aderendo al terzo anno di detta sperimentazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Consiste, sostanzialmente, nel sistema premiale previsto dal D.L. 102/2013 che permetterebbe all'ente l'alleggerimento di parte degli stringenti vincoli di finanza pubblica; se portata a termine, infatti, la fase della sperimentazione, oltre a conferire all'Ente un certo prestigio, permetterebbe di avvalersi della riduzione del saldo obiettivo programmatico valevole ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, dell'incremento dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti dal 40% al 50% e dell'incremento della spesa per lavoro flessibile, rispetto a quella sostenuta nel 2009 (2010 per la BAT), dal 50% al 60%.

FINALITA' DA CONSEGUIRE : Anticipare, attraverso l'adesione alla fase di sperimentazione, l'adozione dei nuovi schemi e regole contabili, permettendo all'Ente: di evidenziare le criticità prima dell'obbligatorietà dell'adozione del bilancio armonizzato e di porre in essere eventuali azioni correttive; di contribuire alla riscrittura delle regole e dei principi contabili con il proprio contributo; di avvalersi delle premialità previste dall'adesione alla suddetta fase di sperimentazione.

- INVESTIMENTO: Non sono previsti particolari investimenti in quanto l'aggiornamento del software applicativo di contabilità, seppur necessario, rientra nel più generale progetto di informatizzazione degli uffici provinciali.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO : Non è prevista erogazione diretta di servizi alla collettività.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Risorse interne al Settore, coma da microstruttura adottata.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: Software applicativo di contabilità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE "CONTROLLO DI GESTIONE"
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT. YANKO TEDESCHI

g

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: Il progetto, iniziato nel 2013, ha avuto come obiettivo l'introduzione, all'interno della realtà della Provincia di Barletta Andria Trani, quale ente pubblico, dei principi di *management* tipici dell'attività di governo delle aziende private. Il controllo di gestione consente, in una logica di feedback, di fornire le informazioni utili al fine di adeguare non solo gli strumenti di pianificazione e di programmazione dell'Ente (PDO/PEG/RPP) ma tutta l'azione amministrativa. Il controllo di gestione integra le altre forme di controllo interno previste dalla legislazione vigente e dal Regolamento per la disciplina e l'organizzazione dei controlli interni, approvato con Delibera di C.P. n. 63 del 27.12.2012, in particolare, esso è intimamente collegato al cd. controllo strategico. Il controllo di gestione, svolto con riferimento ai singoli centri di responsabilità, è principalmente articolato nelle seguenti fasi: analisi del Piano delle Performance; elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti a ciascun centro di responsabilità, rilevazione dei dati e rilevazione dei risultati raggiunti, valutazione dei dati in rapporto al Piano delle Performance; elaborazione di relazioni periodiche (report) riferite all'attività complessiva dell'Ente; misurazione dei risultati; confronti tra obiettivi e risultati; analisi degli scostamenti. Viene sostanzialmente riproposto in quanto, per il ritardo non imputabile al Settore, nella nomina dei 3 esperti esterni, avvenuta solo a fine 2013, non si è potuto dare corso a tutte le attività programmate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: In una struttura complessa come quella della Provincia, risulta indispensabile dotarsi di strumenti integrati di lettura e di valutazione della realtà politico-gestionale anche in considerazione dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 147 del D. Lgs. 267/2000, così come da ultimo sostituito dal D.L. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla Legge 213 del 7 dicembre 2012, in materia di controlli interni, il quale ha esplicitato gli obiettivi che il controllo di gestione permette di raggiungere quali, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

FINALITA' DA CONSEGUIRE: Il servizio economico-finanziario si prefigge lo snellimento dell'attività gestionale, attraverso l'adozione di opportune procedure che consentano di verificare i risultati della gestione e porre in essere eventuali correttivi nonché di migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi ed ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi.

L'attività del 2014 verterà principalmente nella predisposizione di opportune schede ai fini del monitoraggio delle attività svolte dai Settori dell'Ente e la successiva elaborazione, entro 10 giorni dalla chiusura del semestre, di un referto di gestione dell'attività svolta, trasmesso al Presidente della Provincia ed al Segretario Generale, agli Amministratori e ai Dirigenti dei settori, al Collegio dei Revisori e alla sezione Regionale competente della Corte dei Conti. E', inoltre, prevista la redazione di un referto conclusivo della gestione da presentare entro il termine di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.

Detto processo continuerà nel 2015 e nel 2016, considerando che potranno essere apportati dei correttivi, ove fosse necessario, onde affinare il sistema e renderlo meglio rispondente ai fini per cui è stato creato. In particolare, si effettuerà un controllo costante del rispetto delle attività previste, delle fasi e dei tempi progettuali, dell'acquisizione e uso delle risorse nei singoli ambiti di responsabilità. Si procederà con vari controlli operativi (con specifici compiti e processi di lavoro) e giungere ad un controllo direzionale (con riferimento a più ampie correlazioni tra attività, obiettivi e risorse), al fine di ottenere informazioni utili al miglioramento qualitativo dell'organizzazione dell'Ente.

- **INVESTIMENTO:** Non sono previsti investimenti per il servizio in questione.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

- **EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:** Non è prevista erogazione di servizi diretti alla collettività amministrata, se non si considera la ricaduta in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Il Servizio di controllo di gestione opera in conformità alle direttive impartite dal Segretario Generale. La struttura operativa è così composta:

- da n. 3 esperti in tecniche di controllo di gestione presso Enti pubblici;

e da personale interno all'Ente con funzioni di supporto alla struttura operativa:

- da n. 2 unità di categoria D appartenente all'unità organizzativa "programmazione e controllo", incardinata nel Settore affari generali;

- da personale interno al settore, come da microstruttura adottata;

- da altro personale individuato dal Dirigente del Settore Finanziario anche a carattere intersettoriale, di concerto con il Segretario Generale e i Dirigenti interessati.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE: Software, hardware ed arredi in dotazione al servizio economico finanziario.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 5 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
 ALLA MISSIONE N° 4

DENOMINAZIONE	ISTRUIRE PER COSTRUIRE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT.SSA CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per il quarto anno la Provincia, avendo acquisito un peso maggiore nelle scelte programmatiche e nella gestione dei servizi per effetto della Legge regionale n.24 dell' 11.12.2000, oltre a gestire le funzioni delegate dalla Regione in materia di Diritto allo studio, ha predisposto ed approvato, con deliberazione della Giunta Provinciale n.132 del 28.11.2013, la proposta del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Provinciale per l'anno scolastico 2014/2015, attraverso un intenso lavoro di concertazione territoriale e che proseguirà anche nel corso dell'anno per realizzare al meglio quanto programmato.

Il Piano, in attesa dell'approvazione da parte della Regione Puglia, previo parere dell'Ufficio Scolastico Regionale, prevede, significative novità per la scuole secondarie superiori provinciale in linea con le indicazioni regionali ed in coerenza con la realizzazione di alcuni poli scolastici strategici per lo sviluppo del territorio (polo turistico alberghiero, polo liceale, polo agroalimentare) già individuati dalla Provincia con il piano precedente:

- l'aggregazione dell'I.I.S.S. "R.Lotti", sottodimensionato rispetto al dato medio della popolazione scolastica stabilito in 916 studenti. l'aggregazione con l'Istituto Tecnico Agrario "Umberto I°" paritario di Andria a gestione diretta da parte di questa Provincia e per il quale è stata avviata la procedura di statalizzazione. Tale soluzione consentirebbe di superare sia le difficoltà gestionali incontrate dalla Provincia per effetto dei vincoli imposti dalla recente normativa sul divieto di assunzione di docenti a tempo determinato, sia il sottodimensionamento del 'Lotti' che determinerebbe la conseguente perdita dell'autonomia scolastica.
- L'attivazione presso il Liceo Scientifico "Cafiero" di Barletta dell'indirizzo sportivo per il quale il Comune di Barletta ha formalmente offerto la disponibilità per l'utilizzo gratuito, di tutti gli impianti sportivi, tra l'altro limitrofi al medesimo Liceo, (stadio comunale con pista di atletica, palasport, palasfida, costruenda piscina, con annessi spogliatoi e relative attrezzature ginniche). L'Istituto, inoltre, è dotato di palestra coperta attrezzata, campi regolamentari di pallavolo, basket e pallamano, spazio esterno attrezzato per la pallavolo, per la pallamano, calcio a 5 e pista per salto in lungo, spazio interno dedicato a tennis tavolo con 5 tavoli regolamentari.

L'Istituto, tra l'altro, ha avviato per il corrente anno scolastico 2013/2014 una classe prima con indirizzo sportivo con il coinvolgimento del CONI anche i previsione della richiesta di attivazione dell'indirizzo sportivo.

La richiesta del Liceo "Cafiero" di Barletta ha incontrato il parere favorevole di questa Provincia non solo per le suesposte considerazioni, ma, soprattutto per la spiccata vocazione sportiva della città testimoniata dai numerosi atleti, a cominciare dal compianto Pietro Mennea, che ne hanno dato lustro e risonanza internazionale.

- La trasformazione dell'I.T.E.S. "Moro" di Trani in I.I.S.S., con la richiesta dell'indirizzo in Eno-gastronomia ed Ospitalità Alberghiera mediante lo scorporo dell'indirizzo dall'I.I.S.S. "Cosmai" di Bisceglie. In tal modo si risolverebbero questioni logistiche sollevate dalle famiglie degli studenti relative al frazionamento dell'I.I.S.S. "Cosmai" in quattro plessi e su due Comuni: Bisceglie e Trani.
- L'accorpamento tra l'I.I.S.S. "Nervi-Fermi" di Barletta con l'I.T.E.S. "Cassandro" che realizzerebbe un unico polo tecnico e che consentirebbe il mantenimento del patrimonio storico-didattico di quest'ultimo che, essendo sottodimensionato, rischia la scomparsa.

Occorre, tuttavia, avviare la verifica dell'effettiva adeguatezza delle dotazioni logistico-strumentali degli Istituti in rapporto al nuovo assetto organizzativo e verificare la possibilità della Provincia di far fronte ad eventuali esigenze sopravvenute in rapporto al variare della distribuzione della popolazione degli studenti ed individuazione delle soluzioni in collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione ed il Settore Patrimonio. Va evidenziato, come accertato negli anni precedenti, che la gestione delle nuove competenze trasferite ai fini dell'attuazione degli interventi previsti in materia di diritto allo studio e, di riflesso, dal Piano, assicurano copertura solo parziale alla spesa connessa alle attività contemplate: spetta alla Provincia integrare con risorse proprie dell'Ente i fondi necessari al finanziamento degli interventi richiesti.

Va verificata anche la disponibilità di adeguati spazi per lo svolgimento delle lezioni curriculari di educazione fisica da parte degli studenti, in cooperazione con il Settore Patrimonio (promozione di accordi tra Scuole secondarie 2° grado per la condivisione degli impianti annessi agli Istituti e definizione di accordi per la disponibilità di impianti di proprietà di terzi). Infine, vanno gestiti i rapporti di locazione in relazione ai fabbricati e terreni di terzi da mettere a disposizione delle scuole per l'esercizio delle attività didattiche, in cooperazione con il Settore Patrimonio.

In collaborazione con l'Ufficio Economato del Settore Finanziario e con il Settore Patrimonio andranno verificate le esigenze delle Istituzioni scolastiche in ordine ad arredi, attrezzature, beni e altre utilità per il migliore esercizio delle attività didattiche e rilasciati pareri in ordine alla concessione a terzi dei locali e degli impianti sportivi presso gli Istituti scolastici secondari di secondo grado per finalità e con modalità compatibili con la prioritaria destinazione scolastica delle strutture medesime.

Infine vanno organizzate e sostenute, compatibilmente con le risorse disponibili, le iniziative di particolare valore didattico coerenti con l'azione politica dell'Assessorato e il piano dell'offerta formativa formulato dalle istituzioni scolastiche (iniziative teatrali, culturali, formative, ricreative).

Da ultimo, ma non per ultimo, andrà messa a regime la Consulta dei Docenti istituita nell'anno 2012 e l'attivazione della Consulta degli Studenti e creata, in collaborazione con gli Istituti



secondari di secondo grado, una Banca dei Progetti attivati presso le scuole del II ciclo.

Relativamente al Piano Scolastico Provinciale per le scuole di I° grado, la cui competenza rimane in capo ai Comuni, non sono state proposte dalle scuole e dai Comuni modificazioni significative rispetto all'anno scolastico precedente e, quindi, nel Piano che la Regione si accinge ad approvare dovrebbe essere confermata l'attuale articolazione territoriale.

Per quanto attiene l'Università, la Provincia, pur non avendo competenze specifiche, è coinvolta nelle scelte che determineranno il futuro dell'offerta formativa universitaria nel territorio provinciale. La Provincia, sin dallo scorso anno, ha finanziato borse di studio per studenti iscritti alla libera Università LUM, con sede di tutoraggio a Trani, al fine di sostenere il diritto allo studio e l'insediamento sul proprio territorio di un polo universitario di eccellenza. Tale forma di sostegno oltre ad essere replicato anche per il prossimo anno accademico, sarà esteso agli studenti universitari iscritti a tutte le Università italiane. Le consistenti risorse finanziarie messe a disposizione della Provincia saranno erogate agli studenti che, pur avendo presentato istanza per ottenere le borse di studio e risultati idonei nelle graduatorie delle ADISU delle Università, non hanno potuto beneficiarne per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tal fine sarà predisposto apposito bando pubblico per l'erogazione di tale sostegno finanziario.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attuazione del processo di delega previsto dalla Legge regionale n.24/2000 in materia di Diritto allo studio e l'entrata in vigore della riforma scolastica del II ciclo accentuano il ruolo di coordinamento territoriale della Provincia in materia di istruzione e del sistema dell'educazione e formazione in genere.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Mantenere un forte raccordo con le Istituzioni scolastiche, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le famiglie per gestire nel modo più efficace la riforma nella scuola secondaria. La qualificazione delle risorse umane diventa nevralgica per raggiungere l'obiettivo di favorire la crescita del territorio e introdurre azioni di miglioramento complessivo del sistema. In particolare le finalità da raggiungere sono le seguenti:

- rafforzamento dell'efficacia della pubblica istruzione attraverso un più attento confronto con le parti nella definizione dell'offerta formativa e l'innalzamento della qualità della formazione erogata;
- favorire la partecipazione dei giovani a percorsi scolastici e formativi al fine di innalzare il numero dei soggetti che conseguono un diploma o almeno una qualifica di primo livello;
- diffondere l'introduzione della cultura di genere e la diffusione delle politiche di pari opportunità.

INVESTIMENTI

Ove previsti sono descritti nei progetti

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

ENTRATE/SPESE: Come da previsione

EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CONSUMO

Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie. impiego di risorse umane per attività istituzionali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al settore

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Come da inventario dei beni del Settore.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE:

Le scelte sono coerenti con le normative vigenti in materia e i Piani di programmazione regionale di settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 5 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
 ALLA MISSIONE N° 4

DENOMINAZIONE	UNA STRADA DALLA SCUOLA AL MONDO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT.SSA CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per l'anno 2014 si intende ottimizzare l'obiettivo strategico "Una strada dalla scuola al mondo" con la messa a regime della rete scolastica interprovinciale, a mezzo del sito internet ad accesso *free* di tutte le istituzioni scolastiche *lascuolachef@rete*.

Le Scuole della Provincia hanno avviato azioni di orientamento alle scelte nelle classi e sono stati effettuati progetti sperimentali, in attuazione di azioni formative, per rimotivare i ragazzi allo studio e favorire il successo scolastico attraverso il superamento dell'esame di diploma di I° grado. Le azioni di orientamento per il prossimo triennio saranno concordate e progettate congiuntamente con le scuole superiori di I° e II° grado. Un'approfondita e critica lettura dei risultati conseguiti è essenziale al fine di individuare i miglioramenti e le modifiche che è necessario apportare per migliorare l'efficacia di tali azioni. Nell'anno 2014 dovrà essere predisposto un Piano provinciale di Orientamento 2014/2015 in cui s'intende attivare una rete di collaborazione con gli istituti scolastici del territorio per prevenire la dispersione scolastica prima che si realizzino gli abbandoni dal sistema scolastico e formativo.

Nel corso dell'anno si dovrà attivare il confronto con le scuole superiori del territorio: tale confronto sarà tanto più necessario nel momento in cui si dovrà dare piena attuazione alla novità in materia di istruzione superiore introdotte dalle ultime disposizioni (decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con la legge 8 novembre 2013, n. 128).

Si intende, quindi, sostenere i giovani attraverso azioni che diano consapevolezza nelle scelte scolastiche e lavorative e che consentano di affrontare con maggiori possibilità di successo le nuove esigenze del mercato del lavoro. Verrà rafforzata l'attività di confronto con i soggetti istituzionali del territorio competenti in materia (Scuole, Ufficio Scolastico Provinciale, ASI, Agenzie formative) e con il Settore Politiche Sociali della Provincia per le materie di sua competenza.

Per l'anno 2014 si intende ottimizzare l'obiettivo strategico "Una strada dalla scuola al mondo" con la messa a regime della rete scolastica interprovinciale, a mezzo del sito internet ad accesso *free* di tutte le istituzioni scolastiche *lascuolachef@rete*.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sostegno allo sviluppo delle attività scolastiche e delle scelte didattiche.

Accrescere nei giovani e nelle loro famiglie la consapevolezza della necessità di proseguire i percorsi di studio fino all'acquisizione di un diploma o almeno di una qualifica, così come indicato nella Strategia di Lisbona. Per raggiungere questo obiettivo bisogna agire sia sotto il profilo della metodologia, attraverso la progettazione di percorsi individualizzati, sia sotto quello della motivazione dei giovani modificando l'approccio culturale del territorio favorendo la permanenza in un percorso formativo. Particolare attenzione verrà posta all'introduzione di nuove metodologie didattiche che favorisca il coinvolgimento delle fasce giovanili più deboli e segnate da frequenti insuccessi scolastici e formativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi dell'Assessorato, strettamente connessi con le funzioni istituzionali della Provincia in ambito di Istruzione, sono:

- Promozione di accordi e convenzioni con enti di formazione, privati e altri enti pubblici per la realizzazione degli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e la formazione.
- Gestione in cooperazione con il Settore Edilizia e Manutenzione delle funzioni trasferite in materia di edilizia scolastica e segnatamente valutazione e finanziamento di mirati e limitati interventi strutturali di edilizia scolastica, interventi urgenti dovuti ad esigenze di sicurezza ed igiene, nonché interventi su impianti ginnico-sportivi;
- Valutazione e finanziamento, in cooperazione con il Settore Politiche Sociali, dei progetti volti all'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali;
- Predisposizione e finanziamento del piano del trasporto degli studenti per finalità curricolari e ove si presenti la disponibilità finanziaria per finalità extracurricolari.
- Definizione del piano provinciale sul dimensionamento scolastico e l'attivazione di nuovi indirizzi di studio. L'attività di valutazione in merito all'opportunità di revisione degli assetti scolastici provinciali si svolge tramite incontri presso la Regione Puglia ed, a livello locale, con i Dirigenti scolastici e le rappresentanze dei Comuni interessati.
- Verifica annuale delle esigenze logistiche degli Istituti Secondari di Secondo grado in rapporto al variare della distribuzione della popolazione degli studenti ed individuazione delle soluzioni in collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione ed il Settore Patrimonio. Gestione dei rapporti di locazione in relazione ai fabbricati e terreni di terzi da mettere a disposizione delle scuole per l'esercizio delle attività didattiche, in cooperazione con il Settore Patrimonio. Verifica della disponibilità di adeguati spazi per lo svolgimento delle lezioni curricolari di educazione fisica da parte degli studenti, in cooperazione con il Settore Patrimonio (promozione di accordi tra Scuole secondarie 2° grado per la condivisione degli impianti annessi agli Istituti e definizione di accordi per la disponibilità di impianti di proprietà di terzi).
- Pareri in ordine alla concessione a terzi dei locali e degli impianti sportivi presso gli Istituti scolastici secondari di secondo grado per finalità e con modalità compatibili con la prioritaria destinazione scolastica delle strutture medesime.
- Collaborazione con l'Ufficio Economato del Settore Finanziario e con il Settore Patrimonio nella verifica annuale delle esigenze delle Istituzioni scolastiche in ordine ad arredi, attrezzature, beni e altre utilità per il migliore esercizio delle attività didattiche.
- Qualora vengano reperite adeguate risorse in corso d'anno, organizzazione e sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, di iniziative di particolare valore didattico coerenti con l'azione politica dell'assessorato e il piano dell'offerta formativa formulato dalle istituzioni scolastiche (iniziative teatrali, culturali, formative, ricreative).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



- Creazione ed avvio di un Osservatorio sulla scuola secondaria di secondo grado. raccogliere dati sulla popolazione scolastica della Provincia (tipologia di percorsi frequentati dall'Istituto frequentato, aree di residenza dei frequentanti i singoli Istituti, numero iscritti) utili alla programmazione dell'offerta scolastica ed all'organizzazione dei servizi funzionali alla garanzia del diritto allo studio.
- Creazione, in collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado di una Banca dei Progetti attivati presso le scuole del II ciclo.
- Messa a regime della Consulta dei Docenti istituita nell'anno 2012 ed attivazione della Consulta degli Studenti.
- S'intende sostenere i giovani attraverso azioni che diano consapevolezza nelle scelte scolastiche e lavorative e che consentano di affrontare con maggiori possibilità di successo le nuove esigenze del mercato del lavoro. Verrà rafforzata l'attività di confronto con i soggetti istituzionali del territorio competenti in materia (Scuole, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL, Agenzie Formative) e con il Settore Politiche Sociali della Provincia per le materie di sua competenza.

INVESTIMENTI

Non previsti

ENTRATE/SPESE: Come da previsione

EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CONSUMO

Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al settore

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Come da inventario dei beni del Settore.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE:

Le scelte sono coerenti con le normative vigenti in materia e i Piani di programmazione regionale di settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 5 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE DI CUI
ALLA MISSIONE N° 4

DENOMINAZIONE	ISTITUTO TECNICO AGRARIO DI ANDRIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT.SSA CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L' I.T.A. in gestione diretta della Provincia sino all'anno scolastico 2012/2013. è stato affidato in gestione sperimentale per l'anno scolastico 2013/2014 alla Fondazione "Bonomo" per la ricerca in Agricoltura, non solo per superare i vincoli imposti dalla 'spending review' e non disperdere il notevole patrimonio storico, didattico e formativo acquisito dall'Istituto nella sua ultrasecolare presenza nel territorio di Andria, ma anche per sperimentare le positive ricadute dell'integrazione della scuola con un Istituto di ricerca.

Allo stato, come accennato in precedenza, è stata inoltrata la richiesta all'USR di statalizzazione dell'Istituto attraverso l'aggregazione con l'Istituto "R. Lotti" di Andria. L'auspicata aggregazione non farebbe venir meno l'intuizione di una forte integrazione tra l'attività scolastica e quella della ricerca da realizzarsi a mezzo di protocolli di intesa e/o convenzioni: il prestigio della scuola verrebbe esaltato e la stessa ricerca ne rimarrebbe arricchita.

Il recente protocollo di intesa stipulato dall'I.T.A. con la Coop. Estense che gestisce due ipermercati in Andria e Barletta, rappresenta uno strumento di forte integrazione delle attività didattiche e formative della scuola con la realtà economica e produttiva del territorio che deve essere realizzata, con il coinvolgimento dell'ente di ricerca, rafforzandone la sua presenza ed operatività sul territorio a forte vocazione agricola.

Il progetto ambizioso, presuppone un forte coinvolgimento delle istituzioni locali, delle forze sindacali e di categoria ed un confronto con gli stakeholder territoriali che è tanto più necessario nel momento in cui si dovranno realizzare le novità in materia di istruzione superiore introdotte dalle ultime disposizioni (decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con la legge 8 novembre 2013, n. 128).

Presso l'Istituto Tecnico Agrario si è provveduto, nei scorsi anni scolastici, ad attivare lo "Sportello d'ascolto psicologico" con l'intento di valorizzare i giovani e stimolarne la crescita, tanto cognitiva quanto emozionale.

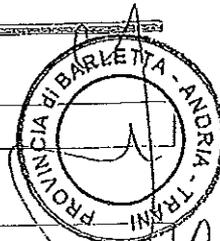
In tal modo si è offerta l'opportunità ai giovani di affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ad altri fenomeni tipicamente connessi al periodo dell'adolescenza. Tale 'Sportello' va mantenuto e potenziato in considerazione dei positivi risultati che ha fatto registrare.

Va evidenziata la imprescindibile necessità del miglioramento strutturale e logistico dell'ITA in cooperazione con il Settore Edilizia e Manutenzione e degli ambienti scolastici. I laboratori di esercitazioni vanno dotati di nuove attrezzature ad eccezione di quello di informatica implementato nel decorso anno formativo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rivalorizzazione dell'ITA e messa in competitività per l'Offerta Formativa sul territorio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi sono:

- Promozione di accordi e convenzioni con soggetti del territorio, privati e altri enti pubblici per la realizzazione degli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e la formazione;
- Miglioramento strutturale e logistico dell'ITA in cooperazione con il Settore Edilizia e Manutenzione;
- Valutazione e finanziamento, in cooperazione con il Settore Politiche Sociali, dei progetti volti all'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali;
- Qualora vengano reperite adeguate risorse in corso d'anno, organizzazione e sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, di iniziative di particolare valore didattico coerenti con l'azione politica dell'assessorato e il piano dell'offerta formativa formulato (iniziative teatrali, culturali, formative, ricreative);
- Attivazione dello "Sportello d'ascolto psicologico" presso l'Istituto Tecnico Agrario, con l'obiettivo di offrire agli alunni un aiuto per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo ad altri fenomeni tipicamente connessi al periodo dell'adolescenza;
- Miglioramento degli ambienti scolastici mediante pitturazione delle pareti, implementazione del laboratorio di informatica ed acquisto di attrezzature innovative per i restanti laboratori presenti presso l'ITA, tenuto conto delle competenze della Provincia.

INVESTIMENTI

Non previsti

ENTRATE/SPESE: Come da previsione

EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CONSUMO

Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al settore

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Come da inventario dei beni del Settore.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE:

Le scelte sono coerenti con le normative vigenti in materia e i Piani di programmazione regionale di settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI
 ALLA MISSIONE N° 15

DESCRIZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT.SSA CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

OBIETTIVO STRATEGICO CORRELATO: FORMARSI PREMIA

OBIETTIVO STRATEGICO CORRELATO: UNA PROVINCIA PER I GIOVANI

Il progetto sviluppa e realizza le attività in materia di formazione professionale a seguito di trasferimento di risorse POR Puglia FSE 2007-2013 dalla Regione alle Provincia Barletta Andria Trani con Deliberazione di Giunta n.1575 del 04/09/2008, con la quale si dispone che l'Autorità di Gestione ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziata dal FSE.

Nell'arco temporale 2010-2013 la Regione ha trasferito risorse a questa Provincia per un ammontare pari a € 19.355.466,00.

A seguito di trasferimento delle su indicate risorse le attività sviluppate possono essere ricondotte a 5 macro aree:

1. Programmazione e valutazione delle azioni formative da realizzare sul territorio rivenienti dal Piano di attuazione 2013, approvato con D.G.P. n.129 del 22/11/2013. L'attività di programmazione viene definita in riferimento ai destinatari dei corsi di formazione professionale, ovvero giovani e adulti disoccupati, lavoratori occupati (formazione in azienda e formazione ad iniziativa individuale) e termina con l'approvazione del Piano di attuazione. L'attività di valutazione si sviluppa in due fasi ossia ammissibilità e merito. La fase di ammissibilità consiste nella verifica della conformità della documentazione presentata nonché delle proposte pervenute ai criteri di ammissibilità menzionati nell'avviso. La fase di merito, invece, valuta il progetto presentato secondo i criteri previsti nell'avviso pubblico attribuendo ad esso un punteggio propedeutico alla formazione di una graduatoria. L'ufficio cura tutto il procedimento di emanazione dei bandi nonché tutta la procedura di affidamento ad evidenza pubblica, fino all'aggiudicazione e finanziamento delle attività.
2. Gestione amministrativa delle attività finanziate. La fase amministrativa - contabile viene gestita con il supporto delle procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione e richiede un costante confronto con gli operatori e i funzionari regionali. Viene realizzata, costantemente durante tutto l'anno e attraverso attività di front office e consulenza specifica agli operatori; inoltre vengono gestite tutte le variazioni in corso d'opera delle attività finanziate. In particolare la gestione è impegnata ad operare sulle diverse annualità, dal momento che risultano in essere progetti rivenienti da risorse 2010.
3. Attività di controllo e monitoraggio. I corsi finanziati vengono costantemente monitorati al fine di verificare il corretto utilizzo di risorse pubbliche e l'efficacia delle azioni formative. Attualmente l'attività di controllo in itinere viene realizzata sui corsi, approvati durante l'intero arco temporale della programmazione, rivolti a disoccupati, giovani in diritto/dovere, occupati e apprendisti;
4. Gestione dell'attività istituzionale. Gestione dei seguenti procedimenti amministrativi e attività:

- riconoscimento dei corsi di formazione professionale;
- nomina dei Presidenti e delle Commissioni d'esame dei corsi finanziati e di quelli riconosciuti;



- rilascio degli attestati di qualifica o di frequenza.

5. Integrazioni tra sistemi. A supporto della attività sopradescritte vengono programmate e realizzate attività di sostegno del sistema della formazione professionale e di integrazione con il mondo della scuola e del lavoro quali azioni di orientamento, progetti integrati di sistema e di analisi dei fabbisogni formativi. In attuazione dell'obiettivo strategico "UNA PROVINCIA PER I GIOVANI" e grazie agli "Accordi di rete" stipulati con gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio, i Centri per l'impiego della Provincia, in collaborazione con Italia Lavoro, metteranno a sistema le esperienze di orientamento rivolto agli studenti delle quinte classi degli Istituti di Istruzione Superiore del territorio realizzate dal 2011 al 2013. Il Progetto "Una Provincia per i Giovani" consentirà di strutturare degli interventi rivolti al predetto target, secondo due linee di intervento:

- 1) realizzazione presso le scuole di seminari di Promozione dei servizi per l'Impiego e informazione sul mercato del lavoro;
- 2) realizzazione, presso i CPI, di seminari mirati alle esigenze e inclinazioni emerse negli incontri svolti presso le scuole.

Le attività saranno tracciate nel Sistema "Sintesi" in dotazione ai CPI e, pertanto, monitorate negli esiti, per consentire interventi sempre più efficaci.

Le politiche giovanili vanno considerate come una delle attività più trasversali dell'Ente. Quando si parla di giovani, infatti, ci si riferisce ad una fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni, quindi ad interessi, esigenze, problemi e risorse differenti. Per questo i temi dell'accesso al lavoro, accesso allo studio, prevenzione, creatività, tempo libero, sicurezza stradale, non solo s'intersecano con la policy giovani, ma di fatto ne costituiscono l'essenza. L'urgenza di innovare che ha investito l'agire dell'Assessorato negli ultimi mesi, ha visto il bisogno di prendere le distanze da alcune visioni stereotipate delle suddette politiche, che non dovranno più essere distributive e deleganti. La nuova stagione delle politiche giovanili che si concretizzerà con l'attuazione del Piano Locale Giovani Provinciale anno 2011, ha inteso proporre un nuovo approccio, sia nel metodo sia nei contenuti, per rispondere in modo più soddisfacente alle aspettative ed ai problemi delle nuove generazioni, e si andrà a definire attraverso sei ambiti di intervento: accesso al lavoro, accesso allo studio, prevenzione, creatività, comunicazione, sicurezza stradale. Parallelamente si attueranno alleanze e connessioni con gli attori che, individuati sulla base delle diverse materie, potranno agevolare ed ampliare la perfetta realizzazione delle azioni contenute nel piano. Nell'ambito di quanto previsto dalle linee di azione del Piano nazionale giovani varato dal Ministero delle politiche giovanili e le attività sportive è stata individuata, quale modalità attuativa del Piano, la stipula di appositi Accordi di Programma quadro tra Stato e Regioni. Nell'ambito del succitato Accordo Quadro, le Province sono state chiamate ad elaborare il Piano Locale Giovani delle Province (PLGP) che può essere definito come "lo strumento promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni ed altri soggetti collettivi, al fine di armonizzare interessi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso ed all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali".

Il Piano prevede la formalizzazione di un accordo a livello territoriale all'interno del quale attori pubblici e privati definiscono:

- le priorità da affrontare nel territorio di competenza nei campi in cui è stata riconosciuta la responsabilità principale delle autorità locali (sviluppo economico, innovazione, educazione, inclusione sociale e coesione).
- le risorse e gli strumenti finanziari più adatti per risolvere i problemi specifici del loro territorio.
- le modalità di accesso alle risorse per i giovani.
- ruoli e responsabilità di ognuno all'interno di un programma ampio di intervento.
- gestione degli interventi agile e flessibile.

Il processo di costruzione del Piano Locale Giovani Provinciale passa attraverso l'individuazione delle modalità con le quali il PLGP promuove la partecipazione attiva degli attori locali al processo di pianificazione. Risulta evidente pertanto che l'appartenenza al gruppo di lavoro nonché l'esposizione pubblica del coinvolgimento e delle relative modalità, sono elementi che permettono di accrescere una vera e propria "interiorizzazione" degli obiettivi, quale senso di responsabilità congiunto a dichiarazione pubblica di chi e come è coinvolto nel PLGP accresce la possibilità di sentire il piano come una responsabilità generale ed unanime della comunità locale. In tal senso, la Provincia Barletta-Andria-Trani coordina e

permette l'incontro di differenti sensibilità grazie allo svolgimento di incontri mirati sul territorio volti alla condivisione delle esperienze ed alla raccolta delle percezioni, delle rappresentazioni, dei vissuti dei territori e delle realtà rappresentate sui quali focalizzare l'attenzione. L'attività dell'Assessorato, infatti, si basa sulla concezione che la conoscenza e la condivisione di quello che accade in un territorio contribuisce al consolidarsi del senso di appartenenza e di responsabilità. L'attività di condivisione e scambio delle esperienze locali ha evidenziato una scarsa propensione alla messa in rete degli interventi da imputarsi esclusivamente ad una scarsa esperienza circa tale modalità, ma ha permesso di valutare quali fossero gli elementi su cui poter avviare una costruzione di basi solide su cui, nel tempo, poter costruire delle relazioni stabili.

La predisposizione del Piano avviene su impulso del Gruppo di lavoro, che svolge le funzioni di supporto tramite l'apporto di competenze tecniche e specialistiche relative alle diverse tematiche di interesse della sperimentazione. In particolare coinvolge esperti e rappresentanti di organizzazioni partner. Le azioni prioritarie sotto dettagliate, che Amministrazione Provinciale ed il territorio metteranno in campo, saranno orientate ai seguenti criteri:

- a) coinvolgimento di organizzazioni pubbliche e private del territorio;
- b) aumento delle possibilità di autonomia dei giovani cittadini nell'accesso al lavoro per attivare percorsi di autonomia;
- c) aumento delle possibilità di garantire, per quanto possibile, pari accesso allo studio da parte dei giovani universitari;
- d) consolidamento del ruolo di mediazione sociale e culturale svolto dall'ente locale, tra giovani e comunità e tra giovani e organizzazioni economiche e sociali;
- e) stimolare l'effetto-leva, ovvero la capacità delle azioni previste di innescare processi stabili di innovazione.

In ambito preventivo la Provincia sarà impegnata a co-progettare interventi di ampio respiro, le cui ricadute investano anche ambiti sovraprovinciali. Le attività, coordinate dall'Assessorato, riguarderanno interventi sul campo ed all'interno delle scuole con la progettazione ed attuazione di campagne informative realizzate dai giovani per i giovani. Inoltre l'Assessorato sarà impegnato nello sforzo di addivenire ad una messa in rete degli interventi di prevenzione sul territorio, in collaborazione con Prefettura, Azienda Sanitaria Locale, Comuni, Associazioni e Cooperative Giovanili ed Enti della Formazione Professionale. Il gruppo di lavoro da costituirsi dovrà operare in merito alla coprogettazione degli interventi, promuovendo reti a carattere tematico e/o territoriale. Saranno abbozzate delle proposte di massima su cui i singoli partner del Comune e/o Associazione proponente andranno a costruire i progetti nel dettaglio al fine di dare avvio ai diversi percorsi di rete. Verranno attivate le progettualità ritenute meritevoli, da attuarsi sul territorio, con una preferenza rivolta a programmi di intervento più ampi, che prevedano non solo un maggiore coinvolgimento territoriale bensì un'organizzazione ed un quadro dei costi tale da giustificare risultati e ricadute. In particolare i progetti dovranno mirare a:

- o favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso la realizzazione di percorsi di conoscenza e partecipazione;
- o realizzare attività di raccordo con il mondo del lavoro, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili e per consolidare lo scambio intergenerazionale con iniziative e percorsi in rete, da calendarizzarsi in un unico circuito;
- o favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, anche nelle scuole o nei punti di ascolto adolescenti, rendendo partecipi i giovani fin dalla genesi dell'idea e terminando con una restituzione dei percorsi attivati.

Sempre nell'ottica di potenziare il servizio di orientamento svolto dai Centri per l'Impiego, con particolare attenzione alle fasce giovanili, in linea con l'Obiettivo strategico "UNA PROVINCIA PER I GIOVANI" è prevista per il 2012 la presenza della figura dello Psicologo del lavoro presso ogni centro.

Con riferimento al "PROGETTO ROSA" con il quale è stata creata una banca dati di persone, qualificate e non, disponibili al lavoro di assistenza alla persona, si prevede di potenziare la pubblicizzazione degli incentivi a favore delle famiglie che assumeranno dalla banca dati del progetto collaboratori familiari.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



Sarà potenziato il servizio di consulenza alle aziende attraverso consulenze mirate e personalizzate, rispetto alle problematiche rappresentate dalle aziende del territorio, tanto grazie all'apporto degli operatori della formazione professionale.

Con d.d. n. 1277 del 02/12/2013 del Settore Formazione professionale della Regione Puglia è stato approvato il "Repertorio regionale delle figure professionali" che costituisce il riferimento unico per le qualificazioni professionali rilasciate nel territorio regionale e per la validazione e certificazione delle competenze acquisite. La Provincia procede, quindi, in tal senso ad ampliare ulteriormente l'offerta formativa mediante l'approvazione di nuovi percorsi di formazione autofinanziati, al fine di consentire ai lavoratori di acquisire nuove competenze specifiche per l'accesso e l'esercizio di determinate attività professionali più rispondenti alle esigenze del territorio. La possibilità di riconoscere nuove figure professionali, accompagnata da una proficua attività di pubblicizzazione in merito da parte del Settore, rappresenta anche un valido strumento per incrementare il numero degli Enti presenti sul territorio, interessati a corsi di formazione autofinanziati. Tale maggiore attenzione alla formazione è stata già riscontrata nel corso del 2013, anno in cui il numero di Enti impegnati in attività formative è passato da n. 13 a n.22.

Al fine di rendere più celere la formazione delle commissioni di esame, la Provincia procede ad impiegare con maggiore frequenza personale interno.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I documenti di programmazione predisposti dalla Regione Puglia per il periodo 2007/2013 e le rilevazioni effettuate dall'Osservatorio Mercato del Lavoro evidenziano la Provincia Barletta-Andria-Trani come una delle aree più sofferenti in termini occupazionali su tutto il panorama regionale: le risorse finanziarie disponibili per la formazione possono garantire un importante investimento per il superamento di questa fase critica. Le risorse umane e le competenze professionali rappresentano l'elemento da cui ripartire e su cui investire per consentire al sistema di riprendere il percorso di sviluppo e di crescita. L'obiettivo potrà essere realizzato attraverso una seria e coerente programmazione e gestione della formazione professionale che garantisca alle persone un rafforzamento della loro accusabilità e professionalità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

La Provincia è chiamata a svolgere un duplice ruolo ossia da un lato garantire una valida programmazione dell'offerta formativa e per fare ciò è necessario affinare strumenti di analisi del fabbisogno formativo in grado di offrire risposte coerenti e tempestive alle necessità espresse sia dalle persone sia dal mondo produttivo. L'azione di confronto con i soggetti del territorio per individuare gli ambiti su cui investire maggiormente in materia di formazione professionale è quindi prioritario per realizzare l'attività di programmazione.

Dall'altro accanto alla programmazione occorre un'adeguata attività di gestione che garantisca a coloro che hanno negli anni passati beneficiato di risorse FSE di utilizzare in maniera appropriata tali benefici al fine di incrementare le performance di spesa.

La competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori possono essere sostenute e rafforzate attraverso lo strumento della formazione professionale. Per fare questo è necessario:

- Che i corsi finanziati siano effettivamente quelli richiesti dalle imprese e dalle persone;
- Che l'attività di formazione sia svolta con qualità e serietà.

Per favorire una maggiore efficacia del sistema formativo è necessario che ognuno svolga il proprio compito utilizzando al meglio e rafforzando le competenze specifiche ed è pertanto necessario investire sulla formazione e aggiornamento professionale delle risorse umane disponibili.

E' indispensabile procedere a un incremento della certificazione delle spese sostenute dall'operatore e delle attività di cui la Provincia è beneficiario finale al fine di collaborare con la Regione nel raggiungimento degli obiettivi finanziari concordati con la Commissione Europea ed evitare il disimpegno automatico previsto dai regolamenti europei.

INVESTIMENTI: Non previsti

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO: Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali. Nel corso degli esercizi si procederà alla rendicontazione delle risorse FSE che la Regione ha messo a disposizione.

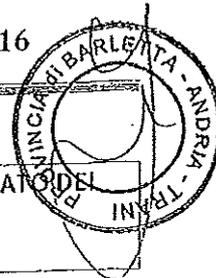
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Come da Inventario dei Beni del Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO DI CUI ALLA MISSIONE N° 15

DENOMINAZIONE	LAVORO, CONOSCENZA ED ESPERIENZA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOSSA CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Provincia opererà per favorire il rafforzamento della rete interistituzionale; tale azione risulta infatti indispensabile e propedeutica alla diffusione della cultura di genere da una parte e al sostegno alle attività di creazione d'impresa dall'altro. Particolare attenzione sarà posta agli interventi nelle scuole sia per l'orientamento sia per le pari opportunità. Le azioni di orientamento infatti non dovranno solo essere finalizzate a favorire il proseguimento nei percorsi di studio, ma anche volte a evitare situazioni di discriminazione e il formarsi di stereotipi di genere.

Il Programma è caratterizzato da un'ampia sfera di funzioni e competenze, e all'interno dello stesso possono essere evidenziate le seguenti attività istituzionali:

- gestione ed erogazione dei servizi individuali e collettivi connessi alle attività di collocamento (accoglienza e informazione, orientamento e consulenza, preselezione, incontro domanda e offerta di lavoro, sostegno alle fasce deboli per l'inserimento lavorativo);
- sviluppo e consolidamento delle attività previste dal Fondo Sociale Europeo;
- attività di promozione di progetti per concorrere alla lotta alla disoccupazione, anche nell'ambito di programmi di intervento dell'Unione Europea;
- definizione e sviluppo di progetti volti alla realizzazione di inserimenti/reinserimenti lavorativi (ad esempio azioni di outplacement).

La gestione delle attività di competenza trova definizione nell'ambito del D. Lgs 297/2002, di riforma delle norme sul collocamento, nella l. n° 68 del 12/03/1999 che attribuisce agli stessi organismi competenti per il collocamento ordinario la responsabilità dei servizi per il collocamento obbligatorio; in particolare:

- programmazione, attuazione, verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento dei disabili,
- nonché l'avviamento lavorativo, la tenuta delle liste;
- il rilascio delle autorizzazioni, degli esoneri e delle compensazioni territoriali, la stipula delle convenzioni e l'attuazione del collocamento mirato di cui alla stessa L. 68/99.

La Provincia deve far fronte ai cambiamenti che il mondo del lavoro sta vivendo sia a livello locale sia a livello globale.

La crisi economica italiana e mondiale ha inevitabilmente inferto un duro colpo al contesto socio-economico di questa Provincia comportando da una parte l'impoverimento del tessuto produttivo, imperniato su piccole aziende che sono le principali "vittime" della crisi; tale contesto ha prodotto drammatiche conseguenze sui livelli di occupazione dei cittadini.

Per tali ragioni questa Amministrazione intende promuovere un sistema integrato di interventi e servizi in favore dei soggetti che maggiormente risultano colpiti da questo disagio, strutturato in una serie di interventi mirati alle diverse fasce di destinatari.

In particolare il Centro per l'Impiego è chiamato ad offrire servizi di accompagnamento e ricerca attiva di lavoro alle persone già espulse dal mondo produttivo, ma anche a coloro che sono a

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

Rischio di espulsione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Diventa in questo momento di grave crisi assolutamente importante offrire alla persona un riferimento forte per affrontare le difficoltà più immediate legate alla perdita di lavoro. Il Centro per l'impiego diventa un nodo nevralgico per fornire supporto immediato alle persone espulse dal lavoro.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La qualificazione delle risorse umane diventa quindi nevralgica per raggiungere l'obiettivo di favorire la crescita del territorio e introdurre azioni di miglioramento complessivo del sistema. In particolare le finalità da raggiungere sono le seguenti:

- rafforzamento dell'efficacia della formazione professionale attraverso un più attento confronto con le parti nella definizione dell'offerta formativa e l'innalzamento della qualità della formazione erogata
- favorire la partecipazione dei giovani a percorsi scolastici e formativi al fine di innalzare il numero dei soggetti che conseguono un diploma o almeno una qualifica di primo livello
- diffondere l'introduzione della cultura di genere e la diffusione delle politiche di pari opportunità
- sostenere la competitività del sistema produttivo attraverso il supporto alla nascita di nuove imprese.

- INVESTIMENTI

Ove previsti sono descritti nei progetti

ENTRATE/SPESE: Come da previsione

- EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CONSUMO

Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

L'attrezzatura di ufficio utilizzata consiste in dotazioni hardware come da Inventario dei Beni del Settore ed utilizza le seguenti procedure software: Sintesi, Mirweb.

Si evidenzia la necessità di potenziare la strumentazione informatica. .

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE:

Le scelte sono coerenti con le normative vigenti in materia e i Piani di programmazione settore.

6

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO DI CUI ALLA MISSIONE N° 15

DENOMINAZIONE	MERCATO DEL LAVORO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT.SSA CATERINA NAVACH'

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Provincia rappresentando la propria comunità, ne cura gli interessi generali e ne promuove e coordina lo sviluppo; persegue gli obiettivi fondamentali del bene comune, della promozione integrale della persona e favorendo lo sviluppo di tutte le persone comunque presenti nel suo territorio.

Al fine di effettivi il diritto al lavoro e alla formazione, promuove iniziative volte ad accrescere le opportunità di tutti coloro che dimorano nel territorio provinciale.

L'attuale sviluppo e diffusione dell'uso e del linguaggio telematico e dell'informatica offre, infatti, ai Servizi per l'Impiego l'opportunità per rendere la comunicazione e l'interazione con i propri utenti sempre più veloce, flessibile, snella e, in definitiva, più accessibile.

Semplificazioni e accessibilità, d'altra parte, contribuiscono a ridurre le diseconomie derivanti dalle perdite di tempo, che aggravano i costi della burocrazia, e ad ottimizzare il rapporto tra cittadini e pubbliche Amministrazioni erogatrici di servizi pubblici.

Al fine di sviluppare ed ampliare la rete dei servizi telematici a disposizione dei cittadini per accedere direttamente dalla propria postazione informatica ad alcuni servizi dei Centri per l'Impiego.

Con il progetto l'Incontralavoro la Provincia ha già avviato il processo di realizzazione e implementazione di una bacheca informatica relativa alle offerte di lavoro sul portale "SINTESI" del settore politiche del lavoro della Provincia, con lo scopo di raggiungere obiettivi, necessari ed opportuni, attraverso attività specifiche consentendo il potenziamento del servizio di pubblicazione delle vacancies e di incrocio domanda/offerta.

Con il Progetto si è realizzata una struttura pubblica del portale semplice e diretta ma completa di contenuti utili. La scelta di creare una home page suddivisa in sezioni tematiche è diretta a rendere più agevole la consultazione e il reperimento delle informazioni.

Il sistema informatico predisposto all'interno del portale SINTESI è una pagina personale, a cui hanno accesso nel momento in cui vengono inserite username e password rilasciate dal Centro per l'Impiego, all'interno della quale è possibile accedere a diversi contenuti. È stato inoltre istituito un servizio Newsletter, Redatta a cadenza mensile in stretta collaborazione con gli operatori dei Centri per l'Impiego, la Newsletter contiene novità rilevanti e soprattutto attuali relative al mondo del lavoro, normative, bandi e avvisi a rilevanza nazionale e regionale e ogni informazione ritenuta utile per le aziende e i cittadini.

La Provincia di Barletta - Andria - Trani compie un ulteriore passo in avanti nello sviluppo dei servizi per i cittadini attraverso il potenziamento degli strumenti di comunicazione online con l'Applicazione informatica (App) "Vela" (Verso il Lavoro) per smartphone e tablet, dedicata ai servizi per il lavoro.

L'App "Vela" consente a tutti gli utenti che possiedono uno smartphone o un tablet di essere aggiornati in tempo reale sulle opportunità di lavoro e sui servizi erogati dai Centri per l'Impiego. L'applicazione fornisce una serie di servizi per il lavoro, mirati a favorire l'incontro con l'offerta



attraverso uno spazio virtuale in cui orientarsi, confrontarsi, apprendere in modo facilmente accessibile per i giovani».

Con questa iniziativa la Provincia si dimostra snella ed al passo con i tempi, puntando sulle nuove tecnologie per dialogare con il mondo giovanile ed introdurlo nel mondo del lavoro.

E' previsto pertanto un percorso di perfezionamento e implementazione di tale strumento.

In tale contesto al fine di promuovere attività di accounting verso le aziende del territorio per l'offerta di servizi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro e prescezione, con le associazioni di rappresentanza delle imprese o direttamente con le imprese medio-grandi, valorizzando la gratuità del servizio, la Provincia intende avviare in via sperimentale per tre mesi il servizio di accounting dei servizi per l'impiego.

Tale azione di sostegno sarà espletata attraverso una strategia organica in modo tale da coniugare l'orientamento con il tema vero della prospettiva lavorativa, e quindi attraverso la promozione e marketing dei servizi Centri per l'Impiego verso le imprese, la pubblicazione delle vacancies, l'accesso ad informazioni sulla contrattualistica, gli incentivi e gli sgravi per le assunzioni.

Il servizio dovrà inoltre essere assicurato attraverso una unità (coordinatore) presso il Servizio Lavoro provinciale (con compiti di analisi del territorio provinciale e coordinamento delle unità preposte al servizio di accounting) ed una unità per ciascun Centro per l'Impiego con il compito di supportare le azioni verso la domanda di lavoro.

Al fine della semplificazione ed agevolazione della movimentazione nel mondo del lavoro in favore delle imprese operanti sul territorio, per quelle in fase di start-up e per gli aspiranti imprenditori, tramite informazioni di primo livello fornite dagli addetti dei Centri per l'Impiego e la formazione qualificata erogata dal Settore Sviluppo Produttivo si è reso altresì necessario formalizzare un livello intermedio di interlocuzione altamente qualificato ma al tempo stesso accessibile su sportello; de facto, fin dal mese di Giugno 2013, opera presso la sede provinciale di Trani uno Sportello dedicato a raccogliere informazioni sui servizi studiati appositamente per le imprese, offerti dalla Provincia e da altri Enti operanti sul territorio.

Tale Sportello ha essenzialmente la funzione di facilitare la consultazione delle informazioni relative alle agevolazioni od ai benefici previsti dalle normative vigenti per le assunzioni, il credito d'impresa o per pacchetti formativi. Allo scopo è stata anche creata un' area dedicata allo Sportello Impresa sul portale Sintesi dei servizi al lavoro.

Nel dare attuazione ai principi e criteri stabiliti a livello nazionale e regionale dalla normativa che introduce alcune novità rilevanti in materia di tirocini formativi e di orientamento e nell'ambito della promozione di strumenti volti all'inserimento/reinserimento lavorativo, la Provincia promuove e realizza iniziative sul territorio provinciale a favore dei giovani, offrendo loro una preziosa opportunità di valorizzare concretamente la formazione e l'orientamento al mondo del lavoro; nel rispetto delle competenze assegnate dalla Costituzione alle Regioni, quali soggetti a cui è affidata la regolamentazione e l'organizzazione del mercato del lavoro regionale, la Provincia attraverso la rete dei Centri per l'Impiego del suo territorio è tra i soggetti istituzionali deputati a promuovere l'utilizzo dei tirocini formativi e di orientamento.

Pertanto si intende finanziare percorsi di tirocinio presso le aziende della Provincia per i giovani fino a 27 anni che abbiano assolto all'obbligo scolastico senza conseguire diploma; per adulti inoccupati o disoccupati che abbiano compiuto 45 anni con basso titolo di studio; per giovani diplomati o laureati da meno di 12 mesi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Diventa in questo momento di grave crisi assolutamente importante offrire alla persona un riferimento forte e strumenti efficaci per affrontare le difficoltà più immediate legate alla perdita di lavoro o al mancato inserimento nel mondo del lavoro.

I Servizi per il Lavoro si confermano un nodo nevralgico per fornire supporto immediato alle persone espulse dal lavoro.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La finalità principale di tale attività è quella di favorire sempre più l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso un percorso di alternanza tra studio e conoscenza diretta di ambienti lavorativi.

La Provincia cura in primis i rapporti tra l'ente ed i soggetti ospitanti, operando altresì in stretta collaborazione con i soggetti e i contesti in cui vengono inseriti i tirocinanti, al fine di garantire la dovuta rispondenza fra la formazione scolastica dei soggetti da inserire ed il tipo di esperienza che andranno a maturare.

Si rende necessario operare attraverso una sostanziale collaborazione con le imprese del territorio, superando l'approccio burocratico e avviando azioni sperimentali per l'integrazione lavorativa.

Il servizio si attiverà affinché sul territorio cresca una progettualità sempre più condivisa affinché le risorse disponibili possano essere utilizzate per un reale e stabile inserimento lavorativo e, là dove non possibile, all'aumento dell'occupabilità delle categorie più svantaggiate.

Promuovere interventi di orientamento e accompagnamento alla ricerca del lavoro, garantire le funzioni di collocamento tradizionali di cui sopra

- INVESTIMENTI

Ove previsti sono descritti nei progetti

ENTRATE/SPESE: Come da previsione

- EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CONSUMO

Per l'Ente, non erogando servizi diretti all'utenza, l'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie, impiego di risorse umane per attività istituzionali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

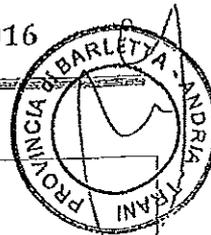
Come da dotazione assegnata al Settore.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

L'attrezzatura di ufficio utilizzata consiste in dotazioni hardware come da Inventario dei Beni del Settore ed utilizza le seguenti procedure software: Sintesi, Mirweb.

Si evidenzia la necessità di potenziare la strumentazione informatica.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE:

Le scelte sono coerenti con le normative vigenti in materia e i Piani di programmazione regionale di settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO -- PROGRAMMA 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI <i>VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE</i>
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Yanko TEDESCHI - DIRIGENTE V° SETTORE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto, che mira a perseguire e realizzare nel corso del triennio 2014/2016 una più attenta ed efficace politica di valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare della Provincia di Barletta - Andria - Trani, si concretizza nelle seguenti attività:

A) Alienazione immobili non strumentali:

Le alienazioni riguardano alcuni dei fabbricati e terreni, acquisiti in proprietà dalla Provincia di Bari a seguito del trasferimento, nel corso del 2011, della dotazione patrimoniale ai sensi della legge n. 148/2004, non suscettibili di utilizzo istituzionale e finanziano il titolo II del bilancio di previsione nel rispetto della programmazione prevista dettagliatamente dal Piano delle Alienazioni 2014/2016. Quest'ultimo, teso a riorganizzare la proprietà immobiliare dell'Ente in modo funzionale, economicamente valido e volto al soddisfacimento di nuove e più estese finalità istituzionali, prevede l'alienazione dei beni provinciali inutilizzati o difficilmente utilizzabili permettendo, conseguentemente, di ricavare risorse economiche necessarie a finanziare gli investimenti dell'Ente.

B) Valorizzazione immobili non strumentali e ottimizzazione reddituale delle strutture del patrimonio indisponibile:

L'attività in questione è tesa a perseguire la piena utilizzazione del patrimonio immobiliare provinciale con lo scopo di migliorare la gestione del patrimonio valorizzando i propri beni anche in rapporto all'obiettivo di incrementare le rendite di natura patrimoniale (fitti attivi). Tale valorizzazione sarà perseguita nel triennio in questione attraverso le seguenti direttrici:

- 1) valorizzazione, attraverso la concessione in fitto dei terreni agricoli inutilizzati dalla Provincia per effetto della dismissione dell'azienda Cavone;
- 2) concessione verso corrispettivo all'utilizzo di strutture sportive all'interno degli edifici scolastici di proprietà della Provincia, in orari extra scolastici e nel pieno rispetto della normativa vigente e del Regolamento dell'Ente;
- 2) concessione a terzi, individuati a mezzo della procedura ad evidenza pubblica in itinere (accordo quadro), di spazi all'interno di istituti scolastici di proprietà della Provincia per l'ubicazione di servizi di bar ristoro, verso corrispettivo definito in sede di aggiudicazione di gara.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il progetto è teso a riorganizzare e a valorizzare le proprietà immobiliari della Provincia in modo funzionale, economicamente valido attraverso:

- l'alienazione dei beni inutilizzati per ricavare risorse economiche necessarie per finanziare il piano degli investimenti;
- il migliore e sempre più completo utilizzo dei beni che permangono in proprietà per ricavarne una maggiore redditività;
- il risparmio sulle necessarie spese di manutenzione di beni, che vengono caricate sui soggetti concessionari o locatari.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ai fini della misurazione della performance, le finalità da conseguire nell'arco dell'intero triennio 2014-2016, si riassumono nei seguenti obiettivi:

- incremento entrate di natura patrimoniale (escluso demanio) nel triennio;
- incremento grado di copertura dei costi di manutenzione su beni propri;
- incremento redditività per ha dei terreni di proprietà dell'Ente.

- INVESTIMENTO:

Il progetto finanzia gli investimenti dell'Ente, con particolare riferimento all'edilizia scolastica.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Il progetto ha finalità essenzialmente di reperimento di risorse finanziarie, anche attraverso l'incremento della redditività del patrimonio, pertanto la sua ricaduta in termini di servizi erogati è indiretta.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno dell'Ente.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Il Progetto non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	PROVVEDITORATO <i>RAZIONALIZZAZIONE ACQUISTI E CONTENIMENTO SPESE</i>
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Yanko TEDESCHI - DIRIGENTE V° SETTORE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto, che mira a perseguire e realizzare nel corso del triennio 2014/2016 una più attenta ed economica gestione dei costi di approvvigionamento di beni e servizi, si articola attraverso tre direttrici principali:

A) Centralizzazione della committenza:

La gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi viene attribuita, attraverso la gestione del flusso interno di informazioni relative alle dinamiche dei fabbisogni qualitativi e quantitativi dei settori dell'Amministrazione, ad un unico centro decisionale consentendo, da una parte, l'ottimizzazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi di interesse generale, calibrate sulle concrete esigenze dell'Ente e uniformate a criteri univoci di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, dall'altra, rilevanti economie in termini di spesa, di procedimento e di tempi di approvvigionamento.

B) Razionalizzazione dei costi di approvvigionamento utenze:

Nell'ambito del piano di contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, con particolare riferimento agli immobili di cui alla lettera c) dell'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008), si intende proseguire l'attività di razionalizzazione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fogna e depurazione delle utenze della Provincia di Barletta - Andria - Trani, avviata nel precedente esercizio con l'individuazione, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, del soggetto affidatario del servizio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il progetto è teso a riorganizzare e razionalizzare gli acquisti di beni e servizi dell'Ente nell'ottica di un contenimento dei costi, sempre più necessario per via dei tagli ai trasferimenti e della complessiva riduzione delle entrate degli enti locali, anche al fine di destinare i risparmi realizzati a premiare, così come previsto dall'art. 16, d. l. 98/2011, il personale direttamente e proficuamente coinvolto, nella misura e con le modalità previste dal medesimo provvedimento normativo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ai fini della misurazione della performance, le finalità da conseguire nell'arco dell'intero triennio 2014 - 2016 possono riassumersi nei seguenti obiettivi:

- riduzione progressiva del costo per l'espletamento delle procedure di gara;
- riduzione progressiva dei tempi di approvvigionamento dei beni strumentali e materiali di interesse generale;
- riduzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fogna e depurazione delle utenze della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

- INVESTIMENTO:

Il progetto finalizzato all'abbattimento dei costi di gestione, libera risorse da destinare agli investimenti dell'Ente, nella misura e con le modalità che verranno di volta in volta ritenute più opportune.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Il progetto ha finalità essenzialmente di risparmio di risorse finanziarie, ottenibile anche attraverso il miglioramento dei processi e l'incremento dell'efficienza della struttura, pertanto la sua ricaduta in termini di servizi erogati è indiretta.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno dell'Ente e professionalità esterne.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Il Progetto non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE DI CUI ALLA MISSIONE N°1

DENOMINAZIONE	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI PUBBLICAZIONE CORRELATO AD "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (D.LGS. 33/2013)
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Yanko TEDESCHI – DIRIGENTE IV° SETTORE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In data 5 aprile 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

La norma, emanata in attuazione delle disposizioni dell'articolo 1, commi 35 e 36, della legge 6 novembre 2012, n. 190, è entrata in vigore il 20 aprile e ha lo scopo di riordinare quella imponente e disordinata serie di norme che prescrivevano la pubblicazione di dati, informazioni o documenti sui siti web delle pubbliche amministrazioni, ai fini di trasparenza o pubblicità.

Il Settore Personale svolge un ruolo di primo piano nel contesto dell'obiettivo condiviso nell'Ente Amministrazione Trasparente, proprio in ragione delle competenze relative, in particolar modo, all'utilizzo delle risorse economiche, alla gestione dello *status* giuridico dei dipendenti, connessi all'erogazione dei compensi relativi ai rapporti di lavoro.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di implementare l'organizzazione e alla struttura, interni al settore, relativi alle pubblicazioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, di modo da conferire organicità e sistematicità alle attività che vedono coinvolto il Settore medesimo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il decreto legislativo n. 33/2013 impone alla Pubblica Amministrazione una serie di obblighi dettagliati e resi cogenti dall'espressa previsione di rilevanti sanzioni. Al fine di rispettare gli obblighi imposti dalla legislazione vigente e dell'emanando Piano definitivo della Prevenzione della Corruzione della Provincia di Barletta-Andria-Trani, l'Amministrazione intende perseguire il progetto illustrato.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO

Garantire l'attuazione del principio della trasparenza nell'attività amministrativa e promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità, al fine di una piena comprensibilità e visibilità dell'Amministrazione, per quanto di competenza, nella consapevolezza che il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione.

- EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSUMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2015



Fruibilità da parte dei dipendenti e dei cittadini/utenti della complessa attività del Settore
precipuo riferimento all'utilizzo delle risorse economiche.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno dell'Ente.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al Settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	SVILUPPARE IL SISTEMA INFORMATIZZATO DI GESTIONE IN RETE DELLO STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Yanko TEDESCHI – DIRIGENTE IV° SETTORE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si prefigge l'obiettivo di verificare ed implementare tutte le funzionalità dei nuovi applicativi (contabilità gestione economica e giuridica del personale, gestione delle presenze) al fine di sfruttare al meglio le potenzialità e consentire uno snellimento e razionalizzazione (evitando duplicazioni) delle procedure collegate alla gestione economico-previdenziale e giuridica (istituti contrattuali previsti) del personale, ed una più ampia dematerializzazione dei documenti collegati al rapporto di lavoro (fascicolo personale dei dipendenti, cedolino elettronico, richiesta e autorizzazione ferie), con conseguenti risparmi di risorse finanziarie. Destinatari diretti di questo programma sono i dipendenti dell'ente, ma indirettamente una buona organizzazione e una buona dotazione informatica e tecnologica non possono che avere risvolti positivi sulla qualità dei servizi prestati ai cittadini e sul raggiungimento degli obiettivi.

Le attività progettuali riguardano:

- informatizzazione di alcune procedure interne per il miglioramento quali-quantitativo della gestione amministrativa del personale ed aggiornamento del pacchetto software per la gestione giuridica ed economica del personale;
- implementazione di una corretta e tempestiva informativa interna concernente la normativa in materia di gestione delle risorse umane e le iniziative promosse dall'Amministrazione in applicazione degli istituti contrattuali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Quanto detto si colloca nell'ambito delle scelte di organizzazione e di gestione dell'Ente condivise dall'Amministrazione, volta al miglioramento dei servizi prestati ai dipendenti dell'Ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO

Costi diretti e indiretti del personale, costi per prestazioni di servizi, costo acquisto software.

- EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSUMO

Il progetto è finalizzato al miglioramento dei processi e all'incremento dell'efficienza della struttura, pertanto, la ricaduta in termini di servizi erogati è indiretta. Dopo aver proceduto alla dematerializzazione e

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

Informatizzazione del cedolino paga, la finalità da raggiungere è il completamento della digitalizzazione dei fascicoli del personale dipendente, l'implementazione del portale del dipendente, del sistema informatizzato dello stato economico e giuridico dei dipendenti e del sistema di rilevazione e gestione delle presenze.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno dell'Ente, suffragato dal personale della società che gestisce i software suindicati.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al Settore.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO -- PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	CONTROLLO SPESA DEL PERSONALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott. Yanko TEDESCHI - DIRIGENTE IV° SETTORE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'anno 2014 ed il triennio 2014-2016 continuano ad essere fortemente condizionati non solo dagli esiti dell'attuazione del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214 (decreto "Salva Italia") e dell'attuazione del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. "Spending review"), ma altresì dalla pronuncia contenuta nella deliberazione n. 25 depositata in data 29/10/2013, in cui la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, pronunciandosi sulle questioni di massima poste dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 207/2013/PAR del 16 aprile 2013, enuncia il seguente principio: "Il divieto, posto a carico delle province, di assumere personale a tempo indeterminato, di cui all'art.16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135, è tuttora in vigore. Tale divieto ricomprende anche le unità di personale aventi diritto al collocamento obbligatorio disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, nel caso in cui l'ente debba assumerle per raggiungere la copertura della quota d'obbligo prevista dalla legge medesima".

Inevitabili saranno, dunque, le ripercussioni sulla programmazione del fabbisogno di personale e soprattutto sulle possibilità concrete di dare attuazione al piano occupazionale, pur già ridotto drasticamente nei numeri. Per quanto attiene alle assunzioni a tempo determinato vige ancor oggi il limite di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, che dispone che le amministrazioni, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché della somministrazione di lavoro, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Il programma avrà ad oggetto pochi ma significativi indirizzi: semplificazione della struttura, riduzione della spesa, contenimento delle risorse interne e contestuale valorizzazione delle stesse.

La gestione del personale sarà finalizzata ad una equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative, secondo le priorità delineate nelle linee programmatiche dell'Amministrazione.

Si proseguirà con una politica di sviluppo delle professionalità attraverso possibili forme di valorizzazione, formazione e aggiornamenti professionali.

In linea con le azioni già intraprese nel corso dell'anno 2013, quest'anno l'Ente prevede, nonostante i precitati divieti assunzionali, in ossequio agli adempimenti di cui all'art. 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449:

- analisi e verifica dell'attuale organizzazione della struttura amministrativa;
- l'attivazione delle procedure di verifica dell'eccedenza del personale, ai sensi dell'art. 33 d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge di stabilità 2012;
- la predisposizione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 e del piano annuale delle assunzioni 2014;
- predisposizione degli atti di costituzione del Fondo Salario Accessorio dei dipendenti dell'Ente e relativa contrattazione decentrata.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il progetto persegue, nell'ottica di riduzione della spesa del personale, finalità volte all'ottimizzazione e alla

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



funzionalità delle risorse umane, per il miglioramento dei servizi, compatibilmente con le risorse finanziarie e di bilancio e mira, parallelamente, allo sviluppo delle professionalità sfruttando opportunità di valorizzazione, riqualificazione e mobilità del personale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO

Il progetto è finalizzato ad una corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche e alla valorizzazione dei servizi e del personale incaricato, attraverso azioni di razionalizzazione della spesa del personale e di monitoraggio dell'efficacia, efficienza, economicità della stessa, e interventi organizzativi e di razionalizzazione della dotazione organica, anche alla luce dei vincoli imposti dall'articolo 16, comma 9, della *Spending Review*. Si procederà, anche con opportuni confronti con l'Amministrazione, ad una equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno della strutture organizzative, secondo le priorità evidenziate dall'Ente, e all'adozione di una politica di valorizzazione delle risorse umane attraverso corsi di formazione e di aggiornamento.

- EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse previste a bilancio per il presente progetto sono destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio, alla formazione del personale e al servizio sostitutivo della mensa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno dell'Ente.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al Settore.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DESCRIZIONE	POLITICHE COMUNITARIE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dott.ssa C.NAVACH Dirigente Dott. S. DICORATO Istruttore direttivo contabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il servizio promuove, diffonde ed applica le politiche adottate a livello di Unione Europea in ambito provinciale con particolare attenzione a quelle che intervengono finanziariamente per produrre miglioramenti e adeguamenti delle regioni d'Europa ad uno standard di vita definito di livello europeo. Per raggiungere tali obiettivi il servizio è stato strutturato per la organizzazione di giornate di approfondimento sui temi di maggiore impatto sul territorio, la diffusione anche attraverso il canale web di informazioni sui finanziamenti europei, nazionali e regionali, la progettazione interna all'ente su temi di particolare interesse e muovendo dagli strumenti di pianificazione di cui si è dotato l'ente, verso i quali si attivano finanziamenti pubblici e infine, la gestione dei progetti finanziati in una dinamica intersettoriale.

Obiettivo strategico per l'anno 2014 - 2016 è:

progettare innovando: ideazione e realizzazione di progetti innovativi al fine di realizzare azioni rivolte a informare i settori provinciali nonché predeterminate categorie di cittadini sulle possibilità di finanziamento e cooperazione per la realizzazione di idee progettuali.

tra le azioni si contemplano:

1 - *LIFE AUFIDUS* - gestione del progetto che prevede la rinaturalizzazione della foce del fiume Ofanto, con la creazione di lagune costiere e di dune da popolare con specie arboree, osservando i tempi previsti dal progetto approvato e cofinanziato al 75% dall'U.E. La gestione contempla, oltre all'istruzione di provvedimenti amministrativi, a comunicazioni e report, anche la relazione con la Commissione Europea o il soggetto intermedio (Astrale Timesis) e le relazioni con il partenariato di progetto essendo la Provincia capofila del progetto.

2 - *ECOCAMPUS PAPPARICOTTA* - il progetto attiene all'uso multifunzionale per finalità educativo – ricreativo dell'azienda provinciale attraverso la misura 227 del PSR 2007/2013 al fine di potenziare l'attrattiva del territorio della Provincia. Sono previsti interventi di parco avventura e percorsi natura, in un contesto caratterizzato dalla una ricca flora e fauna (daini).

3 - *PROGETTO SAC* - Progetto finalizzato alla creazione di un sistema di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della loro capacità di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile e cooperazione interistituzionale, attraverso la predisposizione del progetto esecutivo dell'operazione bandiera e la consegna del progetto in Regione per la negoziazione e avvio della gestione.

Obiettivo operativo per l'anno 2014 - 2016 è:



progettare informando che prevede di migliorare la cooperazione nella progettazione all'interno dell'ente e con i cittadini.

tra le azioni si contemplano:

1 - *Servizio Civile Nazionale* - per la realizzazione del progetto denominato "Il territorio si racconta" ad opera di 4 giovani volontari, che consiste nella sensibilizzazione alla conoscenza del proprio territorio e del suo patrimonio storico e culturale presso le scuole medie superiori, con il coinvolgimento di insegnanti e studenti della Città di Barletta.

2 - *Aggiornamento bandi di finanziamento* - diffusione periodica (quindicinale) all'interno dell'ente ed all'esterno, tramite mailing list interna all'amministrazione (presidenti, assessori, dirigenti e segreterie sindaci) e web (sul sito della Provincia), dei finanziamenti e bandi Europei, nazionali e della regione.

3 - *la BAT gioca in casa* - applicando un approccio metodologico europeo si utilizzano strumenti finanziari che l'U.E. o i ministeri o la regione mettono a disposizione. Il modello operativo di organizzazione del servizio prevede infatti che a seguito del monitoraggio e selezione dei bandi e delle problematiche alle quali rispondere con le politiche e i fondi europei, si attivi in una fase immediatamente successiva un gruppo di lavoro interno, per favorire una progettazione interna tra più settori dell'ente, finalizzata al migliore utilizzo di risorse finanziarie provenienti da fonti esterne per rispondere ai bisogni emergenti del territorio. Dopo l'individuazione dei bandi, si procede attraverso l'organizzazione di incontri intersettoriali per approfondire la conoscenza dei bandi e definire l'idea progettuale, la costituzione del gruppo di progettazione interno e la elaborazione finale dei documenti richiesti dal bando.

4 - *SFE* - programma di volontariato internazionale finanziato dalla Commissione Europea che permette a tutti i giovani legalmente residenti in Europa di età compresa tra i 18 e i 30 anni, di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale presso un'organizzazione o un ente pubblico in Europa, in Africa, Asia o Sud America per un periodo che va dai 2 ai 12 mesi. E' molto simile al Servizio Civile Internazionale: prevede il rimborso delle spese di viaggio (al 90%) e la copertura completa dei costi di vitto e alloggio del volontario internazionale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le motivazioni che stanno alla base delle scelte operate mirano al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo armonico del territorio in tutte le sue componenti principali. Alcune delle finalità istituzionali della Provincia sono rappresentate dal coordinamento di alcune attività dei Comuni come anche la valorizzazione territoriale in ambito sovra comunale. Accanto a queste finalità proprie della Provincia, si affiancano altre non meno importanti che, considerata la specificità del Servizio Politiche Comunitarie, mirano ad attuare concretamente le politiche europee e la cooperazione sul territorio di riferimento. Infine, ma non da ultimo, di importanza strategica risulta anche il coinvolgimento dell'intero territorio in uno sviluppo integrato dei settori portanti, dal turismo alla pesca, dall'agricoltura, all'ambiente e cultura utilizzando gli strumenti e le metodologie proprie dell'U.E.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Creare le condizioni, fornire gli strumenti e i progetti per contribuire allo sviluppo strutturale, sostenibile e armonioso del territorio provinciale.

Incrementare il grado di conoscenza delle politiche europee sul territorio di riferimento.

Avviare relazioni stabili tra il territorio e le Istituzioni europee.

- INVESTIMENTO

Commisurato alle disponibilità di bilancio proprio e ai finanziamenti che si ottengono in considerazione delle attività e delle attrezzature ammesse come spese ammissibili nei diversi progetti

- EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CONSUMO

Vengono erogati alla collettività i servizi previsti dai vari progetti, secondo i diversi ambiti di attività.

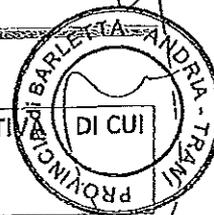
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Quelle previste dalla dotazione del personale nonché unità di personale provenienti da altri settori ed impiegate nei progetti intersettoriali

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle in dotazione del settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
ALLA MISSIONE N° 3

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT. FRANCESCO PAOLO GRECO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la prosecuzione della campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale nonché presso le sedi delle associazioni delle categorie produttive le cui attività sono assoggettate a richiesta e rilascio di autorizzazione da parte della Provincia.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Da un attento monitoraggio e controllo del territorio, la Polizia Provinciale ha rilevato un elevatissimo degrado ambientale. Più in dettaglio, si assiste ad un diffuso abbandono incontrollato di rifiuti di ogni genere sia su pertinenze stradali provinciali e comunali che in fondi agricoli. Da tali rilevazioni, emerge una cattiva educazione verso il rispetto dell'ambiente che si ripercuote negativamente sull'aspetto del paesaggio e sull'inquinamento del suolo che ne consegue. Inoltre, a seguito di controlli delle attività produttive si rileva un alto grado di disinformazione ed approssimazione che denota confusione nell'utenza mal indirizzata e consigliata sugli aspetti normativi che sovrintendono all'esercizio delle attività.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Si è fermamente convinti, pertanto, che la Provincia attraverso il dipendente servizio di Polizia Provinciale può contribuire fattivamente ad una inversione di tendenza, agendo su due direttrici:

- educazione ambientale presso le scuole elementari e medie al fine informare correttamente formare i giovani verso un rispetto dell'ambiente circostante;
- sensibilizzazione presso le associazioni delle categorie produttive nonché corretta informazione sulle procedure e sulla documentazione per ottenere le autorizzazioni e per mantenere costante nel tempo il rispetto delle norme ambientali.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

INVESTIMENTO

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 5 Unità interne di cui

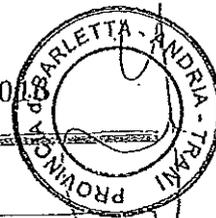
- n° 1 Cat. D Coordinatore U.O.C.
- n° 4 Cat. C

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Autovetture in dotazione, personal computer, stampanti, video proiettore, materiale vario di cancelleria e stampati.

Cg

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2015



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO -- PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA DI CUI
ALLA MISSIONE N° 3

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE FAUNISTICA E PAESAGGISTICA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT. FRANCESCO PAOLO GRECO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la prosecuzione della campagna di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica presso l'Osservatorio Faunistico Provinciale in favore di scolaresche e associazioni culturali del territorio.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le giovani generazioni, nate e cresciute in ambiti urbani, sovente dimostrano una spiccata ignoranza dell'ambiente, della flora e della fauna che popola i paesaggi extraurbani. La Provincia, oltre che la Scuola, può colmare questa grave lacuna perchè si è estremamente convinti che un corretto approccio di conoscenza degli habitat naturali può contribuire ad un diverso atteggiamento e comportamento di rispetto e tutela verso la natura che i ragazzi di oggi, uomini di domani, potranno assumere in futuro.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Una campagna di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica può senz'altro contribuire a:

- informare correttamente le giovani generazioni;
- educare ad alla conoscenza degli habitat naturali di flora e fauna del territorio;
- sensibilizzare i giovani verso i danni che possono derivare da un approccio scorretto verso la natura.

- INVESTIMENTO

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 4 Unità interne di cui

- n° 1 Cat. D Coordinatore U.O.C.
- n° 3 Cat. C

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Autovetture in dotazione, personal computer, stampanti, video proiettore, materiale vario di cancelleria e stampati.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
 ALLA MISSIONE N° 3

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT. FRANCESCO PAOLO GRECO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la prosecuzione di attività di sensibilizzazione ed educazione sulla prevenzione dei rischi connessi ad eventi di Protezione Civile, presso le scuole Elementari e Medie del territorio nonché presso le sedi delle Associazioni di Volontariato.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono dettate oltre che dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, anche dalla indifferibile necessità di formare i docenti e gli studenti, nonché di aggiornare i volontari delle Associazioni di protezione Civile per un corretto approccio nella gestione delle fasi emergenziali conseguenti ad eventi calamitosi quali terremoti, nevicate, dissesto idrogeologico, incendi, ecc.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Educare e formare ad atteggiamenti e comportamenti corretti in concomitanza di eventi calamitosi, finalizzati alla limitazione dei danni a persone e cose.
- INVESTIMENTO
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 2 Unità Interne di cui

- n° 1 Cat. D Coordinatore U.O.C.
- n° 1 Cat. B

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personal computer, stampanti, materiale vario di cancelleria e stampati.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2015



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
ALLA MISSIONE N° 3

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE STRADALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT. FRANCESCO PAOLO GRECO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo prevede attività di rilevazione della velocità media degli autoveicoli su strade provinciali opportunamente decretate dalla Prefettura di Barletta Andria Trani.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

I dati statistici relativi alla incidentistica stradale, impongono una seria riflessione sulla impellente necessità di realizzare una inversione di tendenza qualora si consideri che la maggior parte degli incidenti stradali sono la risultante di una scarsa conoscenza del Codice della Strada. La Polizia Provinciale, in base all'art.12 del Codice della Strada, entra a pieno titolo tra le Forze preposte all'espletamento dei compiti di Polizia stradale e pertanto intende svolgere oltre ai normali compiti istituzionali di controllo e repressione degli illeciti anche quelli legati alla prevenzione dei medesimi, attraverso una continua informativa agli utenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il rispetto del limite di velocità sulle strade provinciali può senz'altro contribuire a:

- un valido contributo alla contrazione dell'incidentistica stradale;
- tutela della fauna selvatica stanziale che popola il nostro territorio e che sovente attraversa le strade;
- sensibilizzare i cittadini verso i danni sociali provocati dagli incidenti stradali.

- INVESTIMENTO

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 6 Unità interne di cui

➤ n° 1 Cat. D Coordinatore U.O.C.

➤ n° 5 Cat. C



RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Autovetture in dotazione, personal computer, stampanti, video proiettore, materiale vario di cancelleria e stampati.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA DI CUI
ALLA MISSIONE N° 3

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' INTERFORZE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT. FRANCESCO PAOLO GRECO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la collaborazione con le Forze di polizia del territorio nella prevenzione dei reati, gestione di eventi pubblici e ordine pubblico su coordinamento della Questura e della Prefettura di Barletta Andria Trani.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono dettate dallo status rivestito dagli Operatori di Polizia in forza al Corpo, quali Agenti di P.S. e Ufficiali / Agenti di P.G. che determinano l'obbligo di partecipare con le FF.OO. per la sicurezza dei cittadini.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Prevenire reati.
- Assicurare Ordine Pubblico.

- INVESTIMENTO

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 17 Unità interne di cui

- n° 1 Dirigente – Comandante
- n° 4 Specialisti di Vigilanza cat. D
- n. 12 Agenti di Polizia Provinciale

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Autovetture di servizio, armamento e munizionamento, dispositivi per l'intimazione dell'alt e dispositivi individuali di protezione.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
ALLA MISSIONE N° 3

DENOMINAZIONE	REALIZZAZIONE SALA OPERATIVA PROVINCIALE MULTIRISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOTT. FRANCESCO PAOLO GRECO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'allestimento, con Fondi regionali, della Sala Operativa Provinciale Multirischi, presso la sede della Prefettura in Barletta e la Sala Operativa Remota di Polizia Provinciale, in collaborazione con il Settore Reti ed Infrastrutture ed il Settore Edilizia Scolastica.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono dettate oltre che dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, anche dalla indifferibile necessità di dotare la Provincia di una struttura finalizzata al monitoraggio continuo del territorio ed alla gestione di fasi emergenziali che possono ingenerarsi a seguito di eventi calamitosi quali: terremoti, incendi boschivi, alluvioni, eventi grandinigeni, nevosi, ecc..

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità perseguite con la realizzazione della Sala Operativa Provinciale Multirischi, dettate peraltro dalla Regione Puglia che finanzia l'opera, possono riassumersi in:

- rafforzamento della struttura organizzativa regionale di Protezione Civile;
- rafforzamento dell'azione di coordinamento che la Provincia è chiamata ad effettuare verso i Comuni;
- coordinamento delle attività di volontariato nelle fasi di gestione delle emergenze.

Il tutto in stretta collaborazione con la Prefettura U.T.G. della Provincia di Barletta Andria Trani.

- INVESTIMENTO

Realizzazioni di n. 2 ponti radio in aggiunta a quelli previsti dalla Regione Puglia, necessari alla copertura radio di tutto il territorio provinciale, l'acquisto di Dispositivi Individuali di Protezione e di attrezzature per il volontariato, con fondi regionali.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 2 Unità interne di cui

- n° 1 Cat. D Coordinatore U.O.C.
- n° 1 Cat. B

N° 3 Unità Esterne al Settore

- n° 1 Dirigente Settore Reti ed Infrastrutture Tecnologiche
- n° 1 Dirigente Settore Edilizia, Manutenzioni ed Impianti Termici
- n. 1 Tecnico Settore Edilizia, Manutenzioni ed Impianti Termici

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personal computer, stampanti, materiale vario di cancelleria e stampati.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
 ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	FRANCESCO SCIANNAMEA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gestione del Sistema Informativo dell'Ente (portale multicanale provinciale + Sistema Amministrativo) mediante applicazioni e piattaforme software orientate alla fruibilità delle funzionalità riutilizzabili in diversi processi operativi nella prospettiva del "servizio" sempre disponibile all'utilizzatore secondo protocolli e tecnologie standard, così da poter interoperare in maniera sicura con altri sistemi esterni anche se eterogenei.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Provincia si è dotata di un'organizzazione complessiva in grado di raccogliere la sfida di creare le premesse per un Sistema Informativo Provinciale in grado di preservare quanto di buono è stato sinora fatto dalle singole amministrazioni comunali e massimizzare le opportunità di efficacia degli interventi migliorativi in vista della creazione di un sistema coeso e, soprattutto, uniformemente motivato nella creazione di un contesto territoriale ed ambientale migliore di quello di partenza. Per raggiungere questi obiettivi, l'Amministrazione ha condiviso organizzazione, strumenti e soluzioni con tutti gli attori, istituzionali e non, presenti nel suo territorio. Per puntare al massimo risultato procederà, anche, ad una serie di campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni relativamente a temi specifici.

La Provincia, pertanto, si dota, sin dalla sua nascita ed anche tramite questo Sistema Informativo di un'organizzazione intesa come insieme razionalmente coordinato di persone, servizi ed infrastrutture, in grado anche di monitorare ogni azione intrapresa e operare in vista del risultato previsto sia singolarmente che complessivamente.

Il Sistema Informativo è da intendersi come insieme composto da servizi consulenziali specialistici di vario profilo, soluzioni software ed apparati hardware che permettono, in quanto correttamente progettati e realizzati, all'Amministrazione Provinciale di assolvere il ruolo di Agente di Sviluppo disponendo di competenze e strumenti adeguati alla prassi e, soprattutto, di un'organizzazione in grado di porre in essere un piano di sviluppo Provinciale condiviso con i comuni, verificandone costantemente l'efficacia ed apportando eventuali azioni correttive.

Gli obiettivi dell'iniziativa già sviluppati sotto forma di progetti verticali sono elencati nel seguito in forma sintetica e non esaustiva, rimandando allo scrivente settore per la verifica puntuale degli obiettivi per ambito/progetto.

1. Definire lo scenario iniziale relativamente agli indicatori di sviluppo territoriale e procedere alla valutazione dell'azione di governo tramite rilevazioni successive;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

2. Creare un Portale Provinciale in grado di supportare la "quotidianità amministrativa" e proporsi sia come elemento di trasparenza qualificante dell'azione di governo (albo pretorio, progetti Provinciali, iniziative comunali, concorsi, bandi, etc), che strumento funzionale alla condivisione dell'identità Provinciale (componente cartografica) atta e fornire una base di conoscenza per la realizzazione di progetti territoriali su base Provinciale comprensivi sia di soluzioni software specifiche che delle consulenze specialistiche atte a supportare i beneficiari dei progetti medesimi durante il loro svolgimento in vista del conseguimento degli obiettivi specifici;
3. Realizzare un sistema in grado di supportare l'Amministrazione nell'organizzazione, nella rendicontazione e nel monitoraggio di tutti i progetti che la Provincia intenderà realizzare a partire dalla presente fornitura;
4. Creare, nell'ambito del progetto di Comunicazione Provinciale, un Contact Center completo di una soluzione per il Customer Relationship Management (CRM), che permetta la massima condivisione delle informazioni tra tutti gli attori presenti nel territorio e siano un ulteriore elemento di supporto al buon esito dei progetti Provinciali;
5. Realizzare il Sistema Informativo dell'Amministrazione (paghe e stipendi, rilevazione presenze, Tributi Etc.);
6. Progettare e realizzare una campagna di comunicazione (la cui durata coinciderà con quella dell'intera fornitura) per condividere con le istituzioni, la cittadinanza, le imprese, le Associazioni di categoria ed il Terzo settore gli obiettivi, i tempi ed i modi connotanti per massimizzare le probabilità di successo delle attività previste con il presente Sistema Informativo e, parimenti, creare un insieme di processi standardizzati da adottare in future campagne di comunicazione;
7. Predisporre il Centro Elaborazione Dati (CED) della Provincia (comprensivo degli ambienti in grado di ospitare lo sviluppo, il collaudo e l'esercizio di tutte le componenti del Sistema Informativo) garantendone un adeguato presidio sistemistico del CED e l'assistenza agli utenti;

FINALITA' DA CONSEGUIRE (2014-2016)

- INVESTIMENTO (2014)

Gestione del Servizio totale strutturato su 36 mesi con canone fisso + rinnovo del canone di esercizio a partire dal Maggio 2015.

Estensioni

Nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (e successive modificazioni) all'articolo 57 comma 5 punti a, a1, a2 e b, si richiede di estendere quanto previsto nella fornitura in essere intervenendo rispettivamente negli ambiti/sotto progetti: Portale Provinciale, Portale Cartografico, Sistema Amministrativo Provinciale e CED.

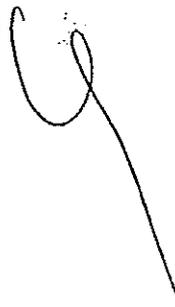
Per ogni intervento proposto vengono esposti nella tabella seguente i motivi oggettivi di necessità, urgenza e convenienza per l'Amministrazione, da un lato, e la conseguente rispondenza con il dettato del decreto.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

Progetto - Estensione	Motivazioni
Sistemi Sicuri	<p>Tutti gli interventi proposti rientrano a pieno titolo nella cosiddetta Agenda Digitale in materia di Sicurezza e tutela dei dati trattati e sono completamente riutilizzabili da un ente terzo che dovesse subentrare nella gestione del patrimonio della Provincia.</p> <p>Gli interventi previsti, inoltre ottimizzano e valorizzano gli investimenti previsti dall'Ente migliorandone anche la sicurezza informatica.</p>
Scuole Sicure	<p>Premesso che la Provincia è l'ente competente nella gestione delle scuole secondarie superiori anche sotto il profilo della manutenzione e della sicurezza/salubrità.</p> <p>Constatato che</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012, approvato dalla Conferenza Stato Regioni e Province autonome nella seduta del 29 aprile 2010, prevede tra i suoi obiettivi generali la riduzione dell'incidenza delle patologie da esposizione ad agenti chimico-fisici e biologici (allergeni, muffe, pollini), con particolare attenzione alla salute dei bambini e propone quale linea di supporto la definizione di linee strategiche per migliorare gli aspetti igienico sanitari negli ambienti di vita indoor con particolare attenzione a scuole e altri ambienti frequentati dai bambini. • la Provincia, essendo l'ente competente nella gestione delle scuole secondarie superiori anche sotto il profilo della manutenzione e della sicurezza/salubrità, ha lamentato più volte la frammentazione delle informazioni necessarie ad impostare una corretta manutenzione ed una strategia di prevenzione di possibili danni indotti direttamente o indirettamente agli studenti che frequentano gli istituti scolastici. • L'azione ciclica nei confronti del processo di decadimento nel tempo dei livelli qualitativi degli elementi strutturali, apre la strada verso l'innovazione del tradizionale "fare manutenzione" da una prassi per lo più collocata a valle dei processi di degrado come controllo sull'edificio, ad un intervento diagnostico che tende sempre più a caratterizzarsi come momento preventivo nella gestione della qualità dell'edificio nel tempo. Analogamente questo approccio di tipo preventivo può essere attuato anche per garantire la salubrità degli ambienti. <p>Si propone di estendere le funzionalità di iBAT per permettere alla Provincia</p> <ul style="list-style-type: none"> • di gestire la manutenzione preventiva programmata all'interno delle scuole attraverso ispezioni periodiche guidate da check list, direttamente con i responsabili dei servizi, i quali potranno gestire le richieste di intervento utilizzando la stessa piattaforma. • di monitorare gli Istituti scolastici sotto il profilo della salubrità dell'ambiente, della sicurezza e dei consumi energetici • di processare i dati monitorati giungendo ad una diagnosi completa ed elaborando proposte di intervento • di consentire alla Provincia di avere uno screening completo sullo stato della sicurezza all'interno degli edifici scolastici e di ottimizzare gli



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

	<p>interventi in base alla scala delle priorità generate dalla piattaforma di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • di fungere da archivio on line di tutti i documenti relativi alla sicurezza con possibilità di aggiornamento real time <p>Quanto proposto è</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>riutilizzabile in toto da un ente terzo che dovesse subentrare nella gestione del patrimonio della Provincia,</u> • che valorizza l'investimento ad oggi realizzato (IBAT) e verrebbe implementata in modo perfettamente integrato con le attuali piattaforme tecnologiche • in piena rispondenza delle normative in vigore relativamente al software Open Source ed Open Data.
<p>Procedimenti Ambientali</p>	<p>Premesso che il progetto IBAT si configura come una piattaforma tecnologica in grado di recepire istanze complesse e proporre soluzioni che colleghino la componente procedimentale con il sistema informativo territoriale, si propone un'estensione del Sistema Amministrativo Provinciale che permetta l'automazione di tutti i procedimenti amministrativi gestiti dal Settore Ambiente georeferenziandoli (in modo diretto o tramite appositi strumenti di editing), laddove opportuno e necessario.</p> <p><u>Tutto il software prodotto nell'automazione dei procedimenti amministrativi è riutilizzabile da un ente terzo che subentri alla Provincia ed in linea con la normativa in materia di Open Source.</u></p> <p>L'intervento mira a dotare il Settore Ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei workflow e delle applicazioni in grado di automatizzare: <ul style="list-style-type: none"> o Servizio Ambiente o Servizio Ecologia o Servizio Tutela Aria – Inquinamento – Grandi Impianti o Servizio Tutela Acque o Servizio Energia o Servizio Amministrativo. <p>Le suddette applicazioni saranno integrate con il Portale Cartografico iBAT i cui tematismi e servizi potranno essere utilizzati a supporto del processo autorizzatorio. Ad esempio, nella fase di istruttoria di una pratica i servizi del Portale Cartografico potranno validare i dati urbanistici, di vincolistica, catastali, ... contenuti nell'istanza presentata.</p> <p>Verranno inoltre forniti strumenti di geolocalizzazione diretta (tramite geocoding con i dati catastali e/o con l'indirizzo) o indiretta (tramite strumenti di editing cartografico) che permetteranno di costruire e mantenere anche la componente geografica della banca dati dei procedimenti amministrativi. Questo consentirà di avere un importante strumento a supporto alle decisioni in fase di pianificazione ambientale ed urbanistica: tramite una apposita sezione del Portale Cartografico (dedicata agli uffici) potranno, infatti, essere visualizzati in modo interattivo gli "oggetti" autorizzati e/o in corso di autorizzazione (impianti smaltimento dei rifiuti, impianti di produzione di energia alternativa, fonti di emissioni, fonti di scarichi, ...) fornendo una lettura immediata e completa del territorio dal punto di vista ambientale.</p>

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



- di una sezione del Portale provinciale in grado di interagire con la cittadinanza per automatizzare, velocizzare e semplificare i procedimenti amministrativi. I servizi geografici del Portale Cartografico saranno integrati anche in tale sezione, ad ausilio della compilazione dell'istanza da parte dei progettisti/tecnici esterni.

Relativamente ai corrispettivi così come alle tempistiche di rilascio per per ognuno dei progetti sopra elencati si riporta una tabella riassuntiva qui di seguito.

Progetto -Estensione	Rilascio	Importo una tantum euro i.e.	Importo Canone annuo euro i.e.
Sistemi Sicuri	4 mesi	210.000,00	75.000,00
Scuole Sicure	4 mesi	450.000,00	40.000,00
Procedimenti Ambientali	6 mesi	100.000,00	10.000,00
Totali		760.000,00	125.000,00

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO (2014-2016)

Vedi cap. 3.7.2

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE.

La gestione del Sistema Informativo i-BAT richiede n.2 figure specialistiche necessarie ad interfacciarsi con i responsabili delle linee di delivery della Ditta appaltante (Monitoraggio e Comunicazione e Formazione, Multicanalita', Sistema Amministrativo, Progetti Territoriali) oltre a quelle già in dotazione organica assegnata.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE.

Come da inventario di beni assegnati.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	PROGETTO ELISTAT. PROGETTO DI GEMELLAGGIO Provincia di Brescia – Provincia di Barletta Andria Trani. PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO II.3
RESPONSABILE DEL PROGETTO	FRANCESCO SCIANNAMEA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo della presente proposta di gemellaggio è mettere a disposizione dell'Ente Beneficiario Provincia di Barletta Andria Trani, il bagaglio di esperienze, strumenti software e metodologie sviluppate dall'Ente Offerente Provincia di Brescia nell'ambito dello sviluppo della piattaforma di eGovernment BresciaGOV, con particolare riferimento allo sviluppo in concreto del nuovo portale di servizi di eGovernment della Provincia di Barletta Andria Trani mediante riuso dell'esperienza condotta dall'Ente offerente.

La buona pratica oggetto di gemellaggio fa essenzialmente riferimento alla piattaforma BresciaGOV intesa come sistema di portali federati delle pubbliche amministrazioni bresciane ed in particolare dell'Amministrazione Provinciale di Brescia. Il principale obiettivo del progetto è quello di migliorare, in termini di qualità e quantità, il servizio fornito dall'Ente provincia alla collettività, ampliando e completando l'insieme di servizi informativi (livello 1 e 2), facendolo evolvere verso maggiori livelli di interattività (livello 3 e 4), perfezionandone l'accessibilità e l'usabilità, semplificando e razionalizzando il rapporto tra cittadini, imprese e PAL. Il portale istituzionale non vuole tuttavia essere esclusivo, bensì consentire l'accesso ai servizi da parte di tutti gli enti potenzialmente interessati del territorio (Comuni, altre PA) conservando la piena integrazione con eventuali altri sistemi pre-esistenti.

Il Portale di Servizi BresciaGOV consiste in questo senso in un sistema integrato di pubblicazione delle informazioni e dei servizi on-line che assicura:

piena Accessibilità a tutti i contenuti (Legge Stanca)

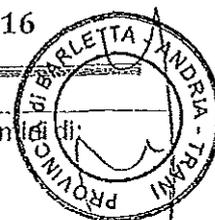
integrazione verticale e orizzontale delle informazioni

CMS intuitivo e integrato nei portali con redazione distribuita

replicabilità dei moduli applicativi

logica di navigazione secondo una metafora di comunicazione semplice ed intuitiva

distinzione tra contenuto informativo (Guida ai Servizi) e procedimenti online (Servizi Avanzati Interattivi)



Inoltre il sistema garantisce piena Aderenza alle nuove Linee guida per i siti web della PA in termini di:

Trasparenza e contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici

Accesso ai servizi on line e gestione delle identità

Evidenza dei Procedimenti Amministrativi dell'Ente

Nello specifico il portale istituzionale è aderente alle Linee Guida emanate da UPI su "performance, trasparenza e integrità nelle province italiane" con particolare riferimento all'elenco puntuale dei dati la cui pubblicazione sui siti istituzionali è obbligatoria per le Province (cfr Allegato 1 alle Linee Guida).

Inoltre, la buona pratica in oggetto prevede di trasferimento di Strumenti e metodologie di monitoraggio a regime dei servizi erogati dalla piattaforma di eGovernment BresciaGOV. Tale attività sarà finalizzata alla contestualizzazione e messa in atto della fase di esercizio della piattaforma presso l'Ente beneficiario che, attraverso un opportuno Piano tecnico economico di esercizio, dovrà individuare le modalità di gestione ed il dettaglio dei relativi costi di funzionamento della piattaforma a regime. In particolare, le attività che si prevede debbano essere condotte per la gestione della piattaforma, al fine di garantire un adeguato livello di servizio, consistiranno nella ordinaria attività di presidio e webmastering dei sistemi nonché nella gestione dei rapporti con fornitori e partner per assicurare lo svolgimento ed il corretto funzionamento dei servizi, attraverso la definizione di specifici contratti e dei relativi SLA (Service Level Agreement).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'applicazione del modello proposto ha permesso all'Ente offerente di innescare un circolo virtuoso in grado di promuovere lo sviluppo di iniziative di innovazione sul territorio attraverso investimenti capaci di produrre risparmi per il sistema di enti e stakeholders circostante. La Provincia di Brescia, nello sviluppo della piattaforma BresciaGOV, ha sviluppato in questo senso una significativa capacità progettuale e di coordinamento, che può essere testimoniata dalla presenza di diverse iniziative di innovazione e di eGovernment a livello nazionale e internazionale:

- Progetto ALL: co-finanziato da DigitPA e finalizzato all'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell' e-government (valore complessivo 900.000 euro);
- Progetto BresciaGOV: progetto di Riuso finanziato da DigitPA per la diffusione di soluzioni e-gov nella PA locale, coinvolge oltre 180 comuni del territorio bresciano (valore complessivo 3,4 mln di euro);
- Laboratorio Riforma Brunetta: iniziativa di formazione e accompagnamento ai comuni nel processo di attuazione della Riforma della PA in seguito al D. Lgs. 150/2009;
- Progetto Elistat: progetto nazionale promosso da UPI e finanziato nell'ambito del Terzo Avviso del programma ELISA dal Dipartimento per gli Affari Regionali; che coinvolge 42 province sul territorio nazionale (valore complessivo 4,4 mln di euro).

Il programma di sviluppo strategico in materia di eGovernment ed innovazione dell'Ente beneficiario si pone in questo senso in piena coerenza con il percorso di sviluppo dell'innovazione portato avanti dall'Ente offerente e, più nello specifico, la piattaforma di eGovernment BresciaGOV risulta un'esperienza concreta e replicabile in tempi brevi come primo step di sviluppo del piano di innovazione dell'Ente.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

FINALITA' DA CONSEGUIRE (2014-2016)

Modelli in cui è tradotta la buona pratica oggetto del trasferimento(*)	Descrizione sintetica
Modello A: <i>Portale web di eGovernment della Provincia di BAT realizzato mediante riutilizzo della piattaforma BresciaGOI'</i>	Si fa riferimento all'attivazione del Nuovo Portale web della Provincia di Barletta Andria Trani che permetta l'erogazione di servizi di eGovernment a cittadini e imprese ai diversi livelli di interattività, nel rispetto degli adempimenti previsti dai recenti obblighi normativi (Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale nonché dalle disposizioni sulla trasparenza e accessibilità dei siti delle pubbliche amministrazioni)
Modello B: <i>Metodologie e strumenti per la gestione a regime della piattaforma di eGovernment</i>	Modello di riferimento è il Sistema di gestione a regime realizzato dall'Ente offerente. In particolare oggetto del trasferimento saranno le metodologie operative atte a governare la fase di esercizio della piattaforma, nel rispetto del piano tecnico economico di esercizio e dei requisiti di qualità e sostenibilità espressi dall'ente beneficiario.

- INVESTIMENTO (2014)

Utilizzo dei finanziamenti provenienti dal POAT per la ricerca di esperti.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO (2014 -2016)

Nessuno

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE.

Come da dotazione organica assegnata.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE.

Come da inventario di beni assegnati.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA HARDWARE E SOFTWARE DELL'ENTE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	FRANCESCO SCIANNAMEA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Ottimizzazione della infrastruttura dell'Ente in relazione all'incremento delle PDL (Postazioni di Lavoro) e all'aumentare delle esigenze relative alle funzionalità della Provincia.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Ottimizzazione del cablaggio della sede Provinciale di Andria, monitoraggio e relativo ampliamento dell'infrastruttura LAN per le nuove sedi di Barletta e Trani e dotazione di nuove applicazioni, di nuove postazioni di lavoro (PDL) per i dipendenti con conseguente configurazione e messa in esercizio secondo i dettami della normativa sulla privacy, nonché il rinnovo contrattuale delle applicazioni software per la gestione della sicurezza (Anti-virus), esercizio e manutenzione del CED relativo al polo bibliotecario Provinciale, dotazione di un contratto di assistenza e manutenzione hardware e software sulle PDL, rinnovo del servizio di hosting per il portale cartografico per il settore del genio civile Provinciale, ultimazione del progetto della VPN Provinciale con inserimento delle ultime sedi decentrate .

Gestione della Privacy mediante affidamento del servizio di supporto a ditte esperte nella gestione Privacy e materiale tutelato da diritto d'autore

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO

Nessuno

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO (2014-2016)

- Assistenza e Manutenzione PDL
- Assistenza 1 livello apparati sala CED
- Network Storage
- Cablaggi
- Rinnovo licenze Antivirus
- Hosting polo cartografico
- Rinnovo servizi di conservazione sostitutiva a norma (Legal doc)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



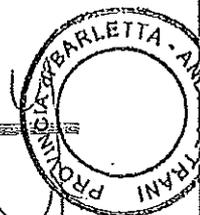
Firma Elettronica
RDP SINTESI
Ufficio Privacy

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE.

Come da dotazione organica assegnata.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE.

Come da inventario di beni assegnati.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI DI CUI
 ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	PROGETTO CONCERTO.
RESPONSABILE DEL PROGETTO	FRANCESCO SCIANNAMEA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gestione, manutenzione, ampliamento ed esercizio del Sistema di monitoraggio del traffico e dei principali indicatori ambientali, meteorologici, fisici ed antropici finalizzato alla gestione dell'accessibilità ad aree sensibili e/o protette di elevato valore storico, culturale o naturalistico (S.A.P.) che offre le seguenti funzionalità:

- monitoraggio del traffico e dei principali indicatori ambientali, meteorologici ed antropici, anche grazie a sistemi di sensoristica da installare appositamente, e la relativa generazione di *alert* e *warning* in caso di eventi o fenomeni naturali potenzialmente pericolosi o di altre condizioni che possono comunque determinare la riduzione o la sospensione degli accessi. Il sistema, il tutto finalizzato alla gestione dell'accessibilità ad aree sensibili e/o protette di elevato valore storico, culturale o naturalistico.
- generazione allarmi differenziati su più livelli in relazione al fenomeno e al contesto di riferimento (per esempio numero di visitatori o frequentanti l'area, numero di stalli per parcheggio disponibili, presenza di ghiaccio, ridotta visibilità, etc.) presentando un piano di messa in sicurezza valutabile e modificabile dall'organo controllore. Poiché le variazioni di carico antropico sono indotte dall'accessibilità alle aree protette per mezzo di auto private o di bus turistici, il sistema si avvale delle tecniche mutuabili dai sistemi di monitoraggio del traffico stradale per derivare, almeno in parte, i livelli delle soglie ammissibili da parte degli enti gestori.

L'architettura funzionale del Sistema prevede le seguenti componenti principali:

- Centro di controllo: rappresenta l'infrastruttura centrale, hardware e software, attraverso la quale vengono erogati tutti i servizi previsti.
- Componente locale di rilevamento e controllo: rappresenta l'infrastruttura locale, per ciascun ambito specifico di sperimentazione, deputata al monitoraggio del traffico e degli altri indicatori ambientali e antropici d'interesse per il particolare sito di riferimento. In alcune postazioni, secondo le esigenze specifiche del progetto di ogni area controllata, la stessa installazione locale include la funzione di controllo attraverso l'attuazione del controllo fino alla chiusura dei varchi d'accesso. All'interno di questa componente vanno considerati i seguenti sottosistemi di acquisizione dati e gestione accessi:
 - stazione di rilevamento ambientale;
 - stazione di rilevamento flusso veicolare;
 - postazione di controllo accessi.
- Componente d'informazione all'utenza: rappresenta l'insieme dei terminali, fissi o mobili, attraverso i quali il Sistema attua i piani d'emergenza al verificarsi di un evento di allerta o, più semplicemente, fornisce all'utenza informazioni utili per una corretta e sicura fruizione del sito.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

- Portale WEB: rappresenta l'interfaccia di front end attraverso la quale, previo opportuno accreditamento, saranno erogati i servizi nei confronti degli utilizzatori finali del Sistema ed attraverso cui sarà possibile amministrare l'intera soluzione.

Trattandosi di un'applicazione pilota, il Sistema deve essere sperimentato su diversi scenari applicativi in modo da poter consentire la raccolta, la catalogazione e l'analisi di una serie di indicazioni di carattere operativo che possano fornire un quadro credibile sulla sostenibilità e quindi sull'esercibilità del Sistema.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Poiché tra gli obiettivi specifici per la componente "Aree Protette" quelli principali sono:

- Fornire un supporto fondamentale per la misurazione di alcuni indicatori di carattere fisico, meteorologico, antropico che possono determinare condizioni di diversa accessibilità sulla base di criteri di sicurezza e di tutela consentendo una migliore regolazione nella fruizione delle aree oggetto dell'intervento.

Mettere in condizione i soggetti che a diverso titolo sono preposti alla tutela del territorio ed al mantenimento di condizioni di sicurezza (Protezione Civile, Guardia Forestale, Enti Parco, Polizia Stradale e Provinciale, etc.) anche attuando piani di messa in sicurezza ed evacuazione sulla scorta delle indicazioni fornite dal sistema in merito alla valutazione del rischio di fenomeni e di eventi accidentali.

la Provincia BAT intende quindi installare una postazione di rilevamento aggiuntiva dotata di pluviometro e di un sensore di rilevamento di variazione di livello sul fiume Ofanto in grado di monitorare continuamente lo stato finalizzato a possibili esondazioni al fine di prevenire situazioni di disagio per gli automobilisti in transito sulle strade provinciali adiacenti ad esso.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO (2014)
 1. Installazione della postazione aggiuntiva di rilevamento.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO (2014 - 2016)
 - 1.1 assistenza e manutenzione ordinaria
 - 1.2 manutenzione evolutiva

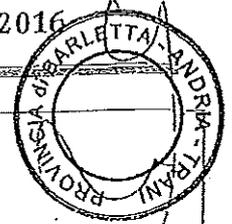
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE.

Come da dotazione organica assegnata.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE.

Come da inventario di beni assegnati.



A handwritten signature in black ink, extending downwards from the bottom right corner of the stamp area.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI DI CUI ALLA MISSIONE N° 1

DENOMINAZIONE	Infrastruttura di rete Dati/fonia e servizio di Telefonia Mobile della Provincia di Barletta Andria Trani
RESPONSABILE DEL PROGETTO	FRANCESCO SCIANNAMEA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gestione e manutenzione (ordinaria ed evolutiva) della rete IPVPN della Provincia di Barletta Andria Trani (Scuole, Sedi Istituzionali, Centri per L'impiego, URP) per un totale di 69 sedi e permette la comunicazione dei dati e del traffico telefonico in modalita' VoIP.

Gestione del servizio di Telefonia Mobile delle UtENZE comprensivo di:

- traffico;
- gestione dei terminali mobili
- servizi aggiuntivi di connettivita' dati (push mail, Internet)

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La gestione e la manutenzione della Infrastruttura di rete (IPVPN) e della telefonia mobile ha come obiettivo quello di garantire un servizio "sempre disponibile" e di qualita' elevata agli utenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sulla base di quanto descritto sono stati, pertanto, definiti i parametri di qualita' del servizio offerto di seguito riportati:

Caratteristica	Sottocaratteristica	Indicatore	Metrica	Soglia
AFFIDABILITA'	Ricoverabilità	% di disponibilita' delle linee sul totale di tempo previsto (escluso fermi richiesti e /concordati)	Num. Di ore di indisponibilita' del servizio su numero di ore totali	99%

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016



EFFICIENZA	Prestazioni di tempo (presa in carico della chiamata)	Tempo di registrazione del problema nel sistema di gestione dei problemi	Consuntivazione e rilevazione mensile (o trimestrale) degli interventi richiesti ed eseguiti	Cat. 1 = 99% entro 1 hr lavorative Cat. 2 = 99% entro 2 hr lavorative Cat. 3 = 99% entro 4 hr lavorative Cat. 4 = 99% entro 8 hr lavorative
EFFICENZA	Prestazioni di tempo (Tempestività di ripristino dell'operatività in esercizio)	Tempo di risoluzione dei problemi (ripristino operatività)	Consuntivazione e rilevazione trimestrale degli interventi richiesti ed eseguiti	Esempio Cat. 1 = 99% entro 4 hr lavorative Cat. 2 = 99% entro 8 hr lavorative Cat. 3 = 99% entro 24 hr lavorative Cat. 4 = 99% entro 80 hr lavorative

- INVESTIMENTO (2014)

Nessuno

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO (2014-2016)

- assistenza e manutenzione ordinaria
- manutenzione evolutiva
- Canoni linee di accesso
- Traffico telefonico
- Canoni terminali mobili
- Canoni servizi aggiuntivi

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE.

Come da dotazione organica assegnata.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014/2016

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE.

Come da inventario di beni assegnati.



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 14

DENOMINAZIONE	Attività di coordinamento e promozione
RESPONSABILE DEL PROGETTO	CATERINA NAVACH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il servizio provvede al coordinamento delle attività produttive locali, provvede inoltre alla promozione delle attività produttive, attraverso la realizzazione di convegni e seminari, organizzazione di missioni estere di incoming o outcoming, partecipazione ad eventi fieristici sia direttamente che facilitando la partecipazione delle imprese.

Il servizio provvede anche a fornire assistenza ad imprese, professionisti e aggregazioni di imprese, anche mediante visite in loco e sopralluoghi, in materia di agevolazioni alle imprese e sviluppo locale.

Più in dettaglio, le linee di attività sono identificabili nella programmazione di interventi a sostegno delle attività produttive, anche in raccordo con la programmazione integrata territoriale, negli interventi di promozione dei settori economici caratteristici della Provincia, nel favorire l'internazionalizzazione delle imprese, nei rapporti con i distretti produttivi ed in attività di marketing territoriale.

Gli obiettivi strategici consisteranno nel supporto alle attività di internazionalizzazione dell'economia locale e nella partecipazione a programmi comunitari afferenti le attività del Settore.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli effetti della globalizzazione ricadono sia sul territorio, sia sul suo tessuto produttivo, dove, per mantenere alta competitività e attrattività, occorre percorrere le strade dell'internazionalizzazione. Lo scenario economico internazionale ha subito un cambiamento radicale. Internazionalizzazione e mercati globali costituiscono oggi una sfida sempre più complessa per le piccole e medie imprese. Aiutare le PMI a penetrare i mercati di sbocco attraverso la rete istituzionale diventa un elemento di vantaggio competitivo per loro.

Creare contatti tra la Provincia e altri Enti, Istituzioni nazionali ed estere che operano negli ambiti di intervento del Settore 14°.

Fornire al tessuto produttivo locali occasioni di partecipazione ad eventi finalizzati a promuovere il

tessuto locale sui mercati internazionali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

INTERNAZIONALIZZAZIONE: Alla luce della grave crisi produttiva ed occupazionale che investe il territorio della provincia, è necessario promuovere, in un ottica di marketing, l'economia locale sui mercati internazionali cogliendo le opportunità offerte dal mercato globale.

Contribuire al posizionamento strategico dell'Ente e la miglioramento della competitività del tessuto produttivo e professionale locale nei contesti nazionali ed esteri. Contribuire allo sviluppo dei rapporti commerciali esteri delle imprese locali.

Uno degli strumenti è la partecipazione a progetti di cooperazione decentrata con Paesi in via di sviluppo e solo marginalmente esplorati dalle imprese locali. Il ruolo della Provincia è quello di garantire alle imprese locali informazioni aggiornate sulle facilitazioni e gli incentivi offerti dai Paesi target, facendo conoscere la disponibilità finanziaria delle azioni e dei programmi promossi da ministeri, regione e Paesi Esteri, facilitando l'accesso all'opportunità e agli investimenti.

Le informazioni e le attività di supporto saranno attivati attraverso la rete partenariale composta da istituzioni, istituti di credito, associazioni di categoria, consorzi di garanzia atti ad integrare le attività di tutti gli attori locali, pubblici e privati, per valorizzare il territorio come fattore di competitività del tessuto imprenditoriale locale. In tale ottica, verranno realizzate anche iniziative volte promuovere lo strumento della "rete d'impresa", introdotto con l. n.122/2010.

La Provincia attiverà processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio accompagnando le stesse, attraverso la rete istituzionale, nella ricerca, selezione e accoglienza di buyers e partner, nell'organizzazione di incontri d'affari e istituzionali in occasione di fiere internazionali, azioni incoming e outgoing.

CACCIA - PESCA: L'azione nel comparto pesca sarà concentrata su iniziative di rete che mirino all'assottigliamento delle criticità di questo settore e al potenziamento dei punti di forza. Attuare strategie di sviluppo locale a favore di tutte le zone di pesca della Provincia che dimostrino volontà e capacità di concepire ed implementare una strategia di sviluppo integrata e sostenibile, fondata su un partenariato rappresentativo; la strategia di sviluppo locale si propone di contribuire ad innescare processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive le aree dipendenti dalla pesca. In tale contesto, sarà data priorità alle iniziative dirette a rafforzare la competitività delle zone di pesca, ad aumentare la pescosità delle coste, a favorire la diversificazione delle attività mediante la diversificazione dell'attività dei pescatori, sostenendo le infrastrutture ed i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca. Mediante una concertata azione di rete che miri al recupero delle criticità di questo settore, sarà necessario porre in essere azioni finalizzate a:

contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse;
migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza;



migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari;
contribuire alla realizzazione di investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione degli operatori;
realizzare collegamenti in rete e scambi di esperienze e migliori pratiche tra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne e altre parti interessate;
contribuire al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera ed in particolare:
promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca;
incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca;
effettuare studi di fattibilità relativi alla promozione del partenariato con i paesi terzi nel settore della pesca;

Nell'ambito delle funzioni delegate dalla Regione, il Servizio provvede al rilascio degli attestati di frequenza corsi di guardie volontarie venatorie, al rilascio dei tesserini ittici al fine di assicurare la tutela del patrimonio ambientale ed ittico venatorio provinciale.

- INVESTIMENTO

ENTRATE/SPESE: secondo poste iscritte nel bilancio di previsione

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

L'attività si concretizza in attività finalizzate alla gestione amministrativa e tecnica del servizio con conseguente autoconsumo delle risorse finanziarie per utenze varie ed impiego di risorse per attività istituzionali, divulgative e promozionali. In molti casi le attività comportano anche l'erogazione di servizi diretti all'utenza (informazioni, assistenza allo start up di impresa, organizzazione di eventi e missioni, attività di sportello al pubblico e rilascio dei tesserini ittici venatorie e attestati di frequenza, ecc). Queste attività si concretizzano in alcuni casi in servizi individuali specifici, in altri casi in azioni di sistema a favore di settori produttivi o gruppi di utenti/impresе.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 unità interne di cui: come da dotazione del settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Come da inventario dei beni agli atti del Settore Patrimonio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PTCP, PAESAGGIO, GENIO CIVILE, DIFESA DEL SUOLO
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	ing. VINCENZO GUERRA – Dirigente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Promozione e orientamento dello sviluppo socioeconomico, territoriale e infrastrutturale, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali della Provincia di Barletta Andria Trani e consolidando la funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- La predisposizione, l'approvazione e la gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, infrastrutturali ambientali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, definendo indirizzi e prescrizioni di tutela e valorizzazione, individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
- La promozione e la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi indicati dal PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
- La partecipazione alle conferenze di copianificazione (quale utile "palestra" per le verifiche di compatibilità a PTCP approvato) relative alle trasformazioni territoriali tramite l'espressione di pareri: sugli strumenti urbanistici comunali innanzitutto ma anche su altri piani o progetti che interessano il territorio;
- La costruzione di strumenti conoscitivi (SIT), unitamente agli altri Settori dell'Amministrazione e in coordinamento con la Regione Puglia e gli altri enti locali, per il monitoraggio dello stato e delle dinamiche socioeconomiche, territoriali e ambientali della Provincia, di supporto al PTCP, alle funzioni di controllo territoriale e quale patrimonio conoscitivo da divulgare e promuovere.
- La promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione ed educazione, identificazione e caratterizzazione, definizione di obiettivi di qualità paesaggistica ed attuazione di politiche del paesaggio attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni locali e il coordinamento sul territorio provinciale delle politiche regionali riportate nell'approvando PPTR, anche al fine dell'esercizio, a PTCP approvato, delle funzioni in materia paesaggistica
- La gestione delle funzioni delegate in materia urbanistica;
- La gestione delle funzioni delegate in materia di edilizia sismica;
- La gestione delle funzioni delegate in materia di approvvigionamento idrico;
- La gestione delle funzioni in materia di difesa del suolo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il D.Lgs. n. 267/2000 e la L.R. n. 20/2001 nonché le componenti del DRAG già approvate, sanciscono il ruolo della Provincia quale Ente intermedio di Pianificazione e Programmazione tra la Regione e i Comuni e individuano nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) lo strumento attraverso il quale definire le politiche di assetto e di tutela del territorio provinciale. La normativa nazionale e regionale individua ulteriori competenze direttamente connesse al PTCP, ad avvenuta approvazione. Nelle more risulta pertanto fondamentale dotare la struttura provinciale di tali competenze.

Peraltro il processo di decentramento amministrativo sancito dalla Regione Puglia con L.R. n. 36/08, vede già attuato il trasferimento di funzioni relativo all'urbanistica (L.R. n. 22/06), all'edilizia sismica (D.P.G.R. n.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

177/2010) ed all'approvvigionamento idrico (D.P.G.R. n. 178/2010) per l'esercizio delle attività di fondamentale importanza la costruzione di un quadro conoscitivo costituito anche da banche dati e cartografiche di interesse comune



FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nei prossimi anni le attività si sostanzieranno in funzione degli indirizzi e delle disposizioni della Giunta Provinciale, coerentemente con gli atti della Regione Puglia.

In particolare con riferimento agli obiettivi, le funzioni e le competenze indicate nella descrizione del programma, le finalità da conseguire nel triennio 2014 - 2016 possono essere così sintetizzate:

- Approvare il PTCP in conformità alla L.R. n. 20/01 ed alla D.G.R. n. 1759/2009;
- Sviluppare le iniziative di attuazione e approfondimento del PTCP e degli altri piani di settore attraverso: studi tematici e d'area, integrazioni ai temi progettuali e di indirizzo, azioni di divulgazione e promozione, costruzione di strumenti informativi e procedurali di valutazione e supporto alle decisioni;
- Sviluppare forme e procedure di coordinamento intersettoriale all'interno dell'ente al fine di armonizzare le scelte e gli indirizzi dei diversi strumenti di programmazione;
- Sviluppare iniziative di coordinamento interistituzionale finalizzate alla individuazione e realizzazione di programmi e progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali di interesse comune, da candidare al finanziamento regionale, nazionale e comunitario;
- Sviluppare e potenziare i contenuti del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza e verifica delle trasformazioni territoriali e socioeconomiche, in stretta relazione con analoghi progetti della Regione Puglia e degli altri enti locali.
- Ottimizzare le funzioni amministrative in materia urbanistica anche al fine dell'espressione, a PTCP approvato, dei pareri di compatibilità sugli strumenti urbanistici comunali;
- Ottimizzare le funzioni amministrative in materia di edilizia sismica e di approvvigionamento idrico di recente trasferite alla Provincia;
- Ottimizzare le funzioni amministrative di coordinamento in materia di difesa del suolo;
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione;

- INVESTIMENTO: SI

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: SI

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il Settore conta attualmente su n. 13 unità. Per gestire efficacemente il programma è necessaria l'implementazione di nuove risorse umane con specifiche professionalità, alcune delle quali non presenti nella dotazione organica (es. geologo). Nelle more dovrà farsi ricorso a forme di collaborazione occasionale e coordinate e continuative ovvero ad incarichi professionali e/o prestazione di servizi. Al fine di avvalersi di opportuno supporto tecnico scientifico saranno attivate convenzioni con istituti universitari (Politecnico ed Università di Bari).

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Risorse strumentali assegnate alle risorse umane impiegate nel programma. Dovranno, inoltre, essere previste nuove modalità informatiche con relativi acquisti di nuovi software per la gestione informatizzata dei procedimenti.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

I principali atti e strumenti di programmazione regionale di riferimento sono:

- La Legge Regionale n. 20/2001 e relativi atti applicativi (DRAG);
- La Legge Regionale n. 20/2009 ed il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in corso di approvazione.
- I DD.P.G.R. n. 177/2010 e 178/2010
- la L.R. n. 17/00 e la L.R. n. 19/02

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	SUPPORTO ATTIVITÀ DEL SETTORE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ing. VINCENZO GUERRA – Dirigente sig. Vincenza TARALLO – Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel progetto rientrano le attività di tipo legale ed amministrativo con la finalità di fornire adeguato supporto agli altri progetti del settore. Unitamente alla gestione delle strutture di supporto delle quali cura la segreteria, svolge l'istruttoria del contenzioso, gestisce l'attività economico finanziaria del settore nonché la gestione delle risorse umane ivi compreso l'aggiornamento e la formazione del personale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Compito strategico da svolgere nell'espletamento di tale attività sarà quello dedicato alla costruzione e al continuo aggiornamento del quadro conoscitivo e di controllo delle politiche di settore, in grado cioè di fornire consapevolezza e respiro strategico alle attività di amministrazione ed alle materie di competenza

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione

- INVESTIMENTO:
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	INGEGNERIZZAZIONE PROCEDURE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ing. VINCENZO GUERRA – Dirigente sig. Vincenza TARALLO – Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Al fine di garantire un livello operativo di eccellenza in termini di efficacia ed efficienza nelle materie di competenza del settore (edilizia ed urbanistica, edilizia sismica ed approvvigionamento idrico) così delicate e con evidenti riflessi sul sistema produttivo provinciale, risulta indispensabile l'adozione di strumenti di supporto utili a garantire tutte le informazioni e gli strumenti per agevolare l'espletamento delle procedure anche con l'obiettivo di effettuare rendicontazioni periodiche, monitoraggio degli aspetti procedurali e di risultato.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In un quadro di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, risulta necessario procedere ad una ingegnerizzazione dei procedimenti, attraverso la realizzazione di regolamenti, modulistiche ed altro materiale, con l'intento di agevolare sia l'utenza nella presentazione delle istanze che gli uffici nella valutazione delle stesse. Parallelamente occorrerà dotare il settore di idonei strumenti hardware e software in grado di offrire prestazioni professionali in termini di accessibilità, flessibilità ed ampliamento in termini modulari della configurazione base, in linea con l'evoluzione, spesso frenetica, che connota le materie di competenza

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione

- INVESTIMENTO:
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 -URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8



DENOMINAZIONE	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ing. VINCENZO GUERRA – Dirigente arch. Mauro IACOVIELLO – Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel progetto rientrano le attività per la redazione e periodico aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), previsto dalla L.R. 20/01 finalizzato a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio provinciale rispettoso della sua integrità fisica e dell'identità culturale delle genti che lo abitano; attraverso il PTCP la Provincia promuove, indirizza e supporta la pianificazione d'area vasta e comunale, garantendo la generale compatibilità della pianificazione sott'ordinata con il quadro provinciale della pianificazione, generale e settoriale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 267/00

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Dotare il territorio provinciale di uno strumento di pianificazione territoriale

- INVESTIMENTO: Per la realizzazione del progetto con D.G.P. n. 204/2010 è stato approvato il Programma Operativo per la redazione ed elaborazione del PTCP
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Conduzione, coordinamento e gestione operativa del processo di redazione del PTCP

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alle attività previste dal presente progetto provvederà, per le competenze presenti, il personale assegnato al Settore, opportunamente supportato nella costituzione dell'UdP

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE/OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	QUALITÀ PAESAGGISTICA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ing. VINCENZO GUERRA – Dirigente arch. Mauro IACOVIELLO – Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel progetto rientrano, nelle more che a PTCP approvato si completi da parte della Regione il trasferimento di competenze in materia paesaggistica, le attività finalizzate all'attuazione dei principi e l'applicazione di misure specifiche contenute nel PPTR e nella Convenzione Europea del Paesaggio

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività coerente con il PPTR adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e successiva deliberazione di modifica e contestuale riadozione n. 2022 del 29 ottobre 2013

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Avviare azioni di sensibilizzazione, formazione ed educazione, identificazione e caratterizzazione, definizione di obiettivi di qualità paesaggistica ed attuazione di politiche del paesaggio attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni locali e il coordinamento sul territorio provinciale delle politiche regionali riportate nell'adottato schema di PPTR

- INVESTIMENTO:
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

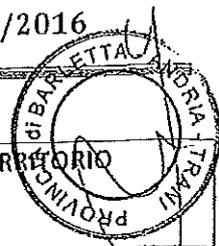
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ing. VINCENZO GUERRA - Dirigente ing. Francesco LOMORO - Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel progetto rientrano le attività finalizzate all'implementazione, tenuta ed aggiornamento del SIT relativamente ai dati territoriali di competenza con particolare riferimento alla informatizzazione del PTCP, dei piani strutturali, dei piani e regolamenti urbanistici dei comuni della Provincia curandone altresì la relativa diffusione a tutti i Settori dell'Amministrazione Provinciale e per l'utenza esterna

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività prevista dal DRAG di cui agli indirizzi dettati dalla D.G.R. n. 1759/2009

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Avere diretta e continua conoscenza dello stato del territorio (costruzione ed aggiornamento di archivi tematici, quali ad esempio: la morfologia del territorio, l'uso del suolo in atto, il carico antropico, il sistema delle relazioni, le vocazioni, le limitazioni, la fragilità e la vulnerabilità delle risorse ambientali) sulla base del quale promuoverne l'efficace gestione, attraverso azioni di miglioramento della qualità del sistema insediativo, di valutazione e mitigazione dell'impatto relativo alle trasformazioni, di prevenzione ed intervento sui fattori di rischio

- INVESTIMENTO: Per la realizzazione del progetto con D.G.P. n. 204/2010 è stato approvato il Programma Operativo per la redazione ed elaborazione del PTCP
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Implementazione, gestione ed integrazione del SIT Provinciale a supporto delle politiche di governo e di sviluppo del territorio

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alle attività previste dal presente progetto provvederà, per le competenze presenti, il personale assegnato al Settore, opportunamente supportato nella costituzione del SIT

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	COMPETENZE IN MATERIA URBANISTICA TRASFERITE ALLA PROVINCIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ing. VINCENZO GUERRA – Dirigente arch. Francesco PATRUNO – Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel progetto rientrano le attività finalizzate all'espletamento delle funzioni delegate dalla Regione con L.R. 19 luglio 2006, n. 22 in relazione all'esercizio dei poteri sostitutivi in materia urbanistico-edilizia previsti dall'art. 21, comma 2 e dall'art. 39 del D.P.R. n. 380/01 (Testo Unico disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia)

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività prevista dall'art. 39 della L.R. n. 22/2006

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gestire le competenze in materia di edilizia ed urbanistica delegate dalla Regione Puglia

- INVESTIMENTO:
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Provvedimenti relativi all'esercizio dei poteri sostitutivi in materia urbanistico-edilizia previsti dall'art. 21, comma 2 e dall'art. 39 del D.P.R. n. 380/01

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	COMPETENZE IN MATERIA DI EDILIZIA SISMICA TRASFERITE ALLA PROVINCIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ing. VINCENZO GUERRA - Dirigente ing. Alessandro MAGGIO - Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel progetto rientrano tutte le attività trasferite dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 177/2010 e s.m.i., relative al conferimento alle province delle funzioni e compiti amministrativi in materia di edilizia sismica

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività prevista dalla L.R. n. 17/00 e dal D.P.G.R. n. 177/2010

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gestire le competenze in materia di edilizia sismica trasferite dalla Regione Puglia

- INVESTIMENTO;
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Provvedimenti relativi all'esercizio dei compiti e funzioni in materia di edilizia sismica di cui al D.P.R. n. 380/01

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	COMPETENZE IN MATERIA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO TRASFERITE ALLA PROVINCIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Ing. VINCENZO GUERRA – Dirigente P.I. Giovanni Cursano – Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel progetto rientrano tutte le attività trasferite dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 178/2010 e s.m.i., relative al conferimento alle province delle funzioni e compiti amministrativi in materia di approvvigionamento idrico

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività prevista dalla L.R. n. 17/00 e dal D.P.G.R. n. 178/2010

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gestire le competenze in materia di approvvigionamento idrico trasferite dalla Regione Puglia

- INVESTIMENTO:
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Provvedimenti relativi all'esercizio dei compiti e funzioni in materia di approvvigionamento idrico di cui al D.P.R. n. 380/01

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI CUI ALLA MISSIONE N° 8

DENOMINAZIONE	COMPETENZE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO TRASFERITE ALLA PROVINCIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ing. VINCENZO GUERRA – Dirigente ing. Francesco LOMORO – Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel progetto rientrano le attività di supporto nell'ambito del ruolo di coordinamento proprio della Provincia, ivi compresa l'attività istituzionale prevista nell'ambito dei rapporti con l'Autorità di Bacino della Regione Puglia e quella di natura tecnica legata all'esercizio della polizia idraulica ed al servizio di piena, garantendo l'assistenza tecnica al Corpo di Polizia Provinciale e Protezione Civile dell'Ente

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività prevista dalla L.R. n. 17/00 e dalla L.R. n.19/02

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Attraverso il ruolo di coordinamento di competenza favorire, mediante lo sviluppo di conoscenze e la promozione di azioni finalizzate ad una maggiore consapevolezza delle fragilità del territorio, la condivisione di strategie per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, attuando ove previsto i relativi interventi e controlli

- INVESTIMENTO:
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Quelle assegnate al Settore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO - PROGRAMMA 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI CUI ALLA MISSIONE N° 10

DENOMINAZIONE	Servizio "Trasporti pubblici locali"
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	Dott. Ing. Mario Maggio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il servizio trasporti si occupa dei procedimenti tesi a garantire l'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione alle Province. Il servizio assicura le seguenti attività di:

- autorizzazione e vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
- riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motori;
- esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti ed istruttori di autoscuola;
- autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- licenze per l'autotrasporto di merci per conto terzi;
- licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- esami per il riconoscimento dell'idoneità professionale di autotrasportatore di merci per conto terzi;
- esami per il riconoscimento dell'idoneità professionale di autotrasporto di persone su strada;
- esami per il conseguimento di idoneità ad attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada;
- tenuta degli Albi provinciali quali articolazioni dell'Albo nazionale degli autotrasportatori.

Come noto, alla Provincia sono state trasferite, in attuazione del D.Lgs.n°112/98 anche le funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) per le aree extraurbane. Sul territorio provinciale affidataria del servizio sino alla corrente annualità 2013 è la S.T.P. per conto della CO.TR.A.P..

Atteso che la L.R.n°18/2002 e s.m.i. disciplina il trasporto pubblico locale definendo, tra l'altro, la ripartizione delle competenze tra Regione ed enti locali nonché le procedure finalizzate alla definizione dei servizi minimi di T.P.L.R., previa verifica dei piani provinciali di bacino esistenti e che all'art.33 della L.R.n°16/2008, nell'ambito degli strumenti, procedure e competenze per la programmazione dei servizi minimi di T.P.R.L., è fatto obbligo alle Province la redazione di un proprio Piano di Bacino di Trasporto Pubblico Locale Provinciale (P.B.T.P.L.P.) per individuare i servizi minimi di propria competenza sulla base degli indirizzi forniti dal P.R.T., assumendo come vincolo la programmazione sovraordinata dei servizi di competenza regionale rispetto alla quale possono proporre alla Regione eventuali rimodulazioni prioritariamente ai servizi che interessano l'ambito territoriale di rispettiva competenza, nella presente programmazione la Provincia completerà le proprie attività di competenza già avviate con l'indizione della conferenza di servizi dello scorso 16.10.2012 e con la presa d'atto del documento di Piano di cui alla D.G.P.n°142 del 28.11.2013.

Garantirà, altresì, ogni forma di snellimento delle azioni amministrative trasferite e o delegate in attuazione del citato decreto legislativo in materia di trasporto privato mediante l'attività informativa ai potenziali utenti resa dagli sportelli U.R.P..

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte effettuate in materia di trasporti derivano dall'attuazione di normative nazionali e regionali che hanno trasferito alla Provincia competenze in materia di T.P.L. e di trasporto privato.



FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO

Allo scopo di soddisfare in modo sensibile l'esigenza di una mobilità di persone e merci più fluida e sicura, si intende migliorare il rapporto con l'utenza:

- del trasporto pubblico mediante un miglioramento, sicuramente perseguibile, del servizio offerto ed una maggiore e costante informazione dell'utenza;
- del trasporto privato nell'ambito delle competenze, assegnate alla Provincia nel campo del trasporto privato, si opererà affinché tutti i soggetti coinvolti (autoscuole, agenzie di pratiche automobilistiche, autofficine ed autotrasportatori) abbiano come obiettivo principale la sicurezza stradale mediante un'adeguata formazione dei conducenti dei veicoli ed una corretta e costante manutenzione degli automezzi circolanti.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Trasporti: rientrano i corrispettivi erogati per le prestazioni di servizio inerenti il T.P.L. e le spese di funzionamento delle Commissioni consultive e di esame.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il settore è gestito da n°1 dirigente Ingegnere Civile e da n°6 dipendenti (n°1 profilo tecnico D3, n°2 profilo tecnico C1, n°1 profilo amministrativo C1 e n°1 profilo B1).

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Il settore dispone di arredi, attrezzature e software (Glink ministeriale, quesiti accesso alla professione di autotrasportatore e di consulente pratiche auto - EGAF) come da inventario da realizzarsi.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO/PROGETTO – PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI DI
 QUI ALLA MISSIONE N° 10

DENOMINAZIONE	Servizio "Viabilità"
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	Dott. Ing. Mario Maggio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Provincia di Barletta-Andria-Trani, come noto, ha acquisito un patrimonio viario pari ad un'estesa di Km 583+901, composto per l'87,82% da viabilità ex Provincia di Bari e per il 12,18% da viabilità ex Provincia di Foggia. In particolare la rete extraurbana principale esistente è rappresentata:

- dalle due dorsali, costiera e interna, costituite dalla S.S.n°16bis e dalla S.P.n°2 (ex S.P.n°231 ed ex S.S.n°98);
- dalle viabilità trasversali individuate dalla S.S.n°93 (Barletta-Canosa-Lavello), dalla ex S.R.n°6 (Canosa-Minervino-Spinazzola) e dalla S.P.n°1 (ex S.P.n°130 "Trani-Andria");
- dalle viabilità di connessione della S.P.n°18 (ex S.P.n°64), della S.P.n°6 (ex S.P.n°75 già ex S.S.n°544) e della S.P.n°5 (ex S.P.n°141 già ex S.S.n°159), ubicate nell'Ofantino settentrionale.

Per il triennio 2014-2016 questo Assessorato intende proseguire nell'azione di riqualificazione della qualità della mobilità nel suo complesso al fine di dare risposte puntuali alle aspettative dei propri residenti, nonostante le evidenti difficoltà poste dalla ridotta possibilità di ricorrere ad adeguate risorse finanziarie e dell'incertezza sulla possibilità di effettuare investimenti sulla viabilità in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 23 bis della Legge n°214/2011 sul nuovo assetto istituzionale della Autonomie Locali.

L'azione della Provincia resta in particolare tesa, sulla base delle previsioni del Piano di Mobilità dell'Area Vasta, a favorire lo spostamento di persone e merci da e per il territorio provinciale e all'interno del territorio provinciale stesso. Tale obiettivo si intenderà perseguibile mediante un processo coordinato di azioni che, però, dovranno essere coerenti con l'attuale contesto di incertezza generato negli ultimi anni a livello nazionale dal processo di riforma avviato sul nuovo assetto istituzionale della Autonomie Locali. In particolare:

- riqualificando le infrastrutture esistenti facendo ricorso alla conclusione di un accordo quadro (AQ), ai sensi dell'art.59 del D.Lgs.n°163/2006 e s.m.i., con tre operatori economici, sul quale basare la scelta dei soggetti cui affidare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria correttiva volti a garantire la percorrenza in sicurezza dell'intera viabilità provinciale e loro pertinenze;
- collaborando attivamente ai tavoli istituzionali costitutivi per la realizzazione di nuove infrastrutture di rilevanza regionale e/o nazionale;
- individuando e realizzando nuove infrastrutture di competenza della Provincia stessa per le quali l'ente già dispone di un'attribuzione di finanziamenti o è in procinto di averne in seguito a candidature negli anni scorsi (vedasi ad esempio l'ammodernamento della S.P.n°2 (ex S.P.n°231) - Tratto Andria-Canosa di Puglia, della S.P.n°2 (ex S.P.n°231) - Variante di Andria, della S.P.n°1 (ex S.P.n°130), l'ammodernamento della S.P.n°5 (ex S.P.n°141 già ex S.S.n°159) "delle Saline" (verso Zapponeta), l'ammodernamento della S.P.n°33 (ex S.P.n°13) "Andria-Bisceglie" e l'ammodernamento della S.P.n°6 (ex S.P.n°75 già ex S.S.n°544) "di Trinitapoli").

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'attività sopra richiamata trovano la loro collocazione nel D.Lgs.n°285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della strada" e nelle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di trasporto, di inquinamento acustico ed atmosferico e possono essere, non in ordine di importanza, così brevemente riassunti:

- a. sicurezza della circolazione: riduzione del numero dei sinistri e conseguentemente del numero dei morti e dei feriti;
- b. fluidità della circolazione: riduzione dei tempi di percorrenza lungo i tratti di rete stradale congestionata dal traffico con conseguenti benefici per la qualità della vita, per l'ambiente e per l'economia;
- c. riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016



- Nel triennio 2014-2016, per il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati, si opererà nel campo:
- delle infrastrutture viarie di interesse regionale: il completamento dell'ammodernamento delle S.P.n°231) e della S.P.n°3 (ex R.n°6) consentirà di migliorare il collegamento del territorio provinciale al rimanente territorio regionale con indiscutibili benefici per le attività economiche;
 - delle infrastrutture viarie di interesse provinciale: la realizzazione di alcune nuove infrastrutture (tra le quali la variante di Andria) e la riqualificazione locale e necessaria di tratti stradali esistenti, consentiranno di conferire alla rete stessa caratteristiche strutturali tali da rendere sicura e fluida la circolazione con conseguenti ed apprezzabili effetti positivi sull'ambiente;
 - della manutenzione delle infrastrutture viarie esistenti: una puntuale e diffusa manutenzione, soprattutto programmata, della rete esistente avrà sicuramente un effetto positivo sulla sicurezza stradale ed inoltre potrebbe garantire, se di tipo preventivo, la durabilità nel tempo delle infrastrutture stesse evitandone danni ingenti soprattutto sulle opere d'arte.

Le attività sopra brevemente descritte coinvolgeranno il Settore "Infrastrutture, viabilità e trasporti" che dovrà concertare e coordinare le stesse affinché si raggiungano, in tempi certi, gli obiettivi fissati in materia di sicurezza e fluidità della circolazione e di tutela dell'ambiente. La Provincia, oltre ad operare come sopra evidenziato, dovrà altresì portare il proprio contributo in tutte le sedi (istituzionali e non) chiamate ad individuare e conseguente adottare tutti i provvedimenti e le iniziative che possono, mediante formazione ed informazione degli utenti, ridurre il numero degli incidenti lungo le strade.

Per svolgere i compiti assegnati il servizio è stato articolato nei seguenti componenti principali:

Servizio n°1 - Infrastrutture;

Servizio n°2 - Manutenzione.

Nuova viabilità

Servizio n°1 - Infrastrutture:

con riferimento alla viabilità di rispettiva competenza il servizio si occupa dei procedimenti di pianificazione, promozione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi tesi alla creazione di nuove viabilità ed opere complementari o agli adeguamenti, ammodernamenti o ristrutturazioni rilevanti di quelle esistenti ed elencate nel programma triennale delle opere pubbliche per le quali l'ente già dispone di un'attribuzione di finanziamenti o in procinto di averne in seguito a candidature negli anni scorsi. Con riferimento alla viabilità di competenza, l'unità organizzativa assicura le seguenti attività:

- progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, responsabile del procedimento per gli interventi di nuova realizzazione o di rilevante adeguamento/messa in sicurezza delle viabilità secondo la programmazione annuale e triennale dell'ente, compresi i provvedimenti di gestione tecnico-amministrativa;
- proposte di deliberazione finalizzate all'approvazione di progetti, perizie e collaudi OO.PP.;
- per supporto alle procedure espropriative delle suddette OO.PP.;
- rapporti con l'Osservatorio LL.PP. per i procedimenti di propria competenza.

Entrando nel merito il programma triennale 2014-2016, con il suo elenco annuale, risulta essere il documento di riferimento di questo Servizio che, comunque, dovrà rapportarsi come già riferito in coerenza con l'attuale contesto di incertezza generato negli ultimi anni a livello nazionale dal processo di riforma avviato sul nuovo assetto istituzionale delle Autonomie Locali. Le attività di cui ai precedenti punti, fondamentali per una corretta gestione della rete viaria, per una puntuale programmazione degli interventi sulla base di priorità individuate con parametri quanto più oggettivi e per l'individuazione di strategie rivolte alla sicurezza stradale non rientranti nella riqualificazione delle strade, restano però fortemente condizionate alla possibilità per l'ente di disporre di sufficienti risorse finanziarie mediante ricorso alla contrazione di mutui o di beneficio di finanziamenti pubblici per i quali ha già presentato la propria candidatura.

Manutenzione viabilità esistente

Servizio n°2 - Manutenzione:

il servizio si occupa dei procedimenti tesi alla manutenzione ed al miglioramento della sicurezza della viabilità esistente. In particolare è chiamato a gestire una rete stradale avente un'estensione di Km 583+901 (di cui Km 512+789 rivenienti dalla provincia di Bari e Km 71+112 rivenienti dalla Provincia di Foggia). Come ormai già noto, con particolare riferimento alla rete stradale del territorio ex Provincia di Foggia, è estremamente evidente lo stato di degrado delle viabilità esistente con particolare riferimento allo stato manutentivo delle pavimentazioni, all'assenza della segnaletica orizzontale e verticale e dei incompleti dispositivi di ritenuta. Nel precedente esercizio finanziario il settore, in proposito, ha già dato un forte impulso

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

procedendo a realizzare lavorazioni manutentive di primo intervento volte a rincorrere le emergenze di maggiore impatto, nell'esclusivo interesse dell'incolumità degli utenti della strada. Inoltre, nel corrente anno solare, l'ente avendo concluso un accordo quadro (A.Q.), ai sensi dell'art.59 del D.Lgs.n°163/2006 e s.m.i., con tre operatori economici, affiderà loro i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria correttiva che si dovessero rendere necessari nel corso dell'annualità 2014 e 2015 volti a garantire la percorrenza in sicurezza dell'intera viabilità provinciale e loro pertinenze.

In ambito del territorio dei comuni di Minervino Murge, Spinazzola e Canosa di Puglia sono, altresì, presenti condizioni geomorfologiche e relativi conseguenti problemi di dissesto dei corpi stradali presenti nelle zone.

Ciò premesso, la gestione della rete stradale provinciale avverrà mediante un controllo costante della viabilità mediante l'utilizzo di apposito software di monitoraggio stradale (nella disponibilità del Settore "Patrimonio"), l'impiego di n°3 squadre di sorveglianti stradali (per un controllo di circa km 200 cadauno) e l'istituzione di un servizio costituito da n°1 ingegnere civile in qualità di Responsabile di servizio appositamente dedicato e di un Ufficio Direzione lavori costituito da un Direttore dei Lavori e n°2 geometri in qualità di direttori operativi.

La Provincia, in attuazione del D.Lgs.n°285/92 - Codice della strada - provvederà costantemente alla manutenzione e pulizia delle strade e relative pertinenze, all'apposizione ed alla manutenzione della segnaletica stradale mediante l'attuazione ed il controllo degli adempimenti contrattuali con i n°3 operatori economici aggiudicatari dell'accordo quadro.

In particolare sono previsti i seguenti interventi manutentivi:

manutenzione ordinaria: lavorazioni finalizzate a conservare il patrimonio stradale mediante semplici interventi di pulizia, restauro, ricostruzione taglio vegetazione infestante

- SS.PP. varie - anno 2014;
- SS.PP. varie - anno 2015;
- SS.PP. varie - anno 2016;

manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale: lavorazioni tese a riconoscere alla segnaletica un ruolo fondamentale nella sicurezza stradale in quanto rivolta a "informare l'utente" onde consentire l'adozione di determinati comportamenti, nonché a garantire che la stessa conservi standard di rifrangenza e di leggibilità

- SS.PP. varie ex Provincia di Bari e sostenuta per viabilità ex Provincia di Foggia - anno 2014;
- SS.PP. varie - anno 2015;
- SS.PP. varie - anno 2016;

manutenzione straordinaria delle pavimentazioni: interventi di ripristino dell'integrità fisica delle sovrastrutture nonché utilizzo, per casi di particolare criticità, di manti di usura drenanti

- SS.PP. varie ex Provincia di Bari e sostenuta per viabilità ex Provincia di Foggia - anno 2014;
- SS.PP. varie - anno 2015;
- SS.PP. varie - anno 2016;

manutenzione straordinaria manufatti, ponti, opere di difesa dalla caduta massi: interventi rivolti alla ricostruzione, consolidamento, restauro di manufatti di sostegno, di ponti prevedendo la vetustà degli stessi nonché realizzazione di opere di difesa passiva dalla caduta massi, protezione dei cigli di valle mediante barriere di sicurezza e realizzazione di canalizzazioni per regolare il deflusso delle acque

- SS.PP. varie - anno 2014;
- SS.PP. varie - anno 2015;
- SS.PP. varie - anno 2016;

manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica e semaforici:

- SS.PP. varie con particolare riguardo alla S.P.n°2 (ex S.P.n°231) - anno 2014;
- SS.PP. varie - anno 2015;
- SS.PP. varie - anno 2016.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte effettuate in materia di infrastrutture viarie derivano, oltre che dall'obbligo morale di ridurre quanto

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO -2014/2016

più possibile come sopra evidenziato gli incidenti stradali, dagli obblighi sanciti dal D.Lgs.n° 689/92 Nuovo codice della strada - che in particolare impone all'ente proprietario di mantenere, gestire e controllare l'efficienza tecnica della rete di competenza allo scopo di garantire fluidità e sicurezza della circolazione e tutelare l'ambiente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- INVESTIMENTO

Allo scopo di soddisfare in modo sensibile l'esigenza di una mobilità di persone e merci più fluida e sicura, si intende migliorare il rapporto con l'utenza:

- garantendo, compatibilmente con le risorse assegnate, una riqualificazione della rete viaria efficace, efficiente e tempestiva;
- raggiungimento di un analogo standard di sicurezza tra le due reti elevandone quello relativo alla viabilità riveniente dalla ex Provincia di Foggia.

- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Viabilità: spese per incarichi e consulenze per progettazioni e per prestazioni specialistiche in materia di viabilità provinciale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il settore è gestito da n°1 dirigente Ingegnere Civile e da n°14 dipendenti (n°1 profilo tecnico D3, n°2 profilo tecnico D1, n°1 profilo contabile D1, n°3 profilo tecnico C1, n°1 profilo amministrativo C1, n°3 profilo B3, n°3 profilo B1 e n°1 profilo A).

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Il settore dispone di arredi, attrezzature e software (Licenze AutoCAD, PRIMUS, CERTUS, PROTUS) come da inventario da realizzarsi.

2.2 PARTE II: PROGRAMMI OPERATIVI

2.2.1 Piano opere pubbliche

2.2.2 Fabbisogno del personale

2.2.3 Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio



A long, vertical handwritten signature, possibly the name 'G. ...', written in a cursive style.

2.2.1 Piano opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
 PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

CRONOPROGRAMMA: SETTORE URBANISTICA

CATEGORIA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO (%)	2014		2015		2016		2017
			IMPEGNI COMPLESSIVI	SAL	IMPEGNI COMPLESSIVI	SAL	IMPEGNI COMPLESSIVI	SAL	
PARTE ENTRATA									
DAL 2014									
CORSI PACQUA-BARLETTA									
1	Intervento di manutenzione straordinaria del Canale Cappuccino-Camargo approvato con DGR n. 16 del 16/01/2015	Finanziamento Regionale	743.697,93	446.218,76		297.479,17			
CORSI PACQUA-MENERVINO M. SGE									
2	Intervento di manutenzione straordinaria del torrente Luvone approvato con DGR n. 17 del 16/01/2015	Finanziamento Regionale	191.695,51	114.963,31		76.642,29			
	TOTALE 2014		935.393,44	561.182,07					
DAL 2015									
	TOTALE 2015					374.121,37			
DAL 2016									
	TOTALE 2016								
	TOTALE		935.393,44	561.182,07		374.121,37			

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

CRONOPROGRAMMA: SETTORE UREANISTICA

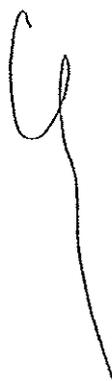
N. progr.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DI ESERCIZIO	2014		2015		2016		2017
			SA	FUNDA PIRSONALI VINCOLATI	SA	FUNDA PIRSONALI VINCOLATI	SA	FUNDA PIRSONALI VINCOLATI	
PARTE SPESA									
DAL 2014									
CORSI d'ACQUA-BARLETTA									
1	Intervento di manutenzione straordinaria del Canale Cappetta-C'Amagari approvato con DGR n. 11 del 16/11/2013	Finanziamento Regionale	743.697,95	446.218,76	297.479,17				
CORSI d'ACQUA-MINERVINO MURCE									
2	Intervento di manutenzione straordinaria del sistema fognario approvato con DGR n. 17 del 16/11/2013	Finanziamento Regionale	191.665,51	114.965,31	76.642,20				
	TOTALE 2014		935.363,46	561.184,07					
DAL 2015									
	TOTALE 2015				374.121,37				
DAL 2016									
	TOTALE 2016					561.184,07			
	TOTALE		935.363,46	561.184,07	374.121,37				




CRONOPROGRAMMA: SETTORE SERVIZI CITTADINO POLITICHE COMUNITARIE 2014 - 2016

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

N PPS (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	2014		2015		2016	
				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
				SAL		SAL		SAL	
1	Co-finanziamento Life Natura 2011 - Progetto "Mithras"	Fondi di Bilancio	150.000,00	0,00	0,00		0,00		
2	Progetto Eucampius Integra	Finanziamento regionale	366.961,29	145.114,90	145.114,90				
		F							
	TOTALE	F	516.961,29	145.114,90	145.114,90				
IMPORTO PARZIALE OPERE - SETTORE POLITICHE COMUNITARIE									



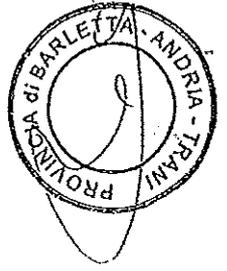
CRONOPROGRAMMA: SETTORE SERVIZI CITTADINO POLITICHE COMUNITARIE 2014 - 2016

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

PARTIE SPESA

C/C	DESCRIZIONE DEL BILANCIATO	LAVORI INIZIATI/IN CORSO	RISERVA CAPELLENA	2014		2015		2016	
				SAL	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	SAL	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	SAL	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
1	Finanziamento Life Natura 2011 - Progetto Affilide	Fondi di Bilancio	156.000,00	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
2	Procedin Escampes Intesa	Finanziamento regionale	346.961,29	185.180,65		185.480,64			
		Fondi di Bilancio							
	TOTALE		516.961,29	235.180,65		235.480,64			

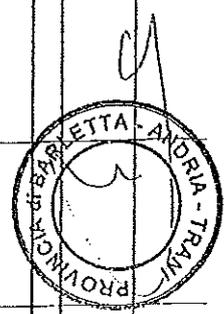
IMPORTO PARZIALE OPERE - SETTORE POLITICHE COMUNITARIE

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

N. PROGETTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	2014		2015		2016		ALTRI
				ACCANTOSALDO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	ACCANTOSALDO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	ACCANTOSALDO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
CRONOPROGRAMMA SETTORE EDILIZIA, MANUTENZIONE, IMPIANTI TERMICI, ESPROPRI										
PARTE ENTRATA										
OPERE DA AVVIARE NEL 2014										
EDIFICI SCOLASTICI - ANDRIA										
1	PTC "E. Carafra" - Lavori di messa a norma impianti sportivi	Mutuo	250.000,00	250.000,00				125.000,00		
2	ITC "E. Carafra" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 ex m.1)	Finanziamento regionale	721.296,00	721.296,00		649.251,00				
3	IPSSSP "Colosanto" - Lavori di messa a norma impianto sportivo - Auditorium	Mutuo	250.000,00	250.000,00				125.000,00		
4	ITIS "Iannuzzi" - Lavori di messa a norma impianti sportivi	Mutuo	250.000,00	250.000,00				125.000,00		
5	I.P.S.S.C.T. "F. Letti" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Finanziamento Ministeriale	250.000,00	250.000,00		125.000,00				
6	I.S. "Nuzzi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Finanziamento Ministeriale	250.000,00	250.000,00		125.000,00				
7	Liceo Classico "Troya" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	250.000,00				125.000,00		
8	Liceo Classico "Troya" - Lavori di recupero di parte dell'interno e adeguamento a norme	Altro Finanziamento	1.000.000,00	200.000,00		400.000,00				
9	Liceo Classico Troya - adeguamento energetico	UP1	1.450.000,00	207.142,86		1.242.857,14				
EDIFICI SCOLASTICI - BARLETTA										
10	I.P.S.I.A. "Archimede" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 ex m.1)	Finanziamento regionale	1.000.000,00	100.000,00		900.000,00				
11	I.P.S.I.A. "Archimede" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Altro Finanziamento	250.000,00	125.000,00		125.000,00				
12	I.S. "Carfeno" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	250.000,00				125.000,00		
13	I.C. "Casardi" - Lavori di recupero e risanamento conservativo delle pale e dei basalti solati ecc.	Mutuo	300.000,00	300.000,00				150.000,00		
14	PTC "Casarano" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	250.000,00				125.000,00		
15	Polisportiva "Nuova Form. Casarano" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 ex m.1)	Finanziamento regionale	600.000,00	150.000,00		450.000,00				

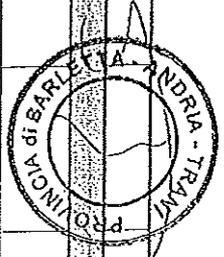
16	Polivalente Nervi, Fermi, Cassandro, sistemazione delle aree esterne e degli impianti sportivi	Altro Finanziamento	750.000,00	187.500,00	562.500,00		
17	I.T.C. "Nervi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	250.000,00		125.000,00	
EDIFICI SCOLASTICI - BISCEGLIE							
18	I.P.S.I.A.A.M. "Comari" sede centrale (ex. Versacci, fronte mare) intervento di recupero e riqualificazione ecc. (verifiche tecniche OPCM 1362/2004 ex m1) II anno	Altro Finanziamento	1.000.000,00	100.000,00	900.000,00		
19	I.P.S.I.A.A.M. "Comari" sede centrale (ex. Versacci, fronte mare) - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Finanziamento Ministeriale	250.000,00	125.000,00	125.000,00		
20	I.T.C. "Deiullo" Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 1362/2004 ex m1)	Finanziamento regionale	600.000,00	60.000,00	540.000,00		
21	I.T.C. "Deiullo" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	250.000,00		125.000,00	
EDIFICI SCOLASTICI - CANOSA							
22	I.T.C. "Einaudi" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 1362/2004 ex m1)	Finanziamento regionale	800.000,00	160.000,00	640.000,00		
23	L. S. "S. Fermi" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 1362/2004 ex m1)	Finanziamento regionale	500.000,00	50.000,00	450.000,00		
24	I.S.S.C.T. "Cuneo" - Lavori urgenti di riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità non strutturale	Finanziamenti Ministero Infrastrutture (CIPE 1 ^o Strada)	643.000,00	64.300,00	579.700,00		
EDIFICI SCOLASTICI - MINERVINO MURGE							
25	Liceo Scientifico "Fermi" - Lavori di sistemazione aree esterne	Altro Finanziamento	350.000,00	150.000,00	200.000,00		
EDIFICI SCOLASTICI - SAN FERDINANDO							
26	Istituto Dell'Aquila (ex. Salone) - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Finanziamento Ministeriale	250.000,00	125.000,00	125.000,00		
EDIFICI SCOLASTICI - TRANI							
27	I.C. "De Silvestri" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	250.000,00		125.000,00	
28	I.T.C. "Moro" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	250.000,00		125.000,00	
29	L. S. "V. Vecchi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	250.000,00		125.000,00	
30	L. S. "V. Vecchi" - Intervento di recupero e riqualificazione	Mutuo	400.000,00	400.000,00		360.000,00	
EDIFICI SCOLASTICI - TRINITAPOLI							
31	Liceo Classico "Saffia" - sede centrale Intervento di recupero dei sistemi solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Mutuo	150.000,00	150.000,00		75.000,00	
32	Liceo Classico "Saffia" - sede centrale Intervento di recupero dei sistemi solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	350.000,00	85.000,00	265.000,00		



[Handwritten signature]

EDIFICI SCOLASTICI										
33	ITC "E. Caracciolo" (Andria), ITC "Umberto I°" (Andria), I.P.S.I.A. "Archimede" (Barletta), Polivalente ITC "Cassandro, Nervi, Fermi" (Barletta), ITC "Dei Olio" (Bisceglie), I.S. "Terzi" (Canosa), ITC "Emanuele" (Canosa); Ammodernamento delle attrezzature e dotazioni tecnologiche	600.000,00	200.000,00		400.000,00					
EDIFICI PROVINCIALI										
34	ITPA "Umberto I°" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 ex mi)	900.000,00	180.000,00		720.000,00					
35	ITPA "Umberto I°" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 ex mi)	1.000.000,00					900.000,00			
TOTALE PARZIALE OPERE 2014										
		17.615.190,00	7.191.161,86	-	10.424.028,14		2.850.000,00			
OPERE DA AVVIARE NEL 2015										
EDIFICI SCOLASTICI - ANDRIA										
36	ITC "E. Caracciolo" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.500.000,00			450.000,00			675.000,00		375.000,00
37	I.P.S.S.S.P. "Colombano" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.500.000,00			450.000,00			675.000,00		375.000,00
38	I.T.S. "Pamozzi" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.500.000,00			450.000,00			675.000,00		375.000,00
39	I.P.S.S.C.T. "R. Lotti" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.500.000,00			450.000,00			675.000,00		375.000,00
40	I.S. "Nuzzi" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.000.000,00			300.000,00			540.000,00		100.000,00
41	Iznea Classico "Troya" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.000.000,00			300.000,00			540.000,00		100.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - BARLETTA										
18	I.P.S.I.A. "Archimede" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.000.000,00			300.000,00			540.000,00		100.000,00
22	I.S. "Carliero" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.000.000,00			300.000,00			540.000,00		100.000,00
24	I.C. "Cassardi" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.000.000,00			300.000,00			540.000,00		100.000,00
27	Polivalente "Nervi, Fermi, Cassandri" - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	1.500.000,00			450.000,00			675.000,00		375.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - BISCEGLIE										
12	I.P.S.I.A.M. "Cassini" sede centrale (ex "Vespucio, Fermi, Nervi") - Intervento di recupero dei labirinti solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	2.000.000,00			600.000,00			900.000,00		500.000,00

36	L.S. "L. di Viterbi" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
37	L.T.C. - dell'Olio - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.500.000,00	450.000,00	675.000,00	375.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - CANOSA						
40	L.T.C. "Emanuele" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.500.000,00	450.000,00	675.000,00	375.000,00
45	L.T.C. "Emanuele" - Lavori di recupero e riqualificazione degli spazi interni ed esterni	Altro Finanziamento	1.000.000,00	300.000,00	540.000,00	100.000,00
46	L.S. "E. Fermi" - Lavori di recupero e riqualificazione degli spazi interni ed esterni	Altro Finanziamento	1.000.000,00	300.000,00	540.000,00	100.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - MARCHERITA DI SAVOIA						
52	Istituto Scientifico "More" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	300.000,00	540.000,00	100.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - MINERVINO MURGE						
54	Istituto Scientifico "Fermi" - Lavori di completamento della sistemazione esterna	Altri Finanziamenti	500.000,00	225.000,00	275.000,00	
EDIFICI SCOLASTICI - SPINAZZOLA						
57	ITS E. Fermi - Lavori di sistemazione della recinzione, degli infissi esterni, manutenzione piano interrato	Altro Finanziamento	750.000,00	537.500,00	412.500,00	
EDIFICI SCOLASTICI - TRANI						
63	ITS "More" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
64	L.S. "V. Vercelli" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	300.000,00	540.000,00	100.000,00
EDIFICI PROVINCIALI						
72	ITA di Andria - Lavori di adeguamento strutturale	Altri Finanziamenti	7.500.000,00	1.340.000,00	3.000.000,00	3.150.000,00
73	Realizzazione centro polifunzionale, network della cultura, centro di promozione attività culturali ed arte contemporanea	Finanziamenti Regionali	5.000.000,00	500.000,00	1.350.000,00	3.150.000,00
74	Realizzazione museo archeologico provinciale - CANOSA	Contributo regionale - (100.000,00) Altro Finanziamento 13.000.000,00	22.000.000,00	2.500.000,00	5.500.000,00	14.300.000,00
TOTALE PARZIALE OPERE 2015			59.250.000,00			
EDIFICI SCOLASTICI - ANDRIA						



OPERE DA AVVIARE NEL 2016

76	U.P.S.C.T. "R. Lodi" - Lavori di recupero di parte degli impianti	Altro Finanziamento	750.000,00				562.500,00	187.500,00
EDIFICI SCOLASTICI - BARLETTA								
76	U.P.S.A. "Archimede" - efficientamento energetico	Upi	1.450.000,00				435.000,00	1.015.000,00
77	PoliValente "Nerva, Fermi, Casanovo" - Efficienzamento energetico	Upi	1.480.000,00				444.000,00	1.036.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - BISCEGLIE								
78	Realizzazione di un'aula Polivalente Spazio Servizi, Compositi, e turistici (ex Bovio, exCasale Via Villa Pisan)	Leasing in costruzione	10.000.000,00					
79	U.T.C. - dell'Olio - Efficienzamento energetico	Upi	1.450.000,00				455.000,00	1.015.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - CANOSA								
80	L. S. "E. Fermi" - Efficienzamento energetico	Upi	1.500.000,00				450.000,00	1.050.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - TRINITAPOLI								
81	Luce Classe "Stafili" - sede centrale - manutenzione straordinaria e adeguamento a norme	Altro Finanziamento	500.000,00				225.000,00	275.000,00
EDIFICI PROVINCIALI								
82	ITA di Andria - Efficienzamento energetico	Upi	1.500.000,00				450.000,00	1.050.000,00
83	ITA di Andria - Lavori di adeguamento strutturale	Altri Finanziamenti	7.500.000,00				1.350.000,00	6.150.000,00
84	Realizzazione centro polifunzionale, network della cultura, centro di promozione attività culturali ed arte contemporanea	Finanziamento Regionale	5.000.000,00				900.000,00	4.100.000,00
TOTALE PARZIALE OPERE 2016			31.150.000,00					
TOTALE COMPLESSIVO 2014-2016			107.995.150,00					

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

CRONOPROGRAMMA SETTORE EDILIZIA - MANUTENZIONE, IMPIANTI TERMICI, ESPROPRI

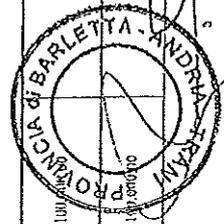
N. opera (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	2014		2015		2016		ALTRI
				SAL	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	SAL	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	SAL	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
PARTE SPESA										
OPERE DA AVVIARE NEL 2014										
EDIFICI SCOLASTICI - ANDRIA										
1	ITC "E. Curatò" - Lavori di messa a norma impianti sportivi	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-	-	-
2	ITC "E. Caratà" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/004 es. m).	Finanziamento Regionale	721.390,00	72.139,00		649.251,00				
3	IPSSSP "Colasanto" - Lavori di messa a norma impianto sportivo-Auditorium	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-	-	-
4	ITIS "Iannuzzi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-	-	-
5	I.P.S.S.C.T. "E. Lomi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Finanziamento Ministeriale	250.000,00	125.000,00		125.000,00				
6	L.S. "Nuzzi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Finanziamento Ministeriale	250.000,00	125.000,00		125.000,00				
7	Liceo Classico "Troja" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-	-	-
8	Liceo Classico "Troja" - Lavori di recupero di parte dell'interno e adeguamento a norme	Altro Finanziamento	1.000.000,00	200.000,00		800.000,00				
9	Liceo Classico Troja: efficientamento energetico	LPI	1.450.000,00	207.142,86		1.242.857,14				
EDIFICI SCOLASTICI - BARLETTA										
10	I.P.S.I.A. "Archimede" - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/004 es. m).	Finanziamento regionale	1.000.000,00	100.000,00		900.000,00				
11	I.P.S.I.A. "Archimede" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Altro Finanziamento	250.000,00	125.000,00		125.000,00				
12	L.S. "Cafiero" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-	-	-
13	L.C. "Casardi" - Lavori di recupero e risanamento conservativo delle tinte e dei listelli; solari ecc...	Mutuo	300.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-	-	-	-
14	ITC "Casandrea" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-	-	-



Il RESPONSABILE DEL PROGRAMMA EDILIZIA: ing. Mario Meggio

15	Polivalente "Nervi, Forni, Casando": intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 es. m).	Finanziamento regionale	600.000,00	150.000,00	450.000,00	-	-
16	Polivalente Nervi, Forni, Casando: assistenza delle aree esterne e degli impianti sportivi	Altro Finanziamento	750.000,00	187.500,00	562.500,00	-	-
17	ITC "Nervi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-
EDIFICI SCOLASTICI - BISCEGLIE							
18	I.P.S.I.A.A.M. "Cosmai" sede centrale (ex Vespucci, fronte mare) intervento di recupero e riqualificazione sc... (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 es. m). II stralzo	Altro Finanziamento	1.000.000,00	100.000,00	900.000,00	-	-
19	I.P.S.I.A.A.M. "Costa" sede centrale (ex Vespucci, fronte mare) - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Finanziamento Ministeriale	250.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-
20	I.T.C. - "Dei Olivi": intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 es. m).	Finanziamento regionale	600.000,00	60.000,00	540.000,00	-	-
21	I.T.C. - "Dei Olivi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-
EDIFICI SCOLASTICI - CANOSA							
22	I.T.C. "Einaudi": intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 es. m).	Finanziamento regionale	800.000,00	160.000,00	640.000,00	-	-
23	L. S. "E. Forni": intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 es. m).	Finanziamento regionale	500.000,00	50.000,00	450.000,00	-	-
24	"SSCT" "Carone" - Lavori urgenti di riduzione del rischio connesse alla vulnerabilità non strutturale	Finanziamenti Ministero Infrastrutture (CIPE II) Stralzo	645.800,00	64.380,00	579.420,00	-	-
EDIFICI SCOLASTICI - MINERVINO MURGE							
25	Liceo Scientifico "Fermi" - Lavori di sistemazione aree esterne	Altro Finanziamento	350.000,00	150.000,00	200.000,00	-	-
EDIFICI SCOLASTICI - SAN FERDINANDO							
26	Istituto Dell'Aquila (ex Silepe) - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Finanziamento Ministeriale	250.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-
EDIFICI SCOLASTICI - TRANI							
27	L.C. "De Sanctis" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-
28	ITC "More" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-
29	L. S. "V. Vecchi" - Lavori di messa a norma impianto sportivo	Mutuo	250.000,00	125.000,00	125.000,00	-	-
30	L. S. "V. Vecchi" - Intervento di recupero e riqualificazione	Mutuo	400.000,00	40.000,00	360.000,00	-	-
EDIFICI SCOLASTICI - TRINITAPOLI							

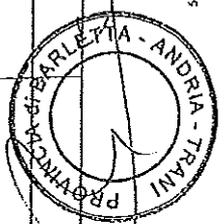
31	Liceo Classico "Saffia" - sede centrale Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Mittuo	150.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00				
32	Liceo Classico "Saffia" - sede centrale Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro finanziamento	850.000,00	85.000,00			765.000,00				
EDIFICI SCOLASTICI											
33	ITC "E. Canalis" (Andria), ITA "Umberto I° (Andria), IPSIA "Archimede" (Barletta), Polivalente ITC "Cassiano, Nervi, Fermi" (Bari), ITC "Delfino" (Bisceglie), L.S. "Fermi" (Canosa), ITC "Emanuele" (Canosa); Ammodernamento delle attrezzature e dotazioni tecnologiche	Finanziamento regionale	600.000,00	200.000,00			400.000,00				
EDIFICI PROVINCIALI											
34	ITA "Umberto I° - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 es. mi).	Finanziamento Regionale	900.000,00	180.000,00			720.000,00				
35	ITA "Umberto I° - Intervento di recupero e riqualificazione strutturale (verifiche tecniche OPCM 3362/2004 es. mi).	Mittuo	1.000.000,00	100.000,00			900.000,00				
TOTALE PARZIALE OPERE 2014			17.615.190,00	4.331.161,86	2.860.000,00	13.284.028,14					
OPERE DA AVVIARE NEL 2015											
EDIFICI SCOLASTICI - ANDRIA											
36	ITC "E. Canalis" - Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.500.000,00			450.000,00	675.000,00			375.000,00	
37	IPSSSP "Colasanto" - Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.500.000,00			450.000,00	675.000,00			375.000,00	
38	ITIS "Iannuzzi" - Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.500.000,00			450.000,00	675.000,00			375.000,00	
39	I.P. S.S.C.I. "R. Lotti" - Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.500.000,00			450.000,00	675.000,00			375.000,00	
40	L.S. "Nuzzi" - Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00			360.000,00	540.000,00			100.000,00	
41	Liceo Classico "Treya" - Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro finanziamento	1.000.000,00			360.000,00	540.000,00			100.000,00	
EDIFICI SCOLASTICI - BARLETTA											
18	I.P.S.I.A. "Archimede" - Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00			300.000,00	540.000,00				
22	L.S. "Cagliari" - Intervento di recupero dei listri solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00			300.000,00	300.000,00				



IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA EDILIZIA: Ing. Marco Maggla

24	L.C. "Casardi" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
27	Pollivalente "Nervi, Fermi, Casandoli" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.500.000,00	450.000,00	675.000,00	375.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - BISCEGLIE						
32	L.P.S.I.A.A.M. "Casandoli" sede centrale (ex Vespucchi, fronte mare) - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	2.000.000,00	600.000,00	900.000,00	500.000,00
36	L.S. "Luca Vinci" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
38	L.T.C. - dell'Olivo - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.500.000,00	450.000,00	675.000,00	375.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - CANOSA						
42	L.T.C. "Etruschi" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.300.000,00	450.000,00	675.000,00	375.000,00
45	L.T.C. "Etruschi" - Lavori di recupero e riqualificazione degli spazi interni ed esterni	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
46	L.S. "E. Fermi" - Lavori di recupero e riqualificazione degli spazi interni ed esterni	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - MARGHERITA DI SAVOIA						
52	Istituto Scientifico "Moro" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - MINERVINO MURGE						
54	Liceo Scientifico "Fermi" - Lavori di completamento della sistemazione esterna	Altri Finanziamenti	500.000,00	225.000,00	275.000,00	
EDIFICI SCOLASTICI - SPINAZZOLA						
57	PTI B. Fermi - Lavori di sistemazione della recinzione, degli ingressi esterni, manutenzione piano interrato	Altro Finanziamento	750.000,00	337.500,00	412.500,00	
EDIFICI SCOLASTICI - TRANI						
60	PTI "Moro", Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
61	L.S. "V. Vecchi" - Intervento di recupero dei lustrini solari e riqualificazione delle aree esterne ed aree interne	Altro Finanziamento	1.000.000,00	360.000,00	540.000,00	100.000,00
EDIFICI PROVINCIALI						
72	PTI A. di Andria - Lavori di adeguamento strutturale	Altri Finanziamenti	7.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	3.150.000,00

73	Realizzazione centro polifunzionale, network della cultura, centro di promozione attività culturali ed arte contemporanea	Finanziamenti Regionali	5.000.000,00	500.000,00	1.350.000,00	3.150.000,00
74	Realizzazione museo archeologico provinciale - CANOSA	Contributo regionale 4.000.000; Altro Finanziamento 18.000.000	22.000.000,00	2.200.000,00	5.500.000,00	14.500.000,00
TOTALE PARZIALE OPERE 2015						
OPERE DA AVVIARE NEL 2016						
EDIFICI SCOLASTICI - ANDRIA						
75	I.P.S.C.T. "R. Lomi" - Lavori di recupero di parte degli interni	Altro Finanziamento	750.000,00		562.500,00	187.500,00
EDIFICI SCOLASTICI - BARLETTA						
76	I.P.S.I.A. "Archimede" - efficientamento energetico	Upi	1.450.000,00		435.000,00	1.015.000,00
77	Polivalente "Nervi, Fermi, Cassandro" - efficientamento energetico	Upi	1.480.000,00		444.000,00	1.036.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - BISCEGLIE						
78	Realizzazione di un Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali e turistici (ex. Bovio, ex. Sarni Via Villa Isardi)	Leasing in costruzione	10.000.000,00			
79	I.T.C. - dell'Olio - Efficientamento energetico	Upi	1.450.000,00		435.000,00	1.015.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - CANOSA						
80	L. S. "E. Fermi" - Efficientamento energetico	Upi	1.500.000,00		450.000,00	1.050.000,00
EDIFICI SCOLASTICI - TRINITAPOLI						
81	Liceo Classico "Saffir" - sede centrale - manutenzione straordinaria e adeguamento a norme	Altro Finanziamento	500.000,00		225.000,00	275.000,00
EDIFICI PROVINCIALI						
82	PTA di Andria - Efficientamento energetico	Upi	1.500.000,00		450.000,00	1.050.000,00
83	PTA di Andria - Lavori di adeguamento strutturale	Altri Finanziamenti	7.500.000,00		1.350.000,00	6.150.000,00
84	Realizzazione centro polifunzionale, network della cultura, centro di promozione attività culturali ed arte contemporanea	Finanziamenti Regionali	5.000.000,00		900.000,00	4.100.000,00
TOTALE PARZIALE OPERE 2016						
TOTALE COMPLESSIVO 2014-2016						
			31.130.000,00			4.100.000,00
			107.995.190,00			



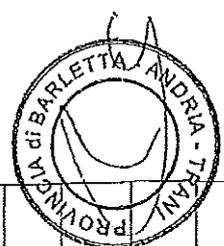
CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

CRONOPROGRAMMA: SETTORE VIABILITA'

N. POSTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMP. EST. CURELLESSIVA	2014		2015		2016		
			Assonit	PIR. REGIONALI VINCI 2014	Assonit	PIR. REGIONALI VINCI 2015	Assonit	PIR. REGIONALI VINCI 2016	
PARTE ENTRATA									
OPERE DA AVVIARE NEL 2014									
1	S.P. n. 5 (ex S.P. n. 14) "ex S.S. n. 109 "delle Salme" (ex SS Zappone) - Lavori di ammodernamento allargamento del piano viabile e realizzazione di rettilineo presso l'intersezione con la S.P. n. 15 (ex S.P. n. 62) dal Km. 27+000 al Km. 33+000 e a 6+000 (Km. 30)	600.000,00	600.000,00		215.000,00				
2	S.P. n. 11 (ex S.P. n. 233) "Di. Clevano" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze dal Km. 0+000 al Km. 2+000	350.000,00	350.000,00		250.000,00				
3	S.P. n. 22 (ex S.P. n. 12) "Bardola" - S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal Km. 0+000 al Km. 6+000	500.000,00	500.000,00		400.000,00				
4	S.P. n. 20 (ex S.P. n. 124) "M. Maria" - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal Km. 0+000 al Km. 6+000	400.000,00	400.000,00		300.000,00				
5	S.P. n. 34 (ex S.P. n. 85) "Pescocostanzo" - Realizzazione di lotterione al Km. 2+500 e al Km. 4+000	800.000,00	800.000,00		100.000,00			200.000,00	450.000,00
6	Realizzazione di rettilineo in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P. n. 4 (ex S.P. n. 230) e la S.P. n. 47 (ex S.P. n. 128)	500.000,00	500.000,00		50.000,00			200.000,00	250.000,00
7	Realizzazione di rettilineo in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P. n. 9 (ex S.P. n. 232) e la S.P. n. 4 (ex S.P. n. 230)	450.000,00	450.000,00		50.000,00			200.000,00	200.000,00
8	S.P. n. 44 (ex S.P. n. 221) "Amilcare dell'Innoce. Lucano" - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei punti di Km. 12+500 e al Km. 12+800 e lavori di manutenzione del piano viabile dal Km. 13+000 al Km. 14+000	300.000,00	300.000,00		300.000,00				
9	S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) "Andriese-Cavallotti" - Lavori di adeguamento funzionale della intersezione con la S.P. n. 22 (ex S.P. n. 149) al Km. 2+000 e a 122+000	200.000,00	200.000,00		100.000,00				
10	S.P. n. 21 (ex S.P. n. 3) "Sulcinella" - Lavori di manutenzione del piano viabile e messa in sicurezza dal Km. 2+000 al Km. 2+500 e dal 27+500 al 24+000	300.000,00	300.000,00		100.000,00				
11	S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) Andria - Canosa - Realizzazione di impianto di pubblica illuminazione in corrispondenza degli svincoli esistenti	1.185.000,00	1.185.000,00		500.000,00			500.000,00	
12	S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) Variante di Andria - Lavori di ammodernamento e allargamento del piano viabile dal Km. 43+200 al Km. 52+200	27.500.000,00	27.500.000,00		2.000.000,00			1.000.000,00	4.000.000,00
13	S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) "Andria - Canosa" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di servizi dal Km. 32+800 al Km. 35+000 - Il lotto della R. n. 6 alla variante di Andria	24.750.000,00	24.750.000,00		1.250.000,00			1.000.000,00	4.000.000,00
14	S.P. n. 22 (ex S.P. n. 12) "Bardola" - Lavori di completamento di lotterione al Km. 2+500 e al Km. 4+000	150.000,00	150.000,00		150.000,00				

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

[Handwritten signature]



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

15	Realizzazione di rotatoria all'incrocio della SP 7 con la Sp 47 Casale del Monte Aliphan (Piano del Mosateo)	Alto Finanziamento	550.000,00	-	-	50.000,00	210.000,00	210.000,00	ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE	210.000,00
<p>TOTALE 2014</p> <p>OPERE DA AVVIARE NEL 2015</p>										
16	S.P.n°13 (ex S.P.n°13) "Andria - Baccigolè" - Lavori di manutenzione piano viabile e relativi pertinenze dal Km 3+780 al km 4+400, dal km 7+850 al km 8+000 e dal km 10+500 al km 11+400	Finanziamento Regionale	350.000,00	-	-	50.000,00	500.000,00	500.000,00		500.000,00
17	S.P.n°20 (ex S.P.n°189) - Raccordo tra la S.S.n°16 e la S.S.n°17044 - Trani - Mottolano - Lavori di sistemazione del piano viabile e delle relative pertinenze dal Km 1+400 al Km 7+500	Finanziamento Regionale	400.000,00	-	-	-	100.000,00	100.000,00		100.000,00
18	S.P.n°15 (ex S.P.n°74) "Canosa - San Ferdinando di Puglia" - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal Km 1+400 al Km 7+800	Finanziamento Regionale	1.000.000,00	-	-	-	100.000,00	100.000,00		500.000,00
19	S.P.n°18 (ex S.P.n°74) "Canosa - San Ferdinando di Puglia" - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile e messa in sicurezza dal Km 8+400 al Km 11+711 e 2.000.000,00	Finanziamento Regionale	600.000,00	-	-	-	100.000,00	100.000,00		200.000,00
20	S.P.n°15 (ex S.P.n°62) "Corigliola - Trinitapoli - Soline" - Manutenzione straordinaria, ripristino corpo strada e messa in sicurezza - Tratti ricompresi dal Km 17+150 al Km 21+552	Finanziamento Regionale	3.000.000,00	-	-	-	500.000,00	500.000,00		500.000,00
21	S.P.n°1 (ex S.P.n°130) Trani - Andria - Completamento	Finanziamento Regionale	12.000.000,00	-	-	-	1.200.000,00	1.200.000,00		2.000.000,00
22	S.P.n°3 (ex S.P.n°76) "della Marea centrale" - Lavori di sistemazione e completamento della viabilità di servizio compresi tra le opere d'arte dal Km 11+300 al Km 15+000 e 5.000.000,00	Finanziamento Regionale	300.000,00	-	-	-	35.000,00	35.000,00		315.000,00
23	S.P.n°3 (ex S.P.n°76) "della Marea centrale" - Raccordo tra i km 11 e 2 in corrispondenza dell'abitato di Simerio Aliphan e 5.000.000,00	Finanziamento Regionale	6.000.000,00	-	-	-	600.000,00	600.000,00		2.000.000,00
24	S.P.n°3 (ex S.P.n°76) "della Marea centrale" - Completamento della viabilità e raccordo con la S.P.n°3 (ex S.P.n°230) in località "Ponte Impino" e 4.500.000,00	Finanziamento Regionale	4.500.000,00	-	-	-	450.000,00	450.000,00		1.000.000,00
25	S.P.n°6 (ex S.P.n°75) "di Trinitapoli" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile, messa in sicurezza e realizzazione di rotatoria presso l'incrocio con la S.P.n°14 (ex S.P.n°71)	Finanziamento Regionale	6.000.000,00	-	-	-	600.000,00	600.000,00		1.000.000,00
26	S.P.n°35 (ex S.P.n°131) "Capelin - Baccigolè" - Lavori di sistemazione, ampliamento e messa in sicurezza della sede viabile e relative pertinenze dal Km 3+500 al Km 8+000 e 5.000.000,00	Finanziamento Regionale	3.000.000,00	-	-	-	300.000,00	300.000,00		700.000,00
27	S.P.n°2 (ex S.P.n°251) Andria - Canosa - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile mediante attuazione P.V. 10/05/05 e installazione barriere di sicurezza dal Km 55+100 al Km 62+500	Finanziamento Regionale	650.000,00	-	-	-	65.000,00	65.000,00		200.000,00
28	S.P.n°2 (ex S.P.n°251) Andria - Canosa - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile mediante P.V. in opera di grandi dimensioni dal Km 45+500	Finanziamento Regionale	200.000,00	-	-	-	200.000,00	200.000,00		200.000,00
29	S.P.n°2 (ex S.P.n°251) Andria - Canosa - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile in corrispondenza della rotatoria n°10 al Km 50+550	Finanziamento Regionale	750.000,00	-	-	-	75.000,00	75.000,00		675.000,00
30	S.P.n°4 (ex S.P.n°230) "Delle Aie" - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza con opere di sostegno al Km 21+000 al Km 25+000	Finanziamento Regionale	950.000,00	-	-	-	100.000,00	100.000,00		400.000,00
31	Realizzazione di rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P.n°10 (ex S.P.n°252) e la S.P.n°10 (ex S.P.n°252)	Finanziamento Regionale	200.000,00	-	-	-	50.000,00	50.000,00		250.000,00
32	Realizzazione di rotatoria all'incrocio tra la S.P.n°10 (ex S.P.n°252) e la S.P.n°10 (ex S.P.n°252)	Finanziamento Regionale	300.000,00	-	-	-	100.000,00	100.000,00		200.000,00

[Handwritten signature]

NUMERO	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO REGIONALE	54.000,00	ALLEGATO ALLA DEDICAZIONE DI QUANTA PROVINCIALE	54.000,00
33	S.P. n. 20 (ex S.P. n. 30) "Suo Tuo" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza dal Km 14+000 al Km 1+255	Finanziamento Regionale	350.000,00		
34	S.P. n. 22 (ex S.P. n. 12) "Pesci" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e delle relative pertinenze dal Km 1+000 al Km 15+000	Finanziamento Regionale	615.000,00		515.000,00
35	S.P. n. 23 (ex S.P. n. 152) "Dalla S.S. n. 95 alla S.P. n. 22 (ex S.P. n. 12) - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza dal Km 1+000 al Km 4+000	Finanziamento Regionale	700.000,00		250.000,00
36	S.P. n. 27 (ex S.P. n. 303) "Carpino" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza a tratti saltuari dal Km 0+525 al Km 13+027	Finanziamento Regionale	650.000,00		250.000,00
37	S.P. n. 28 (ex S.P. n. 174) "Roccaraso" - S.P. n. 7 (ex S.P. n. 254) - S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza a tratti saltuari dal Km 1+000 al Km 15+700	Finanziamento Regionale	750.000,00		70.000,00
38	S.P. n. 30 (ex S.P. n. 155) "Marecchia" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza mediante installazione di barriere di sicurezza a tratti saltuari dal Km 14+000 al Km 15+700	Finanziamento Regionale	300.000,00		
39	S.P. n. 40 (ex S.P. n. 131) "Cassia di Puglia-Cefalichius-Sunio" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze a tratti saltuari dal Km 0+000 al Km 7+277	Finanziamento Regionale	375.000,00		40.000,00
40	S.P. n. 41 (ex S.P. n. 41) "Macedonia" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e relativi e pertinenze dal Km 2+000 al Km 4+500 e dal Km 8+700 al Km 10+000	Finanziamento Regionale	525.000,00		55.000,00
41	S.P. n. 45 (ex S.P. n. 141) "Marecchia" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza per tratti saltuari compresi dal Km 14+000 al Km 15+700	Finanziamento Regionale	300.000,00		50.000,00
42	S.P. n. 46 (ex S.P. n. 221) "Marecchia" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza per tratti saltuari compresi dal Km 14+000 al Km 15+700	Finanziamento Regionale	420.000,00		50.000,00
43	S.P. n. 47 (ex S.P. n. 138) "Piano del Molise" - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza per tratti saltuari compresi dal Km 14+000 al Km 15+700	Finanziamento Regionale	600.000,00		70.000,00
44	S.P. n. 51 (ex S.P. n. 104) "Tufino" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza dal Km 1+000 al Km 2+200	Finanziamento Regionale	375.000,00		40.000,00
45	S.P. n. 55 (ex S.P. n. 281) "Santo Lucia" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza dal Km 4+500 al Km 7+110	Finanziamento Regionale	400.000,00		40.000,00
46	S.P. n. 58 (ex S.P. n. 105) "Roccaraso" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza dal Km 1+000 al Km 2+500	Finanziamento Regionale	700.000,00		70.000,00
47	S.P. n. 59 (ex S.P. n. 100) "Marecchia" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza dal Km 1+000 al Km 4+000	Finanziamento Regionale	700.000,00		70.000,00
48	S.P. n. 48 (ex S.P. n. 71) "Aliprande Luvine" - Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza	Finanziamento Regionale	900.000,00		250.000,00
TOTALE 2015			52.130.000,00	50.000,00	15.505.000,00
OPERE DA AVVIARE NEL 2016					
50	S.P. n. 55 (ex S.P. n. 131) "Marecchia" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e messa in sicurezza della sede viabile e relative pertinenze dal Km 2+000 al Km 7+000	Finanziamento Regionale	3.000.000,00		300.000,00
TOTALE 2016			3.000.000,00		300.000,00

Handwritten mark resembling a stylized 'e' or signature.

IMPORTE COMPLESSIVO SETTORE VIABILITA'	1.146.665.000,00	5.255.000,00	-	5.755.000,00	215.000,00	9.265.000,00	25.085.000,00	-

Finanziamento regionale (cap. 4700.01)	
Finanziamento fondi cpa (cap. 4700.02)	
Finanze (cap. 5278.01)	
Altri enti (cap. 5000.01)	

425.000,00	-	2.435.000,00	-	7.045.000,00	-	16.745.000,00	-
4.000.000,00	-	3.250.000,00	-	2.000.000,00	-	8.000.000,00	-
600.000,00	-	-	-	215.000,00	-	-	-
-	-	50.000,00	-	200.000,00	-	300.000,00	-



[Handwritten signature]

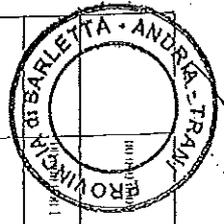
CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 - 2016
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI



CRONOPROGRAMMA: SETTORE VIABILITA'

N. voce	DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	PUNTO DI FINANZIAMENTO	IMPEGNO DELL'ESERCIZIO	2014		2015		2016		2017
				SAL	PIR (PUBBLICAZIONE VOUCHER)	SAL	PIR (PUBBLICAZIONE VOUCHER)	SAL	PIR (PUBBLICAZIONE VOUCHER)	
PARTE SPESA										
OPERE DA AVVIARE NEL 2014										
1	S.P. n. 141/2014 ex S.P. n. 1391 "delle Saline" (ex Zappavigna) - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di rettifiche, presso l'intersezione con la S.P. n. 13 (ex S.P. n. 62) dal Km 27+000 al Km 33+400. - € 4.000.000,00	Miasto	4.000.000,00	355.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00			
2	S.P. n. 111 (ex S.P. n. 253) "Di Genzano" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze dal Km 0+000 al Km 2+000	Finanziamento Regionale	3.500.000,00	100.000,00	100.000,00	2.300.000,00				
3	S.P. n. 25 (ex S.P. n. 12) "Barletta" - S.P. n. 2, ex S.P. n. 251P - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal Km 0+000 al Km 0+100	Finanziamento Regionale	5.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00				
4	S.P. n. 25 (ex S.P. n. 124) "Santa Maria del Miracolo" - Palomboso - S.P. n. 93 - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal Km 0+000 al Km 1+000	Finanziamento Regionale	4.000.000,00	100.000,00	100.000,00	3.900.000,00				
5	S.P. n. 34 (ex S.P. n. 85) "Benevento alla Ruffino-Candice" - Realizzazione di rettifiche al Km 2+250 e al Km 4+000	Finanziamento Regionale	800.000,00			800.000,00			450.000,00	
6	Realizzazione di rettifiche in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P. n. 4 (ex S.P. n. 230) e la S.P. n. 47 (ex S.P. n. 138)	Finanziamento Regionale	500.000,00			500.000,00			250.000,00	
7	Realizzazione di rettifiche in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P. n. 9 (ex S.P. n. 252) e la S.P. n. 4 (ex S.P. n. 226)	Finanziamento Regionale	400.000,00			400.000,00			200.000,00	
8	S.P. n. 44 (ex S.P. n. 221) "Ambiente dell'ipotesi Lecce" - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei pendii al Km 12+500 e al Km 12+800 e lavori di manutenzione del piano viabile dal Km 13+000 al Km 14+000	Finanziamento Regionale	500.000,00			500.000,00				
9	S.P. n. 2 (ex S.P. n. 251) "Andriese-Candice" - Lavori di adeguamento funzionale della intersezione con la S.P. n. 72 (ex S.P. n. 149) al Km 0+000 - € 3.772.500,00	Finanziamento Regionale	2.000.000,00	100.000,00	100.000,00	1.900.000,00				
10	S.P. n. 21 (ex S.P. n. 31) "Salinola" - Lavori di manutenzione del piano viabile e messa in sicurezza dal Km 20+000 e al Km 21+500 e dal 23+500 al 24+000	Finanziamento Regionale	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00				
11	S.P. n. 2 (ex S.P. n. 251) Andria - Candice - Realizzazione di impianto di pubblica illuminazione in corrispondenza degli svincoli esistenti	Finanziamento Regionale	1.155.000,00	120.000,00	120.000,00	935.000,00			565.000,00	

12	SP n° 2 (ex SP n° 231) Varanis di Andria - Lavori di ammodernamento e allargamento del piano viabile dal Km 4+2+206 al Km 5+2+205	Finanziamento C I P E	27.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00	
13	SP n° 2 (ex SP n° 231) "Andria - Cassola" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione viabilità di servizio dal Km 5+2+206 al Km 7+4+980 - Il lato dalla R n° 6 alla variante di Andria	Finanziamento C I P E	24.750.000,00	2.000.000,00	1.250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00	
14	SP n° 53 (ex SP n° 13) "Andria - Bisceglie" - Lavori di completamento di impianto di pubblica illuminazione tra il Km 1+3+217 ed il Km 1+3+736	Finanziamento Regionale	150.000,00	15.000,00	135.000,00				
15	Realizzazione di rotatoria all'intersezione della SP 7 con la Sp 47 Castel del Monte - Municipio (Piano del Marone)	Altro Finanziamento	550.000,00		50.000,00	50.000,00		500.000,00	
	TOTALE 2014		58.255.000,00	5.024.000,00	2.15.000,00	5.415.000,00	5.415.000,00	9.210.000,00	
OPERE DA AVVIARE NEL 2015									
16	SP n° 53 (ex SP n° 13) "Andria - Bisceglie" - Lavori di manutenzione piano viabile e relativi pertinenze dal Km 3+2+206 al Km 4+4+100, dal Km 7+4+80 al Km 11+600 e dal Km 10+500 al Km 11+400	Finanziamento Regionale	550.000,00		50.000,00		50.000,00		
17	SP n° 26 (ex SP n° 189) - Retevece tra la SS n° 16 e la SS n° 17968 - Tramo - Montebello - Lavori di sistemazione del piano viabile e delle relative pertinenze dal Km 0+000 al Km 7+800	Finanziamento Regionale	900.000,00				100.000,00	800.000,00	
18	SP n° 18 (ex SP n° 64) "Cassola - San Ferdinando di Puglia" - Lavori di manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal Km 0+000 al Km 7+800	Finanziamento Regionale	1.100.000,00				100.000,00	500.000,00	
19	SP n° 18 (ex SP n° 64) "Cassola - San Ferdinando di Puglia" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e messa in sicurezza dal Km 8+400 al Km 11+711 - e 2.000.000,00	Finanziamento Regionale	900.000,00				100.000,00	400.000,00	
20	SP n° 13 (ex SP n° 92) "Carpinola - Trinitapoli - Saline" - Manutenzioni straordinarie, ripristino, corpo strada e messa in sicurezza - Tramo compreso dal Km 124+50 al Km 20+552	Finanziamento Regionale	5.000.000,00				500.000,00	5.000.000,00	
21	SP n° 1 (ex SP n° 130) Tramo - Andria - Completamento	Finanziamento Regionale	12.000.000,00				1.200.000,00	2.000.000,00	
22	SP n° 5 (ex SP n° 10) "della Margia centrale" - Lavori di sistemazione e completamento della viabilità di servizio compresi fra le opere d'arte dal Km 11+500 al Km 13+000 - e 3.500.000,00	Finanziamento Regionale	550.000,00				35.000,00	315.000,00	
23	SP n° 5 (ex SP n° 10) "della Margia centrale" - Raccordo tra l'auto 1 e 2 in corrispondenza dell'abitato di Minervino Murice - e 1.000.000,00	Finanziamento Regionale	1.000.000,00				600.000,00	2.000.000,00	
24	SP n° 2 (ex SP n° 10) "della Margia centrale" - Completamento della viabilità e raccordi con la SP n° 4 (ex SP n° 24) in località "Ponte Impugnato" - e 2.500.000,00	Finanziamento Regionale	2.500.000,00				450.000,00	1.000.000,00	
25	SP n° 18 (ex SP n° 75) ex (ex SP n° 44) di Trinitapoli - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile, messa in sicurezza e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la SP n° 14 (ex SP n° 92)	Finanziamento Regionale	4.000.000,00				600.000,00	2.000.000,00	



[Handwritten signature]

Handwritten signature or initials in the top left corner.

26	S.P.n°33 (ex S.P.n°15) "Andina - Eliseo" - Lavori di sistemazione, ampliamento e messa in sicurezza della sede stabile e relative pertinenze del Km. 3+000 al Km. 3+400 - P. 2 (000.000,00)	Finanziamento Regionale	3.000.000,00	-	-	-	200.000,00	700.000,00
27	S.P.n°2 (ex S.P.n°251) Andina - Calvosa - Lavori di manutenzione straordinaria piano stabile molinare (ex Jass) e installazione barriere di sicurezza del Km. 55+100 al Km. 62+000	Finanziamento Regionale	650.000,00	-	-	-	65.000,00	200.000,00
28	S.P.n°2 (ex S.P.n°251) Andina - Calvosa - Lavori di manutenzione straordinaria piano stabile molinare messi in opera al granaio di dilatazione al Km. 45+500	Finanziamento Regionale	200.000,00	-	-	-	200.000,00	-
29	S.P.n°2 (ex S.P.n°251) Andina - Calvosa - Lavori di manutenzione straordinaria piano stabile in corrispondenza della rampa n°10 al Km. 59+550	Finanziamento Regionale	750.000,00	-	-	-	75.000,00	675.000,00
30	S.P.n°4 (ex S.P.n°259) "Della Biere" - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei pendii con opere di sostegno al Km. 21+000 e al Km. 28+000	Finanziamento Regionale	950.000,00	-	-	-	100.000,00	400.000,00
31	Realizzazione di retoloni in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P.n°10 (ex S.P.n°222a) e la S.P.n°9 (ex S.P.n°252)	Finanziamento Regionale	200.000,00	-	-	-	80.000,00	250.000,00
32	S.P.n°10 (ex S.P.n°222a) "Di Venes" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e relative pertinenze del Km. 0+000 al Km. 1+000	Finanziamento Regionale	200.000,00	-	-	-	100.000,00	200.000,00
33	S.P.n°20 (ex S.P.n°19) "San Paolo" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e messa in sicurezza del Km. 0+000 e al Km. 1+755	Finanziamento Regionale	250.000,00	-	-	-	50.000,00	200.000,00
34	S.P.n°22 (ex S.P.n°22) "Regina" S.S.n°3 alla S.P.n°22 (ex S.P.n°12a) - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e delle relative pertinenze del Km. 0+000 al Km. 1+500	Finanziamento Regionale	615.000,00	-	-	-	50.000,00	200.000,00
35	S.P.n°23 (ex S.P.n°182) "Della S.S.n°3 alla S.P.n°22 (ex S.P.n°12a) - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e messa in sicurezza del Km. 1+000 e al Km. 4+000	Finanziamento Regionale	700.000,00	-	-	-	70.000,00	230.000,00
36	S.P.n°37 (ex S.P.n°30) "Cavallotti" P.n°2 (ex S.P.n°251) - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e messa in sicurezza a tratti salienti del Km. 2+000 e al Km. 15+000	Finanziamento Regionale	650.000,00	-	-	-	70.000,00	250.000,00
37	S.P.n°38 (ex S.P.n°174) "Raccolto" S.P.n°7 (ex S.P.n°254) - S.P.n°2 (ex S.P.n°251) - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e messa in sicurezza a tratti salienti del Km. 0+000 e al Km. 15+700	Finanziamento Regionale	750.000,00	-	-	-	70.000,00	250.000,00
38	S.P.n°39 (ex S.P.n°155) "Alcorno" Monte alla Aquila "Arnesse" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e messa in sicurezza mediante installazione di barriere di sicurezza a tratti salienti del Km. 0+000 e al Km. 15+700	Finanziamento Regionale	200.000,00	-	-	-	40.000,00	250.000,00
39	S.P.n°40 (ex S.P.n°145) "Cassio di Fucine" "Caldicchio-Simone" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e relative pertinenze a tratti salienti del Km. 0+000 al Km. 7+277	Finanziamento Regionale	370.000,00	-	-	-	40.000,00	250.000,00
40	S.P.n°41 (ex S.P.n°41) "Mascioli" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano stabile e relative pertinenze del Km. 2+000 al Km. 4+500 e del Km. 18+700 al Km. 19+000	Finanziamento Regionale	525.000,00	-	-	-	55.000,00	270.000,00

2.2.2 Fabbisogno del personale

L'anno 2014 ed il triennio 2014-2016 continuano ad essere fortemente condizionati non solo dagli esiti dell'attuazione del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214 (decreto "Salva Italia") e dell'attuazione del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. "Spending review"), ma altresì dalla pronuncia contenuta nella deliberazione n. 25 depositata in data 29/10/2013, in cui la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, pronunciandosi sulle questioni di massima poste dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 207/2013/PAR del 16 aprile 2013, enuncia il seguente principio: *"Il divieto, posto a carico delle province, di assumere personale a tempo indeterminato, di cui all'art.16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135, è tuttora in vigore. Tale divieto ricomprende anche le unità di personale aventi diritto al collocamento obbligatorio disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, nel caso in cui l'ente debba assumerle per raggiungere la copertura della quota d'obbligo prevista dalla legge medesima"*.

Inevitabili saranno, dunque, le ripercussioni sulla programmazione del fabbisogno di personale e soprattutto sulle possibilità concrete di dare attuazione al piano occupazionale, pur già ridotto drasticamente nei numeri.

Per quanto attiene alle assunzioni a tempo determinato vige ancor oggi il limite di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, che dispone che le amministrazioni, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché della somministrazione di lavoro, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Il programma avrà ad oggetto pochi ma significativi indirizzi: semplificazione della struttura, riduzione della spesa, contenimento delle risorse interne e contestuale valorizzazione delle stesse.

La gestione del personale sarà finalizzata ad una equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative, secondo le priorità delineate nelle linee programmatiche dell'Amministrazione.

Si proseguirà con una politica di sviluppo delle professionalità attraverso possibili forme di valorizzazione, formazione e aggiornamenti professionali.

In linea con le azioni già intraprese nel corso dell'anno 2013, quest'anno l'Ente prevede, nonostante i precitati divieti assunzionali, in ossequio agli adempimenti di cui all'art. 39; comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449:

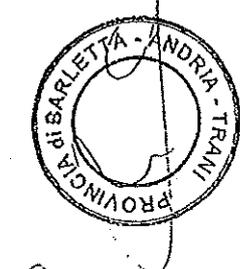
- analisi e verifica dell'attuale organizzazione della struttura amministrativa;
- l'attivazione delle procedure di verifica dell'eccedenza del personale, ai sensi dell'art. 33 d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge di stabilità 2012;
- la predisposizione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 e del piano annuale delle assunzioni 2014;
- predisposizione degli atti di costituzione del Fondo Salario Accessorio dei dipendenti dell'Ente e relativa contrattazione decentrata.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'G' followed by a vertical line.

2.2.3 Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

5	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 21 (ex S.P. 22) "delle Murci" al km. 2+900	SPINAZZOLA	Abbinato costituito da tre piani fuori terra, con ingresso da sola entrance indipendente, adossamento a locali similabitativi - Cat. A/4, Classe 4, Consorzio 12, 4 vani, per ogni singola abitazione.	16	254	1	ZONA AGRICOLA VINCOLO Vincolo urbanistico, ex P.U.T.T. piano 1, in zona urbanistica "Corte della Battaglia", Parco dell'Orto.	Bene non vincolatamente investibile; include nel valore della relativa S.P.	affiliazione/consulenza	€ 72.746,87	x	
6	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 25 (ex S.P. 22) "delle Murci" al km. 2+900	SPINAZZOLA	Abbinato, realizzato ante 1982, costituito da due alloggi connessi e diviso simmetricamente al livello di piano terra - Cat. A/4, Classe 2, Consorzio 12, 4 vani, per ogni singola abitazione.	30	8	1-2	ZONA AGRICOLA VINCOLO Vincolo urbanistico, Piano Battaglia.	Bene non vincolatamente investibile; include nel valore della relativa S.P.	affiliazione	€ 22.550,00	x	
7	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 4 (ex S.P. 20) "delle Murci" al km. 2+600	SPINAZZOLA	Subbotto costituito da due piani fuori terra, con ingresso (Cat. A/2, Classe 2, Consorzio 12, 4 vani) locali ed vano predisposto (Cat. C/2, Classe 4, Consorzio 12) per 2 alloggi similabitativi (Cat. A/4, Classe 4, Consorzio 12).	28	317	1-2-3	ZONA B2 DI COMPLETAMENTO in prevalente destinazione abitativa	Bene non vincolatamente investibile; include nel valore della relativa S.P.	affiliazione	€ 122.300,00	x	
8	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 4 (ex S.P. 20) "delle Murci" al km. 2+600	SPINAZZOLA	Abbinato costituito da due piani fuori terra, con ingresso in locale ad uso parcheggio e da sala interna con ridere - Cat. A/2, Classe 2, Consorzio 12, 4 vani. Terreno edificabile, realizzato, vincolato urbanistico, classe 2, superficie di 16,3 mq. su un lotto di 16,3 mq. (Cat. A/2, Classe 2, Consorzio 12).	29	18	1	ZONA L1 AREE PRODUTTIVE AGRICOLE	Bene non vincolatamente investibile; include nel valore della relativa S.P.	affiliazione	€ 50.000,00	x	
9	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 4 (ex S.P. 20) "delle Murci" al km. 2+600	MINI RIVIRO MURCI	Abbinato, realizzato ante 1982, costituito da due piani fuori terra - Cat. A/2, Classe 2, Consorzio 12, 4 vani. Piccolo impianto termofotovoltaico - Cat. C/2, Classe 4, Consorzio 12. Terreno termofotovoltaico con adobe - qualità basale, classe 2, superficie di mq. 22 ca. (D), reddito stimato - C. 2, 2A - Rendite equivo C. 1, 1, 2, 3	180	10	1	ZONA AGRICOLA	Bene non vincolatamente investibile; include nel valore della relativa S.P.	affiliazione	€ 72.500,00	x	



14	114	Fondo rustico prodotto in S.P. 42 (n. 1) S.P. n. 2221 "Ampelare dell'Alto Vesuvio" preclusiva del l. n. 7-4000	MINERVINO BASILICATA	Terreno agricolo della superficie di ha. 00,00,70, quello "Uliveto", classe 1 - reddito dominante C, 1,25 - reddito agrario C, 1,01	74	103	ZONA AGRICOLA	C	291,27	aliquota	C	2.500,00	X		
15	123	Fondo rustico prodotto in S.P. 45 (n. 2) S.P. n. 421 "Molise" di prec. Ampelare Luvillo in provincia del l. n. 4-1980	MINERVINO BASILICATA	Terreno agricolo della superficie di ha. 00,02,00, quello "Uliveto", classe 2 - reddito dominante C, 1,25 - reddito agrario C, 0,74	76	104	ZONA AGRICOLA	C	115,64	aliquota	C	200,00	A		
16	131	Fondo rustico di ha. superficie complessiva di mq. 41.000 circa, produttivo in S.P. n. 42, S.P. n. 2221 "Ampelare" e S.P. n. 2222 "Molise" e S.P. n. 2223 "Molise" e S.P. n. 2224 "Molise" e S.P. n. 2225 "Molise" e S.P. n. 2226 "Molise" e S.P. n. 2227 "Molise" e S.P. n. 2228 "Molise" e S.P. n. 2229 "Molise" e S.P. n. 2230 "Molise"	ANDRIA	Terreno agricolo della superficie di ha. 00,00,04, quello "Uliveto", classe 3 - reddito dominante C, 1,71 - reddito agrario C, 2,62	104	5			C	278,27					
17	142	Fondo rustico di ha. superficie complessiva di mq. 41.000 circa, produttivo in S.P. n. 42, S.P. n. 2221 "Ampelare" e S.P. n. 2222 "Molise" e S.P. n. 2223 "Molise" e S.P. n. 2224 "Molise" e S.P. n. 2225 "Molise" e S.P. n. 2226 "Molise" e S.P. n. 2227 "Molise" e S.P. n. 2228 "Molise" e S.P. n. 2229 "Molise" e S.P. n. 2230 "Molise"	ANDRIA	Terreno agricolo della superficie di ha. 00,00,71, quello "Uliveto", classe 1 - reddito dominante C, 1,76 - reddito agrario C, 3,01	104	6			C	278,27					
18	145	Fondo rustico di ha. superficie complessiva di mq. 41.000 circa, produttivo in S.P. n. 42, S.P. n. 2221 "Ampelare" e S.P. n. 2222 "Molise" e S.P. n. 2223 "Molise" e S.P. n. 2224 "Molise" e S.P. n. 2225 "Molise" e S.P. n. 2226 "Molise" e S.P. n. 2227 "Molise" e S.P. n. 2228 "Molise" e S.P. n. 2229 "Molise" e S.P. n. 2230 "Molise"	ANDRIA	Terreno agricolo della superficie di ha. 00,12,00, quello "Uliveto", classe 3 - reddito dominante C, 0,63 - reddito agrario C, 3,24	104	7			C	493,28	aliquota	C	2.700,00	A	
19	148	Fondo rustico di ha. superficie complessiva di mq. 41.000 circa, produttivo in S.P. n. 42, S.P. n. 2221 "Ampelare" e S.P. n. 2222 "Molise" e S.P. n. 2223 "Molise" e S.P. n. 2224 "Molise" e S.P. n. 2225 "Molise" e S.P. n. 2226 "Molise" e S.P. n. 2227 "Molise" e S.P. n. 2228 "Molise" e S.P. n. 2229 "Molise" e S.P. n. 2230 "Molise"	ANDRIA	Terreno agricolo della superficie di ha. 00,13,04, quello "Uliveto", classe 1 - reddito dominante C, 5,09 - reddito agrario C, 4,21	104	8			C	448,80					
20	102	Fondo rustico prodotto in S.P. 23 (n. 1) S.P. n. 1421 "Molise" e S.P. n. 22 in provincia del l. n. 5-37 e S.P. n. 22 "Molise" e S.P. n. 22 "Molise"	BARILETTA	Terreno agricolo della superficie di ha. 00,03,00, quello "Uliveto", classe 1 - reddito dominante e 2,25 - reddito agrario C, 0,58	84	104	ZONA AGRICOLA VINICOLI intervenuti da rischio fluviale	C	1.099,76	aliquota	C	5.000,00	X		

